

anno LII - n. 4 - lire 250

19/25 gennaio 1975

# RADIOCORRIERE

**Eduardo  
torna  
in televisione  
con  
Scarpetta**

*Iva Zanicchi  
protagonista sul video  
di « Totanbot »*

2558

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 52 - n. 4 - dal 19 al 25 gennaio 1975

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



## In copertina

Se Iva Zanicchi cantante non è da scoprire oggi, tutta nuova è invece la Iva Zanicchi di Totanbot, lo show del sabato TV, in cui, sulla scorta dell'esperienza teatrale dell'anno scorso con Walter Chiari, si esibisce come presentatrice, attrice brillante e persino ballerina. Una prova alla quale Iva si è preparata con particolare impegno e alla quale tiene moltissimo. (Foto di Barbara Rombl)

## Servizi

### DE FILIPPO ALLA TV

Questa volta Eduardo torna alle origini di Antonio Lubrano 12-14  
Scarpetta e il suo teatro di Salvatore Piscicelli 15  
Una maschera che non porta maschera di Giuseppe Tabasso 16

Con lui il West riscopre gli spilungoni di Pietro Pintus 18-19

Per ora insieme, poi si vedrà di Ernesto Baldo 21

Povero Auber, quante glie ne hanno dette... di Laura Padellaro 72

Perché il silenzio intorno a Germi di Paolo Valmarana 74-75

Comincia a Pasqua il suo giro del mondo di Ernesto Baldo 76-77

Signor Eschilo? Si accomodi, prego, nella mia scatola-teatro di Salvatore Bianco 78-79

Colti dall'obiettività mentre lavorano di Mario Novi 80-81

Io ti do un Palio e tu mi dai una rivoluzione di Giuseppe Bocconetti 82-83

I programmi della radio e della televisione 24-51

Trasmissioni locali 52-53

Televisione svizzera 54

Filodiffusione 55-62

## Guida giornaliera radio e TV

## Rubriche

Lettere al direttore	2-4	La lirica alla radio	66-67
5 minuti insieme	4	Dischi classici	67
Dalla parte dei piccoli	6	C'è disco e disco	68-69
La posta di padre Cremona	7	Le nostre pratiche	84
Il medico	8	Moda	86-87
Come e perché		Dimmi come scrivi	88
Leggiamo insieme	9	Qui il tecnico	
Linea diretta	11	Mondonotizie	
La TV dei ragazzi	23	L'oroscopo	89
La prosa alla radio	63	Piante e fiori	
I concerti alla radio	64	Il naturalista	
		In poltrona	91

## editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101  
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61  
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6.000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67  
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

# lettere al direttore

## In cerca di dischi

«Egredo direttore, sono da anni regolare, assidua lettrice del suo giornale ed altrettanto assidua ascoltatrice delle trasmissioni radiofoniche specialmente di musica sinfonica.

Parecchio tempo fa ascoltai sul Terzo Programma i seguenti pezzi: Bruckner, Ouverture in sol minore (indicata solo così anche sul Radiocorriere TV); Liszt, Variazioni per pianoforte su tema dai "Puritani" di Bellini.

Mi piacque tanto da indurmi subito alla ricerca dei dischi. Purtroppo non sono riuscita non solo a trovarli, ma nemmeno ad aver la certezza che esistano tali incisioni pur essendomi rivolta a case di primo piano come la Ricordi di Milano, La Voce del Padrone ecc.

Può fornirmi lei, a mezzo dei competenti che collaborano nel campo musicale, indicazioni adeguate al mio caso? Gliene sono infinitamente grata» (Vittoria Zappelli - Lucca).

Le due composizioni da lei ascoltate non esistono, attualmente, in edizione discografica, e questo spiega l'insuccesso delle sue ricerche. L'Ouverture in sol minore (e proprio così il titolo del brano) di Anton Bruckner è stata registrata per la RAI da Dietfried Bernet e, recentemente, anche da Juri Aronovitch con la Sinfonica di Roma mentre Reminiscences des Puritains di Franz Liszt è stata registrata, sempre per la RAI, dal pianista Carlo Bruno.

## Un'ultracentenaria

«Gentile direttore, sul vostro settimanale, n. 50 del 1974, è riportato l'articolo di Tabasso sui segreti della longevità e l'iniziativa che sta per essere promossa in Italia per una inchiesta ai fini di scoprire i modi di vivere per protrarre la longevità.

Lettrice assidua della vostra pubblicazione da molti anni, già collaboratrice per un semestre del Servizio Opinioni, sono fiutata di una ultracentenaria (106 anni compiuti il 2/9/1974) a nome Maria Trama vedova Tandoj, residente a Trani in via Rovigno n. 9, che vive normalmente, con lucidità mentale non comune, conversatrice piacevole per le sue argute battute di spirito nonostante l'età. Si alimenta normalmente senza eccedere in nessuna cosa né si priva di nulla.

Gradirei, signor direttore, che quando lei lo crederà opportuno, volesse compiacersi di segnalare alla nascente Commissione d'inchiesta sui longevi

della nostra Italia anche il nominativo della mia mamma.

Di tanto, direttore, le sarò grata anche a nome dei miei familiari» (Bianca Tandoj - Trani).

## Scuole per pubblicitari

«Egredo direttore, ho letto nel n. 32 (1974) del Radiocorriere TV una risposta da lei fornita al signor M. E. di Venezia a proposito di scuole di pubblicità. Desidero fare alcune precisazioni che lei pubblicherà se le parranno interessanti o utili. Il Centro di formazione alle professioni pubblicitarie dell'Enale (corso Vercelli 22 - Mi) non esiste più, l'Enale (ente dipendente dal Ministero del Lavoro) è stato sciolto e le sue competenze in materia di formazione professionale sono passate alle Regioni (in questo caso alla Lombardia). Il Centro d'altra parte è stato spostato da corso Vercelli a via Salaino 10, Milano. Il nuovo Centro ha ancora un settore dedicato alle professioni pubblicitarie. Preparamo tecnici della fotografia, vernisti e grafici pubblicitari. Per l'iscrizione è necessario almeno il diploma di terza media.

I corsi di fotografia e di verimistica sono biennali e sono divisi o serali. I grafici invece sono reuniti ad un biennio diurno (a cui fa seguito un esame) e ad un successivo triennio serale; un corso quinquennale quindi, come lei ha detto.

I corsi sono gratuiti nel senso che la Regione tramite l'Assessorato all'Istruzione si impegna a fornire gratuitamente il materiale didattico di uso comune e i libri di testo.

Per coloro che vivono fuori Milano è previsto il rimborso dei viaggi o un contributo mensile per la pensione» (Renzo Compiani, direttore del Centro - Milano).

## Chi era Griselda

«Egredo direttore, la radio ha trasmesso l'anno scorso un programma di Anna Zanoli intitolato La donazione di Manfredo.

All'inizio di questo programma uno dei personaggi fa menzione del nome di Griselda e della "sofferenza a cui fu costretta per convincere il marito della sua fedeltà nel decimo secolo". Vorrei sapere da lei da dove fu presa questa "legenda" per il testo di questo programma» (Raimondo Farrugia - Malta).

Griselda è un tipo ideale di figura femminile creato dalla fantasia del Boccaccio

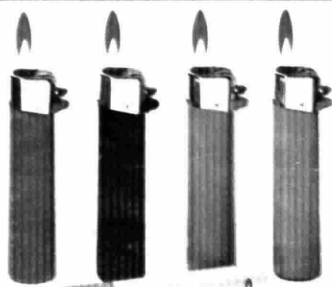
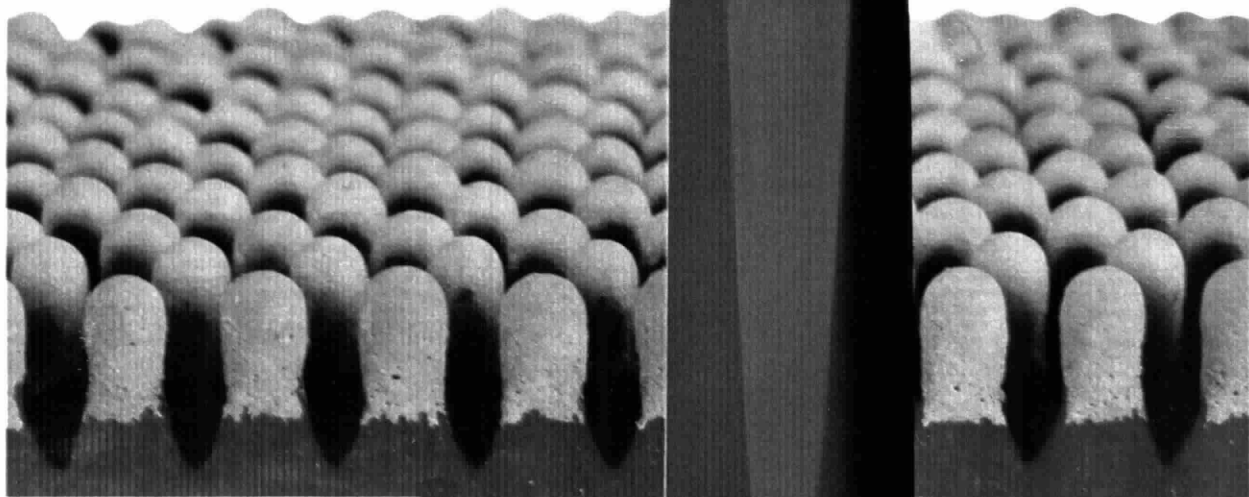
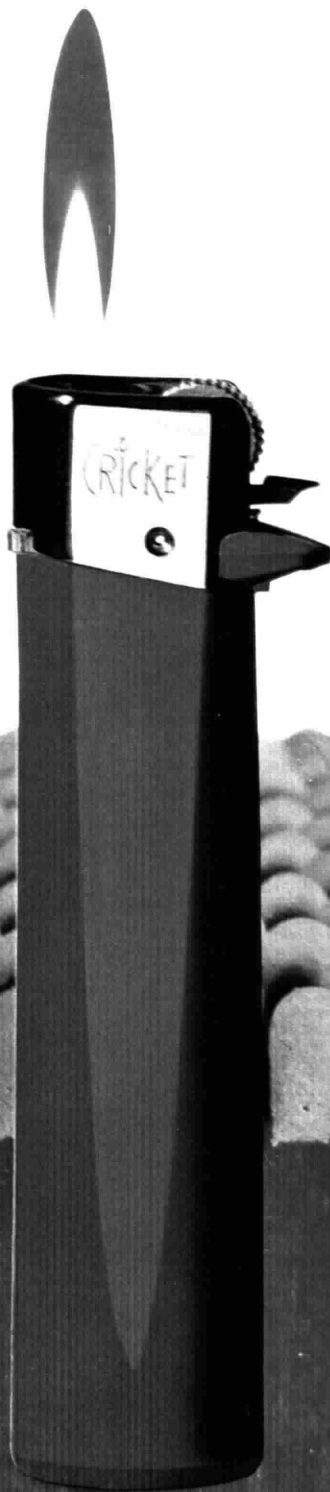
segue a pag. 4

# CRICKET®

## brucia tutti e poi... lo butti!

brucia tutti perché dura migliaia di accensioni  
accende sempre al primo colpo  
non richiede alcuna manutenzione  
e quando il gas finisce lo butti  
per farti un altro Cricket®.

**Cosa sono 1300 lire  
se ne risparmi tante?**



scegli il colore del tuo

**CRICKET®**

**CRICKET®** il fiammifero visto da **Gillette**

# lettere al direttore

segue da pag. 2

cio nella novella del marchese di Saluzzo (*Decamerone*, X, 10) e accolta nella vita letteraria come simbolo di umile, paziente e devota soggierazione. Il motivo della donna che sostiene con rassegnata bontà le mortificazioni del marito rimanendogli sempre fedele e senza ribellarsi, comunque, è di origine popolare. Boccaccio attinse perciò dalla tradizione orale. In seguito, l'idea fu ripresa dal Petrarca, da Chaucer e da tutte le letterature europee.

## Presto la « Marta »

« Egregio direttore, per un insieme di circostanze, forse fortuite, non va in onda da anni alla radio l'opera lirica *Marta*, di Flotow, la quale contiene brani di squisita cantabilità.

Approfitto di questa anche per segnalare l'ingusto abbandono delle opere in edizione integrale. Scusi il disturbo » (Arturo Maccarata - Desenzano del Garda).

Potrà riascoltare *Marta* di Flotow nel prossimo mese di marzo. Sul Terzo Programma, infatti, a partire dalla fine di gennaio, verrà trasmesso, nella abituale collocazione del sabato pomeriggio, un ciclo dedicato all'opera tedesca che comprende le produzioni più significative da Telemann a Kurt Weill.

## Il problema demografico

« Egregio direttore, mentre sto almanaccando su come potrei venire in possesso dei resoconti integrali della recente Conferenza mondiale sulla popolazione tenuta a Bucarest, cosa della quale lei potrà forse gentilmente informarmi, e al di fuori dei risultati anacronistici e negativi avuti da quel grande congresso, non ritiene che il tema demografico, posto in termini di civile limitazione dell'enorme incremento naturale, sia proficuo ed utile trattarlo anche in televisione con alcuni dibattiti? In questo periodo ho seguito abbastanza attentamente tutti i programmi e mi pare che l'argomento, oltre le notizie fornite dal Telegiornale, non sia stato trattato in modo particolare » (Alberto Petrolini - Rovereto).

Si può rivolgere alla Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (Roma - via di San Marco 3). Per il resto, ricordiamo che la TV ha trasmesso diversi programmi culturali dedicati al problema demografico, con particolare riguar-

do alla situazione italiana e che, d'altra parte, la questione viene automaticamente affrontata ogni volta che si parla del problema ecologico, della crisi energetica, della situazione del Terzo Mondo e dell'economia internazionale: il che sul video accade molto spesso.

## Notizie sullo Zen

« Gentile direttore, ho letto un libro sullo Zen, e poiché questa dottrina orientale mi interessa desidererei sapere se a Roma vi sono associazioni o istituti che si interessano a questo argomento. Inoltre ho saputo che a Venezia vive l'unico monaco Zen italiano. Le sarei molto grato se mi potesse indicare il nome o l'indirizzo di questa persona (se esiste).

La ringrazio vivamente, fiducioso in un suo gentile interessamento » (Claudio Molinari - Roma).

A Roma, per informazioni di questo tipo, può rivolgersi al Gruppo Zen che ha sede in via Orazio 27/A.

## Amore per Mascagni

« Egregio signor direttore, sono diversi anni che mi interesso di lirica e quando apro il Radiocorriere TV il primo sguardo è per la prima pagina. Vorrei continuare ciò che ha iniziato il signor Ottone Marchesi di Pisa, su Mascagni, il grande Mascagni: ha detto tanto ma non ha finito. Vorrei continuare per fare presente a tutti gli amanti della lirica quando e dove sono state date tutte le sue opere e chi furono i primi interpreti. Cavalleria, 17 maggio 1890 al Costanzi di Roma, diresse Mugnone, cantarono Stagno e la Bellincioni; Amico Fritz, 31 ottobre 1891 a Roma con 34 chiamate dell'autore e 7 bis, diretta da Ferrari con Emma Calvé e il tenore De Lucia (nel 1892 fu data a Vienna). 1. Rantzau a Firenze il 10 novembre 1892, diresse Rodolfo Ferrari con Maria Battistini e la Darcée. Silvano fu data il 25-3 del 1895 alla Scala diretta da Ferrari. Zanetto fu data il 2 marzo 1896 al Liceo musicale Rossini di Pesaro diretta dall'autore con Collamarini protagonista e la Pizia Galli. La prima di Guglielmo Ratcliff andò in scena il 16 febbraio 1895 diretta da Mascagni con il tenore De Negri, Stehle e il baritone Pacini. Amica (interpreti la Farrar, il baritone Renaud, il tenore Rousselière) il 16 marzo 1905 a Montecarlo diretta da Mascagni. Isabeau al Coliseo di Buenos Aires il 2 giugno 1911 con Maria Farnetti, il tenore Anto-

nio Saludas e Galleffi, diresse Mascagni. Tale opera fu data la prima volta in Italia nel 1912 alla Scala e sempre nel 1912 alla Fenice di Venezia, poi tornò alla Scala. Parisina data il 15 dicembre 1913; il capolavoro fu diretto alla Scala da Mascagni. Vi presero parte la soprano Poli Randaccio, il tenore Lazaro e Galleffi. Il piccolo Marat fu rappresentato in prima al Costanzi, il 2 maggio 1921 diretto da Mascagni con la Gilda Dalla Rizza, il tenore Lazaro e il baritone Franci. Nerone il 16 gennaio 1935 con Pertile, Lina Bruna Rasa, la Carosso, Grandforte, diretta da Mascagni. Distinti saluti » (Ornato Brucci - Fucecchio).

Pubblico volentieri la sua lettera dettata da quell'amore per Mascagni che tutti i toscani nutrono ardentissimo. Non si meravigli, però, se troverà taluni punti mutati: le sono sfuggite imprecisioni che abbiamo ritenuto opportuno correggere subito. Ma come mai non ha menzionato, come ha promesso all'inizio della sua lettera, tutte le opere mascagniane? Lei non parla, per esempio, dell'*Iris* e non parla delle *Maschere* che furono rappresentate la prima nel 1898 e l'altra nel 1901. E *Lo doletta* non va certo tacita: andò in scena il 1917 al Costanzi di Roma.

## Chi erano gli Osci

« Egregio direttore, desidero sapere quali popoli furono gli Osci, il loro carattere, la loro lingua, donde ebbero origine e in quale parte d'Italia si installarono e tutte le altre notizie. Vi è qualche testo che parla di questo popolo? Vorrei approfondirne la conoscenza » (Emilio Spina - Spolte).

Gli Osci (detti anche Oscihi) furono un antico popolo italico. Vivevano nel Lazio e in Campania. Da essi derivarono i Sanniti, e quindi gli Irpini, i Campani, i Lucani, i Bruzii. Gli storici li ricordano come un popolo feroce e guerriero. La loro lingua era evidentemente piuttosto rozza, dal momento che i Greci e i Latini solevano dire « parlar osco » per indicare un modo di esprimersi barbaro e rudimentale. A testimonianza del loro idioma, esistono ancora comunque numerose iscrizioni e monete. Del resto, la loro lingua sopravvisse ai tempi dei Romani, in taluni ambienti e per taluni usi. Grazie ai materiali archeologici trovati a Pompei e in altre località campane, gli studiosi hanno potuto raggiungere di questo idioma una conoscenza maggiore che non della lingua degli Etruschi.

# 5 minuti insieme

## Più di così non si può

Uno crede sempre che « più di così non si può » e invece si sbaglia. L'inventiva umana non ha proprio limiti. La modernità non dà scampo, self-service a tutto spiano. E così ci « self serviremo » anche di casse da morto. In fondo, a pensarci bene, è pure giusto. Quando una cosa la dobbiamo usare in eterno è meglio sceglierla bene e soprattutto sceglierla da soli, così siamo sicuri che ci piacerà e saremo contenti. Con queste idee un signore, nei pressi di Milano, ha creato un super-market di casse da morto e di tutto quello che può essere utile per un funerale.

Uno va, osserva attentamente, gira qui e là, guarda, magari la prova per vedere se è comoda al punto giusto e poi sceglie. « Gliela mando a casa? ». Già e poi dove la mette? In salotto o in camera da letto? E' un problema, anche perché questo fatto che non si può mai sapere nulla, se non all'ultimo momento, magari ci obbliga a tenercela in casa per un pezzetto.

Qualche spiritoso l'ha anche usata per sostituire il letto, tanto per farci l'abitudine; qualche altro, forse un poco superstizioso, non passa più per la strada del « super-market » anche se era la più breve per rientrare a casa. E chi ormai ha casa lì vicino, magari nel palazzo di fronte, con finestre dalla veduta panoramica su sarcofaghi di lusso o meno, pare si sia già fornito di amuleti, come quel macellaio di Roma che anni fa, avendo il negozio vicino ad una agenzia di pompe funebri, l'aveva addobbato con aggeggi vari a « scopo scaramanzia ».

A Settimo Milanese si trova per quanto riguarda questo particolare settore proprio tutto, dai tessuti in raso e velluto, in molte varietà di colori: da quelli più tenui fino a quelli più sgargianti (tutti i gusti sono gusti), alle frange dorate e d'argento, ai fregi, alle maniglie lavorate a mano che 47 dipendenti (il numero sarà stato deciso secondo la cabala?) specializzati nel settore sono felicissimi di mostrare intrattenendosi con il probabile cliente al quale consigliano il genere che più gli si addice sia per una questione di portafoglio sia, sicuramente, per un fatto estetico che non bisogna mai trascurare.

Tanto per rimanere in carattere, vorrei rispondere a quel signore di Frascati che mi ha inviato ben due lettere in un breve spazio di tempo (ma perché poi tanta fretta?) per chiedermi notizie circa la prassi da seguire per « sistemare » come lui desidera la sua futura salma.

Al prevedibile signor Gerolamo, al quale auguro di campare sino a cent'anni (speriamo non li abbia già passati!), consiglio di telefonare al numero 760.760 di Roma.

## La sigla di « Settimo giorno »

« Vorrei sapere il titolo della sigla della trasmissione domenicale Settimo giorno » (Gianni F. - Napoli).

La sigla della rubrica di attualità culturale, *Settimo giorno*, a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano, è il Preludio op. 12 n. 7 per piano di Prokofiev - Disco « RCA Victor » LSP/34063.

## Parole buone

« Spesso, persino con una certa commozione, ascolto con tanto piacere la trasmissione del mattino Un minuto per te (rubrica Almanacco). I pensieri vengono espressi con parole che mi accompa-



ABA CERCATO

gnano spesso durante la giornata e talvolta, quando riesco a trascriverle, ho anche il piacere di ripeterle a qualcuno che, come me, ha bisogno di parole buone.

Perciò la prego, se è possibile, di farmi sapere se esiste a chi dovrei rivolgermi per averne una pubblicazione completa » (Salvatore B. - Napoli).

Proprio nello scorso dicembre è uscito il volume *Un minuto per te* di Gabriele Adami edito da Liton, di Casal Fiumanese (Imola), dove troverà raccolte le parole che ascolta tanto assiduamente la mattina di buon'ora. Basterà che lei si rivolga ad una qualunque libreria e potrà avere il libro che le sta a cuore.

ABA CERCATO

Per questa rubrica scrivete direttamente ad ABA CERCATO - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



# SALUTE

# CORICIDIN®

# ...e tanti saluti al raffreddore

per fare  
buoni dolci,  
cosa ci vuole?

**OTTIME TORTE  
FOCACCE E CIAMBELLE  
SI OTTENGONO**



**CON IL  
MILIEFLOGLI  
VANIGGINATO**

Composizione: Proteinato acido di sodio -  
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Etilvanillina.  
Peso nettamente predefinito in gr. 17  
nati all'atto del confezionamento.

**S.S.S. ANTONIO BERTOLINI**  
Sede e Stabilimento  
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci  
vuole



**Bertolini**

Richiedetelo con cartolina postale il RICETARIO (lo riceverete in omaggio).  
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO (I) - ITALY

## dalla parte dei piccoli

« Il libro insegna a vivere »: questo il tema del XIV Congresso dell'Unione Internazionale dei Libri per la Gioventù, che è stato tenuto a Rio de Janeiro nell'ottobre del 1974. Il fine dell'Unione, che è in stretto collegamento con l'UNESCO, è quello di favorire gli scambi di libri tra nazioni, per una migliore comprensione internazionale.

### Mezzo milione per un libro di fiabe

Il « Soroptimist Club » di Milano, al fine di valorizzare maggiormente la letteratura destinata ai ragazzi, ha deciso di rinnovare il tradizionale « premio Soroptimist » che si articolerà così in due diverse sezioni che si alterneranno di anno in anno indirizzandosi rispettivamente alla fiaba e al romanzo per ragazzi. L'edizione 1975, che dà l'avvio alla nuova impostazione e riservata a una raccolta inedita di fiabe in lingua italiana. Per lo stile e il contenuto le fiabe dovranno essere adatte ai bambini di oggi. Il premio, di 500 mila lire, sarà quest'anno assegnato da una giuria costituita dalle soroptimiste Mally Falck e Maria Caldura Perego, dagli scrittori Eugenia Martinez e Mino Milani, dall'editore Giancarlo Murisio. Segretaria: Adriana Ferrari Battaglia. Ciascuna raccolta dovrà constare di 30-40 cartelle dattiloscritte, e dovrà essere inviata, in sei copie, alla Segreteria del Premio Soroptimist, corso Venezia 16, Milano, entro e non oltre il 31 marzo 1975. Ciascuna copia dovrà essere contrassegnata dal nome, cognome e indirizzo dell'autore. La proclamazione del vincitore avrà luogo a Milano il 30 giugno.

### Millefogli

Millefogli è il titolo di una manifestazione

promossa dall'Assessorato ai Problemi della Gioventù del Comune di Torino con la collaborazione di alcune case editrici e del gruppo torinese di animazione teatrale, Teatro-Gioco-Vita, indirizzata ai ragazzi e alle loro famiglie nonché agli insegnanti. La manifestazione si è svolta nel novembre '74 con incontri e espressioni destinate ad avvicinare alla lettura i giovanissimi. Negli incontri personaggi dell'editoria hanno presentato nuove collane: Mario Lodi la « biblioteca di lavoro » (ed. Manzoni), Renata Discacciati la collana « non sappiamo leggere » (ed. Emme), Bruno Munari « Tantibambini » (ed. Einaudi), Maria Rosa Vismara e Ibellio Borsetto la collana « scuola più » (ed. Nicola Milano), il gruppo « lo e gli altri » la collana « per leggere per fare » (ed. Ghiron) e Roberto Eynard la « grammatica funzionale per la scuola elementare » (ed. SEI).

### Invenzione collettiva

Sempre nell'ambito di Millefogli è nato poi un libro inventato e stampato dai ragazzi delle scuole a tempo pieno di Torino e dal gruppo di animazione Teatro-Gioco-Vita: Quattroquattro. I ragazzi di quarta e quinta elementare delle scuole Casati, Costa, Mazzini, Leopardi, Pestalozzi e Ungaretti sono partiti su un pullman alla scoperta della loro città visitando la Galleria d'Arte Moderna, il Teatro Re-



gio, la Stazione Ferroviaria, la Tipografia di un giornale, lo Stadio Comunale. Queste visite, completate da interviste condotte dai ragazzi stessi, sono servite come punto di partenza per l'invenzione collettiva di una storia, poi stampata con diverse tecniche, dal limnografo alla serigrafia a colori usata per la copertina. Infine, una tavola rotonda sulla « Validità e limiti della letteratura per l'infanzia » con Fiorenzo Alfieri, Giovanni Belgrano, Giuseppe Colli, Cecilia Papi Baurati, Francesco de Bartolomeis e Walter Ferrarotti ha concluso la manifestazione.

### Film d'informazione per ragazzi

Il IV Festival del Film d'Informazione per la Gioventù ha avuto luogo alla fine dello

scorso ottobre a Parigi, al Palais du Centre National des Industries et Techniques. Nel corso della manifestazione — che ha il fine di promuovere il film come mezzo di espressione e comunicazione tra i giovani — sono stati presentati film concernenti gli sport, l'inquinamento, la qualità della vita, il turismo, i divertimenti, la formazione professionale, l'infanzia e la sicurezza. I film sono stati proiettati in sedute pubbliche davanti ad una giuria internazionale costituita da specialisti dei problemi dei ragazzi, giornalisti e registi.

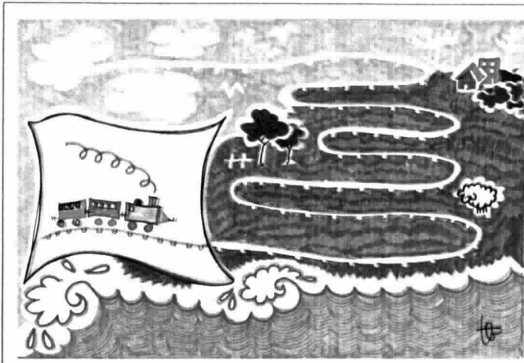
### Il girotondo delle notizie

Un telegiornale per i bambini è nato in Inghilterra. Si chiama Newsround, vale a dire « il girotondo delle notizie », viene trasmesso quattro volte alla settimana alle diciassette. La redazione è composta da sette giovani giornalisti, e il creatore del programma è Edward Barnes.

### Quattro per la strada

Quattro per la strada è il titolo di un'opera teatrale di Roberto Galve, che ha per protagonisti quattro straccivendoli in cerca di un mondo migliore. La televisione austriaca l'ha presentata ai bambini in occasione del Natale. Intanto la stessa opera è in prova a Buenos Aires e verrà presentata in teatro alla fine di febbraio.

Teresa Buongiorno



# la posta di padre Cremona

## Come nasce e s'ingigantisce il crimine

« Voi sacerdoti parlate sempre di peccato e per peccato intendete per lo più certe cose che l'evoluzione della morale comune o giudica legittime o attribuisce a condizioni patologiche prive di responsabilità. Su certe ingiustizie e certi crimini contro il prossimo, che gridano vendetta, non avete mai insistito. Perché la Chiesa non rivede il suo indice dei peccati...? »  
(Piero Albanesi - Palazzolo).

Non c'è difficoltà, siamo qui non solo per insegnare quello che doverosamente dobbiamo insegnare per il bene dell'umanità, ma anche per imparare dal mondo le verità autentiche. Non dobbiamo avere la presunzione che esista una sola scienza, la teologia; né che Dio abbia parlato agli uomini soltanto con la rivelazione soprannaturale, che è l'argomento proprio della teologia. Esistono tante altre scienze ed ogni loro conclusione accertata è verità. Come tale, ogni verità appartiene a Dio, ci viene comunicata da Dio, anche se per mezzo non della fede, ma della ragione. E ci deve essere una reciproca collaborazione tra scienza e fede, altrimenti ne scapitano l'una e l'altra. Non sono stati solo gli scienziati a giudicare con saccenteria la teologia ma anche i teologi sono stati orgogliosi e sprezzanti verso la scienza. Sono i limiti degli uomini o l'immaturità dei tempi.

Quanto al concetto del peccato, e, vero, nei tempi passati è stato considerato più nella sua portata oggettiva, che nella dimensione soggettiva derivante dalle condizioni psicologiche del trasgressore. C'era un eccesso di preoccupazione moralistica, più che un impulso di comprensione e di carità verso l'uomo. Eppure, il peccato come trasgressione oggettiva di una regola morale, è una cosa del tutto astratta, diventa invece vero peccato quando si concretizza realmente nella responsabilità umana. Allora è nocivo, deve essere combattuto, distrutto, curato. Cristo, come ci insegnò il Vangelo, ha considerato il peccato nell'uomo e l'ha curato amorosamente come un malato. Non sempre i teologi hanno compreso Cristo e ancor oggi, per la pesante eredità di certe impostazioni, non sempre lo comprendono e lo interpretano.

Dicono che nel medioevo, per l'impreparazione dei preti che dovevano confessare, i moralisti fornivano loro dei prontuari elencanti peccati e relative penitenze. A chi incappava in una di quelle colpe, veniva inflitta rigorosamente una di quelle penitenze, senza badare troppo quale grado di responsabilità morale distinguesse un peccatore dall'altro. Ci si lamenta anche di aver insistito sulla gravità di certe colpe, per esempio quelle di carattere sessuale, più connesse con la fragilità dell'uomo, e di aver sopravvalutato su altre, intrinsecamente assai più gravi perché lesive del precetto fondamentale dell'amore e per-

ché frutto di malizioso egoismo. Tutte queste situazioni, oggi, si stanno mettendo più giustamente a fuoco, anche per il contributo della psicologia che il teologo ha il dovere di studiare. Non si tratta di rivedere l'indice dei peccati ma di progredire nella conoscenza dell'uomo e dei suoi atteggiamenti interiori, lasciandosi condurre, soprattutto, da uno spirito di amore. E il manuale insostituibile per questa conoscenza è sempre il Vangelo, come il maestro ne è il Cristo.

La medicina fa progressi nel diagnosticare le malattie corporali e nel curarle; la morale deve far progressi nel diagnosticare individualmente le malattie dello spirito e sanarle. Ma diciamoci chiaramente, caro amico: le sembra proprio che il mondo, con la sua morale, si preoccupi di avere una esatta cognizione del peccato, delle responsabilità da cui nasce, dei suoi tristi effetti? O piuttosto il mondo, come sempre, tende ad essere amorale, anzi immorale e a dichiarare che il peccato non esiste, che l'uomo è libero sino ad ubriacarsi di peccato, salvo poi a scandalizzarsi ipocritamente quando il peccato emerge, con la sua deformità dal fango che lo nasconde? I peccati sessuali non sono i più gravi ma è poca cosa educare l'uomo a salvaguardare la sua integrità morale e fisiologica, quando le sollecitazioni non sono soltanto esterne ma ce le portiamo addosso? E poi dove si arriva? Alla droga, cioè alla distruzione dell'uomo.

Quando si comincia a mortificare la sensibilità della coscienza morale, si può perdere del tutto la coscienza e fare del crimine il proprio mestiere, sequestrare una persona, rapire un bambino, nascondere un ordigno e dormire sonni tranquilli. Così nasce e così s'ingigantisce il peccato.

## Tutto è segno, tutto è grazia

« Durante il rito di apertura della Porta Santa, il Papa ha rischiato di venire investito dai detriti e ha sobbalzato. Come mai i tecnici non hanno previsto la possibilità di questo incidente? E perché la ripresa televisiva vi ha indugiato? » (Anna Rezzi - Roma).

Né i tecnici possono prevedere tutto, né un regista può essere così rapido nell'evitare un episodio brevissimo, ammesso che sia suo interesse rinunciare al sensazionale. Ma ora che il Papa è incolume, a me piace il valore di quel segno: quella parete che non è un sipario, ma un vero muro, e ricalcitra se demolito, simbolo del nostro egoismo che ci separa da Dio, sempre pronto a reagire se decidiamo di abbatterlo; quella fragile umanità di un Papa, simile alla nostra, che istintivamente trepida di fronte al pericolo. Egli che è così impegnato nell'impresa formidabile di restituire la fratellanza cristiana al mondo. Tutto è segno. « Tutto è grazia », dice Bernanos.

Padre Cremona

# lo sai mamma perchè un cucchiaino di olio vitaminizzato SASSO è importante?

Perché il tuo bambino incomincia a mangiare come te, ma più di te ha bisogno di vitamine. L'Olio vitaminizzato Sasso è il veicolo ideale per dargli le cinque vitamine a lui essenziali.

**Vitamina A:** fondamentale per lo sviluppo e per la funzione visiva.

**Vitamina D:** previene il rachitismo e favorisce la formazione delle ossa.

**Vitamina E:** favorisce il funzionamento del tessuto muscolare e nervoso.

**Vitamina B:** favorisce il completo utilizzo delle proteine.

**Vitamina F:** protegge le funzioni digestive e intestinali.

L'Olio vitaminizzato Sasso è leggero, digeribile e mantiene regolato il suo delicato intestino.

Ogni giorno dai più gusto ai suoi cibi con un cucchiaino di Olio vitaminizzato Sasso crudo.

STUDIO TESTA



## PORTATORI SANI DEL TIFO

Una nostra lettrice di Roma ci ha chiesto se sia possibile che la sua bambina di tre anni presenti una sierodigiassi positiva per il tifo senza che siano presenti i segni classici dell'infezione e soprattutto senza che sia presente la febbre. Noi rispondiamo che è senz'altro possibile, ancorché raro.

Nei bambini il tifo per lo più non mostra il suo quadro tipico, come nell'adulto: più che una malattia setticemica prolungata è un'affezione di breve durata in cui la febbre sorge bruscamente. Spesso il quadro è respiratorio e la tosse molto persistente. Il bambino è indifferente e sonnolento, molto spesso è confuso e rifiuta di essere assistito. La febbre di solito insorge bruscamente e si protrae per breve tempo: l'intermittenza, che di solito consta di quattro settenari e cioè di ventotto giorni, nel bambino tende ad avere un decorso di sette-dieci giorni. Spesso non si vedono le famose roseole sull'addome e spesso non si gonfia neppure la milza.

Il numero dei globuli bianchi, che nel tifo è ridotto rispetto alla norma, nel bambino è normale o addirittura aumentato fino a ventimila elementi per millimetro cubico. Insomma, in questo quadro morboso, vi è molto poco che faccia pensare al tifo, a meno

che non esistano dati epidemiologici comuni a casi di tifo ormai sicuramente accertati. Ciò si spiega con il fatto che, come per il genere umano, anche tra i germi alcuni si adattano all'ambiente e altri sono sempre in lotta con esso. Il bacillo del tifo, ad esempio, ha trovato il suo ospite ideale, l'uomo e, trascurando tutti gli altri ospiti possibili, ha tentato di stabilire con lui dei rapporti soddisfacenti, a differenza di tanti altri germi. In occasione del suo primo contatto con l'uomo può provocare una reazione violenta ma, quando la tempesta è passata, si ritira a volte nella colestisi o cistifellea dell'ospite, dove vive indisturbato senza causare fastidi.

Si può dire che il bacillo del tifo ha imparato l'arte del compromesso generando quello che nell'uomo viene indicato come « stato di portatore sano » del bacillo tifico. E' proprio il caso della nostra bambina, la quale ha avuto senz'altro una lieve manifestazione clinica del tifo, passata incosservata, mentre presenta positività delle prove di laboratorio, il che significa che il bacillo della malattia è presente nel suo organismo e crea in questo degli anticorpi, quindi lo vaccina. C'è dunque un'autovaccinazione naturale.

A volte può essere questione di carica batterica, la quale è in grado di influenzare la percentuale dei soggetti che si infettano, per quanto si deve dire che il bacillo del tifo è altamente adattato all'uomo e può superarne le difese, anche

quando è presente in scarso numero, cioè con una ridotta carica. Resta il problema, semmai, che la bambina è una portatrice sana di bacillo del tifo e, come tale, va sterilizzata, cioè va trattata con antibiotici specifici.

Dal punto di vista epidemiologico infatti, non c'è alcun germe più duro a morire del bacillo del tifo. Il germe, una volta installatosi nell'organismo, è il più ostinato di tutti i parassiti: le osservazioni di portatori sani del bacillo tifico per oltre vent'anni e talvolta per quasi cinquant'anni, non sono affatto rare. Si parla di portatori cronici persistenti e di portatori cronici intermittenti, di convalescenti, temporanei, transitori e asintomatici (cioè senza sintomi di malattia); viene anche impiegato il termine « escretore ».

Qualsiasi individuo, una volta infettato di tifo, elimina il germe con le feci e con le urine per un periodo di tempo variabile: il termine « escretore asintomatico » è utile per indicare i soggetti che non presentano alcun disturbo. Tutti i pazienti, indipendentemente dalla presenza di disturbi, devono essere quindi sottoposti in laboratorio a ricerche batteriologiche, finché non smettono di eliminare il germe del tifo. Per stabilire se un soggetto è portatore di bacillo tifico, bisogna che passino tre mesi dall'inizio della malattia: infatti, verso la fine del secondo mese il numero dei soggetti che eliminano il germe del tifo si riduce notevolmente e, a partire dalla fine del terzo me-

se, il bacillo tifico viene escreto solo dal 4% circa dei pazienti. In seguito l'eliminazione del germe diminuisce di poco, sicché dopo un anno ancora il 3% dei pazienti possono eliminare il germe, la salmonella del tifo. I portatori fecali del germe del tifo sono molto più numerosi di quelli urinari. La diagnosi dello stato di portatore dipende dall'isolamento della salmonella dalle feci o dalle urine del soggetto sospettato.

L'agente eziologico o causale del tifo è troppo ben conosciuto, come anche le modalità di diffusione da uomo a uomo. L'infezione viene contratta per la via della bocca (mani sporche, mosche, ecc.) e non sono misteriose ormai le vie attraverso le quali i germi, eliminati con le feci, raggiungono il cavo orale di un altro individuo. La malattia dovrebbe quindi poter essere controllata con la applicazione dei principi di igiene e di sanità pubblica. In effetti, nelle aree ad elevate condizioni igieniche e sanitarie, la frequenza del tifo è bassa ed aumenta notevolmente solo quando si verifica una inattesa ed imprevista diminuzione delle norme di controllo.

Le diverse vie attraverso le quali si diffonde l'infezione (acqua, latte, alimenti) sono ormai ben note a tutti. Se una comunità dispone di una rete idrica non inquinata, se il latte viene pastorizzato, se il sistema di smaltimento dei liquami di fogna è adeguato, se vi è uno stretto controllo sulla preparazione e la distribuzione degli alimenti nelle in-

dustrie, nei negozi di alimentari, nelle cucine e nei ristoranti, la frequenza del tifo diventa trascurabile. Comunque, in qualsiasi punto di questa lunga catena, può verificarsi una falla e l'efficacia delle norme di controllo può essere valutata proprio dall'entità del disastro che può seguire.

Il controllo dei portatori riguarda sia la sanità pubblica sia l'igiene personale. E' chiaro che un portatore non deve essere adibito alla preparazione degli alimenti e, se viene scoperto portatore, lo si dovrà persuadere a lasciare il lavoro fino a quando non sia dichiarato indenne, ad esempio sino al compimento di un trattamento con ampicillina.

Il controllo dell'infezione nei familiari non è un problema difficile quando il portatore è una persona intelligente. Dopo la minzione e la defecazione le mani di questi soggetti sono sempre contaminate e la sopravvivenza delle salmonelle è lunga sulle unghie e sulle pli che ungueali; il pericolo di veicolare l'infezione può essere diminuito notevolmente od anche eliminato del tutto con un lavaggio accurato delle mani dopo essere andati al bagno e prima della preparazione dei cibi. Se il portatore si lava le mani con un sapone comune, può ritenere di avere completamente assolto ai propri obblighi sociali e si conoscono individui che, così comportandosi, non hanno per anni contagiato alcun membro della propria famiglia.

Mario Giavazzo

## come e perché

« Come e perché » - va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

### GHIRO IN PADELLA

« Ho sentito dire che i Romani antichi allevavano i ghiri per poi mangiarli. Potreste dirmi se è vero? » (Giovanna Spinati - S. Benedetto del Tronto).

E' vero. Il ghiro era, infatti, per il romano antico, una pietanza ricercatissima. La sua carne veniva molto apprezzata per il delicato sapore e, generalmente, la si cucinava in agrodolce, con miele e spezie. Siccome era considerato genere di lusso, una legge del I secolo a.C. ne vietò il consumo. Ma non fu mai molto presa in considerazione, dal momento che, proprio in quel periodo, si apprestarono i primi allevamenti di ghiri. Gaio Fulvio Lupino, contemporaneo di Varrone, ne fu l'iniziatore.

Varrone, nel suo *De re rustica*, ce ne dà la descrizione. « Per allevare i ghiri bisogna disporre di un recinto all'aria aperta — egli dice — il muro di recinzione deve avere pareti lisce, affinché i ghiri non possano arrampicarsi. All'interno deve crescere un folto bosco di castagni, querce e faggi, dei cui frutti i ghiri sono particolarmente ghiotti. Poca acqua, perché questi animali amano l'ambiente secco ».

A proposito di allevamento di ghiri, i Romani giunsero poi ad un grado di perfezione gastronomica ancora più raffinato. Premesso che i ghiri più grassi erano i più pregiati, si trovò il modo di farli ingrassare a tutti i co-

sti. Dal momento che essi, da animali notturni, mangiano solo con il buio, venivano chiusi con le loro provviste di cibo nella fonda oscurità del « glirarium » un vaso costruito appositamente. E dal glirarium uscivano solo quando erano sufficientemente grassi per essere mangiati.

### UCCELLI INDICATORI

La signora Alma Buccella ci scrive da Trieste: « Gradirei sapere che uccelli sono gli indicatori e per qual motivo si chiamano in questo modo ».

Gli indicatori sono uccelli in prevalenza africani. Hanno meritato questo nome per la loro strana abitudine di guidare l'uomo o un animale, come il tasso o le miele, alla scoperta di nidi di api o di vespe. L'indicatore sembra spinto a ciò da un desiderio istintivo di avere un compagno che divida con lui il bottino. Quando avvista un uomo o un animale, per esempio il tasso, sembra chiamarlo col suo verso; poi si ferma sull'albero più prossimo in attesa. Così passo passo lo guida verso l'alveare o il nido di vespe, giunto in prossimità della meta, attende che l'uomo o il tasso apra il nido. Allora soltanto interviene, prendendosi la sua parte di bottino, che consiste soprattutto in larve e pupe, ma anche nella stessa cera.

Alcuni indicatori hanno infatti nell'intestino un microrganismo capace di

rendere digeribile la cera. Ed è proprio l'odore della cera quello che probabilmente li attira. Infatti nel loro cervello i lobi olfattori sono assai sviluppati.

Le femmine degli indicatori depositano le uova nei nidi di altri uccelli. Ed è sorprendente il modo inconsueto con cui i piccoli indicatori appena nati si garantiscono le cure dei genitori adottivi. Essi posseggono sul tenero becco alcuni dentini aguzzi come aghi. Mediante questi acuminati pugnali pensano bene di sbarazzarsi dei fratelli adottivi, cioè dei legittimi occupanti del nido. Rimangono così soli a mangiarsi il nutrimento procurato dai genitori adottivi. Dopo una decina di giorni dalla nascita, quando la strage è ormai compiuta, le punte mortali del becco cadono.

### REUMATISMI

« Ho 40 anni », scrive il signor Francesco Giuliano di Torre del Greco, « e da parecchio tempo mi sottopongo a cure periodiche antireumatiche, indossando indumenti di lana anche d'estate. Eppure talvolta noto dei piccoli dolori da una gamba e ad un braccio. Sono molto preoccupato perché temo di finire come mia nonna e mia madre che, in età avanzata, sono state affette da reumatismi acuti. Con quale terapia preventiva potrò sottrarmi ad una simile sorte? Ed è vero che le cure antireumatiche danneggiano il fegato? ».

Il reumatismo è un male antico che affligge gli uomini fin dalle origini. Batteri, fattori ambientali, abitudini di

vita scorretta e diminuzione delle difese organiche hanno fatto sì che proprio nel nostro tempo i « dolori » si vadano sempre più diffondendo. Implicitamente abbiamo già indicato alcune delle cause di questa affezione che ormai non risparmia nemmeno l'età più giovane. Si tratta, in ultima analisi, di fatti infiammatori che colpiscono di preferenza le articolazioni, cioè quelle parti dell'organismo che per la loro struttura sono sottoposte ad un lavoro senza tregua e sono scarsamente irrorate dal sangue.

La cartilagine che riveste i capi articolari, così levigata e lubrificata quando è sana, va incontro ad una usura progressiva. Si verificano quindi i sintomi caratteristici di tutti i fatti infiammatori e cioè dolore, essudazione e gonfiore. A questo punto il nostro organismo corre ai ripari per difendere in qualche maniera le ossa colpite, producendo un tessuto di sostituzione che però risulta non perfettamente adatto e a lungo andare restringe, in pratica, lo spazio interarticolare. Il fenomeno artrosico reumatico si evolve così in reumatismo artrosico cioè degenerativo. Grosso modo questa è la meccanica del reumatismo genericamente intesa.

A chi ha precedenti familiari, raccomandando di fare cure preventive: calore, elettricità, luce, bagni, fanghi, impiastri di erbe medicamentose, iodio, salicilati, antibiotici, tutto serve per la prevenzione. Da poco vi sono sul mercato anche farmaci di sintesi che, sotto controllo medico, possono essere di grande aiuto e non danneggiare assolutamente il fegato.

Da Salgari a «L'alba dell'uomo»

## AVVENTURE IERI E OGGI

Giovanni Spadolini, nell'*Avventura del Risorgimento* (del quale ci siamo occupati la scorsa settimana su queste colonne), ha dedicato un intero capitolo, fra i migliori del libro, a Emilio Salgari, che fu uno degli scrittori rappresentativi della fine dell'Ottocento, e certamente uno dei più letti, in ogni tempo, dalla gioventù italiana. Ho fra le mani i suoi *Racconti avventurosi* (Sugar, 253 pagine, 2500 lire), e mi accorgo che, fantasia a parte, questo romanziere solitamente classificato fra i minori possedeva anche l'arte di esprimersi in una lingua efficace e moderna. Se la sua fortuna è stata limitata all'Italia, pur in tempi nei quali il fumetto è divenuto un consumo di massa, lo si deve ad uno scadimento di gusto nel campo della fantasia: che i suoi eroi non hanno nulla da invidiare a quelli di altri autori famosi ed egli conosce come pochi il meccanismo della «suspense».

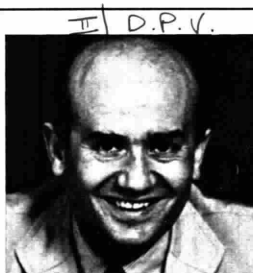
O la spiegazione è diversa. Gli ideali che entusiasmarono la gioventù che si nutriva dei romanzi di Salgari, non dicono più niente, o dicono poco, ad una gioventù che si proclama civile e smaltizzata e forse è soltanto smarrita. «Non vi manca», scrive Spadolini di uno dei romanzi di Salgari, *Il Corsaro Nero*, «nessuna delle componenti psicologiche e ambientali di effetto infallibile per l'Italia fine secolo: l'impegno d'onore, il giuramento sul cadavere del fratello, l'intermezzo d'amore e il fascino della guerra, il mistero dal mare e la magia della fo-

resta, le fughe dei traditori e la vittoria dei giusti, la rinuncia alla donna e la consacrazione della vendetta». Gli ingredienti, insomma, sono quelli del romanzo western, forse più sapientemente dosati. (Il romanzo western, esso stesso, imita quello cavalleresco, ove la virtù rifugge sempre e il vizio viene immancabilmente punito).

Ci sarebbe da dire molto circa il valore educativo di questi racconti, nei quali il peccato capitale dell'uomo — l'aggressività, secondo il termine di moda — trova uno sfogo tanto socialmente utile, e se ne potrebbero trarre validi argomenti per confutare le tesi semplicistiche di coloro che denunciano l'origine del dilagare della violenza nel favore che incontrano i film e i romanzi polizieschi, quasi tutti a sfondo di rivoltellate e di assassini.

Con questa teoria, bisognerebbe cancellare dal novero dei libri istruttivi l'*Iliade*, l'*Orlando furioso* e la *Gerusalemme liberata*, ove i duelli si sprecano. Ma bastano questi argomenti che ci condurrebbero troppo lontano, limitandoci a ricordare che, nonostante la povertà che l'accompagnò per tutta la vita, la fortuna editoriale delle opere di Salgari non meno di ottantatré — fu immensa. Il *Corsaro Nero* toccò la cifra, record per l'epoca, di 83 mila copie alla fine del secolo e ha raggiunto poi tirature difficilmente eguagliate nella storia dell'editoria italiana.

Oggi i gusti sono cambiati, perché anche gli interessi sono



**D**a quando s'è messo in proprio, dopo il lungo e fortunato sodalizio con Indro Montanelli, Roberto Gervaso ha fissato lo sguardo sul Settecento, e da quel secolo raffinato e tumultuoso, fervido di cultura e avido di vita, ha cavato fuori due personaggi esemplari: Cagliostro dapprima, ora Giacomo Casanova. La biografia di quest'ultimo (pubblicata da Rizzoli) conferma tutte le qualità di Gervaso, scrittore di non comune abilità narrativa, indagatore curioso del costume, «divulgatore» si ma tutt'altro che superficiale. Anzi diremmo che rispetto al Cagliostro il Casanova sia opera più matura e consapevole, più attenta all'analisi del contesto politico, sociale, culturale che fa da sfondo alle gesta del protagonista. Si leggano a questo proposito le pagine che descrivono, all'inizio del volume, la Venezia splendida (ma già prossima alla decadenza) della metà del Settecento; e ancora quelle dedicate alla Parigi raffinata e cosmopolita di Luigi XV, che nasconde dietro il fasto le prime avvisaglie della tempesta rivoluzionaria.

Ma torniamo a Casanova: personaggio chiacchieratissimo, a volta a volta vitupe-

## Realtà e leggenda di Casanova

rato e osannato, facile simbolo di cinico libertinaggio oppure emblema dello spirito libero ed anticonformista del suo tempo. Gervaso si propone di far piazza pulita d'ogni leggenda, restituendolo alla realtà: e tutto sommato vi riesce, pur se nasconde una certa qual simpatia per quest'uomo che «non fu immune da vizi e commise i suoi errori, ma ebbe anche grandi virtù e grandi meriti e pagò sempre di persona». Per delineare il suo ritratto — riuscito eccezionalmente vivo, illuminato da lucide intuizioni psicologiche — lo scrittore ha ampiamente attinto alle Memorie famose («uno dei più bei libri di tutti i tempi»), esaminate con obiettività critica e costantemente paragonate ad altre fonti; ha consultato inoltre un'ampissima documentazione. Ma tutto questo «lavorio» di preparazione, s'intuise appena, stemperato in un racconto di taglio rapido, accattivante, senza pause o compiacimenti eruditi.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Roberto Gervaso, autore della biografia «Casanova», edita da Rizzoli

mutati. L'avventura continua ad affascinare, ma per essere completa deve avere un certo sapore scientifico: non per nulla la viviamo nell'era atomica. Del resto, per soddisfare il desiderio di sogno che resta al fondo di ogni cuore umano, basta guardare con occhio attento la realtà che ci circonda. Qual mistero più accattivante di quello della natura, e quale

romanzo più bello della storia dell'uomo?

Carlo A. Pinelli e Folco Quilici, che hanno dato alla televisione uno degli spettacoli meglio riusciti nel genere, hanno pure avuto l'idea di raccogliere in un libro, *L'alba dell'uomo* (De Donato, 352 pagine, con moltissime illustrazioni a colori, 10.000 lire), l'esperienza che per quattre anni circa li ha

portati in giro per il mondo alla scoperta delle curiosità della natura e alla ricerca di tracce e ricordi della più lontana età dell'essere singolare destinato a divenire il padrone del pianeta. E' la documentazione non più visiva ma scritta di un viaggio per molti riguardi irripetibile, dacché gli ancor labili segni di un passato che sfuma nella preistoria stanno per cancellarsi sotto l'incalzare di un progresso che è negazione di eredità millenarie.

Sembra difficile ricavare da un panorama tanto ampio, qual è quello della storia umana, una direttiva unica, e però questa direttiva esiste ed emerge chiarissima dalla lettura del libro, costituendo anzi il motivo d'inevitabile interesse. Si chiama «legge dell'adattabilità della specie all'ambiente che la circonda». Ogni vivente aspira a sopravvivere. Perciò due sono le norme basilari che reggono il mondo animato: quella dell'alimentazione e quella della generazione. Ciò era nei primordi — cioè è anche oggi.

Quale lezione d'umiltà ci viene dalla lettura di questa *Alba dell'uomo*? Lo stesso pensiero non è stato forse che l'ultima risorsa di cui disponeva l'essere più superbo, ma anche più debole della creazione? E questa medesima creazione, che molti vogliono ridurre a pura materia, è dappertutto animata da uno spirito che sottomette ogni cosa alla sua volontà. Ce n'è abbastanza per spiegare tutte le cose, e sognare ad occhi aperti. Pinelli e Quilici hanno saputo ricreare, nel libro, l'atmosfera incantata della scoperta, senza tradire la verità e senza invadere, presuntuosamente, l'infinito regno del mistero.

Italo de Feo

## in vetrina

### Monografia sulla radio

**Angel Faus Belau: «La radio: introduzione a un medio sconosciuto».**

Angel Faus Belau esercita l'insegnamento universitario del giornalismo audiovisivo, particolarmente radiofonico, nella Facoltà di Scienze dell'Informazione dell'Università di Navarra, in Pamplona. Collabora ad alcune pubblicazioni scientifiche europee.

Nella marea bibliografica dedicata ai mezzi di comunicazione il libro monografico sulla radio è già cosa abbastanza rara da suscitare interesse o almeno curiosità. L'opera del professor Faus Belau si apre per curiosità e si legge con interesse crescente. E' articolata in due parti: la prima costituisce un esame in profondità della natura e delle caratteristiche della radio in ordine all'essenza della diffusione sonora; la seconda parte affronta una analisi della informazione nel campo specifico della attività giornalistica radiofonica. In particolare questa seconda parte è stata composta principalmente ad uso degli studenti della Facoltà di Ciencias de la información dell'Università di Navarra. Il che non esclude che il suo valore oggettivo sia tale da interes-

sare chiunque sia attento ai fenomeni più incisivi del nostro tempo. Il pregio sostanziale del lavoro di Faus Belau è la ricchezza della radio — non scoperta gratuita, anzi solidamente fondata oltreché nella prospettiva storica anche su riflessioni multiple in relazione alla letteratura, alla linguistica, alla psicologia, ecc. — come veicolo di comunicazione individuale e mezzo di espressione.

Lo strumento radiofonico è stato utilizzato malamente per lungo tempo, l'elemento «magico» della tecnica ha occultato la natura del messaggio sonoro e le possibilità espressive insite nel mezzo, si è dato campo alla disoccupazione della radio di programma producendo cristallizzazioni estetiche che hanno nuociono sensibilmente allo sviluppo e al progresso espressivo. Su questa situazione venne poi ad innestarsi un evento che sembrò significare il superamento definitivo della stasi: la comparsa della televisione. Ma la storia della radio non finisce qui; e chissà che proprio da quelle presunte ceneri non ricominci la vita!

Dopo aver delineato nel primo capitolo le successive fasi della storia della radio sotto vari aspetti, l'autore entra nel cuore dell'argomento: l'investigazione sul linguaggio e sul prodotto radiofonico. Dopo la visione storica, corredata delle opportune considerazioni socio-culturali, egli affronta dunque l'indagine sull'«auditivo» in rapporto al

visuale, sull'espressione sonora in confronto con l'espressione letteraria.

Impossibile è riferire in poco spazio e insieme in modo esauriente la meticolosa, paziente analisi attraverso la quale l'immagine della radio si viene costruendo pagina dopo pagina sempre più chiaramente in tutti i suoi molteplici aspetti. Definita come punto focale dell'indagine la narrativa radiofonica, cioè il modo di raccontare (nel senso più lato del termine) della radio, lo studio si muove su due piani, uno linguistico, di forma e stile, l'altro tematico. Passa così in rassegna le note differenziali del narrare radiofonico in confronto alla narrativa tradizionale: la diversità del processo creativo, le differenti possibilità espressive, la distinzione fra i modi di fruizione, i limiti delle possibilità di comprensione; indaga sui fattori che influenzano sul narrare radiofonico; delinea le varie forme possibili del programma.

Sostenuta da continue citazioni (frequentissimi M. McLuhan, Pierre Schaeffer, Edgar Morin, Antonio G. Calderón, ma anche J. Cazeneuve, R. Arheim, Umberto Eco, P. Lazarsfeld e molti altri), l'opera si completa con una bibliografia particolarmente ricca che, oltre alla citazione di studi specifici, offre una esauriente indicazione di libri di consultazione in materia di comunicazioni di massa. (Ed. Guadiana de publicaciones, Madrid, 362 pagine).

Franco Malatini

**Bevo  
Jägermeister  
perchè adesso  
spacco tutto.**

**Jägermeister. Così fan tutti.**

*Karl Schmid  
meFano*

a cura di Ernesto Baldo

## Ugo Gregoretti e il romanzo popolare

Ugo Gregoretti sta preparando un ciclo televisivo sul romanzo popolare italiano. Cinque gli autori scelti: Francesco Domenico Guerrazzi, Francesco Mastriani, Carolina Invernizio, Giovanni Cena e Guido da Verona. Ogni puntata, durata prevista un'ora, sarà dedicata a uno scrittore e al suo libro più significativo. La particolarità della serie è che la vicenda narrata sui teleschermi sarà commentata dallo stesso autore del romanzo, interpretato ovviamente da un attore. In *«L'assedio di Firenze»* vedremo ad esempio Guerrazzi aggirarsi fra i personaggi spiegando, con lo stile enfatico che caratterizza la sua prosa, i motivi patriottici e pedagogici che lo guidarono nella stesura del libro. Gregoretti, che è anche regista del ciclo, ha già completato la sceneggiatura di quattro dei cinque romanzi. Oltre all'«Assedio di Firenze»: *«I misteri di Napoli»* di Mastriani, *«I ladri dell'onore»* di Carolina Invernizio e *«Gli ammonitori»* di Cena. Ancora da stabilire il romanzo di Guido da Verona e i cast degli attori. Le riprese dovrebbero iniziare alla fine del mese negli studi di Torino. Scene e costumi sono di Eugenio Guglielminetti.

## Villaggio '75

Paolo Villaggio, nonostante sia ormai considerato l'autore di se stesso per i suoi «exploit» di scrittore, è tornato per la radio e la televisione ai suoi vecchi autori. Sta infatti registrando alla radio un ciclo di interventi brevi, *«Dolcemente mostruoso»*, scritti assieme a Maurizio Costanzo che nel 1968 lo tenne a battesimo nel mondo del cabaret romano. Successivamente nei programmi '75 di Villaggio figurano quattro trasmissioni televisive per il sabato se-

II/12888



Paolo Villaggio propone un nuovo personaggio nel programma radiofonico «Dolcemente mostruoso»

ra, dirette da Antonello Falqui e scritte da Maurizio Costanzo e Umberto Simonetta: entrambi qualche anno fa furono i «padrini» sul piccolo schermo di Fracchia nel programma «E' domenica, ma senza impegno». Mentre gli ormai popolari Fantozzi e Fracchia potevano essere visualizzati, il nuovo personaggio che Villaggio propone alla radio in *«Dolcemente mostruoso»* non ha nome. «E' un tipo», dicono i realizzatori, «consapevole che il microfono è il mezzo che ha a disposizione per comunicare, ma non ha mai la possibilità di concludere i suoi interventi a causa di interferenze che vengono dall'alto».

## Jazz giovani

«Adesso musica», la rubrica musicale varata qualche anno fa soprattutto con intenti informativi sul mondo della musica leggera e della musica seria,

## Tra «milanesi di Milano»

II/623315



Giuseppe Pambieri, Piero Mazzarella e Mario Feliciani in una scena della commedia «I vincitori»

E' terminata nei giorni scorsi, negli studi di corso Sempione, la registrazione de *«I vincitori»*, commedia che ha mobilitato un folto gruppo di attori quasi tutti «milanesi di Milano»: Piero Mazzarella, Fausto Tommei, Mario Feliciani, Anna Carena, Giuliana Pogliani, Roberto Brivio, Cesarina Gheraldi, Giancarlo Dettori, Giuseppe Pambieri. Regia di Raffaele Meloni, scene di Filippo Corradi-Cervi, costumi di Ebe Colciaghi. Il

dramma fu scritto, nel 1896, da Pompeo Bettini, poeta originalissimo, e Ettore Albini, critico assai severo, in lingua italiana (l'azione si svolge nella campagna lombarda, nel 1859). In seguito, Ettore Albini lo tradusse in dialetto, intitolandolo *«La guera»*; questa versione fu rappresentata, a metà degli anni 50, al Piccolo Teatro di Milano. La commedia in edizione originale è dunque, in un certo senso, una rarità.

tornerà in marzo sui teleschermi. Nel frattempo Adriano Mazzeletti (che ne è stato il curatore) sta per dare il via alla radio ad un programma intitolato *«Jazz giovani — musiche e fatti del jazz d'oggi in Italia e all'estero»*. Si tratta di un rotocalco radiofonico presentato da un gruppo di giovani appassionati di musica jazz, articolato, come i rotocalchi stampati, in rubriche: l'editoriale, classifiche dei dischi, novità discografiche, personaggio della settimana, notiziario italiano, musicisti di casa nostra, «primo piano» sui personaggi del momento, blues, pop, rock, «dai nostri studi» (repliche di registrazioni fatte negli studi della radio), riprese esterne da festival; «vengono dal jazz» (medagliette di ex jazzisti: Lucio Dalla, Pier Giorgio Farina, quelli del Perigo), grandi del jazz (o meglio «i mostri sacri»). «Jazz giovane» è prevista al lunedì, sul Nazionale radio dalle 19,30 alle 20,20.

## Il tutto Franco

Finita «Canzonissima» al Teatro Delle Vittorie sono cominciati i preparativi per uno special — destinato al sabato sera — intitolato *«Concerto per Franco solista»*. Franco è Franco Franchi. In questo show, l'attore siciliano proporrà ai telespettatori tutto quello che le circostanze della sua carriera artistica gli hanno impedito di fare. Non è una novità d'altra parte che un attore si trovi condizionato dal successo e da altri fattori. Sui teleschermi quindi Franco Franchi si esibirà come attore di rivista, insieme ad un corpo di ballo; di varietà, e avrà come spalla Marcello Martana; di farse, con Renzo Montagnani e Francesca Romana Coluzzi; di prosa e qui si esibirà in *«Liola»* di Pirandello

(«Ventidue giorni e più che non ti vedo e come un canilo alle catene abbaio»); come ballerino di liscio, e per l'occasione avrà come partner Gloria Paul; come clown, con Toni Ucci, e infine come suonatore di sette od otto strumenti. Regista dello show Enzo Trapani. Gli autori sono Corbucci e Amendola.

## La domenica i protagonisti

II/2656



Marcello Marchesi e Macario, in TV alla domenica sera

Marcello Marchesi, Erminio Macario, Ric e Gian saranno, dopo Burt Bacharach, i protagonisti degli spettacoli televisivi della domenica sera sul Secondo Programma. Il 9 febbraio apparirà sui teleschermi la coppia Marcello Marchesi — Enzo Cerusico nel *«Gian simpatico»*, e successivamente comincerà la preparazione a Milano di un ciclo di trasmissioni imperniato su Macario e scritte da Amendola, Corbucci e Chiosso. Successivamente, sempre negli studi milanesi, ritorneranno Ric e Gian con un copione firmato dal «duo» Castellano e Pipolo.

A circa un mese dall'esordio del suo ciclo TV dedicato a Scarpetta, Eduardo De Filippo ha ottenuto la sera del 26 dicembre 1974 un clamoroso successo al Teatro La Pergola di Firenze con «Lu curaggio de nu pumpiero napulitano». Venti minuti di applausi. Qui Eduardo è accanto al modellino del Teatro Niccolini di Firenze che per epoca e stile assomiglia di più al Teatro Pallacorda di Napoli, dove la commedia fu recitata la prima volta



II 655

# Questa volta Eduardo torna <sup>II</sup> alle origini

*Fu con la compagnia del famoso autore di «Miseria e nobiltà» che debuttò a Roma all'età di quattro anni.*

*Ora un libro del critico teatrale Federico Frascani ha riproposto la sempre sussurrata questione dell'«amor filiale» di Eduardo De Filippo per Scarpetta (di cui quest'anno ricorre il cinquantenario della morte)*

di Antonio Lubrano

Roma, gennaio

**U**na sera gli dissi che di tutto ciò che aveva scritto Eduardo Scarpetta apprezzavo soltanto Miseria e nobiltà. A queste parole Eduardo De Filippo, acceso in volto e con calore in lui del tutto insolito, proruppe: «Guarda che ti sbagli, che non hai capito. Quasi tutto il teatro di Scarpetta conserva una grande vitalità. Un giorno lo dimostrerò». Difatti lo ha dimostrato negli anni seguenti quel nostro incontro, mettendo in scena con successo strepitoso non solo Miseria e nobiltà, ma anche altre commedie di Scarpetta. La reazione di Eduardo quella sera nasceva anche da un amor filiale che non faceva velo al giudizio dell'uomo di teatro».

L'episodio apre l'appendice biografica che un giornalista napoletano, Federico Frascani, critico teatrale, già noto come saggista e scrittore, ha tracciato nel suo libro



II 834315



La prima commedia del ciclo, come le altre, è stata rielaborata da Eduardo De Filippo che qui ha riservato a sé il ruolo del barone Andrea mentre ha affidato la celebre maschera di Felice Sciosciammocca al figlio

Luca De Filippo. Qui sopra: l'incontro di don Felice con la figliastra del barone (Patrizia D'Alessandro). A destra: ancora don Felice con la marchesa Zoccola (Nunzia Fumo) sorvegliati da Pulcinella (Tommaso Bianco)

del figlio Vincenzo interpretate in TV dal celebre attore e autore napoletano

II 8349/S



Lo scoppio di un incendio è la scena madre de « Lu curaggio de nu pumpleru napulitano » (scritta da Eduardo Scarpetta nel 1877). Da sinistra: Lina Sastri, Luca De Filippo (figlio di Eduardo) nel ruolo di don Felice Sciosciammocca, Isa Danieli, Linda Moretti, Mario Scarpetta, Eduardo, Tommaso Bianco, Franco Angrisano e Nino Formicola

II

dedicato al grande commediografo. Il volume (*Eduardo*, 200 pagine, Collana La Spirale, Guida Editori, Napoli, 4000 lire), appena apparso nelle librerie e già esaurito, ora in ristampa, oltre ad offrire nella prima edizione una attenta analisi della visione eduardiana della realtà, ha riproposto la sempre sussurrata questione dell'« amor filiale » di Eduardo De Filippo per Eduardo Scarpetta; in parole povere, della paternità di Eduardo.

Argomento delicato ma di importanza fondamentale se, come dice lo stesso Frascani, si vuol comprendere « la genesi di certe commedie di Eduardo come *Filomena Marturano* o *De Pretore Vincenzo*, nate anche dall'intento di condannare l'iniquità di una legge che imponeva una discriminazione mortificante ai figli illegittimi ». Frascani ipotizza che sul processo creativo di queste due opere « influi un impulso partito da una zona dolente della memoria di Eduardo ». Lo stesso autore ricorda che la questione fu affrontata, per la prima volta, da Giorgio Bocca il 5 marzo 1961 sul quotidiano *Il Giorno*. Accennando al fatto che da sempre il nome del padre di Eduardo De Filippo e dei suoi fratelli Peppino e Titina veniva soltanto citato a mezza voce, Bocca sosteneva: « Con il passare degli anni questo nome potrebbe essere fatto. Una volta Giulio Trevisani, il più acuto studioso del teatro napoletano, invitò Eduardo con molta delicatezza a uscire dall'ambiguità, scrivendo di lui: "Anima sensibile, si temprò fin dall'infanzia nella contraddizione tra la verità umana e la presunzione legale nella disuguaglianza tra figli e figli". Ma la risposta di Eduardo è ancora allusiva. Egli non vuol essere esplicito in pubblico come lo è stato una sera nel suo camerino con il Cuminetti (un critico). Diceva costui senza malizia: "Ma sai che assomigli a Eduardo Scarpetta?". "Grazie tante", tagliava corto Eduardo, "era mio padre". Sono cose che si dicono per la prima volta su un giornale, con il rischio di offendere i sentimenti altrui e il buon gusto. Ma, avendoci pensato sopra abbastanza, io credo che il rischio, ormai, sia soltanto immaginario. Eduardo De Filippo ha sessant'anni, il mondo riconosce il suo genio teatrale, la sua biografia integrale ha un interesse d'arte. Eduardo Scarpetta è morto e la sua fama non è uscita da Napoli. E' allo Scarpetta che si rende onore dicendo chiaro e netto che Eduardo De Filippo è del suo sangue ».

« Del resto », osserva Federico Frascani, riprendendo questo tema biografico che ha sviluppato esaurientemente nel suo volume e ricordando che fra poco Eduardo avrà



Entrato in possesso di una grossa eredità il barone Andrea (Eduardo) torna a Napoli e ritrova il figlio avuto da una popolana. Ecco padre e figlio insieme nella scena. L'abbandonato giovane (Felice Sciosciammocca è interpretato da Luca) scatena l'amore della figliastra del barone, che i genitori hanno destinato a un nobile. Questa la trama de « Lo curaggio de nu pumpleru napulitano »

## Questa volta Eduardo torna alle origini

← 75 anni, «una ammissione non esplicita come quella ascoltata da Gian Maria Cuninetti, ma egualmente inequivocabile, emerge dalle pagine di un libro di Eduardo stesso, *'O canisto*. Riferendosi a una poesia dell'attore-autore, intitolata *Tre piccerille*, un critico volle vedervi i tre De Filippo: i versi parlano di tre bambini sperduti per Napoli, con gli abiti laceri e le scarpe rotte. Ebbene, Eduardo avvertì la necessità di chiarire che in quella poesia non aveva descritto né se stesso, né i suoi fratelli Peppino e Titina: «Non siamo mai andati sperduti per Napoli, noi, si rassurci l'amico...». E per rendere più probante questa difesa del comportamento paterno nei confronti suoi e dei suoi fratelli, è ancora Eduardo che ricorda di aver ricevuto dalla sua maestra di quarta elementare, signorina Salomone, la seguente lettera inviata in data 7 ottobre 1911 da Eduardo Scarpetta: «Gentile signorina, quando il ragazzo Eduardo De Filippo è irrequieto e non studia e non fa il suo dovere, vi prego di scrivere a me direttamente e farmelo sapere: io provvederò. Grazie e distinti saluti. Devotissimo Eduardo Scarpetta. P.S. (Vi prego di leggere questo biglietto in presenza del detto ragazzo)».

A precisare quali furono in seguito i rapporti fra il «ragazzo» Eduardo De Filippo e il celeberrimo attore-commediografo Eduardo Scarpetta, uno dei maggiori che Napoli abbia avuto prima di Raffaele Viviani e dello stesso autore di *Filumena Marturano*, è sempre Eduardo nel libro *'O canisto*: «Dal 1911 al 1914 il geniale uomo di teatro si interessò a me quasi ininterrottamente, sia facendomi studiare, sia indicandomi le scorcioie che potevano farmi raggiungere, nel più breve tempo possibile, la porta grande del teatro. Ecco perché mi sono spesso interessato a lui, sia recitando le sue commedie, sia formando una compagnia — la Scarpettiana — basata sulla riproposta dei suoi testi».

### Ammirazione e affetto

La Scarpettiana nacque nel 1955 in quel Teatro San Ferdinando che il commediografo ha fatto costruire e che ora dice di essere costretto a vendere per le tasse. Su questa linea di prevalente interesse artistico per Scarpetta, Eduardo De Filippo si mosse anche quando nel febbraio del 1974 fu intervistato dal *Telegiornale* delle 13,30 all'annuncio ufficiale del suo nuovo impegno televisivo con un ciclo scarpettiano. Ad una precisa domanda di Ernesto Baldo, quale fosse cioè il legame tra il suo teatro e quello di Eduardo Scarpetta, l'attore-autore rispose: «Non pensi che Scarpetta mi abbia trasmesso questo interesse attraverso una ragione di sangue. No, è ammirazione e affetto per quest'uomo straordinario».

Ma su questo argomento, sulla «ragione di sangue», domando a Frascani: nemmeno tu che lo conosci bene e da tanti anni, addirittura dal 1945, sei riuscito a farlo

parlare? «Mi sembrava indelicato», risponde, «e poi non è facile avere da lui notizie sulla sua vita. In questo egli è di scarso aiuto al biografo, ma non per cattiva volontà. Eduardo dice che è la memoria a scegliere. «Mi dà solo quello che le piace di ricondurre al presente. Bussare alla sua porta è inutile: non viene ad aprire». Capisci? Perciò bisogna rinunciare a sentire Eduardo rievocare il proprio passato in successione cronologica. Sappiamo, per esempio, che è nato a Napoli il 24 maggio del 1900, in via Giovanni Bausan, ma se gli chiedi il numero del casaleggiato, non te lo sa dire. «Mi è uscito di mente, se lo ricordava solo mia sorella Titina». Ricorda benissimo, invece, di aver debuttato a soli quattro anni nella compagnia di Eduardo Scarpetta a Roma».

Sulla controcopertina del libro di Frascani c'è scritto che l'autore, «consapevole che ogni vicenda artistica non può essere penetrata a fondo senza la conoscenza della correlativa vicenda umana, ha tracciato una biografia di Eduardo, diffusa, aggiornata a tutt'oggi e, in alcuni brani, rivelatrice». E qual è stata, allora, la reazione del grande autore-attore nell'apprendere che il libro conteneva anche la «rivelazione» della sua paternità?

«L'ho già raccontato», ricorda Frascani, «in una intervista fattami da Luigi Neco per il *Giornale radio* di mercoledì 20 novembre, nell'edizione delle 8 del mattino. Eduardo dichiarò che non gliene importava niente e soggiunse: «Tanto nessuno di noi ha padre». Intendeva dire che ognuno si co-



Zazzerone, favoriti, baffoni a manico di violino, ecco il barone Andrea di Eduardo De Filippo. Il grande attore-commediografo compirà 75 anni il 24 maggio

struisce da solo il proprio domani, bello o brutto che sia. E questa è una verità innegabile. Pochi giorni fa, infine, mi è giunto da Roma un telegramma nel quale Eduardo De Filippo mi ringraziava, rammaricandosi di non potermi scrivere una lettera sul libro, essendo preso totalmente dagli impegni di lavoro».

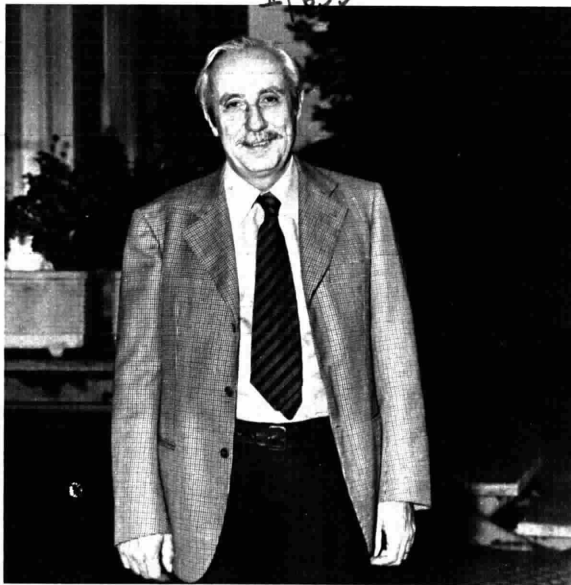
Tutti ricordano che Eduardo De Filippo nel marzo del '74 sospese

all'Eliseo le recite de *Gli esami non finiscono mai*, l'ultima commedia che ha scritto in ordine di tempo, per entrare in clinica. Si sottopose a un intervento chirurgico che consisteva nell'applicazione di uno stimolatore dei battiti cardiaci. Col cuore a transistor riprese le recite dopo soli venti giorni. Poi, sul finire di aprile, si trasferì negli studi televisivi di via Teulada per registrare tre commedie di Eduardo Scarpetta e una di Vincenzo Scarpetta che ora vedremo sul piccolo schermo.

### «Capocomico fortunato»

Quella di Vincenzo s'intitola *'O tuono 'e marzo*; quella di Eduardo sono, nell'ordine di trasmissione: *Lu curaggio de nu pumpiro napolitano*, *'Na santarella* e *Li nepute de lu sinneco*. Negli stessi anni di queste commedie Eduardo Scarpetta scrisse il suo capolavoro *Miseria e nobiltà*. Era già considerato «un capocomico fortunato», come afferma Vittorio Viviani nella nota critica e biografica dell'*Enciclopedia dello Spettacolo*. «Possedeva un palazzo in via dei Mille [la strada dell'élite napoletana, n.d.r.] costruito dallo stesso architetto del Teatro Bellini, Vincenzo Savietti, nonché carrozze e cavalli. Sua moglie cominciava ad avere diademi e diamanti degni di una regina». Il «capocomico fortunato» morì esattamente cinquant'anni fa, il 29 novembre del 1925. E non si può non rilevare che il ciclo televisivo di Eduardo De Filippo dedicato a Scarpetta viene a coincidere nel 1975 con la ricorrenza particolare, il cinquantenario. Sicché il programma sembra assumere anche il valore di un concreto omaggio filiale.

Antonio Lubrano



Il critico teatrale napoletano Federico Frascani, autore del libro «Eduardo». La prima edizione è andata esaurita. Frascani conosce e frequenta De Filippo dal 1945

A pagina 16 l'anteprima di Firenze.

Chi è Felice Sciosciammocca, il personaggio al centro delle commedie

# Scarpetta e il suo teatro

di Salvatore Piscicelli

Roma, gennaio

**E**duardo Scarpetta veniva da una famiglia del ceto medio. Il padre era un impiegato governativo e mal sopportava la vocazione del figlio per il palcoscenico. Nonostante questa opposizione, Eduardo riuscì ugualmente a recitare giovanissimo quando, essendo la famiglia caduta in miseria, si presentò il problema di guadagnare. Questi due tratti — vocazione e mestiere — definiranno poi per sempre la presenza del grande attore-scrittore nel teatro napoletano.

Come Felice Sciosciammocca — cioè col « carattere » che impersonerà per tutta la vita artistica e che trasmetterà al figlio Vincenzo — Scarpetta esordì ad appena diciassette anni nella farsa di Enrico Parisi Felicello mariuolo de na pizza. Il successo fu abbastanza immediato, tanto che Antonio Petito, il vecchio Pulcinella, lo volle con sé al Teatro S. Carlino. Nel 1872, anzi, scrisse apposta per lui una farsa, Felice guaglione e n'anno. Scarpetta si formò quindi alla grande scuola pettitiana ma capi ben presto — per intuito artistico e per esigenze di concorrenza — che da quella tradizione bisognava uscire. Quando Petito morì, nel 1876, egli abbandonò la compagnia non volendo sottomettersi al direttore ereditario. Fece parte allora di varie compagnie, di altre fu a capo finché, nel 1880, ritornò al S. Carlino e con la sua nuova compagnia vi iniziò la sognata « riforma » del teatro napoletano. « Oh una riforma, una riforma è necessaria », scrisse nelle sue memorie. « S'abbia anche Napoli il suo buon teatro in dialetto, con libri scritti, con scene distese per intero. Bisogna far della verità non giochi di prestigio. Si vuol essere uomini e non pupattoli ».

Scarpetta era venuto a trovarsi in un periodo critico del teatro napoletano e fu, come riconosce Benedetto Croce, uno dei principali autori della crisi. Il suo bersaglio polemico era il cosiddetto « teatro d'arte », isterito nei suoi lazzi e nelle sue maschere. Ai quali Scarpetta non rinunciò ma che rivisitò dall'interno dandogli una nuova credibilità. Era un tipo di rinnovamento che veniva portato avanti, in quel giro di anni, anche in altre situazioni regionali ma che a Napoli, data la ricca tradizione, doveva dare i frutti più duraturi.

La riforma scarpettiana non nasceva comunque da una semplice polemica artistica ma aveva un fondamento ben più concreto. Il fatto è che Scarpetta capi che c'era un nuovo pubblico al quale fare riferimento e al quale rivolgersi: la ricca borghesia che proprio in quell'epoca emergeva definitivamente nella società nazionale. Scarpetta non solo lo capì, ma lo teorizzò, tanto che nelle sue memorie parlò esplicitamente di

II 8349

TEATRO PALLACORDA

Venerdì 2 Gennaio 1877 di sera

SI RAPPRESENTA

LU CURAGGIO DE NU PUMPIERO NAPULITANO

PERSONAGGI

PREZZI

Nei variati prezzi è compresa l'abbigliamento

IN PRINCIPALIA DI GIORDANO ALLE VIDE 4 E 5 IN TERRA ALLE VIDE 4 E 5 IN PRINCIPALIA

II 8349

TEATRO SANNAZZARO

Giovedì 20 Ottobre 1889 di sera

SI RAPPRESENTA

'NA SANTARELLA

PERSONAGGI

PREZZI

Nei variati prezzi è compresa l'abbigliamento

IN PRINCIPALIA DI GIORDANO ALLE VIDE 4 E 5 IN TERRA ALLE VIDE 4 E 5 IN PRINCIPALIA

Le locandine originali delle quattro commedie del ciclo televisivo: « Lu curaggio de nu pumiero napolitano » del 1877, « Li nepute de lu sinneco » del 1885 e « 'Na santarella » del 1889, tutte di Eduardo Scarpetta; e « 'O tuono 'e marzo » del 1912, del figlio Vincenzo Scarpetta

una « comicità cercata soprattutto nella borghesia, dov'ella campilla limpida e copiosa. La plebe napoletana è troppo misera, troppo squallida, troppo censiosa per poter comparire ai lumi della ribalta ».

Il figlio dell'impiegato si incaricò dunque di mettere in scena il ceto medio che poi gli diede successo e ricchezza; e in ciò sta il fondo realistico del suo teatro, malgrado il fatto che la quasi totalità del suo repertorio fosse derivata da pochade francesi o da testi in lingua. Tanto è vero che molto più tardi, pochi anni prima di morire, egli fu il primo a comprendere la grandezza dell'arte realistica di Raffaele Viviani, anche se quest'ultimo metteva in scena proprio la tanto disdegnata « plebe » napoletana. Ma i tempi, allora, erano cambiati e il ciclo scarpettiano era ormai concluso.

Le tre commedie che Eduardo De Filippo ha scelto e adattato per la televisione fanno riferimento ad altrettanti importanti momenti della parabola ascenden-

II 8349

TEATRO DEL FONDO

Sabato 18 Dicembre 1885 di sera

SI RAPPRESENTA

LI NEPUTE DE LU SINNECO

PERSONAGGI

PREZZI

Nei variati prezzi è compresa l'abbigliamento

IN PRINCIPALIA DI GIORDANO ALLE VIDE 4 E 5 IN TERRA ALLE VIDE 4 E 5 IN PRINCIPALIA

II 8349

Teatro QUIRINO

Lunedì 9 Marzo 1912 dalle ore 7 in poi

SI RAPPRESENTA

'O TUONO 'E MARZO

PERSONAGGI

PREZZI

Nei variati prezzi è compresa l'abbigliamento

IN PRINCIPALIA DI GIORDANO ALLE VIDE 4 E 5 IN TERRA ALLE VIDE 4 E 5 IN PRINCIPALIA

te di Scarpetta. « Lu curaggio de nu pumiero napolitano » (che inizialmente si intitolava anche Felice maestro di calligrafia) è una commedia del 1877 che Scarpetta portò al successo lavorando con il Pulcinella Cesare Teodoro. Felice Sciosciammocca vi figura come un povero diavolo innamorato di una ragazza nobile che poi si rivelerà essere sua sorella. Famosa la fine del primo atto — donde il titolo — con gli eroici pompieri alle prese con l'incendio appiccato casualmente da Pulcinella e con Felice che scappa per tutto il palcoscenico con una fiammella in testa. La commedia appartiene al periodo che precede la « riforma ». Scarpetta opera ancora sul terreno dei lazzi e delle pulcinellate ma ha già condotto in porto la piccola rivoluzione di fare di Felice, il cui carattere è qui già definito, il protagonista del nuovo teatro (in quegli anni, tra l'altro, egli ebbe sempre l'accortezza di scegliersi come partners del Pulcinella non troppo famosi).

Li nepute de lu sinneco è del

1885. L'anno prima il S. Carlino era stato demolito e Scarpetta decise di recitare al Teatro Fiorentini, fino ad allora riservato al teatro in lingua. Fu una vera e propria sfida. Anche perché vi portò una delle sue commedie più incredibili, appunto Li nepute de lu sinneco tratta da Le droit d'un aîné di Bursani. Alcuni anni prima la stessa operetta, nella versione di Franceschini, era stata fischiate in tutte le città dove era stata rappresentata, compresa Napoli. Scarpetta fece il miracolo di rendere credibile e gustosa l'assurda trama, basata sullo scambio di sesso tra i due fratelli Felice e Silvia che si contendono l'eredità dello zio sindaco; tanto che lo storico del teatro napoletano Vittorio Viviani, riferendosi al « gioco coerente e naturalistico » della commedia, ha parlato addirittura di « teatro rinascimentale ».

« Na santarella, 1889, era un adattamento dell'operetta Mamezelle Nitouche di Meilhac e Millaud, già nota per una precedente versione in lingua. Felice vi ha il ruolo, doppio e contraddittorio, di organista del convento delle Rondinelle e di autore di operette. Nella parte della « santarella » recitò allora Marietta Gaudiosi, che ottenne un suo personale successo passando con studiata malizia dai pudichi abiti dell'educanda a quelli sensibilmente più scollacciati della « soubrette ». Tutta la Napoli « bene » si precipitò ad ammirarla nel piccolo Teatro Sannazzaro di via Chiaia. Il successo finanziario fu pieno. Scarpetta si fece costruire una villa al Vomero che chiamò appunto « Santarella » e sulla cui facciata fece scrivere « Qui rido io! ».

« Na santarella costituisce il culmine della parabola scarpettiana, anche se l'attore-scrittore continuò a calcare le scene con buon successo fino al 1909. Anzi, una quindicina di anni più tardi, fu clamorosamente alla ribalta in seguito al processo per plagio che D'Annunzio gli intentò per aver egli scritto una parodia della Figlia di Iorio. Scarpetta vinse la causa, che gli costò comunque molte amarezze, anche per l'opposizione della provinciale intellettualità napoletana (solo Croce s'era schierato dalla sua parte).

La quarta commedia del ciclo, « 'O tuono 'e marzo », non è di Eduardo Scarpetta ma del figlio Vincenzo, che egli designò come suo erede facendolo esordire a dodici anni in una parte scritta apposta per lui, quella di Peppeniello nel suo capolavoro Miseria e nobiltà (il ragazzo che ripete: « Vicenzio m'è pate a me! », ricordate?). Qui il personaggio più caratteristico non è Felice (che nelle quattro commedie, eccetto « Na santarella », è interpretato dal figlio di Eduardo De Filippo, Luca) bensì Turillo, un « monnezzaro » scansafatiche che riesce a farsi mantenere dal giovane e ricco Felice.

Lu curaggio de nu pumiero napolitano va in onda venerdì 24 gennaio alle 21 sul Secondo Programma TV.

# Umidido?



## difenditi con Pastiglie VALDA

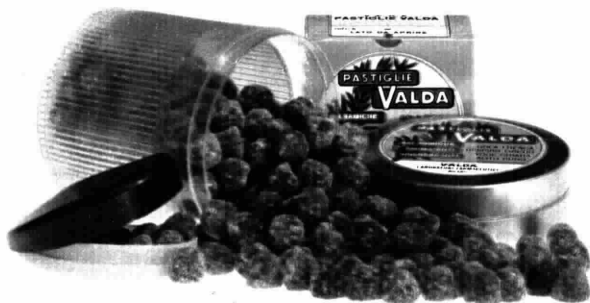
(con le "vere" Pastiglie VALDA)

oggi: umidità, caldo-freddo, vento: le occasioni di pericolo per la gola sono tante sia sul lavoro che nello svago.

Defenditi nel modo migliore: con le Pastiglie Valda, perché in queste occasioni non valgono le imitazioni (quelle che "sembrano" Valda, ma non lo sono).

Le "vere" Pastiglie Valda, con le loro sostanze balsamiche naturali e la loro tradizionale formula, sono emollienti, rinfrescanti e danno immediato benessere, quel fresco salutare che subito senti in gola.

Le Pastiglie Valda in tre diverse confezioni, soddisfano ogni esigenza della confezione familiare, particolarmente conveniente, in omaggio un comodo portapastiglie tascabile)



Pastiglie VALDA, in farmacia

# Una maschera che non porta maschera

di Eduardo Scarpetta

**«Lu curaggio de nu pumpiero napolitano», che apre la serie TV, è interpretata da Eduardo e da suo figlio Luca De Filippo anche sul palcoscenico. Quasi un'anteprima a Firenze**

di Giuseppe Tabasso

Firenze, gennaio

**A**l Teatro della Pergola, straccolmo di pubblico, Eduardo da *Lu curaggio de nu pumpiero napolitano*, quasi un'anteprima della commedia scarpettiana che apre il suo nuovo ciclo televisivo tra qualche giorno. Scrosci di applausi e di risate ad ogni scena, quasi ad ogni passaggio: spesso Eduardo deve attendere che si plachino per riprendere i dialoghi altrimenti sovrastati dal rumoreggiare di risa e battimani. Un «vuoto» tecnicamente difficile da riempire: eppure l'azione non ristagna; il ritmo effertamente larsesco non perde un solo colpo, ma riprende addirittura un tono sopra con «entrare» sapienti che smorzano l'eccitazione e rimettono in carreggiata la recitazione. E' il «miracolo» di Eduardo che si ripete ogni sera in palcoscenico.

In questa pirotecnica grandiosa scarpettiana, Eduardo fa il barone Andrea, ex ciabattino, continuamente terrorizzato dalla presenza e dall'invasione di parentele plebee e straccione, blasonato con abiti smisuratamente aristocratici, vestaglie a strisce fino ai piedi, pantaloni a scacchi arancione (identici al pavimento disegnato su fondali spudoratamente «finti»), basettoni da viceré cui fa da contrappunto una zazzera istrionessa che restituisce al personaggio la sua verità popolare. Il blasono l'ha ereditato da un protettore di Oltremarica: di qui le sue velleità anglosassoni, il suo inglese colto a pummarola incoppa (dice «sciatap» invece di «sta zitto»), «dondandesten» per «non capisco», «mai uaf» per «mia moglie» e il suo italiano non meno maccheronico («ti ho elevata al

ragno...», «parla due tuoi più basso»). Il tutto con l'affetto sviscerato dei De Filippo per la guittaggine «in sé», giusto ingrediente base in ogni ripresa moderna di farsa arcaica. Del resto, parafrasando l'Old Vic, celeberrima istituzione teatrale britannica, qualcuno in proposito ha parlato di «Old Vicolo».

Nella commedia, infatti, figurano «maschere» da manuale: innanzitutto Pulcinella (il bravo ed applauditissimo Gennaro Palumbo), la finta Marchesa Zoccola con relativo Marchesino, la sontuosa duchessa Fammestacca, il maggiordomo Achille, il «caporale dei pompieri» (che è Mario Scarpetta, pronipote dell'autore) e, naturalmente, il «maestro di calligrafia», Felice Sciosciammocca (interpretato da Luca De Filippo, figlio di Eduardo). «In questo personaggio», dice Eduardo, «c'è un segno di ribellione verso i vecchi schemi: una maschera che non porta maschera, mimo dal viso incipriato come un Pierrot. Lo stesso costume che Scarpetta immaginò (scarpe enormi, tubino alto e stretto, giacchettino striminzito) sembra un'anticipazione di Charlot. Il copione l'ho dovuto riscrivere quasi completamente: i due atti sono diventati tre. Ho modificato anche il linguaggio, troppo arcaico per essere compreso oggi. La recitazione potrà sorprendere perché è su di tono, leziosa, enfatica, molto «portata», allora si recitava così...».

Alla fine chiamate su chiamate, il sipario si chiude, si riapre, cinque, sei, sette, dieci, dodici volte, con meta platea che invece di avviarsi verso l'uscita si porta sotto la bocca, scena, per «ringraziare» Eduardo e i suoi da vicino. E' qualcosa di più di un rito: è l'indice di gradimento in presa diretta. E' la differenza tra spettatore e telespettatore.

non rovinarli più  
con un pulitore sbagliato:

**i mobili di legno opaco  
vogliono il loro pulitore**

# pronto TEK

lo specialista per pulire  
tutti i tipi di legno  
a rifinitura opaca:

ciliegio, palissandro, noce  
ulivo, acero, tek ecc....



Signora, desidera altre  
informazioni sugli usi di Pronto Tek  
Scriva al Servizio Cortesia  
Casella Postale 18 - 20020 Arese Milano

**PRONTO TEK**

pulisce e nutre senza alterare  
la bellezza naturale dei tuoi mobili.

v/p Varie

**Dennis Weaver è il protagonista di «Sceriffo a New York», una serie televisiva che si propone con più di un elemento d'originalità**

# Con lui il West riscopre gli spilungoni

***I telefilm trapiantano un uomo di legge della prateria fra i grattacieli della metropoli. Weaver è diventato popolare in USA per l'atteggiamento ironico con il quale vive le sue avventure***

v/p Varie

di Pietro Pintus

Roma, gennaio

**A**nnoveriamolo pure fra i simpatici spilungoni dello schermo, grande e piccolo: quei lungagnoni che sembrano avere assorbito nelle gambe (come Gary Cooper e Jimmy Stewart, o il torreggiante John Wayne) tutta la stanchezza e la polvere della prateria, e le sterminate distanze della frontiera in movimento (oggi i nuovi astri di Hollywood sono di media taglia, o decisamente piccoletti: da Robert Redford e Jack Nicholson a Burt Reynolds, Dustin Hoffman e Al Pacino). Il suo nome è Dennis Weaver, ma in America da alcuni anni lo chiamano semplicemente McCloud, o ancora più confidenzialmente Sam, dal nome del personaggio della serie televisiva che lo ha reso famoso e che da noi ha come titolo *Sceriffo a New York*. Gli appassionati del buon cinema forse non si saranno fatti sfuggire l'unico film in cui appare come protagonista, *Duel* di Spielberg, l'eccellente esordio di un regista di cui sentiremo parlare in questi anni (ora sta per uscire il suo *Sugarland Express*).

In *Duel* il nostro Weaver vestiva i panni incolori di un viaggiatore di commercio, costretto per il suo lavoro a una lunghissima scarrozzata in macchina attraverso gli States deserti. Era un viaggio (non è una novità) nella solitudine e nella estraneazione, ma (ecco la novità) a un certo momento Dennis Weaver

Dennis Weaver con Susan Strasberg in una scena di «McCloud in trasferta», uno degli episodi della serie. Stavolta lo sceriffo McCloud varcherà l'Atlantico: è infatti inviato in missione a Parigi





Altre due inquadrature di «Sceriffo a New York», entrambe ricavate dall'episodio «Rodeo»: qui sopra, Weaver è con Joanna Moore, a sinistra con Terry Carter (che impersona il sergente Broadhurst)



V/P  
Varie

un fiammifero all'angolo della bocca, sicuro intenditore di bellezze femminili e tiratore infallibile, col suo candore mascherato da uomo del Sud e anche, e soprattutto, un umorista: Weaver, con molta bravura, sottende sempre alle avventure drammatiche e spericolate nella giungla della metropoli un filo di pungente autoironia.

Un altro elemento che dà un timbro di originalità a *Sceriffo a New York* (si pensi a tutti i polizieschi che ritualmente hanno come sfondo la California e in particolare San Francisco) è l'essere stato girato quasi interamente per le vie di New York, in mezzo alla folla, con una scenografia autentica e con belle riprese aeree (e, quando occorre, e anche questo è abbastanza insolito in una «serie» americana, con la macchina a mano). Dennis Weaver — forse per giustificare il suo non essere stato preso troppo sul serio dal cinema, ma ora le cose stanno per cambiare: anche Burt Reynolds, dopo il televisivo *Hawk l'indiano* è diventato tra gli attori più richiesti di Hollywood — ci tiene a sottolineare che anche *Duel* è nato per il piccolo schermo, come due altri film che hanno avuto molto successo (con Weaver in parti di rilievo) commissionati dalla televisione, *The great man's Whiskers* e *The forgotten man*. «Oggi», dice, «di nuovo come vent'anni fa è la televisione a dare qualche frustata salutare al cinema. Fate attenzione, curiosamente Hollywood rimette mano ai colossi per attirare la folla, o con la moda «retro» come *Il grande Gatsby* e *La stangata* e i vari «padrini» o buttandosi in avanti con i film da catastrofe, i «disaster epics» che vogliono sbalordire e terrorizzare con i loro toni da apocalisse e da fine del mondo, come (non ancora usciti in Italia), *Towering inferno*, *Earthquake* e *Airport 75*».

La televisione, invece, secondo Dennis Weaver — almeno negli Stati Uniti — coltiva un suo filone narrativo di impegno sociale, di calibrata osservazione psicologica, nell'intento di restituire un'immagine dell'America quotidiana, amara e veritiera, che arriva a influenzare il cinema più apparatistico e sensibile: ed ecco allora film come *L'ultima corvée*, *American graffiti*, *Dillinger*, *L'ultimo spettacolo*, *Mattatoio cinque*. E' un'opinione come un'altra: quel che è certo è che anche in *Sceriffo a New York* — costruito nella convenzione ripetitiva del «serial» — si sente circolare a tratti un'aria diversa rispetto alle avventure poliziesche costruite per il video. Ma forse il merito maggiore va proprio al protagonista, un «uomo tranquillo» che nasconde sotto lo «Stetson» color vaniglia la scorza dura del professionista ma anche un focherello di svagata follia.

Per finire, qualche notizia sulla vita privata di Dennis Weaver: sposato nel '45, ha tre figli; nel '72 ha appoggiato vigorosamente la candidatura McGovern, percorrendo in una convulsa campagna elettorale ben diciassette Stati; qualcuno, a questo proposito, ha avanzato l'ipotesi che un giorno o l'altro «Sam McCracken» si presenti candidato alla carica di governatore della California, dando una «risposta liberale» a Ronald Reagan, l'ex attore che rappresenta una delle rocceforti politiche più reazionarie degli Stati Uniti. Ma per il momento continua a cavalcare, impassibile, nei dintorni del Central Park come dalle parti di Taos.

Sceriffo a New York va in onda domenica 19 gennaio alle 18 sul Nazionale TV.

superava, con un moto di stizza o di meccanica nevrosi da sterzo, un enorme strano camion che a sua volta, come animato da una bestiale volontà di rivalsa, cominciava a perseguitarlo, a tallonarlo, a spingerlo, a dargli la caccia, a volerlo distruggere, senza che lo spettatore (e con esso il protagonista) vedesse mai in viso il persecutore (s'intravedevano solo, a un certo momento, gli alti stivaletti texani del «mostro»). Il «delirio da guida» si tramutava così in una agghiacciante metafora della violenza anonima e del contagio di quella violenza, in una surreale «horror story» condotta con una progressione magistrale che presso il nostro pubblico ha trovato scarsa rispondenza ma che ha collocato Spielberg (coadiuvato dal volto «neutro» di Weaver) tra i più promettenti registi del nuovo cinema americano.

Per uno di quei meccanismi non del tutto misteriosi che governano le leggi del cinema, Weaver, che oggi ha cinquant'anni suonati, ha dovuto aspettare parecchio per essere un «numero uno». Nato a Joplin, nel Missouri (nell'originale ha una voce filtrata e nasale, con cadenze da Middle West inconfondibili), campione di decathlon all'Università dell'Oklahoma, esordì sulle scene a Broadway nel 1951 con una commedia famosa, *Torna piccola Sheba*, al fianco di Shirley Booth. Fu a quel tempo che Shelley Winters, che lo aveva visto in palcoscenico e che lo aveva indirizzato all'Actor's Studio di Strasberg, lo introdusse nel mondo del cinema e della televisione. Una lunga routine, molti western e infine, nel '54, una parte da comprimario in una serie televisiva divenuta un «classico» della televisione degli esordi, *Gunsmoke*, nota da noi con il titolo di *Lo sceriffo di*

*Dodge City* (un «serial» al quale mise mano per qualche episodio anche il regista Sam Peckinpah). Per dieci anni Dennis Weaver fu Chester, l'aiutante dello sceriffo Matt Dillon, e insieme con trenta milioni di americani molte altre decine di milioni di spettatori di tutto il mondo fecero la conoscenza di un «braccio destro» che interveniva con sorniona invadenza e con l'implacabile astrattezza che soltanto le leggi ferree del West rendono convenzionalmente esportabile in quasi tutto il mondo.

Il suo McCloud di *Sceriffo a New York*, vagamente ispirato a *Coogan's bluff*, un film in cui Clint Eastwood era un tutore della legge del West che braccava i criminali tra i grattacieli di Manhattan, nasce da una ingegnosa e divertente operazione di trapianto, o di contaminazione: si immagina infatti che Sam McCloud, sceriffo a Taos, nel New Mexico (la patria di Kit Carson, trapper, guida, esploratore, colonnello dell'esercito e gran cacciatore di indiani) sia mandato a New York per un corso di aggiornamento e perfezionamento presso un dipartimento di polizia. Accade così che lo spilungone si aggiri tra i canyons di cemento armato nella sua irrepressibile divisa del West: giacca di pelle di montone, stivali di camoscio, cravatta a stringhe, e in testa un grande «Stetson» color vaniglia, proprio come il Dillon di *Dodge City*. Legato alla terra e alle tradizioni del suo paese, Sam è uno di quegli uomini che gli americani definiscono una «free soul», un campione di anticonformismo e di furbizia contadina che finisce con l'applicare al mondo della malavita newyorkese le inflessibili leggi del Sud-Ovest. Ma Sam, l'aria dinoccolata e sempre vagamente divertita,

V/P  
Varie



***Golia, 5 minuti di aria viva***



è un prodotto Caremoli

**Fra i protagonisti  
di «Canzonissima '74»:  
progetti  
e speranze  
agli inizi  
del nuovo anno**

# Per ora insieme, poi si vedrà

**Il curioso destino di Wess e Dori Ghezzi, uniti nel successo ma separati dagli impegni. Tony Santagata pensa al 2000 mentre Massimo Ranieri debutterà in teatro al Festival di Spoleto con un testo di Viviani. I Vianella nel «Vangelo secondo noantri» e Reitano in un film**

di Ernesto Baldo

Roma, gennaio

**A** Stoccolma canteranno certamente ancora insieme, se saranno designati a rappresentare l'Italia. Poi, dopo il Gran Premio eurovisivo che quest'anno si svolge il 22 marzo nella capitale svedese, prenderanno una decisione definitiva. Curioso destino per l'osservatore distaccato, ma drammatico per loro, questo di Wess e Dori Ghezzi, la coppia vincitrice di *Canzonissima '74*. Erano e sono due cantanti solisti che, per caso, si sono trovati nella stessa casa discografica. Separatamente riscuotevano, e forse riscuotono, un successo medio. Non attirano certo le folle dei rarissimi grandi personaggi della musica leggera; ed essi stessi ne sono consapevoli. Un giorno, nel luglio '72, venne in mente ai dirigenti della casa discografica di far incidere a Wess e a Dori Ghezzi un disco a due voci: *Voglio stare con te*. E fu il primo successo. Poi sempre la casa discografica li spedì insieme al Festival di Sanremo 1973 con *Tu nella mia vita*. E fu il secondo «en plein», perché il loro disco figurò per sedici settimane in *Hit Parade*. Dopodiché incisero *Noi due per sempre* e il 6 gennaio hanno vinto *Canzonissima '74* con *Un corpo e un'anima*.

Succede però che in questi anni i due hanno continuato a fare separatamente le loro serate: lui con un complesso di dodici elementi e lei con un quintetto. I rispettivi manager hanno continuato a prendere impegni separatamente per l'uno e per l'altra, anche perché nessun gestore di ritrovo notturno li avrebbe ingaggiati insieme, essendo troppo alto il cachet cumulativo: lui un milione e trecentomila, lei ottocentomila. Adesso, dopo *Canzonissima*, ci sarebbe più di un gestore disposto a pagare anche tre milioni per avere «il corpo e l'anima», ma le precedenti scritture obblighino Wess ad esibirsi da una parte e Dori Ghezzi dall'altra per rispettare i loro diversi calendari di lavoro. Per cui, se tutto va bene e se l'eco della vittoria di *Canzonissima* resisterà all'usura del tempo, soltanto ad aprile la coppia d'oro del Teatro delle Vittorie potrà realizzare una tournée.

Bisogna dire che entrambi hanno accolto la vittoria con gioia ragionata: sia l'uno che l'altra «chiedono» infatti un tempo quando nella memoria ormai volubile del pubblico della musica leggera resisterà la fama conquistata con *Canzonissima '74*. Ecco perché Stoccolma rappresenta per entrambi una tappa decisiva. L'altro vincitore di *Canzonissima* pensa al Duemila. Tony Santagata, come tutti sanno, ha prevalso nel girone folk ed ha infatti dichiarato

al *Telegiornale* che nel Duemila anche *La maritella* potrà essere un classico del repertorio popolare. Lasciando ai posteri l'ardua sentenza, per ora il cantautore pugliese si orienta verso il teatro. Fidando sulla notorietà acquisita con il torneo televisivo, ritiene di poter intensificare la sua attività di showman, un'esperienza assimilata durante il tirocinio nei cabaret.

Al teatro di prosa, nella sofisticata sede di Spoleto, si rivolge invece Massimo Ranieri: proprio al Festival dei Due Mondi il cantante-attore napoletano (undici film) debutterà nel ruolo di protagonista di *Napoli: chi resta, chi parte*, un testo di Raffaele Viviani rielaborato da Giuseppe Patroni Griffi che curerà anche la regia dello spettacolo. E' da supporre che questa volta il progetto, già da tre anni, nell'aria, andrà finalmente in porto. Anche Gianni Nazarro fa teatro, o meglio fa operetta, sotto il benevolo tendone viaggiante (da un quartiere romano all'altro) di Pippo Baudo, che amici maliziosi definiscono il «Gassman dei poveri».

Sul palcoscenico ritroveremo nei prossimi mesi pure i Vianella, ossia Edoardo e Wilma, che attendono Enrico Maria Salerno per allestire con la sua regia uno spettacolo intitolato *Il Vangelo secondo noantri*. Ci sarà un altro grosso nome in ditta, Alberto Lupu, ma l'attore non ha ancora deciso quale



**I vincitori di «Canzonissima '74» festeggiano il successo: Tony Santagata in famiglia, con la moglie Vanna e il fratello minore Mimmo, che nei recital lo accompagna come chitarrista; Wess e Dori Ghezzi (foto in alto) con una pioggia di champagne**

dei quattro evangelisti vuole interpretare. Gli unici a lasciare la ribalta di *Canzonissima* pensando soltanto al vecchio microfono, che in fondo non tradisce mai, sono Orietta Berti e Peppino di Capri. Balere e night-club rappresentano per loro due certezze assolute. E poi c'è Reitano il quale, demoralizzato per l'ennesima vittoria che gli è sfuggita ma fiducioso nelle sue qualità di attore, sta per incominciare, a Parma, il suo primo film impegnato e con un cast in-

ternazionale. Il titolo si ispira al linguaggio disinvolto e dissacrante in voga attualmente nel cinema: si chiama infatti *Povero Cristo*, autore e regista Pier Carpi.

Infine la folk-singer sarda, Tuttora convinta che le due «canzonissime» vincenti sono in realtà due «canzonette», Maria Carta è tornata nella sua isola per una settimana di relax. Naturalmente tutti, meno Wess e Dori Ghezzi, pensano, ma non vogliono dirlo, all'imminente Festival di Sanremo.

# Olio di semi Misura è un olio dietetico. Ma non vi costringe a rinunciare alla buona tavola.

Olio di semi Misura contiene una giusta  
dose di acido linoleico  
per favorire l'attività anticolesterolo.

Con il miglioramento del tenore di vita,  
l'alimentazione diventa più ricca e sostanziosa;  
ma non per questo più ordinata e corretta.

La dietologia cerca in parte di rimediare ai  
nostri errori, offrendoci suggerimenti  
e strumenti per prevenirli.

L'Olio di semi Misura tiene conto  
delle ultime indicazioni di questa scienza.

È un olio da tavola composto da  
2 semi, girasole e mais (nelle giuste  
proporzioni danno il 45% di acido  
linoleico naturale); con aggiunta  
di vitamine A, E, B6.

Grazie al suo contenuto di acido  
linoleico, favorisce il metabolismo  
del colesterolo evitando che  
si accumuli nelle arterie; non affatica  
il cuore e aiuta la circolazione  
del sangue; si digerisce facilmente senza  
provocare torpore e pesantezza  
dopo i pasti.

Tutto questo, però, non vuol dire che  
-per stare bene- bisogna mangiare ogni  
giorno riso bollito e bistecca ai ferri.

Questo è vero solo per chi è affetto  
da certe malattie. In tutti gli altri casi,  
seguire una dieta vuol dire semplicemente  
usare il cervello anziché soltanto il palato.

L'Olio di semi Misura sa

mettere d'accordo le vostre esigenze  
di buongustai con le esigenze della salute.

Non vi invita alla rinuncia, ma  
a vivere meglio: sia a tavola, sia altrove.

Olio di semi Misura, con una giusta  
alimentazione, agevola il vostro  
rendimento fisico durante la giornata.

Per sentirsi in forma dobbiamo stare  
più attenti a quello che mangiamo e a  
come lo condiamo: l'Olio di semi Misura  
è un olio dietetico per gente sana  
e attiva che vuol rimanere sana e attiva  
il più a lungo possibile.

La sua leggerezza e la sua

digeribilità, la sua origine  
assolutamente genuina,  
permettono di conservare a  
chi lo consuma una efficienza  
quotidiana senza alti e bassi.

Purché, naturalmente, non ci siano  
imprudenze d'altro tipo nel menù.

Olio di semi Misura vi aiuta  
a mantenere nel tempo la vostra  
efficienza.

L'Olio di semi Misura ha buone  
ragioni per promettervi l'efficienza e la  
sana esuberanza che avete il diritto  
di aspettarvi dal vostro corpo.

Aiutandovi a prevenire i disturbi  
circolatori, l'Olio di semi Misura vi aiuta  
a mantenere nel tempo la vostra efficienza.

Olio di semi Misura. Per gente sana  
e attiva che vuol rimanere sana e attiva.



**Misura. La scienza al servizio del gusto.**



a cura di Carlo Bressan

## Rassegna di marionette

# L'INVINCIBILE SIGFRIDO

Venerdì 24 gennaio

**L**a Rassegna di marionette e burattini italiani diretta da Eugenio Giacobino presenta questa settimana al Teatro del maestro Carlo De Incontra con uno spettacolo impennato sulle avventure di un personaggio famosissimo: Sigfrido.

Il maestro De Incontra è alla testa di un Gruppo «Arte Viva» (Centro Operativo Arte Viva) che agisce a Trieste, ma che si è anche esibito in altre città con spettacoli interessanti e di molto impegno, dedicati in massima parte, ad un pubblico adulto. Per la rassegna di marionette e burattini, destinata ai piccoli spettatori, De Incontra ha scelto Sigfrido, eroe della tradizione mitica ed epica delle popolazioni germaniche, figura centrale nella celebre tetralogia musicale di Riccardo Wagner. Diciamo subito che, in questo caso, pur con alcuni riferimenti culturali ben precisi, il maestro De Incontra ha puntato particolarmente sulle situazioni fantastiche e sulle gesta dell'eroe.

Ecco dunque Sigfrido nella foresta incantata dove lo attende il nano Mimir, il quale lo istiga a combattere contro il drago Fafnir, custode dell'immenso tesoro del Reno. Dopo lunga lotta, Sigfrido uccide il drago e, bagnandosi nel suo sangue, diventa invulnerabile. Purtroppo, una foglia, staccata da un ramo, cade su un punto del suo corpo, tra le spalle; in quel punto il sangue del drago non ha potere e Sigfrido dovrà stare attento a non svelare ad alcuno il suo segreto. Chi lo

colpisce in quel punto potrebbe infatti ucciderlo.

Ora ha la capacità di comprendere il linguaggio degli uccelli, che gli rivelano i progetti traditori del nano e gli parlano della principessa Brunilde che, per un incantesimo, dorme su una montagna circondata dalle fiamme. Sigfrido riesce a distruggere l'incantesimo e Brunilde, destandosi, gli dice che diverrà la sua sposa. Ma Sigfrido riparte verso nuove terre e nuove avventure. Approda alla terra dei Burgundi, di cui è sovrano Gunther, il quale ha una bellissima sorella, la principessa Crimilde. Sigfrido s'innamora di Crimilde e ne chiede la mano al re. Questi gli risponde: «Ti concederò la mano di mia sorella se tu mi aiuterai a vincere la fortissima Brunilde».

Sigfrido promette d'aiutarlo, poiché egli possiede una cappa magica che rende invisibile chi la indossa. Viene allestita una nave per raggiungere l'Islanda dove sorge il castello di Brunilde. La principessa è sempre in attesa di Sigfrido, e quando re Gunther la chiede in sposa, Brunilde risponde che lo sposerà se egli riuscirà a vincerla in combattimento. A questo punto entra in scena Sigfrido, che reso invisibile dalla cappa magica aiuta re Gunther a spezzare la lancia di Brunilde. La principessa è costretta a mantenere la sua parola ma non gliela perdonerà, riuscirà a scoprire il segreto di Sigfrido (il punto vulnerabile) e lo farà sopprimere dal vassallo Hagen. È il favoloso tesoro dei Nibelunghi, portatore di sventura, tornerà nelle acque del Reno.



Al campione d'immersione Enzo Majorca (al centro nella foto) è dedicato il servizio «Tre minuti per la vita» realizzato da William Azzeola per la rubrica «Avventura»

## Il record di Majorca nel mare di Sorrento

# TRE MINUTI PER LA VITA

Giovedì 23 gennaio

**S**ettembre 1974. Lo specchio d'acqua di Capo Sorrento sta per essere teatro di una grande impresa. Un uomo, il siciliano Enzo Majorca, tenterà di scendere il fondo del mare in apnea — cioè senza respirare — fino alla profondità di 90 metri: profondità che nessun essere umano, in queste condizioni, ha raggiunto finora. L'apnea durerà circa tre minuti, il tempo indispensabile per scendere velocemente, con l'aiuto di un peso, risalire poi a fatica con le

proprie forze. I rischi possono essere tanti, anche mortali.

Enzo Majorca, 43 anni, sposato, con due figlie, di professione dimostratore scientifico di prodotti farmaceutici, ha cominciato così. La grande passione per il mare l'ha spinto a diventare sub in appena a grande profondità. Ha al suo attivo una serie di record, dal primo, di 45 metri, via via fino agli 80 metri raggiunti nel mar di La Spezia. Unico a contestargli tali primati è il francese Jacques Mayol che, recentemente, è sceso fino a 86 metri, misura che peraltro non è stata omologata. Majorca quindi ha deciso di tentare ancora. Nuova misura, 90 metri, esattamente il doppio del suo primo record.

L'équipe di *Avventura*, guidata dal regista William Azzeola, ha seguito, a Sorrento, tutte le fasi di preparazione e di allenamento. Ecco, la nave «Jolly II» è perfettamente attrezzata per tutto ciò di cui necessiterà il campione nel suo tentativo di record. Si misura la profondità nel punto esatto dell'immersione. Si rileva la velocità delle correnti. La prova sarà seguita dalla televisione in ripresa diretta.

Speciali telecamere subacquee saranno collocate a diverse profondità per seguire le fasi dell'immersione. Collegato con il cavo delle telecamere si fa scendere il cavo d'acciaio di Majorca. Ma qualcosa s'inceppa. Le correnti hanno avviluppato tra loro i due cavi; inutilmente i sub del servizio assistenza tentano di districarli. Si decide di ritirare il cavo a cui sono state fissate le telecamere subacquee. Dall'arrivo di Majorca a Sorrento sono trascorsi dieci giorni. Attesa snerveante e tentativi sfortunati. Final-

mente, il campione decide di tentare il tutto per tutto, anche se le sue condizioni psicofisiche non sono ideali.

Ma si rivedono totalmente le condizioni operative: solo poche barche e i soliti fedelissimi amici. Anche per le riprese subacquee vi sono divieti rigorosi: un solo operatore, con limiti precisi.

L'immersione. Majorca raggiunge la profondità di 87 metri, ma riemerge stremato e privo di sensi. Scattano le operazioni di soccorso. Majorca rinviene: «Sono contento di rivedere il sole», dice e abbraccia la moglie. Ma l'avventura non è finita. Verso le cinque del pomeriggio si decide per il tentativo di record. Caricattissimo, Majorca si prepara per l'immersione. La fase d'iperventilazione dura dieci minuti. Poi, il via. Tutto il mondo ha assistito a questo drammatico momento. Ma le immagini che William Azzeola presenta nel suo servizio sono inedite.

Il sub Enzo Bottesini, che attraverso un microfono applicato alla maschera doveva commentare per la televisione l'impresa di Majorca, ha involontariamente sbarrato la strada al campione. L'impatto poteva avere conseguenze gravissime. In superficie Majorca è letteralmente furibondo. Ma in cuor suo ha già deciso. Ogni mattina, dalla terrazza del suo albergo, scruterà il mare alla ricerca del momento che solo lui conosce. Ha deciso che ritenterà il record ma come ai vecchi tempi, solo con i suoi amici, i giudici della Federazione e una barca. Nient'altro. Assolutamente nessun altro.

L'intervista contenuta nel servizio venne rilasciata da Majorca alla rubrica *Avventura* la sera prima del suo tentativo interrotto, per l'imprevisto incidente.

## GLI APPUNTAMENTI

Domenica 19 gennaio

**IL TANDEM DELLA RISATA:** Ciao amici con Stan Laurel e Oliver Hardy. Stanlio e Olio sono al servizio di un giovane signore che vive con due vecchie zie. La chiamata alle armi del nipote preoccupa le due signore, che cercano inutilmente di farlo esordire. I due fedeli servitori seguono il padroncino e i suoi compagni non solo in caserma ma anche nelle situazioni. La vita all'aria aperta è faticosa per il servizio esercitano un'azione benefica sul giovanotto, che si fa robusto e spigliato. Durante le grandi manovre, il giovane e i due amici si conquistano la gallica e la vicenda si conclude felicemente. Stanlio e Olio diventeranno eroi!

Lunedì 20 gennaio

**EMIL -** tredicesima ed ultima puntata: *Un'impresa memorabile.* Una volta tanto, per concludere in bellezza, Emil, il ragazzino terribile, compie un'azione lodevolissima. Alfred, lo stalliere, si è tagliato un dito nel fare alcuni lavori con la sega e, durante la notte, ha la febbre altissima. La ferita è infetta. Emil resta accanto al suo letto tutta la notte e presenta la decisione di portare Alfred in città dal dottore. Durante il percorso si scatena una bufera di neve ma Emil non cede. Solo quando arriverà dal dottore cadrà svenuto, privo di sensi; ma Alfred è salvo. Il programma è completato dalla rubrica *Immagini dal mondo.*

Martedì 21 gennaio

**CHIEDI E' DI SCENA!** a cura di Gianni Rossi. Terza puntata: *Il teatrino di Orete Lionello.* Un contadino, un torero, un bigliettoto delle ferrovie, un automobilista, un mago: sono questi i personaggi che Lionello interpreterà nel corso della puntata, in cui s'improvviserà anche acrobata. Il programma comprende inoltre un cartone animato della serie *Bada a te!* e la rubrica *Spazio* a cura di Mario Maffucci, che presenterà un servizio dal titolo *Il grande viaggio:* come ma-

turò in Cristoforo Colombo l'idea della grande impresa che doveva condurlo alla scoperta di un nuovo mondo.

Mercoledì 22 gennaio

**DISNEYLAND:** Qui, Quo, Qua giovani marmotte. Un'avvincente documentario a soggetto con riprese dal vero e cartoni animati. I tre intrepidi nipoti Paperino compiono un viaggio d'istruzione nel mondo degli alberi, dei fiori, degli insetti e degli uccelli. Fa gli onori di casa, nel suo campeggio modello, il ranger Woodlore. Seguirà il cartone animato *Lo scioppo della bontà* della serie *Professor Balducci*.

Giovedì 23 gennaio

**QUEL RISSOSO, TRASCIBILE, SIMPATICO BRACCIO DI FERRO.** L'eroe degli spinaci ritorna più arziglione e balanzoso che mai in quattro commicissime avventure dal titolo: *Bagnini di salvataggio, Rugby, che passione! Perduto e ritrovato, Toreador per forza.* Per il ciclo *Avventura* a cura di Bruno Magagnoli e Sergio Bonisoli andrà in onda un servizio di William Azzeola, *Tre minuti per la vita*, dedicato al campione d'immersione in apnea Enzo Majorca.

Venerdì 24 gennaio

**VANGELLO VIVO** a cura di padre Antonio Guida, regista di Paolo Angiolillo. La puntata ha per argomento «La fede». Gruppi di studenti di una scuola media romana s'incontreranno in studio con don Claudio Bucciarelli del Pontificio Ateneo Salesiano, al quale porranno una serie di domande sul problema della fede. Il pomeriggio dei ragazzi è completato dal telefilm *Un vecchio palazzomuso* della serie *Primus*.

Sabato 25 gennaio

**IL DIRODORANDOLO.** Lo spettacolo, condotto da Ettore Andenna, è composto di giochi di abilità e d'intelligenza sia singoli sia a squadre. I testi e la regia sono di Cino Tortorella.

Questa sera in TIC TAC



**Birichin®**

Salute che frutta!

**ECO DELLA STAMPA**  
UFFICIO DI RITAGLI  
da GIORNALI e RIVISTE  
Direttori:  
Umberto e Ignazio Frugiuole  
**oltre mezzo secolo**  
di collaborazione con la stampa  
italiana  
MILANO - Via Compagnoni, 28  
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO



**BOCCA NON  
SOLLEVO**  
dal fiero pasto:  
usava super polvere  
**orasis**  
FA L'ABITUDE ALLA DENTIERA

**ALLA RICHARD GINORI  
ALLE LANE B.B.B. E ALLA CHIANTI RUFFINO  
I PREMI PUNTO D'ORO 1973-74**

La Giuria nominata dalla Federazione Italiana Pubblicità — F.I.P. — per l'assegnazione dei Premi Punto D'Oro 1973-74, messi in palio dall'Associazione Italiana Promozione Vendita e Pubblicità Punto Vendita — A.P.V. — ha assegnato:

- alla Soc. Richard Ginori, Società Ceramica Italiana, Milano, il Punto d'Oro riservato all'azienda che ha effettuato la più interessante azione promozionale;
- alla Soc. Lane B.B.B., Monza il Punto d'Oro riservato all'azienda che ha utilizzato in serie sul punto vendita il materiale espositivo giudicato migliore per novità e impiego;
- alla Soc. Chianti Ruffino, Brescia, il Punto d'Oro riservato alla campagna vetrine distinti per novità dell'idea e del materiale impiegato;
- alla Soc. Arnoldo Mondadori Editore, Milano, e alla Wella Italiana Labocos, Milano, un premio speciale per i loro espositori sul punto vendita;
- ai designers Giuseppe Mezzadri e Guido de Marco, una medaglia d'oro per le progettazioni da essi presentate.

La Giuria era presieduta da Dino Villari.

**19 gennaio**

## Nazionale

11 — Dalla Cappella dell'Università Cattolica del Sacro Cuore in Milano  
**SANTA MESSA**  
Ripresa televisiva di Giorgio Romano  
**DOMENICA ORE 12**  
a cura di Angelo Gaiotti

12,15 A - COME AGRICOLTURA  
Settimanale a cura di Roberto Benicvenga  
Realizzazione di Marica Boggio

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI

- Zootallie
- Un cane-uomo
- Robot ad alta tensione
- Prod.: Warner Brothers
- Il papà e la famiglia
- Papà e la cura
- Papà e lo sport
- Prod.: DEFA-D.D.R.

13,25 IL TEMPO IN ITALIA  
**BREAK** (Camel - Dentifricio Aquafresh - Nutella Ferrero - Formaggio Philadelphia - Sugh Condibene Butoni)

13,30 TELEGIORNALE  
**BREAK** (Linea Gradina - Baci Perugia - Sna Casa)

14 — COME SI FA  
Un programma di Paolini e Silvestri  
condotto da Giampiero Albertini  
Regia di Aida Grimaldi  
**BREAK**  
(Aperitivo Cynar - Rowntree Smarties - Ava Lavatrici)

14,45 LA FIGLIA DEL CAPITANO

di Aleksandr Puskin  
con "AMERIGO" NIZZOLI  
Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Fulvio Palmieri e Leonardo Cortese

**Seconda puntata**  
Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
Marja Ivanovna (Mascia)  
Lucilla Morlacchi  
Palaska Mara Berni  
La sposa Delia Valle  
Lo sposo Ciro D'Angelo  
Vasilissa Egrovna Lilla Brignone  
Il capitano Ivan Mironov  
Andrea Checchi  
Peter Andreic Grinev

Il tenente Svaibin Aldo Giuffrè  
Il tenente Ivan Ignazio

Mario Maranzana  
Savelic Aldo Rendine  
Un chirurgo Rino Castelli  
Maksimyo Walter Maestosi  
Julai Renato Chiantoni  
Un sottufficiale Giuseppe Mancini  
Il pope Gerasim Manlio Busoni  
Adulina Vittoria di Silverio  
Il sergente Paramonov  
Aldo Barberito

Il baschiro mutò Agatino Tomasselli  
Un sergente Pino Cuomo  
Beloborodov Germano Longo  
Lo sconosciuto Amadeo Nazari  
Naumic Ennio Balbo  
Chlopupa Ivano Staccioli  
Un cosacco Pompeo De Vivo  
Maestro di scherma Vittorio Bassetti

Musiche originali di Piero Piccioni  
Scenari di Nicola Rubertelli  
Costumi di Giulia Mafai  
Ardimento di Gerardo Viggiani  
Delegato alla produzione Andrea Camilleri  
Regia di Leonardo Cortese  
(Registrazione effettuata nel 1965) (Regia)

16 — SEGNALE ORARIO

la TV dei ragazzi

IL TANDEM DELLA RISATA  
con Stanlio e Ollio  
Ciao Amici  
con Stan Laurel e Oliver Hardy  
Regia di Montague Banks  
Prod.: 20th Century Fox

**GONG** (Cento - Cofanetti Caramelle Spierli - Lux sapone - Pizzia Star)

17 — TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio  
**GONG** (Brandy Vecchia Romagna - Te Star - Sette Sere Perugia)

17,15 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio  
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

17,40 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere  
**GONG** (Società del Plasmon - Soc. Nicholas - San Carlo Gruppo Alimentare S.p.A. - I Dixon - Shampoo Hégor)

18 — SCERIFFO A NEW YORK

M come Mary  
Telefilm  
Interpreti: Dennis Weaver, J. D. Cannon, Susan Saint James, Ann Prentiss, Terry Carter  
Regia di Russ Mayberry  
Distribuzione: M.C.A.

**TIC-TAC** (Cooperativa Agricola Birichin - Cletanol Cronoattivo - Benetton Abbigliamento - The Lipton - Ariel)

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

— Friszelz - Amaro Petrus Boonekamp

**ARCOBALENO**  
(Stira e Ammir Johnson Wax - Amaro Petrus Boonekamp - Doril Mobili - Ovmaltina)

**CHE TEMPO FA**  
**ARCOBALENO** (Hanorah Karamine - Gran Paves - Panolini Lines 75 - Dado Knorr Oro)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera  
**CAROSSELLO**

(1) Doppio Brodo Star - (2) Biscotti Colussi Perugia - (3) Kambusa Bonomelli - (4) A.T.I. - (5) Caffè Bourbon - (6) Supermercati Pam

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Jet Film - 2) M.G.S. - 3) Tombolini - 4) Studio K - 5) B.B.E. Cinematografica - 6) Bozzetto Produzioni Cine Tv

— Biscotti al Plasmon

20,30 **MOSE'**

Quinta puntata  
Sceneggiatura di Anthony Burgess, Vittorio Bonicelli, Bernardo Zapponi, Gianfranco De Bosio

Personaggi ed interpreti:  
Mose' Burt Lancaster  
Aronne Aronne  
Miriam Ingrid Thulin  
Sefora Irene Paoletti  
Elsabetta Marina Berti  
Giosue' Aharon Ipale  
Jethro Shmuel Rodensky  
Dathuaf Yousaf Shiloah  
e inoltre: Paul Smith, Ya' Acov Roda, Onat Krasnansky, Yeuda Efroni

Consistenza di Piero Rossano e Augusto Segre  
Musiche di Ennio Morricone  
Direttore della fotografia Marcello Gatti  
Montaggio di Alberto Galliti  
Sceneggiatura di Pierluigi Basile  
Costumi di Enrico Sabbatini  
Regia di Gianfranco De Bosio  
(Una coproduzione Rai-Radiotelevisione Italiana - RAI-Television Company realizzata dalla Nemes Film)

**DOREMI'** (Centro Sviluppo e Propaganda Cuolo - Segretariato Internazionale Lana - Jolly Alemagna - Rexona Sapone - Kimby - Maionese Kraft - Pronto Johnson Wax)

21,30 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino - Condotta da Paolo Fratesse - Regista Giuliano Nicastro

**BREAK** (BrioPresto - Caffè Lavazza - Amaro Don Baito - Balsamo Polykur - Aperitivo Biancosarti)

22,45 TELEGIORNALE

Edizione della notte  
**CHE TEMPO FA**

## 2 secondo

15 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

— EUROVISIONE  
Collegamento tra le reti televisive europee  
AUSTRIA: Kitzbuehel  
Sport invernali  
COPPA DEL MONDO MASCHILE: SLALOM

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

**GONG**  
(Certosino Galbani - All Multigrado)

19 — L'AMABILE FRED

Spettacolo musicale  
con Fred Bongusto  
scritto da Giancarlo Bertelli e Giorgio Calabrese  
Scenari di Giorgio Aragno  
Coreografie di Renato Greco  
Regia di Fernanda Turvani  
Seconda puntata

19,50 TELEGIORNALE SPORT

**TIC-TAC**  
(Magnesia Bisurata Aromatic - Fabello)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno  
Regia di Claudio Triacoli

**ARCOBALENO**  
(Lovable Biancheria - Starlette)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Zucchi Telerie - Pizzaiola Locatelli - Scatto Vitaminizzato Perugia - Olà - Biscotti al Plasmon)

— SAO Café

21 — Burt Bacharach

**UN UOMO  
E LA SUA MUSICA**

Programma musicale  
a cura di Giorgio Calabrese  
Presenta Aba Cercato  
Seconda puntata  
**Burt Bacharach e soci**  
con Sammy Davis, Anthony Newley e Vikki Carr  
Regia di Dwight Hemion

**DOREMI'**

(Viavà - Aspirina C. Junior - Pavesini - Cedrata Tassoni - Sugh Condibene Butoni - Shampoo Polykur)

22 — SETTIMO GIORNO

Attualità culturali  
a cura di Francesca Sanvitale  
con la collaborazione di Enzo Siciliano

22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — Die Kehrseite

Ein Film über die Entgiftung der Autobasse von Richard Riedel und H. C. Brünig  
Verleih: Condor Film

19,10 Bouzouki

Musik und Tanz aus Griechenland  
Ein Film von Basil Maros  
Verleih: Teelpool

20 — Kunstkalender

20,00 Ein Wort aus Nachdenken  
Es spricht Wilhelm Rotter

20,10-20,30 Tagesschau

## SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

### ore 11 nazionale

Dopo la Messa va in onda la rubrica religiosa Domenica ore 12 dedicata questa volta all'Università Cattolica. L'odierna Giornata dell'Università Cattolica del S. Cuore ripropone infatti all'attenzione gli scopi e le attività dell'Ateuo. Per il momento orientamento l'Università Cattolica inquadra il suo

insegnamento accademico in uno sforzo coraggioso di ricerca scientifica in un impegno di sintesi cristiana tra i valori della cultura e quelli della fede. L'attività pastorale che si svolge nelle varie sedi dell'Università Cattolica tende infatti a incrementare autentiche comunità di vita e di studio tra studenti e docenti, e a stimolare un dialogo interdisciplinare alla luce dei principi cristiani.

### COME SI FA

### ore 14 nazionale

Seconda puntata del gioco di Paolini e Silvestri, regista Alda Grimaldi e Maria Maddalena Yon, che impegna i concorrenti in piccoli lavori in casa e fuori. E' un repertorio delle cose che si possono fare da soli, un manuale televisivo di applicazioni pratiche assai utile, oggi, data la difficoltà di reperire un artigiano

e il costo delle prestazioni. In questa puntata i concorrenti (Giacomo Mantoni e Fausta Colotti) sono alle prese con tutto ciò che può capitare per strada: dalle riparazioni (piccole) alla carrozzeria dell'automobile, ai primi soccorsi ad un infortunato, alla sostituzione di un tacco della scarpa, ecc. In chiusura le solite prove finali. Ogni lavoro è giudicato da un esperto. Conduce Giampiero Albertini.

## LA FIGLIA DEL CAPITANO - Seconda puntata

### ore 14,45 nazionale

Peter, figlio del generale Grinev, è stato mandato dal padre in una sperduta guarnigione, a Bielogorsk, per allontanarlo dalla vita mondana che il giovane sembra prediligere. Sebbene il luogo sia molto isolato, il giovane non si trova male, soprattutto per la presenza della figlia del capitano della guarnigione, Mascia, che dimostra una certa sim-

patia per lui. Un altro ufficiale, Svabrin, che era stato respinto dalla graziosa Mascia, si infuria e trova tutti i pretesti per provocare Peter. Il duello, è proibito dal regolamento, ma Peter non sopporta le insolenze di Svabrin e, quando costui chiama in causa la sua dignità, lo sfida a duello. Nel frattempo, dopo un periodo di tregua, scoppia una rivolta dei cosacchi che accerchiano la guarnigione. Alla loro testa, Peter scorge una persona ben nota.

## SCERIFFO A NEW YORK

### ore 18 nazionale

Sempre a scopo di addestramento, Mc Cloud viene assegnato alla sezione di polizia femminile di New York, agli ordini del sergente Dameron, una matura ed autoritaria signora. Mc Cloud comincia a fare la corte all'agente Keach, insegnante di karaté, ma ben presto la ragazza chiede di essere assegnata ad un altro compito più rischioso. Da vari mesi un misterioso assassino uccide regolarmente le

donne sole che si trovano a passeggiare di notte nei pressi del ponticello, vicino all'uscita ovest del Central Park. L'ultima uccisa è stata una poliziotta amica dell'agente Keach, che si era offerta di fare da esca. L'agente Keach chiede, a sua volta, di fare da esca e il sergente Dameron organizza per una sera determinata un'importante azione di polizia. Mc Cloud non se la sente di lasciare sola la ragazza e all'ultimo si unisce all'operazione. (Servizio alle pagine 18-19).

## MOSE' - Quinta puntata

### ore 20,30 nazionale

Prima di raggiungere il Sinai, un popolo del deserto si interpone tra il popolo di Israele e la montagna sacra. E' la tribù degli Amaleciti. S'accompagnano degli ebrei viene assalito nel sonno e gli israeliti pagano un grande tributo di sangue. Mosè, Aronne, Giosué, e un nuovo personaggio, Core, che ha potuto spiare durante l'attacco notturno i movimenti dei predoni, riorganizzano le tribù e sconfiggono il nemico. La strada verso il Sinai è aperta. Quando gli ebrei arrivano alle pendici di quella montagna, vi trovano una piccola comunità madianita: Jethro e Sefora, col figlio Gheroson, muovono incontro a Mosè, che recupera per un attimo, ritrovando la sua famiglia, la dolcezza dell'esistenza d'un uomo qualsiasi. Mosè sale al roveto ardente, dove Dio gli aveva parlato ordinandogli il ritorno in Egitto. E' venuto il momento di comunicare a tutto Israele i comandamenti di Dio, di chiedere al popolo di abbracciare l'alleanza con il Dio d'Israele. Il popolo accetta. Mosè compie i sacrifici che sono stati prescritti

con la partecipazione solenne di tutti gli israeliti, quindi, accompagnato per un tratto da Giosué, sale la montagna sacra. Poi Mosè concede il suo giovane amico, con affetto e malinconia. E Giosué si dispone ad aspettarlo, in metà strada fra l'accampamento e la vetta. Mosè sparisce dentro una nuvola... Passano giorni e giorni. L'accampamento ebreo, ai piedi della montagna, comincia ad essere turbato dal dubbio e dalla mormorazione. Aronne, in assenza del fratello, si sente responsabile del popolo: uomo sensibile e buono ne comprende gli stati d'animo. Anche troppo. Si persuade, a poco a poco, influenzato anche da Dathan e dalla sua stessa moglie Eliseba (Marina Berti) che quella «idea» di un Dio invisibile, imperscrutabile, sia troppo difficile per un popolo che ha appena abbandonato il mondo degli dei della testa di cane o di falco. Cosicché, crescendo il malumore e il turbamento, egli, per guadagnare tempo, accetta di «dare una forma» all'Invisibile. Nasce, così, il «vitello d'oro»: non per un improvviso raptus idolatra, ma per debolezza umana... (Servizio alle pagine 76-77).

## UN UOMO E LA SUA MUSICA: Burt Bacharach e soci

### ore 21 secondo

Musica, canto e danza, con esecutori di alta classe, sono gli elementi-base di questo programma che si può considerare fra i più riusciti di quelli interpretati da Bacharach. Sammy Davis, Anthony Newley e Vikki Carr partecipano alla puntata di questa sera, interpretando pezzi del loro repertorio ed altri scelti fra le numerosissime canzoni composte da Bacharach. Sammy Davis, da lungo tempo amico di Anthony Newley, appare per la pri-

ma volta assieme al popolare cantautore-ballerino, per interpretare le più famose canzoni create da Newley e Leslie Briscusse come Once in a life time, Look at that face, The Joker ed altre. Sammy Davis canta inoltre in onore di Bacharach la celebre Raindrops (Gocce di pioggia). Vikki Carr ha invece scelto per il suo repertorio Make it easy, Knowing when to leave, e, in particolare, una selezione di musiche dal film Orizzonte perduto, musiche che sono state scritte da lui stesso in coppia con il famoso paroliere Hal Davis.

# RICETTARIO BELLOLI



## SARDINE RIPIENE

dosì per 4 persone

INGREDIENTI:  
sardine - gr. 500  
batte - gr. 400  
una cipolla  
un uovo  
due pomodori  
olive verdi - gr. 100  
parmigiano grattugiato  
origano  
prezzemolo  
sale  
olio di semi di arachide  
BELLOLI

PREPARAZIONE:  
Mondare le bietole, tritate e metterle in un tegame con un cucchiaio di olio e la cipolla tagliata fine, coprire e cuocere a fuoco medio per circa un'ora.

A parte sbollentare i pomodori, pelarli e tritarli; pulire le sardine togliendo la testa e la spina centrale, lavarle e aprirle con cautela per non rompere. Unire alle bietole, che nel frattempo saranno cotte, l'uovo sbattuto, i pomodori, il parmigiano, l'origano, il prezzemolo, e le olive tritate finemente. Riempire le sardine con il composto così ottenuto e chiuderle con uno stuzzicadenti, infarinare e friggerle nell'olio ben bollente.

## PASTA CAMPAGNOLA

dosì per 4 persone

INGREDIENTI:  
pasta di piccolo formato - gr. 500  
2 carciofi  
zucchine - gr. 300  
1 cipolla

3 pomodori  
1 cespo di lattuga  
prezzemolo tritato  
parmigiano grattugiato  
sale  
olio di oliva BELLOLI

PREPARAZIONE:  
Pulire i carciofi, eliminando le foglie dure, e tagliarli a listerelle di 2-3 mm. Lavare molto bene le zucchine e, senza pelarle, tagliarle a dadi; affettare le cipolle piuttosto finemente, mondare la lattuga e tagliarla a listerelle di 1 cm. A parte preparare una salsa con i pomodori cuocendoli a fuoco medio per mezzo ora e passandoli poi al setaccio.

Imbiondire la cipolla in una casseruola, aggiungere i carciofi e poca acqua e farli bollire per 10 minuti. Aggiungere poi zucchine e lattuga, salare e far continuare la cottura per altri 20 minuti a pentola coperta e a fuoco dolce. Infine aggiungere la salsa preparata con i pomodori e continuare la cottura fino all'addensarsi del sugo di cottura. Togliere la casseruola dal fuoco e aggiungere il prezzemolo tritato e l'olio di oliva, mescolando delicatamente ma a lungo. A parte avrete bollito la pasta fino a completa cottura, ora sistematele in una terrina piuttosto ampia, versatevi sopra le verdure ben calde, cospargete di parmigiano e servite.

La linea delle specialità BELLOLI in cucina



F.lli BELLOLI  
Inveruno

OLIO DI OLIVA  
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA  
OLIO DI SEMI DI ARACHIDE  
OLIO DI SEMI DI MAIS  
OLIO DI SEMI DI GIRASOLE  
ACETO VINAIGRE  
MARGARINA BELLOLINA

# radio

domenica 19 gennaio

calendario

IL SANTO: S. Mario.

Altri Santi: S. Marta, S. Canuto, S. Germanico.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,02 e tramonta alle ore 17,17; a Milano sorge alle ore 7,57 e tramonta alle ore 17,10; a Trieste sorge alle ore 7,39 e tramonta alle ore 16,51; a Roma sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 17,07; a Palermo sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 17,13; a Bari sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 16,52.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1853, viene rappresentato a Roma il *Trovatore* di Verdi.

PENSIERO DEL GIORNO: L'assenza della pietà cambia i colpevoli in martiri. (Maret).

I 6763



Nando Gazzolo è Dino nella commedia «La donna di nessuno» di Cesare Vico Lodovici che viene trasmessa alle ore 15,30 sul Terzo Programma

## radio vaticana

kHz 1529 = m 196  
kHz 6190 = m 48,47  
kHz 7250 = m 41,38  
kHz 9645 = m 31,10

7,30 Santa Messa latina. 8,15 Liturgia Romana. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa Italiana, con omelia di Mons. Settimio Cipriani. 10,30 Liturgia Orientale. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Radiodomenice: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 12,45 Rendez-vous musicale: «Ricordo di Albert Schweitzer nel centenario della nascita». Sette Preludi. Corali per organo di J. S. Bach nella interpretazione di Albert Schweitzer. 13,15 Antologia. 13,30 Disceografia Musicale: «La Messa nella musica, dalle origini ad oggi». «Il Seicento». 14 Concerto per un giorno di festa. Ennio Porrino: «Concertino per tromba e Orchestra» (Tromba solista Helmut Hunger - Orchestra dell'Angelicum diretta da Alberto Zedda). Ottorino Respighi: «Rossiniana». Suite (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, polacco, francese, inglese. 15,45 Liturgia Ucraina. 19,30 Orizzonti Cristiani: «Echi delle Cattedrali». «Quando il Segneri incuteva paura». di Mons. Florino Tagliaferri. 20,30 Eumenizmi. 20,45 Paules pontificales per l'Unità. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Zur Diskussion um das geistliche Amt, von Peter Blaser. 21,45 Vital Christian Doctrine Living Like Christians (3). 22,15 Ano Santo em Roma. 22,30 Eumenizmi y misiones. Angelus del Papa. 23 Ultimi ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 536)

7 Musica varia. 7,30 Notiziario. 7,35 Lo sport - Musica varia. 8 Notizie sulla giornata - Musica varia. 8,30 Informazioni. 8,35 Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. 9 Rusticane. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Francesco De Fco. 9,30 Santa Messa. 10,15 Orchestra Helmut Zacharias. 10,30 Informazioni. 10,35 Musica oltre frontiera. 11,35 Dischi vari. 11,45 Conversazione religiosa di mons. Riccardo Ludvig. 12 Concerto bandistico. 12,30 Notiziario. 13 Attualità. Sport. 13 I nuovi complessi. 13,15 Il minestrone (alla ticinese). Regia di Sergio Maspoli. 13,45 Qualità, quantità.

prezzo. Mezz'ora per i consumatori. 14,15 Canzoni francesi. 14,30 Informazioni. 14,35 Musica richiesta. 15,15 Il canocchiale. 15,45 Rassegna d'orchestra. 16,15 La RSI all'Olympia di Parigi. 17,15 Canzoni del passato. 17,30 La domenica popolare. 18,15 Accendiamo la fisarmonica. 18,30 Informazioni. 18,35 La giornata sportiva. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario. 19,45 Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Scienze umane. 20,30 Rassegna Internazionale del Radiodramma. Il signor Tschann in viaggio d'affari. Commedia di Merhard Marx Meckler. Traduzione di Adriana Guizzi. Regia di Dante Rafteri. 20,30 Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana (Registrazione offerta dalla RAI). 21,35 Serate d'ascolto. 22,15 Informazioni. 22,20 Studio pop. Jacky Marti commenta Andrea Wyden mette in onda. 23,15 Notiziario. 23,45-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

10,15 RDRS. 11,30 Radio Suisse Romande. 14 Paese aperto. La cultura nella Svizzera italiana e vicinanza. 14,35 Musica pianistica. Frédéric Chopin: Ballata n. 3 in la bemolle maggiore, op. 47; Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore, op. 29 (Pianista Stefan Askenase). 14,50 La «Costa dei barbari». (Replica dal Primo Programma). 15,15 Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Trasmissione di Mario degli Ponti. (Replica dal Primo Programma). 16 Nabucco. Opera in quattro atti di Giuseppe Verdi. Libretto di Temistocle Solera. Orchestra dell'Opera di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Lamberto Gardelli. M. del Cor Roberto Benaglio. 16,10 Almanacco musicale. 18,25 La giornata dei libri. (Replica dal Primo Programma). 19 Orchestra di musica leggera RSI. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Musica pop. 20,15 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 20,45 I grandi incontri musicali. Radio Suisse Romande. Festival di Musica Montreux-Vevy 1974. Clarinetista Donald Westlake - Sydney Symphony Orchestra diretta da Charles Mackerras - Richard Wagner: Ouverture da «I maestri cantori»; Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in la maggiore KV 522 per clarinetto e orchestra. Johannes Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98 (Registrazione del concerto del 29 settembre 1974). 22,15-22,30 Buonnotte.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,5 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

## 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte) Jean-Baptiste Lully: Fanfares pour le carrousel de Monseigneur: Prélude - Menuet - Gavotte - Gigue (Collegium Musium di Parigi diretto da Roland Douatte) • **Alfredo Casella**: Italia, rapsodia (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

6,25

6,30

**MATTUTINO MUSICALE** (II parte) Franz Joseph Haydn: Concerto n. 1, per archi e due corni: Allegro con spirito - Andante - Allegro con brio • **Antonin Dvorak**: Husitska, ouverture (Orchestra «London Symphony» diretta da Istvan Kertesz) • **Edward Elgar**: Elegia, per orchestra d'archi (Orchestra della «Academy of St. Martin-in-the-Fields» diretta da Neville Martinne) • **Georges Bizet**: Jeux d'Enfants, suite infantile: Marcia (Trombe e tamburo) - Ninna nanna (La bambola) Improvviso (La trottoia) • Duetto (Martino e moglie) • Galop (Il ballo) (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Martinon) • **Moritz Moszkowsky**: Cinque danze spagnole (Orchestra «London Symphony» diretta da Ataulfo Argenta)

7,35

8 —

**GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

**VITA NEI CAMPI**

Settimanale per gli agricoltori

a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

## 9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Il sacramento della Penitenza (2ª puntata). Servizio di Mario Cucinelli con la collaborazione di Ada Carella, della sezione italiana dell'O.R.T.F. - La settimana per l'unità tra i cristiani. Nota di Giovanni Ricci - Notizie e servizi dall'Italia e dall'Estero - Meditazione di Gabriele Adani

## 9,30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Settimio Cipriani

## 10,15 SALVE, RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate Un programma presentato e diretto da Sandro Merli

11 — **Federica Taddei e Pasquale Ches-** presentano:

**Bella Italia** (amate sponde...) Giornale ecologico della domenica

## 11,30 IL CIRCOLO DEI GENITORI

La donna nella società contemporanea (3ª) - Un programma di Luciana Della Seta con la collaborazione di Gioacchino Forte

## 12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE. Presenta Giancarlo Guardabassi - Realizzazione di Enzo Lamoni — Birra Peroni

## 13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Vittorio Caprioli**

presenta:

## Mixage

Cinema, teatro e varietà

Regia di Fausto Nataletti

## 14 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli,

con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli

## 14,30 DUE ORCHESTRE ALLA RIBALTA

FRANK POURCEL E QUINCY JONES

15 — **Giornale radio**

15,10 **Lelio Luttazzi**

presenta:

## Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

15,30 **Tutto il calcio**

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in

collegamento diretto da tutti i cam-

pi di gioco condotto da **Roberto**

**Bortoluzzi**

— Stock

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **BATTO**

**QUATTRO**

Varietà musicale di Terzoli e Vaim-

presentato da Gino Bramieri

Regia di Pino Gilloli

(Replica dal Secondo Programma)

20,20 **MASSIMO RANIERI**

presenta:

## ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per inda-

farati, distratti e lontani

Regia di Armando Adolgo

— Sera sport, a cura della Redazio-

ne Sportiva del Giornale Radio

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **LA CHITARRA** di ANDRÉS SE-

GOVIA

## 16,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

17 — **Milva**

presenta:

## Palcoscenico

musicale

— **Crodino Analcolico Biondo**

## 18 — CONCERTO OPERISTICO

**Richard Wagner**: I maestri can-

tori di Norimberga: Preludio (Or-

chestra Filarmonica di New York

diretta da **Leonard Bernstein**) •

**Vincenzo Bellini**: Norma • Costa

diva • (Soprano **Maria Callas** -

Orchestra del Teatro alla Scala di

Milano diretta da Tullio Serafin) •

**Gaetano Donizetti**: L'elisir d'amore:

«Quanto amore!» • «Una fur-

tiva lagrima» (Joan Sutherland,

soprano; **Luciano Pavarotti**, tenore;

**Spiro Malas**, basso • «English

Chamber Orchestra» diretta da

**Richard Bonyngue** • **Giuseppe**

**Verdi**: Don Carlos: «Tu, che le

mità» (Soprano **Maria Callas** -

Orchestra Filarmónica di Londra

diretta da Nicola Rescigno) • **Richard**

**Wagner**: La Walkiria: «So

ist denn aus» (Scena Fricka-Wo-

tan) (Birgit Nilsson, soprano; **Chri-**

**stian** **Ludwig**, mezzosoprano; **Hans**

**Hotter**, basso • Orchestra Filarmo-

nica di Vienna diretta da Georg

Solti)

## 21,30 DETTO - INTER NOS -

Un programma di Marina Como

con Lucia Alberti

Realizzazione di Bruno Perna

## 22 — CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA

AMEDEO BALDOVINO E

DELLA PIANISTA MAUREEN

JONES

**Frédéric Chopin**: Sonata in sol mi-

nore per violoncello e pianoforte

op. 65: Allegro moderato - Scherzo

(Allegro con brio) - Largo -

Finale (Allegro)

## 22,30 NOI DURI

Un programma di Chiosso e An-

dreassi con Felice Andreasi, Femi

Benussi, Vittoria Lottero

Musiche originali di Puccio Roe-

lens

Regia di Adriana Parrella

## 23 — GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana

— Buonnotte

Al termine: Chiusura

## 2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da Grazia Maria Spina  
Nell'intervallo (ore 6,24):  
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** — Al termine:  
Buon viaggio — FIAT
- 7,40** **Buonigiorno con Les Humphries Singers, Mirna Doris e Roger Williams**  
Carnival, Chitarra rossa, Maria Elena, Terry, Verde fiume, Baxter (theme), Kansas City, 'A mossa, Strangers in the night, Mama Lou, I te vurria vass, Last tango in Paris, I'm from the south, I'm from G-e-o-r-gia
- **Invernizzi Invernizzina**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 IL MANGIADISCHI**  
Lui qui lui là (Eu so' quero un hodo'), Whatever get you thru' the night, Sereno è, Testarda io (La mia solitudine), Tio Pappo Ross, Kansas City, O prima, adesso o poi, Più passa il tempo, Sugar baby love, D.O.B. on stage, Principessa, Domani
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Amuri, Jurgens e Verde** presentano:  
**GRAN VARIETA'**  
Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gianni Agnelli, Francesco Mulè, Paolo Panelli, Giovanna Ralli, Catherine Spaak,

- Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni  
Regia di Federico Sanguigni
- **Baci Perugia**  
Nell'intervallo (ore 10,30):  
Giornale radio
- 11 — Sandra Milo presenta: Carmela**  
Ebdomadadi per le donne d'Italia a cura di Maurizio Costanzo con Marcello Casco, Paolo Galdi, Elena Saez e Franco Solfiti  
Regia di Roberto D'Onofrio
- **Al Multigrado per lavatrici**
- 11,30 Bisi**  
Da Parigi Jacques Brel, da New York Frank Sinatra
- **Al Multigrado per lavatrici**
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**  
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri
- **Lubiam moda per uomo**
- 12,15 Della Scala presenta: Ciao Domenica**  
Programma di Sergio D'Ottavi con la partecipazione di Peppino Di Capri e Gilda Giuliani  
Musiche originali di Vito Tommaso  
Regia di Carla Ragionieri
- **Mira Lanza**  
Nell'intervallo (ore 12,30):  
Giornale radio

(Replica dal Programma Nazionale)  
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

- 13 — IL GAMBERO**  
Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia  
Regia di Mario Morelli
- **Palmolive**
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Alto gradimento**  
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
- **Crodino Analcolico Biondo**
- 14 — Supplementi di vita regionale**
- 14,30 Su di giri**  
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)  
Sorio-Papetti: Gesma (Sax Fausto Papetti) • Depsa-Di: Francia-Iodice: Champagne (Peppino Di Capri) • Malgioglio-Carlos: Testarda io (Iva Zanicchi) • Palle-Polizy-Cocile-Natili: Un momento di più (I. Romans) • Chinn-Chapman: Devil gate drive (Suzi Quatro) • Albertelli-Quintini: Desiderare (Caterina Caselli) • Cardia-Ricci-Carus: Carla (Gruppo 2001) • J. Lennon: Going down on love (John Lennon) • Santorio-Fench: Pop 2000 (Pop 2000)
- 15 — La Corrida**  
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni

## 19.30 RADIOSERA

### 19,55 FRANCO SOPRANO Opera '75

### 21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLE GRA?

Confidenze e divagazioni sull'opera con Nunzio Filogamo

### 21,25 IL GIRASKETCHES

### 22 — STORIA E AVVENTURA DELL'ORO

a cura di Giuseppe Lazzari

### 1. I primi cercatori: gli Egizi

### 22,30 GIORNALE RADIO

### Bollettino del mare

### 22,50 BUONANOTTE EUROPA

### Divagazioni turistico-musicali

### 23,29 Chiusura

I 2072



Della Scala (ore 12,15)

## 3 terzo

- 8.30 Colin Davis**  
dirige L'ORCHESTRA SINFONICA DI LONDRA  
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543; Adagio, Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro); Missa brevis in do maggiore K. 257 • Credo Messe • Kyrie - Gloria - Credo • Sanctus • Benedictus • Agnus Dei (Helen Donath, soprano; Gillian Knight, contralto; Rylan Davies, tenore; Clifford Grant, basso - Coro • John Allida • J. • Antonin Dvorak: Serenata in mi maggiore op. 22 per orchestra d'archi: Moderato - Tempo di valzer - Scherzo (Vivace) - Larghetto - Finale (Allegro vivace)
- 10 — La donna nella realtà familiare: Conversazione di Franco Pellegrini**
- 10,15 Place de l'Etoile - Istantanee della Francia**
- 10,30 UN'ORA CON MAURICE ANDRE'**  
Domenico Gabrieli: Sonata a quattro e cinque, per tromba, archi e continuo: Allegro - Grave - Presto: Presto - Grave - Presto (Orchestra del Teatro Comunale di Bologna diretta da Tito Gotti) • Franz Joseph Haydn: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore, per

tromba e orchestra: Allegro - Andante - Allegro (Münchener Kammerorchester • diretta da Hans Stadlmair) • Paul Hindemith: Sonata per tromba e pianoforte: Mit Kraft - Mässig bewegt - Trauermusik • Georges Enesco: Legenda, per tromba e pianoforte (Maurice André, tromba; Jean Hubeau, pianoforte) • André Jolivet: Concerto n. 2 per tromba e orchestra: Mesto - Concitato - Grave - Giocoso (Orchestra dei Concerts Lamoureux diretta da André Jolivet)

### 11,30 Concerto dell'organista Wijnand van de Pool

Jan Pieterszoon Sweelinck: Echo fantasie • Nikolaus Bruhns: Preludio e Fuga in sol maggiore • Dietrich Buxtehude: Te Deum • Paul Hindemith: Il Sonanti

### 12,10 Romanzi e racconti di Heinrich Böll, Conversazione di Elena Croce

### 12,20 Musiche di danza

Igor Stravinsky: Le baiser de la fée, balletto-allegoria in quattro quadri: Berceuse de la tempeste - Une fête au village - Au moulin - Scène: Berceuse des demeures éternelles (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

Franz Schubert: Rondò brillante in si minore op. 70, per violino e pianoforte: Andante - Allegro

### 15,30 La donna di nessuno

Commedia in tre atti di Cesare Vico Lodovici  
Anna Lia Angeleri  
Dino Nando Gazzolo  
Alberto Cusano Luciano Alberici  
Giovannino Umberto Ceriani  
Piero Ottavio Fanfani  
Una cameriera Silvana Casca  
Un groom Cristiano Minello  
Regia di Ruggero Jacobbi (Registrazione)

### 17,05 Piotr Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 • Patetica • Adagio, Allegro non troppo; Allegro con grazia; Allegro molto vivace; Finale: Adagio lamentoso (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Claudio Abbado)

### 18 — CICLI LETTERARI

Nel mondo dell'Ariosto  
Riletture e proposte a cura di Edoardo Sanguineti nel cinquecentesimo della nascita del poeta  
8<sup>a</sup> ed ultima, Ariosto nostro contemporaneo, di Edoardo Sanguineti

### 18,30 Bollettino della transibilità delle strade statali

### 18,45 Musica leggera

### 18,55 IL FRANCOBOLLO

Un programma di Raffaele Meloni con la collaborazione di Enzo Diana e Gianni Castellano

## 13 — Intermezzo

Jacques Ibert: Concertino per saxofono contralto e orchestra da camera: Allegro con moto - Larghetto - Animato molto (Saxofonista Vincent Abasi - Orchestra da Camera diretta da Sylvain Shulman) • Erik Satie: Geneviève de Brabant, opérette pour une poupée, per soli, coro e orchestra (Luciano Gaspari, soprano; Claudio Strudhoff, baritone; Vincenzo Preziosa, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Armando La Rosa Parodi - Maestro del Coro Ruggero Maghini) • Sergei Prokofiev: • Romeo e Giulietta •, suite del balletto: Montecchi e Capuletti • Giulietta • Danza delle giovani fanciulle antilane • Romeo da Giulietta prima della partenza • Romeo sulla tomba di Giulietta • La morte di Tebaldo (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Sergiu Celibidache)

### 14 — Folklore

Canti folkloristici del Cile (Duo vocale Martina e Maria Eugenia Diaz con accompagnamento di chitarra)

### 14,20 CONCERTO DEL VIOLINISTA SALVATORE ACCARDO E DEL PIANISTA LODOVICO LESSONA

Johann Sebastian Bach: Partita n. 2 in re minore per violino solo (BWV 1004): Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga - Ciaconna • Ludwig van Beethoven: Sonata in re maggiore op. 2 n. 1, per violino e pianoforte: Allegro con brio - Tema con variazioni (Andante con moto) - Rondò (Allegro)

## 19.15 Concerto della sera

Luigi Dallapiccola: Piccola musica notturna (Orchestra • New Philharmonia • diretta da Frederik Prausnitz) • Gustav Holst: The Planets, suite op. 32: Mars (The bringer of war) • Venus (The bringer of peace) • Mercury (The winged messenger) • Jupiter (The bringer of joy) • Saturn (The bringer of Old Age) • Uranus (The magician) • Neptune (The mystic) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Leif Segerstam)

### PASSATO E PRESENTE

Lo sbarco degli Alleati a Casablanca, a cura di Giancarlo Riccio

### 20,45 Poesia nel mondo

Cent'anni di poesia per bambini, a cura di Rosalma Salina-Borello e Luciana Pasino

### 4. In Italia: la pedagogia del rispetto

### 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

### 21,30 Musica club

Rassegna di argomenti musicali coordinati da Aldo Nicastro con la collaborazione di Luigi Belligardi, Claudio Caccia, Gianfranco Zaccaro, Michelangelo Zurletti  
Partecipa: Boris Porena

### Sommerio:

— I critici in poltrona: in Italia, di G. Zaccaro

— Libri nuovi, di M. Zurletti

— Terza pagina: • Petraschi, Coro di morte: una rilettura • di B. Porena

— Vetrina del disco, di L. Belligardi

— I critici in poltrona: all'estero, di C. Casini

### 22,35 L'insensatezza affascinante del pittore Corrado Baldi. Conversazione di Noga Norga

### 22,40 Musica fuori schema, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della RAI.

23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

# ceraGREY metallizzata



in tic-tac vi dimostra come avere  
PAVIMENTI A PIOMBO

## LA POLAROID HA INAUGURATO LA NUOVA SEDE DI ARCISATE (Varese)

Alla manifestazione di apertura hanno presenziato, oltre alle autorità locali, il Direttore Generale della società, Dr. Roberto Colonnello, ed il Presidente della Polaroid Corporation, Divisione Internazionale, Dr. Richard W. Young.

E' stato fatto rilevare l'enorme successo della fotografia « a sviluppo immediato » ovunque nel mondo. Più precisamente, nell'ultimo quinquennio l'incremento medio del volume di vendite della divisione internazionale Polaroid è stato del 25 % annuo.

Il Dr. Colonnello ha ricordato il crescente successo commerciale dei prodotti Polaroid anche in Italia, ed ha evidenziato che la decisione di trasferire la Sede è dovuta al desiderio di assicurare un sempre miglior servizio ai propri clienti e, nel contempo, di fornire ai programmi di espansione della società la migliore organizzazione, oltre ad una posizione geografica estremamente conveniente.

Il nuovo complesso di Arcisate (Varese) misura una superficie complessiva di oltre 15.000 mq. contro la precedente di 3.000 mq. circa.

Il Dr. Pelosi, Prefetto di Varese, ha dato il benvenuto ufficiale alla Polaroid (Italia), che va ad aggiungersi alle molte altre società nazionali ed internazionali operanti nella zona.

# TV 20 gennaio

## Nazionale

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
**Gearing**  
Testo di Alfonso Sterpellone  
Realizzazione di Dora Ossenska  
(Replica)

### 12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione  
libreria  
a cura di Giulio Nascimbene  
con la collaborazione di Giuseppe Bonura e Walter Tobiagi  
Regia di Raoul Bozzi

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

**BREAK**  
(Olio Sasso - Decal Bayer - Buondi Motta)

### 13,30

## TELEGIORNALE

### 14— SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena  
(Replica)

### 14,25-14,55 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine  
Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 36° trasmissione (Folge 27) - Regia di Ernst Behrens

### 17— SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

## per i più piccini

### 17,15 IL GIARDINO DEI PERCHÉ

a cura di Teresa Buongiorno  
con: Luigina Dagostino, Giustino Durano e Ennio Majani  
Scene e costumi di Bonizza  
Regia di Salvatore Baldazzi

## la TV dei ragazzi

### 17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.  
a cura di Agostino Ghilardi

### 18,15 EMIL

da un racconto di Astrid Lindgren  
Tredicesima ed ultima puntata  
**Una impresa memorabile**  
Personaggi ed interpreti:  
Emil Jan Ohlsson  
Ida Lena Wisborg  
Padre di Emil Allan Edwall  
Madre di Emil Emy Storm  
Tata Marta Carsta Lock

Lina Maud Hansson  
Alfred Bjorn Gustafson  
Regia di Olle Hellbom  
Una coproduzione Svensk Filmindustri-Stockholm e RM Monaco  
(« Emici di Lönneberga » è edito in Italia da Vallecchi)

### GONG

(Bébé Galbani - Cibalgina - Società del Plasmon - Mutandine Lines Snib)

### 18,45 ORIZZONTI SCONSCIUTI

Un programma di Victor de Sanctis  
Ottavo ed ultimo episodio  
**Continente senza frontiere**  
(Mar Rosso)

### 19,15 TIC-TAC

(Olio di arachide Plauso - Amaro Underberg - Ace - Invernizzi Strachinella - Cera Grey)

### SEGNALE ORARIO

### CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO  
(Edizione serale)

### ARCOBALENO

(Biscotto Mellin - Omo - Rowntree Quality Street - Upmil)

### CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO

(Margarina Foglia Oro - Grappa Julia - Glad Pack - Polio Arena)

### 20— TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Confetto Falqui - (2) Enalotto - (3) Brandy Stock - (4) Centro Propaganda Cuio - (5) Barbaro Zucca - (6) Dash

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) C.T.I. - 3) Cinetelevisione - 4) Gamma Film - 5) Marco Blassoni - 6) Produzioni Cine-telesive  
— Chinamartini

### 20,40

## URAGANO

Film - Regia di John Ford  
Interpreti: Dorothy Lamour, Jon Hall, Mary Astor, Raymond Massey, C. Aubrey Smith, Thomas Mitchell, John Carradine  
Produzione: Samuel Goldwyn

### DOREMI'

(Lenor - I Dixan - Aperitivo Rosso Antico - Aspirina C Junior - Guaina Playtex 18 ore - Dado Knorr Oro - Vetril)

### 22,30 L'ANCAGIS presenta: PRIMA VISIONE

### 22,45

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA

## 2 secondo

### 18,45 TELEGIORNALE SPORT GONG

(Cintura elastica Sloan - So-lan Lavatrici)

### 19— BELFAGOR

Il fantasma del Louvre dal romanzo omonimo di Arthur Bernède

con Juliette Greco e René Dary

Sceneggiatura di Jacques Armand e Claude Barma  
Dialoghi di Jacques Armand e Alberto Liberati  
Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:  
Menardier René Dary  
Signora Pinolet

Germaine Ledoyen  
Maggiordomo

Raymond Devime  
Lady Hodwin Sylvie Parusseau Paul Cambo

Folco Georges Staquet  
André Yves Renier  
Colette Christine Delaroché

Luciana Juliette Greco  
Regia di Claude Barma  
(Prod.: Ultra Film e Pathé)

(Replica)  
**TIC-TAC**  
(Gioco Più - Dentifricio Aqua-fresh)

### 20— ORE 20

a cura di Bruno Modugno  
Regia di Claudio Tricoli

**ARCOBALENO**  
(Mini shoe Fortuna - Vov)

### 20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO  
(Brandy Stock - Rimmel Cosmetics - Gran Pavesi - Snia Casa - Cioccolato Nestlé)

### 21— INCONTRI 1975

a cura di Giuseppe Giaccavazzo

Un'ora con Renato Guttuso  
Cose concrete  
di Alfredo Di Laura

**DOREMI'**  
(I Dixan - Aperitivo Aperol - Cosmetics Lian - Scatto Vitaminizzato Perugina)

### 22— STAGIONE SINFONICA

TV  
Nel mondo della sinfonia

Presentazione di Roman Vlad

Robert Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61:  
a) Sostenuito assai - Allegro ma non troppo, b) Scherzo (Allegro vivace), c) Adagio espressivo, d) Allegro molto vivace

Direttore Gabriel Chmura  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Regia di Siro Marcellini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano  
**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

19— Im Tal der Künstler  
Ein Film von Herbert Lander über die Pharaonengräber  
Verleih: Osweg

19,10 Johann  
Spielfilm nach dem Lustspiel von Theo Lingen  
Mit: Theo Lingen  
Fita Benkhoff

Irene von Meyendorff  
Hermann Thimig  
Regie: R. A. Stammier  
Verleih: Transit Film

20— Sportschau  
20,10-20,30 Tagesschau

**lunedì**

**TUTTILIBRI**

**ore 12,55 nazionale**

Per l'attualità il libro di questa settimana è *L'uomo e la magia* di Sergio Giordani e Luigi Locatelli. Il settore «Le interviste di Tuttilibri» offre poi all'attenzione del pubblico. Per un testo di Giorgio Strehler. Successivamente «Biblioteca in casa» presenta Le opere narrative di Elio Vittorini. «Il personaggio della settimana» è Leonardo da Vinci; introducono all'esame di questo ge-

**ORIZZONTI SCONOSCIUTI**  
**Continente senza frontiere**

**ore 18,45 nazionale**

La trasmissione odierna conclude la serie di riprese sottomarine con immagini riassuntive del ciclo che ha voluto mostrare il continente sommerso come quello che non dovrà mai avere frontiere né essere utilizzato dai popoli per scopi di guerra. Questa speranza è stata anche espressa di recente in parecchi convegni internazionali. Sarà poi interessante notare come tanti uomini nel mondo siano impegnati sott'acqua per sport, per hobby e, non dobbiamo dimenticarne, anche per altre precise attività, quali i lavori portuali o l'assistenza alle piattaforme di perforazione per pozzi sottomarini di petrolio.

**URAGANO**

**ore 20,40 nazionale**

In un'isola felice del Sud un magavio governatore prende di mira un giovane indigeno costringendolo ad una dolorosa odissea carceraria. Il giovane, Terangi, ha colpito un bianco dal quale era stato volgarmente insultato e, ad onta delle sue buone ragioni, viene condannato a sei mesi di prigione. Fugge per raggiungere la moglie, ma viene riacchiuffato e la sua pena è raddoppiata. Terangi continua nei suoi tentativi di evasione e finisce così per dover scontare una lunghissima detenzione. Dopo alcuni anni riesce a liberarsi e ritorna alla sua isola, alla moglie e alla figlioletta. Proprio in quel momento l'arcipelago è colpito da uno spaventoso uragano. Terangi riesce a salvarsi con i suoi e salva anche la moglie del governatore: con ciò egli riacquista la libertà. La vicenda di Laura ha affrontato l'«incontro» diretto nel 1937 da John Ford, è tratta da un racconto di Charles Nordhoff e James Norman Hall, al cui adattamento per lo

**INCONTRI 1975**

**Un'ora con Renato Guttuso**

**ore 21 secondo**

Pittura come fatto; arte da vedere inserita nel tessuto politico e sociale del proprio tempo. Sono queste le premesse con le quali Alfredo Di Laura ha affrontato l'«incontro» con Renato Guttuso, sottolineando l'impegno del pittore siciliano nei riguardi della realtà. Dietro la realizzazione di questa pellicola c'è più di un anno di lavoro fra ricerche, riprese in tutte le parti d'Italia, interviste, montaggio, ecc.; e in più il lavoro redazionale, altri incontri, altri interessi. Ma scoprire l'intimo di una persona, senza tradirla e senza esaltarla, misurarsi con quadri belli e quadri dischiusi, esaminare un modo di pensare e di agire senza lasciarsi trascinare dal «si dice» o dalle denigrazioni partigiane, richiama costanza, freddezza e amore. Guttuso è da oltre 40 anni sulla breccia della vita artistica italiana: è stato antifascista quando era difficile esserlo e da una parte costava l'isolamento dalla massa dei conformisti, dall'altra legava alle più belle menti della cultura. Di Laura, alla fine dell'«incontro», parla di solitudine. Ma non è la solitudine dell'artista chiuso nella sua torre d'avorio: è la cicatrice per la ferita di tante lotte e per la vicinanza a tanti dolori, a tante sofferenze. Per questo, nell'«incontro», si è parlato poco di estetica e si è soprattutto parlato di amore.

nio due libri: Leonardo a cura di Ladislao Reti e Leonardo da Vinci - scritti letterari a cura di Augusto Marinoni. «Il panorama editoriale», infine, comprende: Una stagione per creare di Mario Sabbieti; L'arte dell'eroismo di Akbar del Piombo; Dall'estrema America di P. M. Pasinetti; Via crucis di Giovanni Costantini; La patria che ci è data di Umberto Simonetta; Introduzione al neorealismo a cura di Gian Carlo Ferretti; Saggi italiani di Franco Fortini.

**BELFAGOR**  
**O IL FANTASMA DEL LOUVRE**

**ore 19 secondo**

Continua la caccia del commissario Menardier a Belfagor, il misterioso «fantasma del Louvre». Un uomo che si spaccia per Belfagor invita per telefono Menardier in una località isolata: troverà elementi per risolvere il caso. Il commissario va all'appuntamento e incontra una vecchia signora, Lady Hodwin. Costei si dichiara protettrice di Belfagor e afferma che il «fantasma» non ha intenzioni cattive: l'omicidio del capo custode del museo, Sabourel, è stato, in fondo, un incidente. Quindi il commissario deve lasciare in pace Belfagor altrimenti il «fantasma» si vendicherà su sua figlia Colette.

schermo lavorò uno degli sceneggiatori più fedeli al regista di Ombre rosse, Dudley Nichols. Ford ne ricavò un film che non è tra i più importanti della sua carriera. Lo attraversò soprattutto le possibilità spettacolari offerte dal soggetto, in particolare il colossale uragano conclusivo, realizzato con grande abilità, grazie anche agli «effetti speciali» inventati dallo scenografo James Basevi. Per il resto, come ha osservato Roberto Paoletti, in *Uragano* «il regista è costretto a pagare il suo contributo al genere "Polinesia paradiso terrestre", venuto in grande onore dopo *Ombre rosse* di W. S. Van Dyke e *Robert Flaherty*. Pur puntando allo spettacolo, Ford non rinuncia al tentativo di dare dimensioni e credibilità umane ai propri personaggi e si vale di alcuni degli attori che gli sono stati più cari lungo tutto l'arco della sua attività: Thomas Mitchell, John Carradine, C. Aubrey Smith e Raymond Massey, insieme ai quali recitano Dorothy Lamour, Jon Hall, Mary Astor, Jerome Cowan e altri attori.

**STAGIONE SINFONICA TV**

**ore 22 secondo**

Presentata da Roman Vlad si trasmette stasera la Sinfonia n. 2 in do maggiore, op. 61 di Robert Schumann. Ne è interprete il maestro Gabriel Chmura sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Nel mezzo dei lavori orchestrali messi a punto dal compositore di Zwickau, è questo uno dei più perfetti e dei più suavi. «Qui non si tratta», sosteneva il Dahms, «di una serie sconnessa composta da quattro movimenti, ma di un'idea poetica, realizzata attraverso uno svolgimento tematico. La Sinfonia è un canto di battaglia e di vittoria, di eroi e di tragica fatalità, ma non vi mancano atteggiamenti di dolce lirismo». Scritta nel 1845, la Sinfonia nei tempi «Sostenuto assai - Allegro ma non troppo», «Scherzo - Allegro vivace», «Adagio espressivo» e «Allegro molto vivace», fu diretta la prima volta da Felix Mendelssohn il 5 novembre 1846 a Lipsia. In tale occasione la composizione non fu capita dal pubblico. La colpa si attribuisce allo stesso Mendelssohn, che la mise in fondo a un lunghissimo programma. Si dice che l'idea per quest'Opera 61 nacque a Schumann da uno spiegamento di trombe che gli risuonava nella testa. Lo confessava egli stesso: «Ho avuto nell'orecchio per alcuni giorni un suono di trombe e di timpani (trombe in do maggiore). E' una cosa che non so spiegarmi».

**bene**

con

**Cibalgina**



Questa sera sul 1° canale  
un "gong"

**Cibalgina**

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace  
contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

stasera  
in carosello

**ZUCCH** presenta:

**la Pattuglia  
dell'Accademia  
Paracadutistica  
Italiana**



emozionante · spettacolare

Aut. Min. San. N. 2035 del 2-10-69

# radio

**lunedì 20 gennaio**  
**calendario**

IL SANTO; S. Fabiano.

Altri Santi: S. Sebastiano, S. Neofito, S. Mauro.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,01 e tramonta alle ore 17,18; a Milano sorge alle ore 7,56 e tramonta alle ore 17,11; a Trieste sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,52; a Roma sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 17,06; a Palermo sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 17,14; a Bari sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 16,53.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1900, muore a Brantwood lo scrittore e pensatore John Ruskin.  
PENSIERO DEL GIORNO: La pazienza è l'arte di sperare. (Schleiermacher).



Enzo Dara (qui ripreso nel «Barbieri di Siviglia») è fra i protagonisti della «Cenerentola» di Rossini alle ore 19,55 sul Secondo Programma

## radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di «698355». Speciale Anno Santo - Una Redazione per voi - programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - «Articoli in vetrina», di Gennaro Auletta - «Istantanee sul cinema», di Bianca Sermonetti - «Mane nobiscum», di Don Paolo Milan. 20,30 Swici sa word nas. 20,45 Pensée et amour océaniques. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Zur Welgebetsaktiv für die Einheit der Christen, von Jan Kardinal Wilhelms. 21,45 The Language of Music: Tonal Image (1). 22,15 A Igreja e a Unesco: Colaboração. 23,30 Leicado católico español: Perspectivas 1975. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Giuseppe Bernini - «L'Antico Testamento» - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

## radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Concertino del mattino. 6,30 Notiziario - Dischi vari. 7 Le consolazioni - Musica varia. 7,30 Informazioni. 7,35 Lo sport - Musica varia. 8 Notizie sulla giornata - Musica varia. 8,30 Informazioni - Dischi vari. 8,45 Danze d'Italia. Suite per piccola orchestra op. 39 di Fianco Grigioni. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 12,35 Rosso e nero di Stendhal. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger (Nell'intervallo ore 14,30: Informazioni). 15 Il piacevante (Nell'intervallo ore 16,30: Informazioni). 18 Punti di vista. Un appuntamento con Vera Florence. 18,30 Informazioni. 18,35 L'orchestra e il coro di James Last. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Problemi del lavoro. 20,30 Antonio Salieri: «Falstaff» - ossia «Le tre burle» (revisione di Vito Frazzini): Falstaff.

Mario D'Anna, baritono; Alice Ford: Iolanda Meneguzzi, soprano; Mrs. Slender: Mila Cerdan, contralto; Mastro Slender: Giuseppe Berattini, tenore; Betty: Maria Grazia Ferracini, soprano - Radiorchestra diretta da Bruno Rigacci. 21,45 Terza-pagina: Dieci anni fa moriva Winston Churchill; Una rievocazione di Paolo Maltese. 22,15 Informazioni. 22,20 Notiziario sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 7 in re maggiore KV n. 45 (Direttore Gianandrea Gavazzeni); Ferenc Demuth: Piccola sinfonia (Direttore Louis Gay des Combes). 22,50 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosotti. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

Il Programma

12. RDRS. 17 Radio della Svizzera Italiana: Sergei Prokofiev: Concerto per violino e orchestra n. 2 in sol minore op. 63 (Violoncellista Jeanine Dazzi - Orchestra della RSI diretta da Urs Schneider); Omar Nussli: Suite in stile antico (Orchestra della RSI diretta dall'Autore); Boris Blacher: Kleine Marschmusik op. 2, sopra una marcia di Mercadante; sopra una marcia di Bellini; sopra una marcia di Rossini (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). 18,05 Nell'atelier del musicista. Composizioni giovanili di grandi autori scelte da Myrta Cereghe. Maurice Ravel: Menuet antique (Pianista Monique Haas); Quartetto d'archi in fa magg. (Quartetto Italiano); Paolo Bortolotti e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello; - Epigrammes de Clément Marot; - D'Anne qui me jecta de la neige; - D'Anne jouant de l'espionnette - (Gerald Souzay, baritono; Dalton Baldwin, pianoforte); - Sonatine - (Pianista Jeanine Decostes). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Novidade. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Rosso e nero di Stendhal (Replica del Primo Programma). 20,15 Millecolli. Notizie dal mondo intero e d'altrove a cura di Yor Milano. 20,45 Rapporti 75. Scienze. 21,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. 22 Idee e cose del nostro tempo. 22,30-23 Emissione retoromantica. Consultazioni in demandas sexuales e da famiglia.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

- 6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Franz Joseph Haydn: Divertimento in la maggiore: Allegro - Minuetto e Trio - Adagio - Presto (= Wiener Barockensemble - diretto da Franz Gul-schauer) • Johann Christian Bach: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 9 n. 5 Allegro - Andante • Allegro (Orchestra da camera «Hurwitz» diretta da Emanuel Hurwitz) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ruy Blas, ouverture per il dramma di Victor Hugo (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Wolfgang Sawallisch)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
Johannes Brahms: Finale: Allegro comodo dal - Quartetto n. 3 - per pianoforte e archi (Quartetto di Torino) • Bela Bartok: Scherzo per pianoforte (Pianista Gabos Gabor) • Dmitri Kabalevsky: Colas Breugnot, ouverture (Orchestra «Chicago Symphony» - diretta da Fritz Reiner)
- 7 — Giornale radio
- 7,12 **IL LAVORO OGGI**  
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
- 7,45 **LEGGI E SENTENZE**  
a cura di Esule Sella
- 8 — **GIORNALE RADIO - Lunedì sport**, a cura di Guglielmo Moretti — FIAT

## 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Balestrieri-Lagana-M. F. Reitano: Luci bianche, luci blu (Mino Reitano) • Caravati-Carucci: Io per amore (Donatella Moretti) • Baglioni-Coggio: A modo mio (Gianni Nazzaro) • Piccoli-Ricchi-Baldin: Boiero (Mia Martini) • Barbieri-Di Chiara: Bella mia (Nino Fiore) • Rossi: Un rapido per Roma (Rosanna Fratello) • Baretta-Suligo-Modugno: Questa è la mia vita (Domènico Modugno) • Fossati-Prudente: Jesabel (Paul Mauriat)

## 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Nino Castelnuovo

## Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione

11,10 **INCONTRI** - Un programma a cura di Elena Doni

## 11,30 E ORA L'ORCHESTRA!

Un programma con le Orchestre di musica leggera di Roma e di Milano della RAI dirette da Tony Scott, Vince Tempera, Gianni Saffred, Mario Bertolazzi, William Galassini - Testi di Giorgio Calabrese - Presenta Enrico Simonetti

## GIORNALE RADIO

12,10 Antonio Amurri presenta:

## Vietato ai minori

Un programma di musiche e chiacchiere

## 13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi presenta:

## Hit Parade

Testi di Sergio Valentini  
(Replica dal Secondo Programma)  
— Palmolive

## 14 — Giornale radio

## 14,05 LINEA APERTA

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

## 14,40 L'OMBRA CHE CAMMINA

Originale radiofonico di Gino Maggazi  
11° puntata  
Abra Van Otterloo Edmonda Aldini Nelson Rao Orso Maria Guerrini Un cameriere Brizio Montinaro Un barman Paolo Lombardi Musiche a cura di Roberto Pregadio

Regia di Carlo Di Stefano  
(Registrazione)  
— Invernizzi Invernizzina

## 15 — Giornale radio

## 19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 CANZONI E MUSICHE DEL VECCHIO WEST

20,20 ORNELLA VANONI presenta:

## ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Testi di Giorgio Calabrese  
Regia di Armando Adolgo

— Sera sport, a cura di Sandro Ciotti

## 21 — GIORNALE RADIO

21,15 **L'Approdo**

Settimanale radiofonico di lettere ed arti  
Fernanda Pivano intervistata da W. Mauro parla di Hemingway e dei suoi • Romanzi e racconti • da lei presentati - Fernando Tempesti: una proposta eccezionale e

## 15,10 PER VOI GIOVANI

con Margherita Di Mauro e Raffaele Cascone  
Realizzazione di Paolo Aleotti

## 16 — Il girasole

Programma musicale a cura di Paolo Petroni e Roberto Nicolosi  
Regia di Marco Lami

## 17 — Giornale radio

## 17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Programma per i ragazzi  
**GUARDANDO ATTRAVERSO LA MUSICA**  
a cura di Carlo De Incontra

## 18 — Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfioro Regia di Cesare Gigli  
— Cedral Tassoni S.p.A.

un eccezionale recupero - Sergio Baldi: Anatomie dell'anatomista

## 21,45 LA STRABUGIARDA

Rivistina della sera di Lidia Falla e Silvano Nelli con Lauretta Masiero

22 — Il significato dell'Anno Santo. Conversazione di Barbara D'Onofrio

## 22,05 Intervallo musicale

## 22,15 XX SECOLO

«Un affetto: le memorie politiche di Niccolò Tommaseo»  
Colloquio di Ferdinando Cordova con Michele Cataudella

## 22,30 RASSEGNA DI SOLISTI

a cura di Michelangelo Zurletti  
Pianista DANIEL BARENBOIM

## 23 — OGGI AL PARLAMENTO

## GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

## 2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da  
**Grazia Maria Spina**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare  
(ore 6,30): **Giornale radio**  
**Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,30**  
**Buongiorno con Ray Charles, I Pooh e Al Calola**  
— **Invernizzi Invernizzi**
- 8,30**  
**GIORNALE RADIO**
- 8,40**  
**COME E PERCHÉ**  
Una risposta alle vostre domande  
**GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
R. Wagner: I maestri cantori di Norimberga: Lendura (Orch. «Philharmonie» di Londra dir. Otto Klemperer) • R. Strauss: Il cavaliere della rosa. Monologo (Sopr. Marie Jean Moynach - Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Arturo Basile) • G. Verdi: Un ballo in maschera: «Teco lo sto» (Antonietta Stella, sopr.; Gianni Poggiani, ten. - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Gianandrea Gavazzeni) • G. Puccini: Mamma Butterfly. Un bel di vedremo. (Sopr. Régine Crepin - Orch. del Teatro Covent Garden dir. Edward Downes)
- 9,30**  
**Giornale radio**
- 9,35**  
**Fiesta**  
di Ernest Hemingway  
Traduzione di Giuseppe Trevisani - Riduzione radiofonica di Gennaro Pistilli - 11ª puntata  
Mike Cambell Giancarlo Dettori

### 13,30 Giornale radio

13,35 Pino Caruso presenta:

#### Il distintissimo

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardì  
Regia di Riccardo Mantoni

13,50 **COME E PERCHÉ**  
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)

Farina-Tical: California Boogie 8-5001 (Chit. Piergiorgio Farina) • Amendola-Gagliardi: Ancora più vicino a te (Peppino Gagliardi) • Bella: Prigioniera (Marcella) • Marsella - Santamaria - Sorrenti - Zanco: Purple rock (Purple) • S. Gatta: L'ai envie de toi (Little Sammy Gatta) • Lamonarca-Maiozzi: Un prato e poi sognare (Officina Meccanica) • Hudleston: L'in gonna make it my way (Frank Sinatra) • Pareti: La (Renato Pareti) • Trovajo: Delitto sessuale (Armando Trovajoli)

14,30 Trasmissioni regionali

### 19,30 RADIOSERA

#### 19,55 La Cenerentola

Melodramma giocoso in due atti di Jacopo Ferretti  
Revis, di Alberto Zedda  
Musica di GIOACCHINO ROSSINI  
Don Ramiro Ernesto Palacio  
Dandini Enzo Dara  
Don Magnifico Paolo Montarsolo  
Clorinda Miwako Matsumoto  
Tisbe Teresa Rocchino  
Angelina Lucia Valentini Terrani  
Alidoro Giorgio Tadeo  
Direttore Franco Mannino  
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana  
Maestro del Coro Fulvio Angius

22 — **Dolcemente, musica**

22,30 **GIORNALE RADIO**  
Bollettino del mare

#### 22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.  
Realizzazione di Giorgio Viscardi

23,29 Chiusura

Bill Gorton  
Jake Barnes Mario Valgò  
Pedro Romero Enrico Papi  
Il critico Raffaele Giangrande  
Brett Ashley Carmen Scarpitta  
Robert Cohn Roberto Herlitzka  
ed inoltre: Rosalba Bongiovanni, Alfredo Dari, Claudio Guarino, Mario Marchetti, Daniele Massa, Riccardo Perucchi, Benito Piccoli, Linde Scalerà.  
Musiche a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi - Regia di Vittorio Melloni - Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della Rai

— **Invernizzi Invernizzi**

**9,55 CANZONI PER TUTTI**  
**10,24 Corrado Pani**  
presenta una poesia al giorno

**TANTO GENTIL... e GUIDO, I' VORREI**  
di Dante Alighieri  
Lettura di Giancarlo Sbragia

**10,30 Giornale radio**

**10,35 Dalla vostra parte**  
Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Giorgio Vecchiato con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò. Regia di N. Perno

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**  
**Trasmissioni regionali**

**12,10 GIORNALE RADIO**  
**12,30 Alto gradimento**  
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

15 — **Libero Bigliaretti presenta:**  
**PUNTO INTERROGATIVO**  
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddel e Franco Torti**  
presentano:

**CARARAI**  
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di Franco Cuomo e Franco Torti  
Regia di Giorgio Bandini  
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**  
Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**  
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina con la collaborazione di Vello Baldassarre  
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**



Enza Sampò (ore 10,35)

## 3 terzo

### 8,30 Concerto di apertura

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata n. 2 in re maggiore op. 58, per violoncello e pianoforte: Allegro assai vivace - Allegretto scherzando - Adagio - Molto allegro e vivace (Emanuel Feuermann, violoncello; Franz Rupp, pianoforte) • Piotr Iljich Ciaikovski: Quartetto n. 3 in mi bemolle minore op. 30, per archi: Andante sostenuto, Allegro moderato - Andante e scherzando - Andante funebre e doloroso, ma con moto - Finale (L'organo non troppo e risoluto) (Quartetto Borodin)

**9,30 ETHNOMUSICOLOGICA**  
a cura di Diego Carpitella

**10 — La settimana di Boccherini**  
Luigi Boccherini: Ouverture in do maggiore (Orchestra Philharmonica di Londra diretta da Carlo Maria Giulini); Sonata n. 7 in si bemolle maggiore, per violoncello e basso continuo (Anner Bylman, violoncello; Rudolf Woodrow, basso continuo); Sestetto in re maggiore, per archi (Sestetto Chigiano); Largo, per violoncello e pianoforte (Enrico Mainardi, violoncello; Carlo Zecchi, pianoforte); La ritirata notturna di Madrid, serenata (Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolf Barscia)

**11 — GRANDI INTERPRETI**  
Violinista Salvatore Accardo  
Johann Sebastian Bach: Sonata n. 3

### 13 — La musica nel tempo

HEINE E NIETZSCHE: UN'ALTERNATIVA ANCHE PER LA MUSICA  
di Gianfranco Zaccaria

Ludwig van Beethoven: Allegro ma non troppo, un poco maestoso - Molto vivace, dalla Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 (Orchestra del Festival di Bayreuth diretta da Wilhelm Furtwängler) • Richard Wagner: Tristano e Isotta: Preludio e morte (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwängler)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:**  
Pianisti: Walter Gieseking e Vladimir Ashkenazy  
Claude Debussy: Images • Modest Mussorgski: Quadri di un'esposizione

15,30 **Pagine rare della vocalità: le «romances» di Gabriel Fauré**  
La bonne chanson op. 61, su testi di Paul Verlaine; Une Sainte en son aurore - Puis que l'aube grandit - La lune blanche luit dans les bois - L'ailleur par des chemins perdus - J'ai presque peur, en vérité - Avant que tu ne t'en ailles - Donc, ce sera par un clair jour d'été - N'est-ce pas? - Nous n'en lèvera, gais et fiers - L'hiver a cessé (Bernard Krusyn, baritone; Noël Lee, pianoforte)

15,50 **Itinerari strumentali: Poemi sinfonici**  
Antonin Dvovak: La colomba della foresta, op. 110 (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Václav Neumann) •

### 19,15 Festival di Montreux-Vevy 1974

I SOLISTI DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI BERLINO  
Antonio Vivaldi: Trio in la minore per flauto, violoncello e clavicembalo • Johann Sebastian Bach: Suite n. 3 in do maggiore per violoncello solo • Georg Friedrich Haendel: Sonata in si minore per flauto e basso continuo • Johann Sebastian Bach: Toccata in re maggiore per clavicembalo • Marin Marais: Les Folies d'Espagne per flauto, clavicembalo e violoncello (Karlheinz Zöllner, flauto; Wolfgang Boettcher, violoncello; Waldemar Döling, clavicembalo)  
(Registrazione effettuata il 4 settembre dalla Radio Svizzera)

**20,30 DISCOGRAFIA**  
a cura di Carlo Marinelli

**21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

**21,30 Gli svizzeri**  
Farsa storica di Pierre-Aristide Bréal  
Traduzione e adattamento radiofonico di Ugo Ronfani e Lorenzo Bocchi  
Lo storico: Corrado De Cristoforo; Latoson: Antonio Guidi; Angelica: Lucia Catullo; Hans: Carlo Hinterman; Lenoir: Mario Bardella; Derbolav: Carlo Ratti; Il conte: Antonio Pierfederici; Un ufficiale di polizia: Giampiero Becherelli; Un comandante: Nino Dal Fabbro; Un albergatore: Giuseppe Pertile; La moglie dell'albergatore: Grazia Radicchi; Rosalia: Anna Maria Sanetti; Un sergente: Elito Zamuto; La spia: Franco Giacobini; Il ba-

in do maggiore, per violino solo (BWV 1005); Adagio - Fuga - Largo - Allegro • Pietro Locatelli: Il labirinto armonico

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 **Le Stagioni della musica: la grande polifonia vocale**  
Giovanni Pierluigi da Palestrina: Sei Motetti a 5 voci del «Cantico dei Cantici» • Osculetur me - Trahe me - Nigra sum, sed formosa - Vineam non custodivi - I Si ignoras te, Fasciculum myrrae («I Madrigalisti di Praga» - diretti da Miroslav Venhoda) • Claudio Monteverdi: Magnificat a 6 voci (Organista Colin Mawby - Coro • Carmelite Priory - di Londra diretto da George Malcolm)

**12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
Sandro Fuga  
Toccata per pianoforte e orchestra («Pianista Gino Gorini - Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Fulvio Verizzi); dalle Sacre Canzoni e Laudi spirituali, per canto e pianoforte: La Vergine sotto la Croce - Comparazione dell'anima che lascia Dio - Nella Natività del Signore (Iolanda Torriani, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte); Sonatina, per pianoforte (Allegro vivace - Sarabanda (Largo molto espressivo) - Fughetta (Allegro con brio) (Pianista Sergio Marengoni)

**17 — Listino Borsa di Roma**  
— Bollettino della trasmissibilità delle

**17,25 CLASSE UNICA**  
Vivere o sopravvivere?, di Carlo Bozza  
6ª ed ultima: Anni Settanta: timori e speranze

**17,40 Concerto del pianista Almerindo D'Amato**  
Giovanni Battista Pergolesi: Suite in re maggiore: Allemande - Minuetto - Gavotta con variazioni • Domenico Cimarosa: Sonata in sol minore: Sonata in si bemolle maggiore - Perfidia • Giovanni Paisiello: Sonata in re maggiore: Sonata in sol maggiore • Richiamo di caccia •

**18,15 IL SENZATITOLO**  
Regia di Arturo Zanini

**18,45 Piccolo pianeta**  
Rassegna di vita culturale  
C. Fieschi: L'attuale legislazione psichiatrica in Italia - B. Accardi: La superficie di Mercurio in un recente corso di geologia planetaria - M. Midulla: Il ruolo immunologico della placenta umana - Taccuino

Niels Gade: Oassian, op. 1 (Orchestra Reale Danese diretta da Johan Hye-Knudsen) • Bedrich Smetana: Il campo di Wallenstein (Orchestra Sinfonica di La Roca Bavarese diretta da Rafael Kubelík) • Richard Strauss: Op. 20 (Orchestra di Concerto, Berliner Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan)

**17 —**

**17,25 CLASSE UNICA**  
Vivere o sopravvivere?, di Carlo Bozza  
6ª ed ultima: Anni Settanta: timori e speranze

**17,40 Concerto del pianista Almerindo D'Amato**  
Giovanni Battista Pergolesi: Suite in re maggiore: Allemande - Minuetto - Gavotta con variazioni • Domenico Cimarosa: Sonata in sol minore: Sonata in si bemolle maggiore - Perfidia • Giovanni Paisiello: Sonata in re maggiore: Sonata in sol maggiore • Richiamo di caccia •

**18,15 IL SENZATITOLO**  
Regia di Arturo Zanini

**18,45 Piccolo pianeta**  
Rassegna di vita culturale  
C. Fieschi: L'attuale legislazione psichiatrica in Italia - B. Accardi: La superficie di Mercurio in un recente corso di geologia planetaria - M. Midulla: Il ruolo immunologico della placenta umana - Taccuino

rona: Leo Gaverio; Un contadino: Emilio Marchesini; Uno svizzero: Virgilio Zennit; Larose: Alessandro Borch

Regia di Umberto Benedetto  
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della Rai

Al termine: Chiusura

**notturmo italiano**

Dalle ore 23,15 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Realizzazione di Giorgio Viscardi - 0,06 Musica per tutti - 1,05 Colonna sonora - 1,36 Acquarello musicale - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestra alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

# bene

con

## Cibalgina



Questa sera sul 1° canale  
un "arcobaleno"

# Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace  
contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

## CALDERONI è qualità



Mod. AGLAIA

Le posate Calderoni, in acciaio inox 18/10, in acciaio inox argentato, in alpaca argentata sono garantite da un marchio che le nobilita dal 1851. Una vastissima gamma di modelli, da quelli classici a quelli di gusto più moderno, offre un'ampissima scelta per la vostra casa o per un regalo che vi contraddistingue. Condensano l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, perfezione e qualità. È uno dei prodotti della

## CALDERONI fratelli

28022  
Casale  
Corte Cerro  
(Novara)

# TV 21 gennaio

## Nazionale

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**Le grandi epoche del teatro**  
a cura di Vito Pandolfi e Antonio Pierantoni  
Realizzazione di Gianni Amico  
Ottava puntata

### 12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacomazzo

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

**BREAK**  
(Bel Paese Galbani - Camay - All Multigrado)

### 13,30

### TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO  
(Prima edizione)

### 14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

**Deutsch mit Peter und Sabine**  
Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 36ª trasmissione (Folge 27) - Regia di Ernst Behrens (Replika)

### 17 — SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

### per i più piccini

### 17,15 IL PROFESSOR GLOTT

Dove si cerca affannosamente il Professor Glott  
Seconda puntata  
Testi di Piero Pieroni e Sergio Vecchio  
Pupazzi di Giorgio Ferrari  
Scene di Antonio Locatelli  
Regia di Roberto Piacentini

### la TV dei ragazzi

### 17,45 BADA A TE!

Cartone animato di V. Kotionocum  
**Discesa avventurosa**  
Prod.: Sovexport film

### 17,55 CHI E' DI SCENA!

a cura di Gianni Rossi  
Terza puntata  
**Teatrino di Oreste Lionello**  
Regia di Luigi Turolla

### 18,15 SPAZIO

Numero 127: Il grande viaggio  
a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini e Franca Rampazzo  
Realizzazione di Lydia Catani

**GONG**  
(Dentifricio Aquafresh - Tortellini Barilla - Rowntree Smarties - Caffè Lavazza)

### 18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**Visitare i musei**  
Consulenza di Bruno Molitoli e Carlo Volpe  
Regia di Romano Ferrara  
Terza puntata

### 19,15 TIC-TAC

(Sigma Tau - Pannolini Dapers - Linea Grading - Saponetta Mira dermo - Torte Dolcemic Royal)

### SEGNALE ORARIO

**LA FEDE OGGI**  
a cura di Angelo Gaiotti

**OGGI AL PARLAMENTO**  
(Edizione serale)

### ARCOBALENO

(Pantén Lacca - Omogeneizzati Diet Erba - Rimmel Cosmetics - Baci Perugina)

### CHE TEMPO FA

**ARCOBALENO**  
(Cibalgina - Piselli Findus - Spic & Span - Amaro Don Bairo)

### 20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Amaro 18 Isolabella - (2) Moulinex Elettrodomestici - (3) Grappa Julia - (4) Olio di semi Oio - (5) Orzoro - (6) Budini Royal  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cine 2 Videotronics - 2) Effe Emme Cine - 3) Cinetelevisione - 4) Film Makers - 5) Bozzetto Produzioni Cine TV - 6) Jet Film  
— Amaro Montenegro

### 20,40

### DIAGNOSI

Originale filmato in sei episodi di **Arnaldo Bagnasco**, Mario Caiano e Fabrizio Trecca

### Terzo episodio

### Colpo basso

Personaggi ed interpreti:  
Prof. Brandi Philippe Leroy  
Dott. Bernardi Elio Zamuto  
Dott. Silvestri  
Vittorio Mezzogiorno  
Dott. Martino Claudio Sorrentino

Franco Manu Giancarlo Prete  
Lazzari Enzo Liberti  
Lucia Mara Venier  
Puccio Boris Bazzocchi  
e inoltre: Gabriele Bentivoglio, Anna Manduchi, Fulvio Mingozzi, Franca Viganò, Rayka Yurit  
Consulenza dei Proff. Fabrizio Trecca e Fabrizio Benedetti Valentini

Musiche di Pino Calvi  
Direttore della fotografia Giancarlo Ferrando  
Montaggio di Luigia Magrini  
Scenografia di Elena Ricci Poccetto  
Delegato alla produzione Arnaldo Bagnasco  
Regia di Mario Caiano  
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - R.T.R. Realizzazioni Tecnicinematografiche Roma)

**DOREMI'**  
(Dentifricio Colgate - Grappa Fior di Vite - Ava Lavatrici Prodotti Dr. Gibaud - Scottex - Water Urrà Saiwa - Pilla Fernet Tonic)

### 21,45 WILHELM FURTWÄNGLER

Il guardiano della musica di Diego Bertocchi e Renzo Giacchieri  
Realizzazione di Rosmarie Courvoisier  
Prima parte

### BREAK

(Pepsodent dentifricio - Sapori Primavera Sapori - Ergovis Bonomelli - Curamorbido Palmolive - Fernet Branca)

### 22,45

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA

## 2 secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

### 18,15 NOTIZIE TG

**18,25 NUOVI ALFABETI**  
a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca  
Presenta Fulvia Carli Mazzilli  
Regia di Gabriele Palmieri

### 18,45 TELEGIORNALE SPORT

**GONG**  
(Gled Johnson Wax - Brioss Ferrero)

### 19 — JACK LONDON: L'AVVENTURA DEL GRANDE NORD

Soggetto e sceneggiatura di **Angelo D'Alessandro**, Piero Pieroni, Antonio Saguera  
Personaggi ed interpreti:  
Jack London Orso Maria Guerrini  
Fred Thompson Arnaldo Bellofiore

Jim Goodman Husein Cokic  
Merritt Sloper Carlo Gasparri  
Musiche di Mario Pagano  
Regia di Angelo D'Alessandro

Sesto episodio  
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Televisione Belgrado - Tansueuropa Film)

### TIC-TAC

(Frutta sotto spirito Fabbri - Sapone Palmolive)

### 20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

Regia di Claudio Triscoli  
**ARCOBALENO**  
(Linea Grading - Lacca Protein 31)

### 20,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

**INTERMEZZO**  
(Shampoo Hégor - Orzobimbo - Aperitivo Cynar - Gillette G II - Jolly Alemagna)

### 21 — Turno C Speciale

### PER UNA STORIA DELL'UNITA' SINDACALE

Inchiesta di Riccardo Tortora e Marisa Malfatti  
a cura di Giuseppe Momoli  
Terza puntata  
**Marciani separati**

**DOREMI'**  
(Glory - Sole Bianco Lavatrici - Lux Sapone - Olio semi vari Giglio - Olio Lavatrici Ignis - Pocket Coffee Ferrero)

### 22 — JAZZ CONCERTO

Young Giants of Jazz e Roland Kirk  
Presenta Marcello Rosa  
Regia di Fernanda Turvani

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

**19 — Curd Jürgens erzählt**  
Die Gehälterhöhung - Mitwirkende: Curd Jürgens Mady Rahl

Heinz Leo Fischer  
Regie: Gerhard Overhoff  
Verleih: TV Star

**19,20 Die Felsenkluft als Lebensraum**  
Verleih: Telepool

**19,55 Autoren, Werke, Meinungen**  
Eine Sendung von R. Janek

**20,10-20,30 Tagesschau**

## NUOVI ALFABETI

ore 18,25 secondo

Come abbiamo avuto modo di constatare con i due servizi sul metodo verbo-tonale — un nuovo modo di concepire la riduzione del bambino sordo — il problema dell'insegnamento del linguaggio e, per conseguenza, quello più generale della scuola, assorbono l'attenzione degli studiosi e degli specialisti più qualificati in questo campo. Purtroppo la realtà della scuola non sempre si adegua alle scoperte scientifiche, all'evol-

zione tecnologica, che invece dovrebbero essere messe immediatamente al servizio di questo grave problema, il quale investe ormai tutta la società. Un elemento che può contribuire allo svecciamento delle scuole speciali per bambini sordi dovrebbe essere quello di portare a conoscenza degli interessati, insegnanti, famiglie e sordi, quello che di diverso e di nuovo si sta facendo in altri Paesi. Oggi la rubrica Nuovi alfabeti presenta un servizio su una scuola speciale per bambini sordi a Brighton, in Inghilterra.

## JACK LONDON: L'avventura del grande Nord - Sesta puntata

ore 19 secondo

London e Goodman arrivano a Dawson e si recano all'ufficio minerario dove, con sollievo, constatano che Fulton e Blake non hanno registrato a loro nome la concessione. Purtroppo ci vogliono duecento dollari per la registrazione ed essi hanno pochi soldi, appena sufficienti per far analizzare le pepite che hanno portato con loro. Rimasti al verde si mettono in giro alla ricerca di lavoro, ma senza risultato. Finalmente scoprono che il proprietario di un locale offre duecento dollari a chi riesca a sconfiggere in un match di tre riprese il campione Dinamite Kid. London accetta la sfida. Nelle prime due riprese ha la meglio su Kid, ma alla terza è assalito da forti crampi allo stomaco perché non mangia da due giorni. Viene messo al tappeto. La situazione di London e Goodman a questo punto si è fatta disperata, ma la

fortuna li assiste ancora una volta. Un mormone, che essi hanno conosciuto al Passo Chilcoot e che è diventato ricchissimo per aver trovato un giacimento d'oro, offre mille dollari al cercatore il cui cane riesce a trasportare per cento metri una slitta con cinquecento libbre. Zanna Bianca riesce nell'impresa ritenuta impossibile: i guai di London e Goodman sembrano finiti. Eppure mentre si recano a registrare la concessione vengono avvicinati da due giubbe rosse e arrestati: Zanna Bianca riesce a fuggire. Sono accusati di essersi impadroniti di una concessione della Compagnia mineraria cambiando i palletti all'Henderson. Per London e Goodman sarà molto difficile dimostrare la verità. Ma Fulton e Blake, recatisi a ritirare il risultato dell'analisi delle pepite di London, fanno una amara scoperta: non si tratta di oro, ma soltanto di pirite. La Compagnia ritira allora la denuncia e i due vengono liberati.

## DIAGNOSI: Colpo basso

ore 20,40 nazionale

E' un pugile il protagonista del terzo episodio. Una sospetta epilessia lo conduce alla neuro qualche giorno dopo una sconfitta per KO. Ma le analisi escludono lesioni cerebrali. C'è un particolare che salta all'occhio del medico: il pugile da qualche tempo ha una fame esagerata. Indagando su questo sintomo anor-

male e sottoponendo il paziente a prove complesse e inconsuete quali la toltitudine e il digiuno, l'équipe medica riesce a intravedere l'origine del male. Soltanto un'operazione chirurgica, però, può dare la certezza del male che minaccia la salute del pugile. L'itinerario doloroso della malattia coincide con la presa di coscienza del protagonista nei confronti della sua avventurosa ed incerta professione.

## PER UNA STORIA DELL'UNITA' SINDACALE - Terza puntata

ore 21 secondo

Il titolo di questa puntata è preso da uno slogan di Giulio Pastore, che aveva assunto la carica di segretario generale della CISL: «marciare separati e colpire uniti». I ritardi del sindacalismo italiano rispetto ai problemi posti dall'impetuoso sviluppo industriale che culminerà nel cosiddetto «miracolo economico», causa dell'esodo massiccio dalle campagne e delle grandi migrazioni verso il triangolo Genova-Milano-Torino, sono posti in evidenza dalle testimonianze di lavoratori di tutte le tendenze. Sono gli anni della guerra fredda sindacale determinata sia dallo stretto legame sindacato-partiti, sia dalla differenza di ruolo che ognuna delle tre centrali intendeva assegnare al sindacato, rispetto ai problemi dello sviluppo economico del Paese. Agostino Novella illustra il «piano del lavoro» elaborato e proposto dalla CGIL nel '50. Roberto Rometti, attuale segretario confederale della CISL, illustra la proposta della CISL, avanzata nel 1954, per una articolazione a livello aziendale della contrattazione nazionale. Italo Viganesi illustra la strate-

gia rivendicativa proposta dalla UIL, della quale era segretario generale. Piero Boni, attuale segretario generale aggiunto della CGIL, e Danilo Beretta, attuale segretario generale dei chimici della CISL, confrontano le posizioni d'allora delle rispettive organizzazioni circa la politica contrattuale articolata, sulla scorta delle funzioni sindacali cui assolvevano in quel periodo. L'on. Carlo Donat Cattin, all'epoca segretario della CISL di Torino, racconta le vicende della commissione interna alla FIAT negli anni '50, che portarono all'espulsione dalla CISL di un consistente gruppo di dirigenti sindacali di base, che dettero successivamente vita al Libero Sindacato dell'Automobile. Una puntualizzazione sulla situazione sindacale nell'agricoltura viene fatta da Aride Rossi, attuale segretario confederale della UIL. Viene inoltre rievocata la figura di Giuseppe Di Vittorio, segretario generale della CGIL, l'ultimo grande protagonista dell'azione che aveva portato alla creazione, con Achille Grandi, di una sola organizzazione sindacale nel 1944. Ha collaborato al programma Livia Sansone. Montaggio di Rosanna Romagnolo.

## WILHELM FURTWÄNGLER: il guardiano della musica

Prima parte

ore 21,45 nazionale

In questa prima parte del programma, realizzato a venti anni dalla scomparsa del direttore tedesco che Adorno definì Bewahrer der Musik (guardiano della musica), vengono illustrati cronologicamente i momenti salienti dell'attività di Furtwängler, nel passaggio dalla Germania di Weimar al triste periodo del regime nazista, al dopoguerra e alla faticosa ripresa nella quale proprio il «maestro» contribuì in modo decisivo alla diffusione della migliore musica tedesca in un rinato spirito europeistico. Sul filo di un'indagine rivolta a chiarire le vere funzioni del direttore d'orchestra, gli interventi di

Elisabeth Furtwängler, moglie del maestro, Daniel Barenboim, Oskar Kokoschka, Siegfried Barries (primo violino della Filarmonica di Berlino) e altri, contribuiscono ad illustrare sotto diversi aspetti l'intera, complessa personalità del maestro tedesco che ancora oggi costituisce il punto di riferimento anche per i musicisti della generazione recente e per il pubblico che pure non ebbe l'occasione di conoscere direttamente la sua parte interpretativa. In questa puntata vedremo, fra l'altro, il maestro dirigere musiche di Mozart, Brahms, Wagner, Beethoven, Strauss, Schubert. Anche il commento musicale è realizzato con brani del repertorio classico, tutti diretti da Wilhelm Furtwängler.

## il silenzio non è d'oro se cade tra voi e vostro figlio

In un dialogo con i genitori, molto spesso i figli si sentono a disagio per la difficoltà di trovare argomenti comuni di cui parlare.

Aiutarli è semplice. Basta conoscere i loro problemi e il loro bisogno di un'informazione giusta, moderna, aperta perché possano crescere senza complessi.

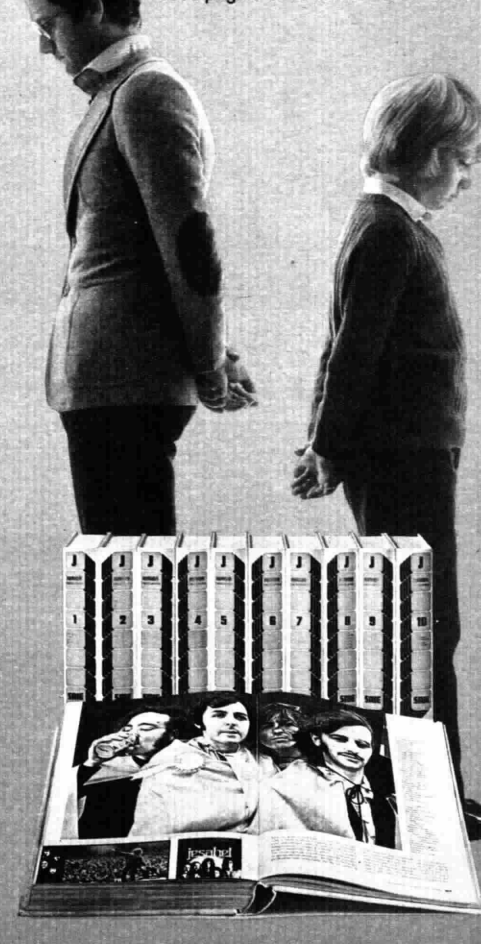
Per questo c'è l'enciclopedia JUNIOR: 10 volumi che si leggono come un romanzo; l'unica con speciali pagine per le ricerche scolastiche; l'unica completata dai ragazzi attraverso il quotidiano "Junior due".



# JUNIOR

## l'aiutastudenti

8300 pagine 8000 illustrazioni a colori



Spedite il tagliando a:  
**SAIE**  
Ufficio Stampa  
C.so Reg. Margherita 2  
10153 TORINO  
(Italy)

A PICCOLE RATE MENSILI

Spett.le SAIE: senza impegno desidero ricevere una documentazione sulla ENCICLOPEDIA JUNIOR  
NOME \_\_\_\_\_  
INDIRIZZO \_\_\_\_\_

# radio

**martedì 21 gennaio**

## calendario

IL SANTO: S. Agnese.

Altri Santi: S. Publio, S. Fruttuoso, S. Patroclo, S. Epifanio.

Il sole sorge a Torino alle ore 8 e tramonta alle ore 17,20; a Milano sorge alle ore 7,55 e tramonta alle ore 17,13; a Trieste sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,54; a Roma sorge alle ore 7,32 e tramonta alle ore 17,10; a Palermo sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 17,16; a Bari sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 16,54.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1924, muore a Gorki l'uomo politico Nikolaj Lenin.

PENSIERO DEL GIORNO: Dove è il pensiero, è vera potenza. (V. Hugo).



Il compositore Gerardo Rusconi sarà il protagonista della trasmissione «Musicisti italiani d'oggi» in onda alle ore 12,20 sul Terzo Programma

### radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13.10 e 20 Edizione di «695555»: Speciale Anno Santo - Una Redazione per voi - programma plurilingue a cura di Pienfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Sociologia per tutti» del Prof. Gianfranco Morra - «Sociologia ed evoluzione» - «Con i nostri amici» - colloqui di Don Lino Baracco - «Mane nobiscum» - di Don Paolo Milani. 20,30 Spotkanie z kiazka. 20,45 Revel et progrès de l'Islam. 21, Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Christi che Tiersymbole. 21,45 All Roads Lead to Rome. The Chiesa Nuova. 22,15 Revista da Granaia. 22,30 Caritas a Radio Vaticano - Nos cuenta la Puerta Santa: Jubileo de 1750. 23, Ultima ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito» di P. Ugo Vanni - «L'Epistolario Apostolico» - Ad ressum per Mariam (su O.M.).

### radio svizzera

#### MONTECENERI

##### 1 Programma

6 Concerto del mattino. 6,30 Notiziario - Diachi vari. 7 Il pensiero del giorno - Musica varia. 7,30 Informazioni. 7,35 Lo sport - Musica varia. 8 Notizie sulla giornata - Musica varia. 8,30 Informazioni - Dischi vari. 8,45 Radioscuola: E' bello cantare (I). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per voi. 13,15 Rosso e nero di Stendhal. 13,30 L'amazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger (Nell'intervallo ore 14,30: Informazioni). 15 Il piacevole (Nell'intervallo ore 16,30: Informazioni). 18 Mezz'ora con Dina Luce. 18,30 Informazioni. 18,35 Valse viennesi. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Canti regionali italiani. 21 Radiocronaca sportiva d'attualità (Nell'intervallo: Informazioni). 22,45 Orchestre ricies-

tive. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

#### Il Programma

12 Radio Suisse Romande. 17 Radio della Svizzera italiana. Claudio Monteverdi: Sestina - L'agrime d'Amante al Sepolcro dell'Amata - a cinque voci miste a cappella (VI Libro) (Coro della RSI diretto da Edwin Löhrer); Luigi Boccherini: Sonata n. 3 in sol maggiore per violoncello e fortepiano (Egidio Roveda, violoncello; al fortepiano: Luciano Sgrizzi - Direttore Edwin Löhrer); Arnold Schoenberg: God's Return per coro misto op. 50 A (Coro della RSI diretto da Edwin Löhrer); Antonio Lotti: «Fin che l'alba rugiadosa». Cantata a una voce e basso continuo (Trascrizione Luciano Sgrizzi) (Laerte Malaguti, baritone; Egidio Roveda, violoncello; Luciano Sgrizzi, cembalo - Direttore Edwin Löhrer); Wolfgang Amadeus Mozart: «Idomeneo» - KV. 367 (Musica da balletto diretta da Edwin Löhrer). 18,05 Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. 18,25 Archi. 18,35 Il mondo dello spettacolo. 18,50 Intervallio. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Novità. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Rosso e nero di Stendhal. (Replica dal Primo Programma). 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Giovanni Bassano: «Vago augelletto». «Poi che non m'è concesso» (Luisina Casalone-Brezzi, soprano; Federico Orsolino, liuto). Max Regier: Introduzione, passacaglia e fuga per due pianoforti (quattro mani), op. 86 (Pianisti Franz Joseph Hirt e Barbara Danek). 20,45 Rapporti '75: Letteratura contemporanea. 21,15 Musica da camera. Muzio Clementi: Trio in re maggiore op. 22 («Nordwest-deutsches Kammertrio»; Inge Sauer, pianoforte; Ulf Harnest, flauto; Hans Meier, violoncello); Camille Saint-Saëns: Settimino in mi bemolle maggiore per tromba, due violini, viola, violoncello, doppio basso e pianoforte, op. 65 (Gruppo strumentale di Parigi). 21,45-22,30 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## Nazionale

### 6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)  
Pietro Locatelli: Introduzione teatrale n. 6: Vivace - Andante sempre piano - Presto (Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond van Stult). • Domenico Cimarosa: I due Baroni di Roccacuzza: Sinfonia (Complesso «I Musici di Milano» diretta da Angelo Ephrikian). • Bedrich Smetana: Il Segreto: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Robert Feist)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)  
Antonin Dvorak: Romanza per violino e orchestra (Violinista Joseph Suk - Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl). • Carl Maria von Weber: Momento capriccioso per pianoforte (Pianista Hans Kahn). • Gaetano Donizetti: Maria di Rohan: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile)

7 - Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI  
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, di Giuseppe Morello

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Calabrese-Bindi: Il nostro concerto (Messimo Ranieri). • Monti-Ullu: La valigia blu (Patty Pravo). • Ricchi-Vandelli-Baldan: Diario (Equipe 84). • Cavallaro: Sei nella vita mia (Maria Sacchetto). • Giulian-Miro-Casu: Cavalli bianchi (Little Tony). • Pisano-Lama: Fresca fresca. (Angela Luce). • Forlai-Reverberi-Di Bari: Il mio amico cane (Nicola Di Bari). • Livraghi: Quando m'innamorò (Arturo Mantovani)

### 9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Nino Castelnovo  
**Speciale GR** (10-10,15)  
Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione

### 11,10 Le interviste impossibili

Luigi Santucci incontra  
**Pilato**  
con la partecipazione di Gianni Santucci - Regia di Marco Parodi (Replica)  
11,35 IL MEGLIO DEL MEGLIO  
Dischi tra ieri e oggi  
12 - GIORNALE RADIO  
12,10 **Quarto programma**  
Ottochiacchiere con Castellano e Pipolo

### 13 - GIORNALE RADIO

#### 13,20 Giomike

Caccia al concorrente  
presentata da Mike Bongiorno  
Regia di Franco Franchi  
- Sottilette Extra Kraft

14 - Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato  
Realizzazione di Pasquale Santoli

14,40 L'OMBRA CHE CAMMINA

Originale radiofonico di Gino Magazu  
12ª puntata  
Il capitano Santini

Un carabiniere Nino dal Fabbro

Francesco Paolo D'Amato

Il brigadiere Chiarotti

Cristiana Daniela Nobili

Nelson Rao Orso Maria Guerrini

Abra Van Otterloo

Edmonda Aldini

L'uomo del garage

Il giorno di Riccardo Garrone

Musica a cura di Roberto Pregadio

Regia di Carlo Di Stefano

(Registrazione)

- Invernizzi Invernizzina

### 19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 CONCERTO LIRICO

Direttore Gianfranco Masini

Soprano Renata Mattioli

Tenore Marcello Ferraresi

Basso Lorenzo Gaetani

Giuseppe Verdi: Aroldo: Ouverture; Aroldo: «Ah, dagli scanni eterei»; I Masnadieri: «O mio castello paterno»; La forza del destino: «Non imprecare, umiliati» (Terzetto). • Alfredo Catalani: La Wally: «Ne mai dunque avrò pace». • Italo Montemezzi: L'amore dei tre re: «O ricorda il pensiero mio stanotte». • Riccardo Zandonai: Giuliano: «Reina bella» (Duetto). • Giacomo Puccini: Ma non lasciat: «Donna non vidi mai». • Alfredo Catalani: La Wally: Preludio atto IV

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

15 - Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

con Margherita Di Mauro e Raffaele Cascone  
Realizzazione di Paolo Aleotti

16 - Il girasole

Programma musicale  
a cura di Paolo Petroni e Roberto Nicolosi  
Regia di Marco Lami

17 - Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Programma per i ragazzi

IL FILO DEL DISCORSO

a cura di Franco Passatore

18 - Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Sofforio  
Regia di Cesare Gigli  
- Cedral Tassoni S.p.A.

### 20,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:  
**ANDATA E RITORNO**  
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Regia di Armando Adoligso

### 21 - GIORNALE RADIO

21,15 Radioteatro

La vicina

Radiodramma di Manlio Cancogni  
Lui Mario Valgoli  
Lei Gemma Griarotti  
La vicina Renata Negri  
Regia di Marco Visconti  
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

22,10 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

- I programmi di domani

- Buonanotte

Al termine: Chiusura

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da

**Liana Orfei**

Nell'intervallo: Bollettino del mare

(ore 6,30): **Giornale radio**

**Giornale radio** - Al termine:

Buon viaggio — **FIAT**

**Buongiorno con Nilla Pizzi, Oliver**

**Onions e Bob Callaghan**

Tango delle capinere, Northern train,

Carmen Brasilia, Romagna mia, Dune

buggy, Indian fig, Besame mucho, Why

is everyone so mach, In the end of

postea, Miniera, London town, Noi due

nel mondo e nell'anima, Amado mio

— **Invernizzi Invernizzina**

**GIORNALE RADIO**

**COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

**SUONI E COLORI DELL'ORCHE-**

**STRA**

**PRIMA DI SPENDERE**

Un programma a cura di **Alice Luz-**

**zatto Fegiz**

**Giornale radio**

**Fiesta**

di **Ernest Hemingway**

Traduzione di Giuseppe Trevianni

Riduzione radiofonica di Gennaro Pi-

stilli

12<sup>a</sup> puntata

Jake Barnes Mario Valgoli

Bill Gorton Messimiliano Bruno

Mike Cambell Giancarlo Dettori

Edna Angiola Baggi

Robert Cohn Roberto Herlitzka

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso presenta:**

**Il distintissimo**

Un programma di **Enzo Di Pisa e**

**Michele Guardi**

Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e

Basilicata che trasmettono notiziari

regionali)

**Bonfanti:** The game is on (Toni

Maionari) • **Parra-Ferri:** Grazie

alla vita (Gabriella Ferri) • **Bobbo-**

**Laneve:** La nuvola curiosa (Gior-

giorno Laneve) • **Nivison-Foulterman:**

Ain't it crazy (Wizz) • **Vistarin-**

**Cicco:** Se mi vuoi (Cicco) • **De**

**Santis-Michetti-Paulin:** Anima mia

(I Cugini di Campagna) • **Feghali:**

Digidam digidoo (Tony Benn)

• **Bertuzzi-Frisia:** C'è un treno verde

(Giulietta Sacco) • **Martelli:**

Jelly beans (Augusto Martelli)

14,30 **Trasmissioni regionali**

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

**Blackmore-Coverdale:** Lady double

deeper (Deep Purple) • **Davies:**

**Whitehorn:** I believe in rock and

roll (If) • **Smith-Davies-Drayton:**

The life of the party (Jackson Five)

• **John-Taupin:** Let me be your car

(Rod Stewart) • **Lennon:** Whatever

gets you thru the night (John Len-

non) • **Holder-Lea:** Far far away

(Slade) • **Lubik-Gamble-Huff:**

Quando ti rivedrò (Wess) • **Ball-**

**Creed:** You make me feel brand

New (The Stylistics) • **Kim:** Rock

me gently (parte I) (Andy Kim)

• **Tomassini-Tallarita:** Pace (Uj)

• **Kantner-Bryng-Slick:** Ride the tiger

(Jefferson Starship) • **Toboly:**

I don't know why (Variations) •

**O'Sullivan:** Just like me (Gilbert

O'Sullivan) • **Christmas:** Brighter

day (Keith Christmas) • **Mc Da-**

**niels:** Feel like makin' love (Roberta

Flack) • **Pareti:** L'Al (Renato Pa-

reti) • **Scott-Dyer:** Who do you

think you are (The British Lions

Group) • **Prudente-Fossati:** Infinita

fortune (Oscar Prudente) •

**Zappa:** Village of the sun (Frank

Zappa) • **James-King:** Turn on the

music (Patti Austin) • **Lennon-**

**McCartney:** She loves you (West

End

ed inoltre: Rosalba Bongiovanni, Al-

fredo Darl, Claudio Guarino, Vera

Larsimont, Daniele Massa, Fulvio Pe-

ligrino, Riccardo Perucchetti, Benito

Piccoli, Linda Scalera

Musiche a cura di Francesco Forti e

Roberto Nicolosi

Regia di **Vittorio Melloni**

Realizzazione effettuata negli Studi

di Torino della RAI

— **Invernizzi Invernizzina**

**CANZONI PER TUTTI**

Anna bellinda (Lucio Dalla) • Sono

cosa tua (Patty Pravo) • Ho visto

un prato (Sergio Endrigo) • Le giar-

nate dell'amore (Iva Zanicchi) • Vo-

glio ridere (I Nomadi) • Emozioni

(Lucio Battisti) • L'immenità (Milva)

10,24 **Corrado Pani**

presenta una poesia al giorno

**LETTERA ALLA MADRE**

di **Salvatore Quasimodo**

Lettura di **Giancarlo Sbragia**

**Giornale radio**

10,30 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di **Maurizio Co-**

**stanzo e Giorgio Vecchiato** con la

partecipazione degli ascoltatori

e con **Enza Sampa**

Regia di **Nini Perno**

Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

**Trasmissioni regionali**

**GIORNALE RADIO**

**Alto gradimento**

di **Renzo Arbore e Gianni Bon-**

**compagni**

15 — **Libero Bigliaretti presenta:**

**PUNTO INTERROGATIVO**

Fatti e personaggi nel mondo del-

la cultura

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei e Franco Torti**

presentano:

**CARARAI**

Un programma di musiche, poesie,

canzoni, teatro, ecc., su richiesta

degli ascoltatori

a cura di **Franco Cuomo e Franco**

**Torti**

Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):

**Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE**

**ROMA 3131**

Colloquio telefonici con il pubblico

condotti da **Paolo Cavallina** con la

collaborazione di **Velio Baldassarre**

Nell'intervallo (ore 18,30):

**Giornale radio**

Consat TR.CO. • Bristol: Hang on

in there baby (Johnny Bristol) •

**Verde-Jane:** La casa del lago

(Saint Just) • **Porter:** I get a kick

out of you (Gary Shearston) •

**Green:** Sha-la-lie (Al Green) • **Loy-**

**Altomare:** Quattro giorni insieme

(Loy-Altomare) • **Bickerton-Wad-**

**dington:** Tonight (The Rubettes)

• **Loggins:** Back to Georgia (Log-

gins and Messina) • **Gravy-Grav-**

**enites:** Doctor oh doctor (The

Electric Flag) • **Gaskins:** Ask me

(Ecstasy, Passion and Pain)

• **Chinn-Chapman:** Turn it down

(Sweet)

— **Crema Clearasil**

21,19 **Pino Caruso presenta:**

**IL DISTINTISSIMO**

Un programma di **Enzo Di Pisa e**

**Michele Guardi**

Regia di **Riccardo Mantoni**

(Replica)

21,29 **Nicola Muccillo presenta:**

**Popoff**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

Realizzazione di **Giorgio Viscardi**

23,29 **Chiusura**

## 8,30 Concerto di apertura

**Edward Elgar:** Elegia op. 58, per archi

(Orchestra da Camera • Academy of

St. Martin-in-the-Fields • diretta da Ne-

ville Marriner) • **Ludwig van Beetho-**

**ven:** Concerto in do maggiore op. 56,

per pianoforte, violino, violoncello e

orchestra: **Allegro** • Largo • Rondò

alla polacca (Geza Anda, pianoforte;

Wolfgang Schneiderhan, violino; Pier-

re Fournier, violoncello) • **Orchestra**

**Sinfonica della Radio di Berlino di-**

**retta da Ferenc Fricsay** • **Dimitri**

**Sciotachovitch:** L'età dell'oro, suite

op. 22 a) dal balletto: **Prodotto da**

**Adagio** • Polka • Danza (Orchestra

**Sinfonica di Londra diretta da Jean**

**Martinson**)

9,30 **Musiche pianistiche di Béla Bartok**

Nenia, n. 3 da «Quattro canti fune-

brici» (1909) (Pianista Christoph Eschen-

bach); Dieci pezzi facili (1908); De-

dicata, n. 1 Canzone rustica; n. 2 De-

lusione; n. 3 Danza di ragazzi slo-

vacchi; n. 4 Sostituto; n. 5 Una sera

in Transilvania; n. 6 Canzone popo-

lare ungherese; n. 7 Alla can-

zone popolare; n. 8 Esercizio per le

cinque dita; n. 10 Danza dell'orso

(Pianista Kornel Zempleni); All'aria

aperta, cinque pezzi (1956); Con pi-

feri e tamburi • **Barcarola** • Musettes

• **Musica della notte** - La caccia

(Pianista Erzsébet Weissenberg)

La settimana di **Boccherini**

**Luigi Boccherini:** Concerto n. 2 in do

maggiore, per violoncello, archi e due

corni: **Allegretto moderato** • **Adagio** •

**Allegretto** (Violoncellista Anner By-

g)

15,10 **L'Oratorio barocco in Italia**

**Giovanni Battista Pergolesi:**

La morte di San Giuseppe

Oratorio in due parti (realizz. e

revivis di Luciano Bettarini)

Revis: di **Luca Scacciati**

San Michele Rina Garlali

L'Amore Divino Maria Luisa Zeri

San Giuseppe Herbert Hancock

Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli

della RAI diretta da Luciano

Bettarini

17 — **Listino Borsa di Roma**

— Bollettino della transitabilità delle

strade statali

17,25 **CLASSE UNICA**

Problemi dell'emigrazione italiana,

di **Pasquale Pennisi**

2. Atto di nascita del lavoratore

europeo

17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura

di **Marcello Rosa**

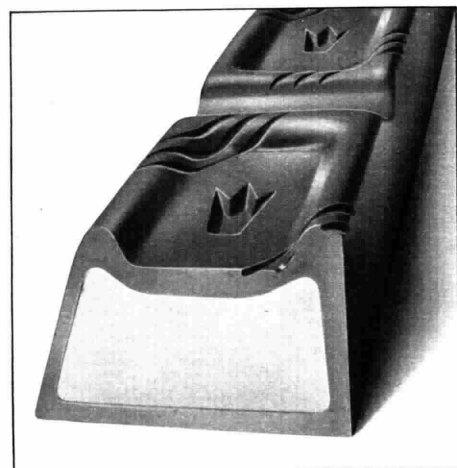
18,05 **LA STAFFETTA**

ovvero «Uno sketch tira l'altro»

Reg

# Latte da mordere

Scegliere la merenda giusta è molto importante. Un ragazzo, infatti, ha bisogno di una alimentazione equilibrata, per raggiungere quel benessere fisico e mentale che gli permette di esprimere tutte le sue capacità.



La merenda pomeridiana è un momento molto importante, in cui i ragazzi hanno bisogno di integrare le loro risorse fisiche. Durante la giornata le occasioni per spendere energie sono tante: lo studio, i giochi, le attività sportive, l'eliminazione di sali con il sudore e l'eccessivo consumo di zuccheri, che sono i principali responsabili dell'attività muscolare. Nel periodo dello sviluppo un'alimentazione normale non basta. I ragazzi necessitano di un'alimentazione equilibrata (cioè completa in tutte le sue componenti), di alto valore nutritivo, che si adatti ogni giorno alle necessità dell'organismo giovanile.

Nel quadro di un'alimentazione equilibrata la diettologia moderna sottolinea l'importanza del dolce come alimento dalle particolari caratteristiche nutritive e suggerisce di aumentarne il consumo.

Il dolce, un prodotto considerato prodotto voluttuario, è un alimento fondamentale, perché ha questi importanti requisiti: 1° - apporta fattori essenziali alla nutrizione 2° - garantisce un buon contributo di calorie 3° - è appetitoso sotto ogni aspetto ed inoltre predispone l'organismo ad una migliore digeribilità. In questo orientamento dietetico si inserisce il cioccolato Kinder, studiato appositamente per l'alimentazione dei ragazzi. Esso racchiude i valori nutritivi del latte, dello zucchero e del cacao.

## Una vera porzione di latte

Il cioccolato Kinder è un cioccolato al latte con un ripieno particolarmente ricco di latte.

Mangiare Kinder è come bere tanto buon latte, quel latte che non sempre è bene accetto e che talvolta è ingiustamente eliminato dall'alimentazione quotidiana.

Per questo il cioccolato Kinder mette d'accordo genitori e ragazzi, perché mentre soddisfa con il suo "guscio" di cioccolato la golosità, permette di portare all'organismo giovanile anche tanto buon latte. Più latte significa più proteine nobili di ottima assimilazione, più lattosio, più vitamina A, più calcio e fosforo, tutti fattori importantissimi per la crescita. Oltre al latte, il cioccolato Kinder contiene cacao e zucchero; entrambi rappresentano una notevole fonte di energia e il primo, in quantità minore rispetto al normale, agisce anche come stimolo gustativo ed aromatico.

## Perché è fatto così

Il cioccolato Kinder è un concentrato di energie e di principi nutritivi, è un alimento ideale per la merenda ed anche per la colazione del mattino; è fatto così: più latte e meno cacao - perché la mamma possa stare tranquilla e perché i ragazzi possano mangiare a volontà.

# TV 22 gennaio

## Nazionale

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**Visitare i musei**  
Consulenza di Bruno Molaioli e Carlo Volpe  
Regia di Romano Ferrara  
Terza puntata  
(Replica)

### 12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco  
**L'artigiano: lavoro come arte**  
di Francesco Callari e Angelo Dorigo  
Quarta parte

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

**BREAK**  
(Fette Biscottate Vitaminizzate Buitoni - Svelto - Invernizzi Invernizina)

### 13,30

## TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO  
(Prima edizione)

### 14,10-14,40 INSEGNARE OGGI

**Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti**  
a cura di Donato Goffredo e Antonio Thierry  
Partecipazione e sperimentazione nella scuola

**Organi collegiali: chi sono, chi vota, come si vota**  
Consulenza di Cesarina Checcacci, Raffaele Laporta, Bruno Vota  
Regia di Antonio Bacchieri

## 17 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

## per i più piccini

### 17,15 QUI COMINCIA L'AVVENTURA DEL SIGNOR BONAVENTURA...

Un programma di Michele Gandin  
Testo e vignette di Sergio Tofano  
Musiche di Egisto Macchi

### 17,30 IL RACCONTANDO

Filastrocche per i più piccini  
Testi di Nico Orengo  
Puppazzo e animazioni di Bonizza  
Regia di Lucio Testa

## la TV dei ragazzi

### 17,45 DISNEYLAND

**Qui, Quo, Qua giovani mar-motte**  
Regia di Hamilton S. Luske  
Una Walt Disney Production

### 18,30 PROFESSOR BALDARZ

Cartone animato di Zlatko Grgic, Boris Kolar, Ante Zaninovic  
**Lo scioppo della bontà**  
Prod.: TV Jugoslava

### GONG

(Consorzio Grana Padano - Lima trenini elettrici - Wafer Urrà Salwa - Pulitore Fornelli Fortissimo)

### 18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**La musica pop**  
a cura di Mario Colangeli  
Regia di Giampaolo Serra  
Terza puntata

### 19,15 TIC-TAC

(Gillette Gil - Caffè Bourbon - Scarpino Baby Zeta - Gran Pavese - Dado Knorr Oro)

## SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella  
**OGGI AL PARLAMENTO**  
(Edizione serale)

### ARCOBALENO

(A & O Italiana - Fabbello - Amaro Cora - Olà)

### CHE TEMPO FA

**ARCOBALENO**  
(Wafer Urrà Salwa - Pepsodent dentifricio - Miele Ambrosoli - A.E.G.)

### 20 -

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Chinamartini - (2) De Rica - (3) Valda Laboratori Farmaceutici - (4) Gerber Baby Foods - (5) Candy Elettrodomestici - (6) Mars bar - al cioccolato

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) M.G. - 2) Arca Film - 3) Film Leading - 4) Produzione Montagnana - 5) Bozzetto Produzioni Cine TV - 6) B.B.E. Cinematografica Pavesini

### 20,40

## L'ALBA DELL'UOMO

Un programma di C. A. Pinelli, Folco Quilici  
Collab. di Bruno Modugno  
Musiche di Piero Piccioni  
Coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-Europe 1 (Parigi) - Polytel International (Amburgo)  
Quarta puntata

## La grande rivoluzione

### DOREMI

(Banco di Roma - Aperitivo Cynar - Balsamo Polykur Nutella Ferrero - All Multi-grad - Camay - Brandy Stock)

### 21,40 MERCOLEDI' SPORT

**Telecronache dall'Italia e dall'estero**

### BREAK

(Elisabeth Post - The Lipton - Reggisenio Playtex Criss Cross - Snia Casa - Amaro 18 Isolabella)

### 22,45

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA

## VIE



Christian De Sica conduce lo spettacolo « Alle sette della sera » (19, Secondo)

## 2 secondo

### 18,45 TELEGIORNALE SPORT GONG

(Lacca Protein 31 - Napisan)

### 19 - ALLE SETTE DELLA SERA

**Spettacolo musicale** di Maurizio Costanzo e Roberto Danè - Condotto da Christian De Sica - Con Ingrid Schoeller e Anna Maria Rizzoli - Scene di Ennio Di Maio  
Regia di Francesco Dama - Ottava puntata

### TIC-TAC

(Scottex - Several Cosmetics)

### 20 - CONCERTO DELLA SERA

**Wolfgang Amadeus Mozart: Vesperae solennes de confessor K. 339** per soli, coro, orchestra ed organo: a) Dixit, b) Confitebor, c) Beatus Vir, d) Laudate Dominum, e) Magnificat  
Solisti: Margherita Rinaldi, soprano; Julia Hamari, mezzosoprano; Werner Holweg, tenore; Zoltan Kelemen, baritono  
Direttore Istvan Kertesz  
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana - Maestro del Coro Gianni Lazzari  
Regia di Walter Mastrangelo (Ripresa effettuata dalla Chiesa di S. Maria del Popolo in Roma)

**ARCOBALENO**  
(Pocket Coffee Ferrero - Sapinetta Mira dermo)

### 20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE INTERMEZZO

(Cremacaffè Espresso Faemino - Glory - Buondi Motta - Ava Lavatrici - Lines Gradi - Fernet Branca)

— Fette Biscottate Vitaminizzate Buitoni

### 21 - Ricordo di Pietro Germi

Intervento di Luisa Della Noce

## IL FERROVIERE

Film - Regia di Pietro Germi  
Interpreti: Pietro Germi, Luisa Della Noce, Sylva Koscina, Sara Urzi, Carlo Giuffrè, Renato Speziali, Edoardo Nevola

Produzione: Ponti

### DOREMI

(Jägermeister - Pizza Catari - Spic & Span - Camomilla Solgini d'Oro - Dentifricio Colgate - Brandy Vecchia Romagna)

### Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

## SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

### 19 - Für Kinder und Jugendliche: Die Grashüpferinsel

Drei Buben suchen ein Abenteuer  
8. Folge: « Der vergräbne Schatz »  
Buch und Regie: Joy Whitty  
Verleih: Telepool

### Die Melchior

Die Geschichte einer Hanseatenfamilie im 15. Jhd. in Lübeck  
13. Folge: « Mord in der Herberge »  
Regie: Hermann Leitner  
Verleih: Polytel

### 19,40 Elternschule

Idee u. wissenschaftliche Beratung: Univ. Prof. Walter Spiel  
Heute: « Erziehung »  
Mit Alfred Böhm, Lotte Ledl und Gerhard Klingenberg  
Regie: Wolfgang Glück  
Verleih: ORF

### 19,50 Aktuelles

20,10-20,30 Tagesschau

## INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

ore 12,55 nazionale

Per il quarto appuntamento dell'inchiesta sull'artigianato, viene esaminato il settore del legno, sia nei diversi aspetti della sua lavorazione, sia con un'analisi dello sviluppo produttivo e delle sue prospettive sul mercato interno ed estero, sia ancora nelle possibilità di inserimento che questo tipo di artigianato offre ai giovani. L'indagine non ha puntato sul settore riguardante il mobile antico o di stile, sulle botteghe additate all'intaglio o al restauro ma piuttosto ha presentato ed analizzato lavori in legno del tutto particolari. Nel Veneto, infatti, ha puntato l'obiettivo sulla lavorazione del giunco e del vimine, docu-

mentando le fasi di produzione (dal giunco, importato, vengono fabbricati mobili per giardino e dal vimine i vari cesti e cestini); a Cortina d'Ampezzo sono stati visitati i pochi laboratori in cui viene eseguito il tarkashi, un sistema di intarsio orientale, che in Italia viene eseguito unicamente in questa zona (si tratta di inserire sulle parti incise del mobile, in genere di palissandro, degli intarsi di rame o madreperla — in Arabia viene usato anche l'avorio — preparati in precedenza a mosaico). A Nave di Brescia, infine, è stato avvicinato lo scultore in legno Giuseppe Rivadossi che ci mostra alcune delle sue sculture-mobili, cioè delle vere e proprie sculture in legno con funzioni pratiche di mobile d'arredamento.

## SAPERE: La musica pop

ore 18,45 nazionale

Negli anni '70 la musica pop si trasforma. Negli Stati Uniti i giovani musicisti della stagione di San Francisco e di Chicago nel 1968, ripiegano delusi su se stessi. Gli idoli del momento sono i Pink Floyd. La musica fantascifica e astrale sembra riflettere lo sbandamento e la distanza dalla realtà delle nuove generazioni. E' anche il periodo dei viaggi verso l'India per migliaia di giovani occidentali alla ricerca di una società reputata incontaminata, dove la componente religiosa ha una rilevanza determinante.

Anche in Italia, negli anni '70, si assiste allo stesso fenomeno: giovani musicisti si cimentano nella musica pop e vengono organizzati concerti all'aperto a Roma, a Palermo e in altre città. Al pop sono sempre più interessate le grandi case discografiche.

## L'ALBA DELL'UOMO - Quarta puntata

ore 20,40 nazionale

La quarta puntata de L'alba dell'uomo di Falco Quilici e Carlo Alberto Pinelli non a caso è intitolata «La grande rivoluzione»: è infatti il tentativo di ricostruire, o meglio di ritrovare, gli elementi che testimoniano la prima vera enorme rivoluzione della storia, cioè l'inizio dell'agricoltura, paragonabile, per i cambiamenti operati nel costume e nella cultura umana, alla rivoluzione industriale del secolo scorso. L'agricoltura ha segnato la fine dell'uomo nomade, gli ha garantito gli elementi necessari per la sua sopravvivenza, lo ha legato alla terra che deve coltivare, gli ha fatto nascere il senso della proprietà, della famiglia, della stabile comunità sociale regolata da norme, gli ha dato il senso degli affari, degli scambi commerciali, dell'accumulazione, ha fatto nascere prima il puro baratto, poi la moneta: ha in una parola gettato le basi di tutto il comportamento sociale dell'uomo.

## CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Al soprano Margherita Rinaldi, al mezzosoprano Julia Hamari, al tenore Werner Hollweg e al baritono Zoltan Kelemen è affidata, nel concerto diretto da Istvan Kertesz, l'interpretazione di un'opera spiccante nel catalogo mozartiano di musica sacra. Sono i Vespere solennes de confesseur K. 339. Scrive in proposito un eminente esecutore qual è Alfred Einstein che «chi non conosce questa composizione non può asserire di conoscere Mozart». Del brano Laudate Dominum lo stesso Einstein dice: «E' un pezzo che non si preoccupa affatto di essere "religioso" e ha tale incanto sonoro, tale espressione poetica che difficilmente, e forse soltanto nella Serenata op. 135 per contralto e coro femminile di Franz Schubert, si potrà trovarne l'eguale».

# perche' piangere sul fornello sporcato?



## questa sera in GONG

Questo è ormai un fatto che tutta la scienza dà per accertato e scontato e che gli autori del programma hanno rilevato nelle varie popolazioni del globo terrestre, non solo nei popoli cosiddetti primitivi, ma anche nei nostri comportamenti di appartenenti alla società industriale. Si passa così dalle riprese di una festa agricola in Maremma all'India nel tempio rurale di Bal Dev; da quelle delle donne indiane della tribù dei Bondo che battono il grano alla stessa operazione ripetuta da donne di altre tribù. L'agricoltura ha segnato anche la nascita di una maggiore produzione dell'utensile e dell'ornamento: testimonianze di questi sono state colte negli scavi preistorici del Lazio e nelle abitudini delle popolazioni delle isole dell'Oceania, mentre evidenziano il mantenimento, accanto all'agricoltura, di forme di caccia (come i grandi predatori nomadi, da Attila a Gengis Khan, testimoniamo), si è portato l'obiettivo fino ai monti dell'Hindukush, fra le tribù di Kuci Pakturni.

ultimi mesi del 1956. «Lo sforzo compiuto dal regista è ammirevole», scrisse Fernaldo Di Giammatteo, «onesto e appassionato. Di più: esso cade in un momento di grave crisi del cinema italiano e intende essere un contributo, in certo senso nuovo, per giungere alla soluzione delle difficoltà generali. Il ferroviere ha infatti il pregio di essere un tentativo di film popolare, sia per il tema che affronta sia per il pubblico cui si rivolge». In realtà il pubblico gli decretò un grande successo. La critica apparve invece divisa. Toccarono al film non pochi riconoscimenti (il Nastro d'argento in Italia e il premio al Festival di San Sebastiano, entrambi per la migliore regia), ma anche parecchi appunti: in particolare si sottolinearono l'approssimazione psicologica e sociologica del regista nel definire personaggi e ambienti, familiari e di lavoro, e la sua arretratezza alle lusinghe di un sentimentalismo eccessivo. Restano in ogni caso i pregi a lungo indicati da Ugo Casiraghi, che definiva Germi «il più bravo a condurre il neorealismo a contatto con la massa degli spettatori». Bravissimo anche nell'interpretare il ruolo del protagonista, Germi era affiancato da Luisa Della Noce, Sylva Koscina, Sara Urzi e dal piccolo Edoardo Gervasio. (Servizio alle pagine 74-75).

## IL FERROVIERE

ore 21 secondo

Andrea Marconcini, macchinista delle ferrovie, rientra a casa la sera di Natale dopo aver bevuto qualche bicchiere di troppo. Trova i familiari irritati con lui, specie Giulia, la figlia, che egli ha spinto a sposarsi senza amore. Giulia dà alla luce un bambino senza vita e il padre è profondamente impressionato dal drammatico avvenimento: egli sente che la famiglia è in crisi. Un incidente del quale è responsabile provoca un'inchiesta a suo carico. Andrea si sente isolato anche nell'ambiente di lavoro e la sua crisi si aggrava per i disaccordi che esplodono con Giulia e per il figlio maggiore. Si ritira in se stesso, si lascia andare al vino e a tristi compagnie, mentre la moglie non si stanca di aspettarlo e il piccolo Sandro si adopera per non farlo sentire solo. Sarà lui a farlo dall'abbigliamento in cui è precipitato. Gravemente ammalato, Andrea, tornerà a casa la sera del Natale successivo, ritrova la famiglia unita. Riprende la chitarra e dedica alla moglie una dolce canzone.

La morte lo coglie in questo stato, pacificato e sereno. Un ritratto italiano, o forse meglio un tentativo di ritratto italiano. Così venne definito il ferroviere di Pietro Germi all'indomani della sua uscita, negli

# A&O

## 26000 NEGOZI

### SALVADANA&O

Se milioni di donne in Europa hanno scelto A&O un motivo c'è...

**QUALITA' RISPARMIO**  
...e tanti bolli premiato

# radio

## mercoledì 22 gennaio

### calendario

IL SANTO: S. Vincenzo.

Altri Santi: S. Gaudenzio, S. Anastasio, S. Oronzio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,59 e tramonta alle ore 17,21; a Milano sorge alle ore 7,55 e tramonta alle ore 17,14; a Trieste sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,55; a Roma sorge alle ore 7,31 e tramonta alle ore 17,11; a Palermo sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 17,17; a Bari sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 16,55.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1786, nasce a Londra il poeta George Gordon Byron.

PENSIERO DEL GIORNO: I benefici debbono scriversi in bronzo e le ingiurie nell'aria. (Galilei).

II 14120



Renzo Palmer è Peter Marriott in «Omicidio in due tempi» di William Fairchild che viene trasmesso alle ore 21,15 sul Programma Nazionale

### radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> Edizione di 688555: Speciale Anno Santo - una Redazione per voi - programma plurilingue a cura di Pienfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Santuari d'Europa», di Riccardo Melani. - Nostra Signora di Bonaria - «La Porta Santa racconta», di Luciano Giambuzzi - «Manc nobiscum», di Don Paolo Milan. 20,30 Ekumenizem d'istat. 20,45 Rencontres hebdomadaires avec les pèlerins. 21 Recita del S. Rosario. 21,30 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Bericht aus Rom. 21,45 Pope's address to Pilgrims. 22,15 A Audencia Geral da Semana. 22,30 Encuentro de peregrinos con Pablo VI. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Pasquale Maggi. - «I Padri della Chiesa». - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

### radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Concertino del mattino. 6,30 Notiziario - Dischi vari. 7 Il pensiero del giorno - Musica varia. 7,30 Informazioni. 7,35 Lo sport - Musica varia. 8 Notizie della giornata - Musica varia. 8,30 Informazioni - Dischi vari. 8,45 Radioscuola: E' bello cantare (II). 9 Radio mattina. 10,30 Informazioni. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per voi. 13,15 Rosso e nero di Stendhal. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger (Nell'intervallo ore 14,30: Informazioni). 15 Il piacevirante (Nell'intervallo ore 16,30: Informazioni). 18 Misty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. 18,30 Informazioni. 18,35 Melodie d'archi. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermzzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Panorama musicale. 21 Cicli. 22 Piano-jazz. 22,15 Informa-

zioni. 22,20 La «Costa dei barbari». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri - Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. 22,45 Orchestra Radiosa. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

II Programma

12 RDRS. 17 Radio della Svizzera Italiana. Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 49 in fa minore «La passione» - Finale. Presto (Radiorchestra diretta da Edwin Löhrer); Arthur Honegger: «La danse des morts». Poème de Paul Claudel (Basil Fetschitzka, soprano; Nicole Rossier-Mardan, contralto; Etienne Bettens, baritone; Recitante: Jacques William - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Löhrer); Gioacchino Rossini: «La scala di seta», sinfonia (Direttore Bruno Rigacci). 18,05 Il nuovo disco. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Novità. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermzzo. 20 Rosso «nero di Stendhal (Replica del Primo Programma). 20,15 Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica, alla sede dell'Unesco di Parigi, giugno '73 - 24<sup>a</sup> trasmissione: Peiner Bredemeyer (Rep. Democratica Tedesca): Quintetto 3/89 per flauti (Heinz Fügner, flauto; Fritz Schneider, oboe; Rudolf Bartl, clarinetto; Erwin Kretzschmar, fagotto; Günther Opitz, corno); Tomas Marco (Spagna): «Mysteria» (Orchestra de Concieros de Madrid diretta da José María Franco-Gil); Zygmunt Krauze (Polonia): «Folk Music» per grande orchestra (Grand Orchestra Symphonique de la Radiodiffusion-télévision polonaise diretta da Kazimiers Kord). 20,45 Rapporti '75: Arti figurative. 21,15-22,30 L'offerta musicale. Orchestra sinfonica della Radio Ungherese diretta da György Lehel. Franz Joseph Haydn: Sinfonia in do minore n. 85; «Harmonie» - Messa in si bemolle maggiore (Sylvia Seas, soprano; Zauza Barlay, contralto; Attila Fülöp, tenore; Péter Kovács, basso - Coro della Radio Ungherese diretto da Ferenc Szapson) (Registrazione del concerto del 3 febbraio 1974).

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)  
François Chapiion: Piccola Suite in sol minore: Preludio - Minuetto - Corrente I e II - Gavotta - Aria - Giga (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Nino Bonavolonta)  
• Franz Schubert: L'arpa magica, Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)  
Benjamin Britten: Matinée musicales op. 24. Marcia - Notturno - Valzer - Pantomima - Moto perpetuo (Orchestra «New Symphony» di Londra diretta da Edgar Creel) • Giuseppe Verdi: Danze per l'edizione francese di «Otello» (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Dubnuska, op. 62 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI  
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO  
Sui giornali di stamane

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Giromike

Caccia al concorrente presentata da Mike Bongiorno  
Regia di Franco Franchi  
— Mayonnaise Kraft

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO  
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato  
Realizzazione di Pasquale Santoli

14,40 L'OMBRA CHE CAMMINA  
Originale radiofonico di Gino Magazu  
13<sup>a</sup> puntata  
Il portiere dell'ospedale

Franco Pucci  
Nelson Rao Orso Maria Guerrini  
Una suora Lisa Pancrazi  
Il capitano Santini

Nino Dal Fabbro  
Il dottore Giorgio Sandiera  
Un carabiniere Mario Lombardini  
Musiche a cura di Roberto Pregadio  
Regia di Carlo Di Stefano  
(Registrazione)

— Invernizzi Invernizzina

15 — Giornale radio

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 MUSICA 7

Panorama di vita musicale a cura di Gianfilippo de' Rossi  
con la collaborazione di Luigi Bel-lingardi

20,20 MINA  
presenta:

ANDATA  
E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Testi di Umberto Simonetta  
Regia di Armando Adolgo

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Omicidio in due tempi  
di William Fairchild

Traduzione di Teresa Telloi Fiori  
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Paolo Ferrari, Adriana Innocenti, Renzo Palmer  
Sigorina Forbes Lilliana Jovino  
Ispettore Davidson Andrea Lala  
Charles Norbury Paolo Ferrari  
Anne Norbury Adriana Innocenti  
Peter Marriott Renzo Palmer  
Signorina Forbes Lilliana Jovino  
Ispettore Davidson Andrea Lala

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mattone-Pintucci: Amore grande, amore mio (Peggy Di Capri) • Pace-Panzeri-Pilat-Conti: Si (Gigliola Cinquetti)  
Testoni-Sciorilli: In cerca di te (Claudio Villa) • Beretta-Suligo: L'uomo questo mascalzone (Milva) • Anonimo: La palomella (Fausto Cigliano) • Moggi-Colonnello: Città verde (Orietta Berti) • Garinei-Giovannini-Trovajoli: Roma nun fa' la stupida stasera (I Vianella) • Battisti: ... E penso a te (Frank Pourcel)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Nino Castelnuovo

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione

11,10 INCONTRI

Un programma a cura di Dina Luce

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Ottocchiacchiere con Castellano e Pipolo

15,10 PER VOI GIOVANI

con Margherita Di Mauro e Raffaele Cascone  
Realizzazione di Paolo Aleotti

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Vincenzo Romano  
Regia di Gastone Da Venezia

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Programma per i ragazzi

IL MAGO DI OZ

Fiaba di L. Frank Baum  
Adattamento di Anna Luisa Meneghini  
Musiche di Happy Ruggero  
Quarta puntata  
Regia di Marco Lami

18 — Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfioro  
Regia di Cesare Gigli  
— Cedral Tassoni S.p.A.

Agente Nash Ignio Bonazzi  
Un operaio Paolo Faggi  
Regia di Marco Lami  
(Registrazione)

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura



Mina (ore 20,20)

## 2 secondo

### 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**

7.30 Buon viaggio — **FIAT**

7.40 Buongiorno con **Ornella Vanoni**, **Geordie** e **Marcosignori**

Stupidi, All because of you, Zingarella, Un momento di più, Oh lord, Mascherata, La voglia di sognare, She's a teaser, Mazurca variata, Stringi, stringi, We're alright now, Danza orientale, La fana degli artisti

Invernizzi **Invernizzi**

8.30 **GIORNALE RADIO**

COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

8.55 **IL DISCOFILO**

Disco-novità di **Carlo de Incon-**

terra - Partecipa **Alessandra Longo**

9.30 **Giornale radio**

9.35 **Fiesta**

di **Ernest Hemingway**

Traduzione di **Giuseppe Trevisani**

Riduzione radiofonica di **Gennaro Pi-**

stilli

13<sup>00</sup> puntata

**Jake Barnes** **Mario Valgoli**

**Mike Campbell** **Giancarlo Dettori**

**Bill Gorton** **Massimiliano Bruno**

**Brett Ashley** **Carmen Scarpitta**

ed inoltre **Rosalba Bongiovanni**, **Ma-**

**riano Capparelli**, **Alfredo Datti**, **Claudio**

**Guarino**, **Mario Marchetti**, **Ricardo**

**Perucchetti**, **Fulvio Pellegrino**, **Bento Piccoli**, **Linda Scalerà**, **Paul Teitsch**

Musiche a cura di **Francesco Forti** e **Roberto Nicolosi**

Regia di **Vittorio Melloni**

Realizzazione allestita negli Studi di

Torino della **RAI**

— **Invernizzi Invernizzi**

10 — **CANZONI PER TUTTI**

Angeli senza paradiso (Al Bano) •

Dipende (Ornella Vanoni) • Qui co-

cardo Coccante) • Attimi (Il Cama-

leonti) • La mia poesia (Peppino Ga-

gliardi) • Occhi rossi (Orietta Berti)

• A tazza e café (Massimo Ranieri)

• Noi due per sempre (Wess e Dori

Ghezzi)

10.24 **Corrado Pani**

presenta una poesia al giorno

**SQUADRA PAESANA E TRE MO-**

**MENTI**, di **Umberto Saba** - Lettura

di **Giancarlo Sbragia**

10.30 **Giornale radio**

10.35 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di **Maurizio Co-**

**tanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la

partecipazione degli ascoltatori e

con **Enza Sampò**

Regia di **Nini Pernò**

Nell'intervallo (ore 11.30):

**Giornale radio**

12.10 **Trasmissioni regionali**

**GIORNALE RADIO**

12.30 **Ecco i cantautori**

a cura di **Belardini** e **Moroni**

### 13 <sup>30</sup> Giornale radio

13.35 **Pino Caruso**

presenta:

**Il distintissimo**

Un programma di **Enzo Di Pisa** e

**Michele Guardì**

Regia di **Riccardo Mantoni**

13.50 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e

Basilicata che trasmettono noti-

ziari regionali)

**Ruden-Sinoné-Barnel**: Unidentical

missile (Solarium) • **Venditti**: Mar-

ta (Antonello Venditti) • **Mc Cart-**

**ney**: Band on the run (Paul Mc

**Cartney** and Wings) • **Loy-Altom-**

**are**: Insieme a me tutto il giorno

(Loy e Altomare) • **O'Sullivan**: A

woman's place (Gilbert O'Sulli-

van) • **R. Bell-Kool e Gang**: Ungle

Bogues (Kool e The Gang) • **Car-**

**Allen**: It takes to learn to live

alone (Eddie Gorme) • **Paris**: Il

portiere di notte (Daniele Paris)

14.30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:

**PUNTO INTERROGATIVO**

Fatti e personaggi nel mondo del-

la cultura

15.30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15.40 **Federica Taddei** e **Franco Torti**

presentano:

**CARARAI**

Un programma di musiche, poe-

sie, canzoni, teatro, ecc., su ri-

chiesta degli ascoltatori a

cura di **Franco Cuomo** e **Franco**

**Torti**

Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16.30):

**Giornale radio**

17.30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17.50 **CHIAMATE**

**ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico

coordinati da **Paolo Cavallini**

con la collaborazione di **Vello**

**Baldassarre**

Nell'intervallo (ore 18.30):

**Giornale radio**

you? (Les Humphries Singers) •

**Giraldez-Areas-Luncal**: Remember

me (José • Chepito • Areas)

— **Cedral Tassoni S.p.A.**

21.39 **Pino Caruso**

presenta:

**IL DISTINTISSIMO**

Un programma di **Enzo Di Pisa** e

**Michele Guardì**

Regia di **Riccardo Mantoni**

(Replica)

21.49 **Carlo Massarini**

presenta:

**Popoff**

Classifica del 20 LP più venduti

22.30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22.50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

Realizzazione di **Giorgio Viscardi**

23.29 **Chiusura**

## 3 terzo

### 8 <sup>30</sup> Concerto di apertura

**Girolamo Frescobaldi**: **Quattro Can-**

**zoni** a due col basso continuo, dalle

«Canzoni da sonare» (Pietro Verardo

e) • **Gianca Cacciopoli**, flauto dolce tenore;

**Luciano Bellini**, viola da gamba; **Gian-**

**ni Checcchini**, clavicembalo. Comple-

so Veneziano di Strumenti Antichi

diretto da **Pietro Verardo** • **Oliver**

**Messiaen**: Quatuor pour la fin du

temps, per violino, clarinetto, violon-

cello e pianoforte (1941); Liturgie de

crystal • **Vocalise** pour l'ange qui

annonce la fin du temps - **Abime des**

**oiseaux** - **Intermède** - **Louange** à

l'Eternité de **Jésus** - **Danse de la fu-**

**reur** pour les sept trompettes - **Fouil-**

**las d'arcs-en-ciel**, pour l'ange qui an-

nonce la fin du temps - **Louange** à

l'immortalité de **Jésus** (Michel Beroff,

pianoforte; **Gervase De Peyer**, clari-

netto; **Erich Gruenberg**, violino; **Wil-**

**liam Peth**, violoncello)

9.30 **DUE VOCI, DUE EPOCHE**

Tenori **Jussi Björling** e **Nicolai**

**Gedda** - Mezzosoprani **Giulietta**

**Simionato** e **Shirley Verrett**

**Ludwig van Beethoven**: **Adelaide**, can-

tata su 46 su testo di **Friedrich**

**thisson** (Jussi Björling, Harry Eber-

**planioff**); **An die Geliebte** - **Die Lie-**

**benede** - **Lied aus der Ferne** (Nicolai

**Gedda**, Jan Eyrauld)

**Chino Rossini**: Il barbiere di Siviglia:

«Una voce poco fa» (Giulietta Simio-

**nato**) • **Christoph Willibald Gluck**:

**Orfeo**: «Amour, viens rendre à moi

**âme**» (Shirley Verrett) • **Gaetano**

**Donizetti**: La favorita: «O mio Fernan-

do» (Giulietta Simionato) • **Hector**

**Berlioz**: **Romeo e Giulietta** • **Premiera**

**transport**: (Shirley Verrett)

10.10 **La settimana di Boccherini**

**Luigi Boccherini**: Sinfonia in do ma-

giore (Orchestra da Camera di Roma

diretta da **Francesco De Masi**); **Quin-**

**tetto** in do maggiore, per archi (Quin-

**tetto** Chigiano: **Riccardo Bengola** e

**Felice Cusano**, violini; **Mario Benve-**

**nuti**, viola; **Alain Meunier** e **Adriano**

**Vendramelli**, violoncelli); **Concerto in**

**re maggiore op. 27 per flauto e or-**

**chestra** (Rev. di **Ary van Leeuwe**

**(Flautista Severino Gazzelloni** - **Orche-**

**stra** - **A. Scarlatti**) di **Napoli della**

**RAI** diretta da **Franco Caracciolo**)

11.10 **Musiche di Bizet** - **Fauré** - **Pro-**

**kofiev**

**Georges Bizet**: Sinfonia n. 1 in do

maggiore: **Allegro vivo** - **Adagio** - **Al-**

**legro vivace** - **Allegro vivace** (Orche-

**stra Sinfonica di Chicago** diretta da

**Jean Martinon**) • **Gabriel Fauré**: **Pav-**

**na op. 50** (Orchestra Filarmonica di

**Londra** diretta da **Bernard Herrmann**) •

**Sergei Prokofiev**: **Concerto n. 1 in re**

**maggiore op. 19**, per violino e **or-**

**chestra** (Violinista **Vincent Tretiakov** -

**Orchestra Sinfonica di Milano della**

**RAI** diretta da **Gabriel Fauré**)

12.20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

**Raffaello Sergio Venturini**: **Capriccio**

**romano**, poema sinfonico (Orchestra

**Sinfonica di Milano della RAI** diretta

da **Pietro Argento**) • **Alessandro Casa-**

**grande**: da «I segni dello Zodiaco»:

**Toro** - **Cancro** - **Bilancia** - **Scorpione** -

**Sagittario** - **Capricorno** - **Pesci** (Pia-

**nista Lea Ceatino Silvestri)**

### 13 — La musica nel tempo

**LE ARPE D'ORO DI LISZT**

di **Claudio Casini**

**Franz Liszt**: **Salmo XIII** (Ten. Josef Reti

- Orchestra di Stato Ungherese e Coro

di **Budapest** diretti da **Miklos Fodor**);

**Messa Solenne** per la consecrazione

della **Basilica di San Isidoro** (Arma-

**strong**, sopr.; **Alfreda Hodgson**, mezzosop-

**ran**; **Herman Winkler**, ten.; **Takao Okamura**,

mezzosop.; **Orch. Sinfonica e Coro di Ma-**

**shima della RAI** diretti da **Lorin Maazel** -

**Maestro del Coro Gianni Lazzari**)

14.20 **Lisztino Borsa di Milano**

14.30 **INTERMEZ**

**Giocchino Rossini**: **Sonata** a quattro

n. 2 in la maggiore («I Solisti Ve-

**netti** - diretti da **Claudio Scimone**) •

**Carl Maria von Weber**: **Gran pol-pouri**

in re maggiore op. 20, per violoncello

e orchestra (Violoncellista **Thomas**

**Blees** - Orchestra Sinfonica di Berli-

Nei saloni del Martini Club in Pessione, si è svolta l'annuale cerimonia della consegna dei premi ai dipendenti anziani della Martini & Rossi che hanno raggiunto o superato i 25 anni di anzianità di servizio.

221 orologi d'oro sono stati consegnati personalmente dai Conti Napoleone e Luigi Rossi di Montelera, dal Marchese Oberto Spinola e da altri massimi Dirigenti della Società.

I premiati, accompagnati da numerosissimi familiari che col loro entusiasmo hanno contribuito a rendere ancor più festosa la simpatica manifestazione, si sono assai commossi all'ascolto delle parole di elogio pronunciate dal Conte Napoleone Rossi che ha voluto sottolineare il loro attaccamento al lavoro ed alla Società.

Particolarmente festeggiati l'ottantenne signora Lucia Bianco, pensionata, per i suoi 52 anni di ininterrotto servizio ed i più giovani Germano Beltrami e Ines Odalli, poco più che quarantenni, ma entrambi già con 27 anni di anzianità e tuttora in servizio attivo.



Da sinistra a destra: Il Marchese Oberto Spinola, la signora Ines Odalli giovane premiata, il Conte Napoleone Rossi di Montelera, la signora Lucia Bianco anziana pensionata, alle sue spalle il signor Germano Beltrami giovane premiato, infine il Conte Luigi Rossi di Montelera



La Kléber, produttrice dei pneumatici V10 S per autovetture, vanta una prestigiosissima produzione di pneumatici per aerei che le permette, oggi, di fornire più di 50 Compagnie aeree di oltre 35 Paesi (dall'Alitalia alla Pan American, dall'Air France alla KLM, dalla TWA alla Sabena, ecc.).

# TV 23 gennaio

## N nazionale

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

**La musica pop**  
a cura di Mario Colangeli  
Regia di Giampaolo Serra  
Terza puntata  
(Replica)

### 12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD

a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri  
In studio Luciano Lombardi ed Ello Sparano  
Regista Giorgio Romano

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

**BREAK**  
(BioPreko - Candolini Grap-  
pe Tokyo - Linea Maya)

### 13,30-14,10

**TELEGIORNALE**  
OGGI AL PARLAMENTO  
(Prima edizione)

### 17 — SEGNALE ORARIO

**TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio

### per i più piccoli

### 17,15 IL GIARDINO DEI PER- CHE'

a cura di Teresa Buongiorno  
con: Luigina Dagostino, Giu-  
stino Durano e Ennio Ma-  
jani

Scene e costumi di Bonizza  
Regia di Salvatore Baldazzi

### la TV dei ragazzi

### 17,45 QUEL RISSOSO, IRASCI- BILE, CARISSIMO BRAC- CIO DI FERRO

— Bagnini di salvataggio

— Rugby, che passione!

— Perduto e ritrovato

— Toreador per forza  
Prod.: United Artists Tele-  
vision

### 18,10 AVVENTURA

a cura di Bruno Modugno e  
Sergio Dionisi

Tre minuti per la vita  
Regia di William Azzella

### GONG

(Pronto Johnson Wax - Pan-  
nolini Lines Arancio - Orzoro  
- Invernizzi Strachinella)

### 18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
**La comunicazione degli ani-  
mali**

a cura di Angelo D'Ales-  
sandro  
Consulenza di Daniele Mai-  
nardi

Realizzazione di Angelo D'A-  
lessandro  
Settima puntata

### 19,15 TIC-TAC

(Idro Pejo - Sole Bianco La-  
vatri - Carmella Ziguli -  
Ragù Star - Seggione Peg)

### SEGNALE ORARIO

**CRONACHE ITALIANE**

### OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

### ARCOBALENO

(Invernizzi Invernizzi - Aspi-  
rina C Junior - Glicemille -  
Banana Chiquita)

### CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO

(I Dixan - Brooklyn Perfetti -  
Sette Sere Perugia - Amaro  
Jorge)

20 —

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Ortofresco Liebig - (2)  
Blasius Klosterlikor - (3)  
Confezioni Sanremo - (4) Bi-  
scotti Doria - (5) Caffè La-  
vazza - (6) Grappa Bocchino  
I cortometraggi sono stati rea-  
lizzati da: 1) Arno Film - 2)  
Creativ - 3) Miro Film - 4)  
Gamma Film - 5) Arno Film -  
6) Cinetelevisione

— Snia Casa

20,40

### TRIBUNA

### SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

— Intervista con la CISL

— Intervista con l'Intersind

### DOREMI'

(Snia Casa - Terleie Eliolona -  
Shampoo Polykur - Aperitivo  
Aperol - Dash - Torte Star -  
Chicco Artisans)

### 21,15 Stagione lirica TV

### FRA DIAVOLO

Opera comica di E. Scribe  
e L. Delavigne

Musica di **Daniel Auber**

Fra Diavolo Ugo Benelli  
Angela Hania Kovicz  
Lord Kooburn Enrico Campi  
Lady Pamela Giovanna Canetti  
Zerline Gianfranco Ostini  
Lorenzo Pier Francesco Poli  
Giacomo Sergio Pezzetti  
Beppo Mario Guggia  
Orchestra e Coro dell'Ope-  
ra di Stato di Dresda  
Direttore Piero Bellugi  
Balletto dell'Opera di Stato  
di Dresda

Scene di Hansjoachim Höl-  
zel

Costumi di Eva Fischer e  
Salvatore Russo

Regia di Wolfgang Nagel  
(Una produzione DDRF-ORTF-ITF)

### BREAK

(Brandy Stock - Ultrarapida  
Squibb - Caffè Splendid - Set-  
te Sere Perugia - Vim Clo-  
rex)

### 22,20 I CASI ARCHIVIATI

### La cassaforte

Sceneggiatura e dialoghi di  
Pierre Nivollat  
Personaggi ed interpreti:  
Ispettore Tarrant

Benoit Girard  
Ispettore Ascairn

Roger Pelletier  
Marguerite Anne Doat  
Angelo Rinaldi

Marcel Bozzuffi  
Georges Melton

Philippe Marfull  
Regia di Yannick Andrei

(Una coproduzione RAI-Radiotele-  
visione Italiana-ORTF-Società Ra-  
dio Canada)

22,45

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

**CHE TEMPO FA**

## 2 secondo

### 18,15 PROTESTANTESIMO

a cura di Giovanni Ribet

### 18,30 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita  
e cultura ebraica  
a cura di Daniel Toaff

### 18,45 TELEGIORNALE SPORT

### GONG

(Preparato per brodo Roger -  
Spic & Span)

### 19 — EREDITA' D'EUROPA

a cura di Carla Ghelli  
1° - Siena: una corsa nel  
tempo  
di Leandro Castellani  
Consulenza di Enzo Carli  
Testo di Gaio Frattini

### TIC-TAC

(Rowntree Kit Kat - Viavà)

### 20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno  
Regia di Claudio Tricoli

### ARCOBALENO

(Soc. Nicholas - Grappa Mon-  
talba)

### 20,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Caffè Star - Decal Bayer -  
Piselli Findus - Nutella Fer-  
rero - Lacca Cadonett - Chi-  
namartini)

— Sofian lavatrici

### 21 — COME NASCE UN'OPE- RA D'ARTE

Giorgio De Chirico e il sole  
sul cavalletto

Un programma di Franco Si-  
mongini

### DOREMI'

(Fernet Branca - Maionese  
Kraft - Pelati De Rica - Ra-  
soio Schick - Amaro Don  
Bairo - Sapone Palmolive)

21,30

### IERI E OGGI

a cura di Leone Mancini e  
Lino Proccacci

Presenta Paolo Ferrari

Regia di Lino Proccacci

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — George

Eine Filmgeschichte  
in Fortsetzungen  
10. Folge: «Was sich liebt,  
das neckt sich»  
Regie: Jörn Winther  
Verleih: Telepool

19,25 Giovanni Segantini

Leben u. Werk des Malers  
Regie: Franz Baumer  
Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau

**giovedì**

**EREDITA' D'EUROPA**

V/D

**ore 19 secondo**

Il ciclo Eredità d'Europa, a cura di Carla Ghelli, si apre con il programma italiano **Siena una corsa nel tempo**, documentario effettuato con la consulenza di Enzo Carli, i testi di Gaio Frattini e la regia di Leandro Castellani. Incentrato sulla cerimonia del Palio, sui preparativi, le prove, le passioni che questo suscita fra gli abitanti delle contrade partecipanti, il documentario vuole mostrare in questo modo la dimensione di vita sociale, artistica, culturale che la città ha offerto ed offre tutt'oggi. Se il Palio, che rinnova i pittoreschi cortei e gli splendidi costumi del '400 toscano, costituisce la più popolare attrattiva senese, attirando visita-

VIII/Siena - Palio

tori da ogni parte, Siena offre in più tutto lo splendore intatto di una città del Trecento (inizia perché il piano urbanistico l'ha mantenuta tale, costruendo la città nuova addirittura su un'altra collina, completamente separata). I suoi palazzi, il suo Duomo a fasce bicolori, le bellissime opere di artisti come Nicola Pisano e Jacopo Della Quercia o Simone Martini, sono la testimonianza di attività e di lavoro che ancora oggi la città propone, con iniziative socio-politiche di avanguardia. Tutto questo, che fa parte di un discorso culturale innestato nella matrice europea, viene mostrato da Castellani attraverso le immagini del Palio, viva e vera espressione della vita sociale della città toscana. (Servizio a pagina 82).

V/L III

**COME NASCE UN'OPERA D'ARTE**

**Giorgio De Chirico e il sole sul cavalletto**

**ore 21 secondo**

Per la serie diretta da Franco Simongini va in onda stasera un eccezionale incontro con **Giorgio De Chirico**, il grande pittore italiano recentemente ammesso a far parte dell'Accademia di Francia, il quale per la prima volta ha aperto il suo studio a una troupe della RAI mentre inizia e termina un qua-

I/S

**FRA DIAVOLO**

**ore 21,15 nazionale**

Va in onda, questa sera, l'ultima opera del ciclo dedicato agli appassionati di musica lirica: il **Fra Diavolo** di Auber. Diciottesima opera del compositore francese, fu rappresentata per la prima volta all'Opéra-Comique di Parigi il 28 gennaio 1830 con esito litetissimo. La partitura auberiana viene ora riproposta in un'edizione diretta da Piero Bellugi, sul podio dell'Orchestra dell'Opera di Stato di Dresda, e da Wolfgang Nagel per la regia. Protagonista il tenore Ugo Benelli e interpreti principali Hania Kovicz, Enrico Campi, Giovanna Canetti, Gianfranco Ostini, Pier Francesco Poli. Ecco, riassunto, l'argomento dell'opera. I soldati romani, sotto la guida del tenente Lorenzo, danno la caccia al temerario capo dei masnadieri Fra Diavolo e alla sua amica, Angela. Ma i due riescono a cavarsela con una fuga avventurosa. In cerca di nuove prede, Fra Diavolo, travestito da marchese di San Marco, segue due turisti inglesi, Lord Kookburn e sua moglie Lady Pamela. Il bandito corteggia la donna durante un viaggio in corriera e riesce a sapere che i due hanno al loro seguito un coccio in mantelli. Nella locanda dove si fa sosta per riposare Fra Diavolo si incontra con Angela e ambedue progettano di alleggerire la coppia del bagaglio. I soldati sorprendono Fra Dia-

lo, che riesce però ancora una volta a fuggire. Lord e Lady Kookburn proseguono il loro viaggio e, com'era in programma, il bandito porta a compimento il piano, derubando i due inglesi dei preziosi. Il bottino viene portato nel rifugio dei banditi che improvvisano una festa. Ma ecco i soldati: non resterà a Fra Diavolo che un nuovo stratagemma. Il rifugio viene trasformato in un'osteria pacifica in mezzo al bosco: i banditi Beppo e Giacomo, frattanto, mettono in salvo il bagaglio degli inglesi. Poco dopo Lord e Lady Kookburn, accompagnati da una pattuglia, giungono nella falsa locanda dove i banditi li serviranno travestiti da camerieri. Fra Diavolo si fingerà ancora il marchese di San Marco e tornerà a corteggiare Lady Pamela, mentre Lord Kookburn seguirà affascinato Angela in una gita in barca. In seguito, informato della cattura di Beppo e Giacomo, il brigante li libera con una nuova trovata. Tornato nell'osteria, Fra Diavolo si apposta sotto la finestra di Lady Pamela e le fa la serenata, deciso a rapirla per ottenere i soldi del riscatto. I soldati intanto hanno circondato la locanda. Mentre le trombe annunciano l'inizio dell'attacco, Fra Diavolo riesce a rapire la Lady Angela e copre la fuga e affigge sulla piazza un cartello con la cifra richiesta per il riscatto. (Servizio a pagina 72).

V/E

**IERI E OGGI**

**ore 21,30 secondo**

Presentati da Paolo Ferrari, questa sera sono ospiti della trasmissione di Mancini e Procacci Gianni Agus e Luigi Vannucchi. Gianni Agus, attore brillante, ha al suo attivo una infinità di partecipazioni televisive, dalla Canzonissima con Peppino De Filippo-Pappagone alla sua ultima apparizione in No, no

V/P Parie

**I CASI ARCHIVIATI: La cassaforte**

**ore 22,20 nazionale**

Per la serie I casi archiviati va in onda il telefilm **La cassaforte** con la regia di Yannich Andrei e la sceneggiatura di Pierre Nivollet. Marguerite Rimbaud, graziosa figlia di un ministro, sposa Angelo Rinaldi, conosciuto in Italia durante una vacanza, lasciando il suo precedente fidanzato Georges Melton. Dopo il viaggio di nozze, Rinaldi è arrestato per emissione di assegni a vuoto e condannato a sei mesi. Marguerite per sopravvivere trova un impiego. Uscito dal carcere, Rinaldi, dopo aver sperperato i risparmi della moglie, le propone di truffare Melton, rivisto casualmente da Marguerite: questa, rifiutandosi,

Nanette. Luigi Vannucchi ha anch'egli riunito nel tempo numerosi e complessi personaggi, sia nei romanzi sceneggiati (I promessi sposi, Il cappello del prete, e i vari gialli come Giocando a golf una mattina), sia in drammi e commedie, alternando la televisione e una attività teatrale (l'ultima stagione lo vede nei panni di Cesare Pavese nel Vizio assurdo) fra le più significative.

chiede il divorzio, negatogli subito dal marito, Rinaldi propone quindi alla moglie un colpo alla cassaforte dell'ufficio dove lavora. Marguerite finge di accettare: il sabato, al momento della chiusura di fine-settimana, apre ad Angelo l'ufficio, ma poi lo stordisce col cloroformio: si lega quindi ad una sedia, aspirando a sua volta cloroformio. Il lunedì la polizia trova Angelo cadavere, ma non scopre impronte e archivia il caso. Dopo i funerali, Georges rivela a Marguerite di sapere tutto. I due, sposatisi, sono un giorno derubati: in seguito a un loro annuncio sul giornale, il ladro abbandona la refurtiva; da questa la polizia rileva impronte che determinano sviluppi imprevisti.



# Blasius finalmente tra noi

Nel 1327 Ottone il Giovane posò la prima pietra del monastero Neuberg, in Austria. L'austero convento fu abitato fin dalle origini dai "Fratr Grigi" cistercensi, alla cui fama di ricercatori "oltre il limite del conosciuto" si tramanda abbia contribuito frate Blasius, somo alchimista e profondo conoscitore d'erbe, che lavoro con successo alla formula antica di un Elisir. Questo, chiamato Blasius in onore del suo scopritore, era conosciuto finora soltanto in Austria.

Oggi, Blasius Klosterlikör dell'alta Stiria, distillato di molte erbe sari e rare, digestivo "beneaugurato, pieno e gradito che soccorre da disagi e peccati di gola", viene distribuito in Italia dalla Società C

Questa sera alle 20,30  
in "Carosello"

## Giovedì in Arcobaleno



## Se usate le mani usate Glicemille

per nutrire e rendere morbide le vostre mani



Glicemille di Vise

# radio

## giovedì 23 gennaio

### calendario

SANTO: S. Emerenziana.

Itri Santi: S. Clemente, S. Severiano, S. Martirio.

sole sorge a Torino alle ore 7,59 e tramonta alle ore 17,22; a Milano sorge alle ore 7,54 e tramonta alle ore 17,15; a Trieste sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 16,55; a Roma sorge alle ore 7,31 e tramonta alle ore 17,12; a Palermo sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 17,18; Bari sorge alle ore 7,11 e tramonta alle ore 16,57.

ICORRENZE: In questo giorno, nel 1888, muore a Parigi Eugène-Marie Labiche.

ENSIERO DEL GIORNO: Alla vendetta volge la sua forza soltanto la sciocchezza; ma il perdono la vendetta della saggezza. (C. Wernicke).



Il soprano Marcella Pobbe interpreta la parte di Suor Angelica nell'omonima opera di Puccini che va in onda alle ore 16 sul Terzo Programma

### radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> Edizione di «6983555». Speciale Anno Santo - Una Redazione per voi - programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano - «Inchieste d'Attualità», su problemi e argomenti d'oggi - «Mane nobiscum», di Don Paolo Milan. 20,30 Mowl Ojciec sw. 20,45 Chants de la liturgie orientale. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Einsamkeit als menschliche Grenzenerfahrung. 21,45 Eucumenism and the Synod. 22,15 Temas de actualidad. 22,30 Las Iglesias ortodoxas y el Año Santo. 23 Ultim'ora: Notizie - «Filo Diretto», con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - «Momento dello Spirito» - di Mons. Antonio Pongelli - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

### radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Concertino del mattino. 6,30 Notiziario - Dischi vari. 7 Il pensiero del giorno - Musica varia. 7,30 Informazioni. 7,35 Lo sport - Musica varia. 8 Notizie sulla giornata - Musica varia. 8,30 Informazioni - Dischi vari. 8,45 Radioscuola. Incontro con la musica. 9 Radio mattina. 10,30 Informazioni. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di borsa. 12,15 Ressegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Due note in musica. 13,15 Rosso e nero di Stendhal. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüper (nell'intervallo ore 14,30: Informazioni). 15 Il piacevante (Nell'intervallo ore 16,30: Informazioni). 18 Viva la Terra! 18,30 Informazioni. 18,35 Giocchetto Rosinella. «La gatta ladra» - Ouverture (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Leopoldo Casella). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerto sinfonico (Violonista Eva Zurbügg - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andress). Gioacchino Rossini: «La scala di

seta», ouverture. Richard Sturzenegger: «Tre canti di Davide» - Concerto per violino e orchestra d'archi - «David e Saul» - «Il canto dell'Arco» - «Il 18.mo Salmo» - Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21. 21,45 Cronache musicali. 22 Cori della montagna. 22,15 Informazioni. 22,20 Per gli amici del jazz Dexter Gordon Quintet (Registrazione effettuata il 25-4-1974 a Epalinges). 22,45 Orchestra di musica leggera RSI. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande. 17 Radio della Svizzera Italiana. Anonimo: Cinque danze del Rinascimento (Mario Sica, chitarra; Rita Maria Fieres, clavicembalo). Antonio Vivadi: Sonata n. 2 in do maggiore per flauto e cembalo (Antonio Zuppiger, flauto; Luciano Sprizzi, cembalo). Giuseppe Antonio Brescianello: Concerto undecimo per due violini e basso (Quartetto di Siena: Remigio Fanelli, 1<sup>o</sup> violino; Giulio Barbucci, 2<sup>o</sup> violino; Giuseppe Papi, violoncello). Alessandro Mirt: Fous songs di Shakespeare (Gloria Paulizza, soprano; Luciano Sprizzi, pianoforte). Alicia Terzian: «Atmosfera» per due pianoforti (Alla memoria di Calouste Goubekian) (Pianisti John e Tila Montes). Niccolò Paganini: Capriccio op. 1 n. 20 per violino solo; Capriccio op. 1 n. 9 per violino solo (Violonista Jack Glatzer). 18,05 Mario Robbani e il suo complesso. 18,35 L'organista. Rose Lee Flinney: Fantasia n. 3 per organo - «Advice which the hours of darkness give» (Consiglio che danno le ore nelle tenebre) (Ottorino Baldassari all'organo della Chiesa parrocchiale di Magadino). Oskar Sigmund: Partita sopra - Media vita in morte sumus - (Jan Valach all'organo della Chiesa parrocchiale di Magadino). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Novità. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Rosso e nero di Stendhal. (Replica del Primo Programma). 20,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti 75: Spettacolo. 21,15 Amici di Cesare Pavese. Adattamento radiofonico di Vanni Bessone. Regia di Alberto Canetta. 21,50-22,30 Novità in discoteca.

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 200

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## Nazionale

6 — Segnale orario  
MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Jean-Baptiste Lully: Suite d'orchestre extraite d'«Amadis». Ouverture - Marche - Air des combattants - Air pour les demons - Menuet - Chaconne (Orchestra - A. Scariatti) di Napoli della RAI diretta da Massimo Freccia) • Domenico Cimarosa. Il matrimonio per raggio: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Carl Maria von Weber: Jübel: Ouverture (Orchestra - Philharmonia) di Londra diretta da Wolfgang Sawallisch

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)  
Jules Massenet: Cherubino. Intermezzo (Orchestra - London Symphony - diretta da Richard Bonynge) • Franz Liszt: Aida. Danza sacra e duetto finale (trascrizione dall'opera di Giuseppe Verdi) (Pianista Claudio Arrau) • Joseph Suk: Burlesca, per violino e pianoforte (Ruggero Ricci, violino; Ernst Lush, pianoforte) • Mikhail Glinka: La vita per lo Zar: Ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO  
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO  
Ancora più vicini a te (Peppino Gagliardi) • Il fiume corre e l'acqua va (Giovanna) • Canta, se la vuoi cantar (Lando Fiorini) • Scetate (Gloria Christiana) • Mezzo cuore (Al Bano) • L'avvenire (Marcella) • Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri) • Quando quando quando (Warner Muller)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Nino Castelnovo  
Speciale GR (10-10,15)  
Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione

11,10 Le interviste

impossibili

Edoardo Sanguineti incontra

Vincenzo Monti

con la partecipazione di Eros Pagni

Regia di Andrea Camilleri

(Replica)

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

Quarto programma

Ottocchiacchiere con Castellano e Pipolo

13 — GIORNALE RADIO

### Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli

14,40 L'OMBRA CHE CAMMINA

Originale radiofonico di Gino Magazu

14<sup>a</sup> puntata

Cristiana Daniela Nobili  
Nelson Rao Orso Maria Guerrini  
Alvaruccio Claudio Sorrentino  
Abra Van Otterloo Edmonda Aldini

Musiche a cura di Roberto Pregadio

Regia di Carlo Di Stefano

(Registrazione)

— Invernizzi Invernizza

15 — Giornale radio

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Dall'8<sup>a</sup> Festival del jazz di Montreux 1974

### Jazz concerto

con la partecipazione di Jay McShann, Earl Hines e Roland Hanna

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

### ANDATA

### E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Regia di Armando Adolgo

21 — GIORNALE RADIO

21,15 TRIBUNA  
SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

Intervista con la C.I.S.L.

Intervista con l'Intersind

21,45 IL POVERO CAMICIAIO

Racconto di Valery Lambaud

22,15 ALLEGRO CON BRIO

15,10 PER VOI  
GIOVANI

con Margherita Di Mauro e Raffaele Cascone

Realizzazione di Paolo Aleotti

16 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di Francesco Savio e Vincenzo Romano

Regia di Gastone Da Venezia

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 RAGAZZI INSIEME

a cura di Paolo Lucchesini

18 — Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfioro

Regia di Cesare Gligli

— Cedral Tassoni S.p.A.

23 — OGGI AL PARLAMENTO  
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

13 4 64



Marcella (ore 8,30)

## 2 secondo

### 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Riccardo Cocciante**, **Ombretta Colli** e **Le Lovette**

Lucia, Settantaesette, Salsafra, Il mio modo di vivere, Gocce di pioggia su di me, Honey, Honey, Bella senza anima, Il muratore, Enmanuelle, Acciughe i miei pensieri al sole, Oh marito, I'd love you to want me, Canto per chi

— **Invernizzi Invernizza**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

**PRIMA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**

Un programma di **Alice Luzzatto**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Fiesta**

di **Ernest Hemingway**

Traduzione di Giuseppe Trevisani

Riduzione radiofonica di Gennaro Pilestini

140 puntata

Bill Gorton Massimo Bruno

Jake Barnes Mario Valgò

Brett Ashley Carmen Scarpitta

— **Invernizzi Invernizza**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso**

presenta:

**Il distintissimo**

Un programma di **Enzo Di Pisa** e

**Michele Guardì**

Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

**Edge-Gurwitz**: We like to do it (The

Græme Edge Band) • **Di Felice**:

Morire a vent'anni (Patrizio Sandrelli) • **Lubiak-Arremo**: Tu, nella

mia vita (Vessa e Dori Ghezzi) • **Di Palo-Salvi-Rhodes**: Passa il

tempo (Ibis) • **Verdosa-Damele**:

Consuelo (I Flashmen) • **Angeleri**:

Lisà Lisà (Angeleri) • **Conrado-**

**Calliano-Montanari**: I sogni di Pul-

cinella (I Viarelli) • **Uzzo-Prandoni**:

Un giorno in più (Valerio) • **F. Carpi**:

Simona (Fabio Carpi)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:

**PUNTO INTERROGATIVO**

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

**Pickett-Shapiro**: Don't knock my love

(Diana Ross e Marvin Gaye) • **Mc**

**Cartney**: Junior's farm (Paul McCartney)

• **James-King**: Turn on the music

(Patti Austin) • **Coulter**: All of me

loves all of you (Bay City Rollers) •

**Shrive-Santana-Coster**: Give and take

(Santana) • **For-Gimble**: I got a name

(Jim Croce) • **Fabrizio-Salerno**: Non

c'è poesia (Paf) • **Scott-Dyer**: Who

do you think you are (The British

Lions Group) • **Red**: Billy (Lou Reed)

• **Pareti**: La'... (Renato Pareti) • **To-**

**baby**: I don't know why (Variations) •

**Gaskins**: Ask me (Ecstasy, Passion

and Pain) • **Ferry-Manzanera**: Preire

**rose** (Rox Music) • **Sylvester-Hicks-**

**Clarke**: I'm down (The Hollies) • **Mc**

**Daniels**: Feel like makin' love (Rob-

erta Flak) • **Di Palo-Salvi-Rhodes**:

Passa il tempo (Ibis) • **Bristol**: Hang

on there baby (Johnny Bristol) • **Port-**

**er**: I get a kick out of you (Gary

**Shearston**) • **Vistarini-Cicco**: Distra-

zione mentale (Cico) • **Waddington-**

**Bickerton**: Tonight (Rubettes) • **Town-**

**shend**: Long live rock (The Who) •

**Chinn-Chapman**: The wild one (Suzi

**Quatro**) • **Douglas**: King fu fighting

(Carl Douglas) • **Enza**: I got a name

(Ornella Vanoni) • **Christmas**: Brighter

day (Keith Kristmas) • **Bertero-Guar-**

**niero**: 40 giorni di libertà (Anna Iden-

ti) • **Morrison**: Wild night (Martha

**Reeves**) • **Blackmore-Coverdale**: Lady

**double dealer** (Deep Purple) • **John-**

**Taupin**: Let me be your car (Rod Ste-

**wart**) • **Bellego-Nilioni-Datum**: I am

**afraid of losing you** (Ramasandran

**Somusunderam**)

— **Brandy Florio**

21,19 **Pino Caruso**

presenta:

**IL DISTINTISSIMO**

Un programma di **Enzo Di Pisa** e

**Michele Guardì**

Regia di **Riccardo Mantoni**

(Replica)

21,29 **Massimo Villa**

presenta:

**Popoff**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

Realizzazione di **Giorgio Viscardi**

23,29 **Chiusura**

## 3 terzo

### 8,30 Concerto di apertura

**Heinrich Biber**: Partita n. 1 in re mi-

nore per due violini - in accordatura

e basso continuo, dalla « Harmonia

artificiosa-ariosa » (1712): Sonata (Ad-

agio, Presto, Adagio) - Allemanda -

Giga e due variazioni - Aria - Sara-

banda e due variazioni - Finale (Presto)

(Complesso strumentale - « Alarius »

di Bruxelles) • **Leopold Kozeluch**: So-

nata in mi bemolle maggiore op. 51

n. 2. Allegro - Adagio - Rondò (Vi-

vacce) (Pianista Luciano Sgrizzi) •

**Franz Berwald**: Concerto in sol mi-

maggiore, per archi e strumenti a fiato:

Adagio - Poco adagio - Finale, Allegro

con spirito (Strumentisti dell'Orchestra

di Vienna Anton Fietz, violino; Günther

Breitenbach, viola; Ferenc Mihaly, vio-

lonecchio; Burghard Krautler, contrab-

basso; Alfred Boskowsky, clarinetto;

Wolfgang Tombock e Ernst Pamperl,

corni)

9,30 **Il disco in vetrina**

**Mauro Giuliani**: Grande Ouverture

op. 61 per chitarra • **Goffredo Petrasi-**

**Suoni Notturni**, per chitarra (Chit-

arista Ernesto Bietti) • **Muzio Cie-**

**lianti**: Sonata in fa minore op. 13

e con **Enza Sampò**

Regia di **Nini Perno**

Nell'intervallo (ore 11,30):

**Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

**GIORNALE RADIO**

12,30 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Bon-**

**compagni**

— **Invernizzi Invernizza**

13 — **La musica nel tempo**

**VECCHIE CARTOLINE DAI CA-**

**RAIBI E DALLE ANTILLE**

di **Sergio Martinotti**

**Louis Moreau Gottschalk**: Sinfonia n. 1

« Night in the Tropics » Souvère

di Porto Rico - Le Bananier - Ojos cri-

ollos - Bamboula • **Isaac Albeniz**: Cuba

• **Camille**: Saint-Saëns: Havanaise

op. 83, per violino e orchestra • **Geor-**

**ge Gershwin**: Ouverture Cubana •

**Aaron Copland**: El Salón Mexico

Listino Borsa di Milano

14,20 **Ritratto d'autore**

**Karol Szymanowski**

(1882-1937)

Quattro in do maggiore op. 37, per

archi (The Walden Quartet); Masques,

tre pezzi op. 34 per pianoforte (Pia-

nista Martin Gies); Concerto n. 2

op. 61 per violino e orchestra (Vio-

lonecchio Henry Szeryng - Orchestra

• **Bamberger Symphoniker** - diretta da

**Jan Krenz**)

15,30 **Pagine clavicembalistiche**

**Girolamo Frescobaldi**: Partite sopra

Pasacaglia • **Bernardo Pasquini**: Due

pezzi, per cembalo - Toccata con lo

schermo del Cucci - Partite diverse di

folia

16 — **Suor Angelica**

Opera in un atto di **Giovacchino**

**Forzano**

Musica di **GIACOMO PUCCINI**

Suor Angelica: Marcella Pobbe; La zia

principessa: Mirella Parutto; La ba-

— **Invernizzi Invernizza**

Trío in mi maggiore op. 35 n. 6 per

due violini e violoncello (Walter

**Scherder** e **Gustav Svanövi**; So-

**lini**: Senta Benesch, violoncello); So-

sonata op. 7 n. 3, per violino e contrab-

basso: Largo - Allegro - Minuetto

(Angelo Stefanelli, violino; Franco Pe-

**tracchi**, contrabbasso); Concerto in mi

maggiore, per chitarra e orchestra: Al-

legretto, più mosso (Chitarrista An-

**dres Segovia** - Orchestra « Air Sym-

phony » diretta da **Enrique Jorda**)

11,10 **Musiche di Haydn - Ravel - Stra-**

**winski**

**Franz Joseph Haydn**: Sinfonia n. 7 in

do maggiore • Il mezzogiorno • (Kam-

merchester der Wiener Festspiele

diretta da **Wilfried Bötzcher**) • **Mau-**

**rice Ravel**: Shéhérazade, tre poemi

per soprano e orchestra su testi di

**Tristan Klingsor**; Asie - Il flauto magi-

co - L'indifferente (Soprano Régine

**Crespin** - Orchestra Sinfonica di Roma

della RAI diretta da **Thomas Schip-**

**pers**) • **Igor Stravinsky**: Pulcinella,

suite dal balletto su musiche di **Pergo-**

**liesi** (Orchestra della Suisse Romande

diretta da **Ernest Ansermet**)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

**Renzo Rossellini**

Sonata per pianoforte (Pianista **Giuse-**

**ppe La Licata**); La canzone del ri-

ritorno, per orchestra (Orchestra « A.

**Scarlatti** » di Napoli della RAI diretta

da **Massimo Freccia**); Quattro Cori

**Vespertini** (Orchestra Sinfonica e Co-

ro di Milano, della RAI diretti da

**Giulio Bertola**)

17 — **Listino Borsa di Roma**

— Bollettino della transibilità delle

strade statali

17,25 **CLASSE UNICA**

Problemi dell'emigrazione italiana,

di **Paquale Pennisi**

3. **Benelux**: l'integrazione civile nel

paese ospitante

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **TOUJOURS PARIS**

Canzoni francesi di ieri e di oggi

Un programma a cura di **Vincenzo**

**Romano**

18,20 **Presenti** **Nunzio Filogamo**

18,25 **Aneddotica storica**

**Musica leggera**

18,45 **Pagina aperta**

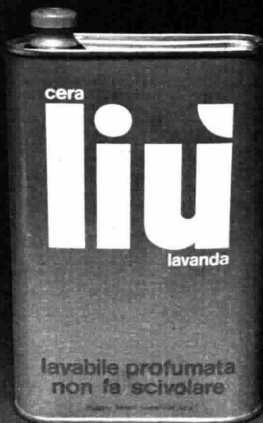
Rotocalco di attualità culturale

— **Invernizzi Invernizza**

**notturno italiano**

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musi-

# 3 mesi di pavimenti splendenti



questa sera in  
**CAROSSELLO**

## IMPORTANTE RICONOSCIMENTO ALLA GLOBE MASTER «EDITORIALE ZANASI»

Si è svolta in questi giorni a Roma, nella Sala dei Cavalieri — alla presenza dei membri del Governo, del Parlamento e di esponenti del mondo della cultura e del lavoro —, la consegna del «Premio Marc'Aurelio» a personalità ed aziende che hanno validamente operato nel mondo dell'arte, della cultura e del lavoro. Fra queste l'Editoriale Zanasi, per la validità e l'elevato valore didattico dei suoi Corsi Discografici di Lingue Straniere «20 ORE».



Nella foto, il dott. Massimiliano Zanasi mentre riceve l'ambito premio.

# TV 24 gennaio

## Nazionale

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**La comunicazione degli animali**  
a cura di Angelo D'Alessandro  
Consulenza di Daniele Mainardi  
Realizzazione di Angelo D'Alessandro  
Settima puntata  
(Replica)

### 12,55 FACCIAMO INSIEME

a cura di Antonio Bruni con la collaborazione di Giampaolo Taddeini  
Regia di Gianni Vaiano

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

**BREAK**  
(Verdurissima Knorr - Lozione Clearasil - Latte Vitasette)

### 13,30

#### TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO  
(Prima edizione)

### 14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine  
Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 37ª trasmissione (Folge 28) - Regia di Ernst Behrens

### 17 — SEGNALE ORARIO

#### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

### per i più piccoli

### 17,15 RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI

La Compagnia diretta dal M° De Incontera di Trieste in

#### Sigfrido

Presenta Silvia Monelli  
Regia di Eugenio Giacobino

### la TV dei ragazzi

### 17,45 PRIMUS

Un vecchio palazzo museo Terzo episodio con Robert Brown, Nico Minardos, Aspa Nakapoulou, Rayford K. Barnes, Toni Hyden, Charlie King Man  
Regia di Ricou Browning  
Una prod. Ivan Tors

### 18,10 VANGELO VIVO

a cura di Padre Antonio Guida  
Regia di Furio Angiolella

#### GONG

(Briss Ferrero - Pulmoquette - Linea Maya - Soc. Nicholas)

### 18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**Il cinema d'animazione**  
a cura di Mario Accolti Gil  
Regia di Arnaldo Palmieri  
Seconda puntata

### 19,15 TIC-TAC

(Pisselli Findus - Orzoro - Macchine per cucire Singer - Certosino Galbani - Shampoo Polkykur)

#### SEGNALE ORARIO

**CRONACHE ITALIANE**  
OGGI AL PARLAMENTO  
(Edizione serale)

#### ARCOBALENO

(Confetti Salla - Dentifricio Aquafresh - Briss Ferrero - Magazzini Standa)

#### CHE TEMPO FA

**ARCOBALENO**  
(Fernet Branca - Sottilette Extra Kraft - Preparato per brodo Roger - Ava Lavatrici)

### 20 —

#### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSSELLO

(1) Cera Liù - (2) Fratelli Fabbri Editori - (3) Aperitivo Cynar - (4) Telerie Zucchi - (5) Pavesini - (6) Vini Folonari

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cine 2 Videotronics - 2) Cinelife - 3) Cine televisione - 4) Bozzetto Produzioni Cine TV - 5) Marco Bionassoni - 6) Arno Film

— Pocket Coffee Ferrero

### 20,40

#### STASERA G-7

Settimanale di attualità a cura di Mimmo Scarano

#### DOREMI

(Biscotti al Plasmon - Sottilette Extra Kraft - Amaro Don Bairo - Lame Wilkinson - Essex Italia S.p.A. - Scatto Vitaminizzato Perugina - Curamorbido Palmolive)

### 21,45 VARIAZIONI SUL TEMA

a cura di Gino Negri  
Presenta Mariolina Cannuli

#### Le due Manon

Musiche di J. Massenet e G. Puccini

Scene di Mariano Mercuri  
Regia di Fulvio Toluoso

#### BREAK

(Ceramica Bella - Brandy Vecchia Romagna - Saponetta Miradermo - Rowntree After Eight - Amaro Ramazzotti)

### 22,45

#### TELEGIORNALE

Edizione della notte

#### CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

**SENDUNG**  
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Reisen ins Abenteuer  
«Die Geister von Makehu»  
Filmbericht von R. H. Materna über einen Papua-Stamm in Neuguinea

19,25 Der Mörder Dimitri Karasoff  
Ein Fritz-Kortner-Film nach Motiven von Dostojewsky  
Mit: Fritz Kortner u. Anna Sten

Regie: Fedor Ozar  
1. Teil

Verleih: Transit Film

19,55 Fernsehzeichnung aus Bozen  
«Die Neustifter Spitzbuben»  
machen Musik  
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,10-20,30 Tagesschau

## 2 secondo

### 17-17,30 ROMA: IPPICA

Corsa Tris di trotto  
Telecronista Alberto Giubilo

### 18,45 TELEGIORNALE SPORT

#### GONG

(Gunther Wagner - Fazzoletti Tempo)

### 19 — L'EPOCA D'ORO DEL MUSICAL AMERICANO

**Speciale musical**  
Un programma di Annita Triantafyllidou

#### TIC-TAC

(Consorzio Tutela Lambrusco - Gled Johnson Wax)

### 20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno  
Regia di Claudio Triscoli

#### ARCOBALENO

(Aperitivo Cynar - Pelati De Rica)

### 20,30 SEGNALE ORARIO

#### TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Filtrofiore Bonomelli - Dash - Cioccolatini Pernigotti - Fette Biscottate Vitaminizzate Buitoni - Pannolini Lines Notte - Analcolico Crodino)

— Brandy Vecchia Romagna

### 21 — Teatro di Eduardo

#### LU CURAGGIO DE NU PUMPIERO NAPULITANO

Commedia in tre atti di Eduardo Scarpetta

Libero adattamento di Eduardo De Filippo

Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)

Pulcinella Tommaso Bianco  
Carluccio Gennaro Palumbo

Achille Franco Angrisano  
Andrea Eduardo

Amalia Lina Sastri  
Nannina Marilù Prati

Virginia Patrizia D'Alessandro  
Ceccia Linda Moretti

Rosina Isa Danieli  
Felice Sciosciammocca

Luca De Filippo  
Marchesa Zoccola

Nunzia Fumo  
Marchesino Zoccola

Sergio Solli  
Duca famme sta' ca'

Nino Formicola  
Secondo cameriere

Franco Folli  
Michele Mario Scarpetta

Gennaro Sommella  
I pompieri

Franco Folli  
Giorgio Senza  
Gianni Crico

Musiche e adattamenti di Nino Rota

Scene e costumi di Raimondo Gaetani

Delegato alla produzione Natalia De Stefano

Regia di Eduardo De Filippo

Al termine:

#### DOREMI

(Bitter Campari - Nescafé Nestlé - Svelto - Manetti & Roberts - Borsci Amaro S. Marzano - Lucca Cadonetti - Buondì Motta)

**venerdì**

**FACCIAMO INSIEME**

**ore 12,55 nazionale**

La rubrica presenta oggi una nuova iniziativa presa da un gruppo di studenti calabresi che hanno condotto uno studio particolareggiato sulle antiche tradizioni culturali della comunità albanese. Il servizio, realizzato da Giampaolo Taddèini, ci fa conoscere il la-

**SAPERE: il cinema d'animazione**

**ore 18,45 nazionale**

Questa seconda puntata è dedicata a un tipo di cinema d'animazione molto meno conosciuto dal grande pubblico, le cui origini si ricollegano alla nascita stessa del cinema. Vengono brevemente delineate le diverse e svariate tecniche di animazione, per comprendere le diversità tra cinema d'animazione e cinema dal vero, e per capire quindi le ragioni per le quali molti artisti hanno seguito con interesse e hanno cercato di dare un significato estetico al cinema d'animazione. Dal teatro ottico di Reynaud alle prime anima-

voro svolto da cinque studenti che hanno girato in lungo e in largo i circa quattrocento comuni della Calabria alla ricerca di tutti quegli elementi che ancora oggi sopravvivono nelle forme e nei modi più tradizionali della comunità albanese in terra calabrese. L'iniziativa recupera tradizioni forse sconosciute e ha raccolto materiale per una tesi di laurea.

zioni del francese Emile Cohl, che non conosceva ancora le tecniche d'animazione americane, da alcuni registi tedeschi, legati alla cultura d'avanguardia che fiorì in Germania fino all'avvento del nazismo e che tentarono di realizzare un cinema d'animazione sperimentale, come Lotte Reininger e Oskar Fischinger, all'isolato Alexeieff, un russo emigrato a Parigi dopo la Rivoluzione, inventore di un complesso schermo a spilli, arriveremo alla ricerca cinematografica del canadese McLaren che ha per così dire «reinventato» il cinema d'animazione ed è il precursore delle tendenze più nuove.

**L'EPOCA D'ORO DEL MUSICAL AMERICANO**



Ginger Rogers e Fred Astaire: furono la coppia più famosa del musical hollywoodiano

**ore 19 secondo**

A conclusione del ciclo dedicato al musical americano degli anni dal '27 al '38, va in onda questa sera una specie di antologia di questo genere di spettacolo, un riassunto critico delle pellicole presentate nel corso della rassegna e che hanno rappresentato il ventennio di maggior splendore e massima evoluzione del musical. Come anche lo spettatore più sprovveduto ha potuto rilevare dalla visione degli otto film, in ogni pellicola i numeri musicali erano concepiti e realizzati in maniera diversa: alle complicate coreografie di Busby Berkeley, filmate dalla macchina da presa da varie an-

golazioni e in un non-continuum temporale, ai numeri della coppia Astaire-Rogers, ripresi in modo totale alla distanza normale di uno spettatore di prima fila. Dalla coreografia pura alla semplice linearità, alla tecnica più spettacolare ed atletica (come dimostra il pezzo preso dal film Stormy weather per la sigla iniziale del ciclo), in una cornice che quasi mai si discosta dalla commedia sofisticata, con le musiche di compositori prestigiosi quali Gershwin o Berlin, ogni film ha avuto un suo modo particolare di presentare al pubblico i suoi numeri di canto e danza: un'analisi di questo diverso uso della macchina e del diverso linguaggio viene affrontata stasera.

**LU CURAGGIO DE NU PUMPIERO NAPULITANO**

**ore 21 secondo**

La commedia di questa sera è il primo dei quattro spettacoli con i quali Eduardo De Filippo intende rendere omaggio alla gloriosa tradizione del teatro popolare napoletano che ha ritrovato in lui l'erede più congeniale e il prosecutore più valido e criticamente più avvertito. Sarà lo stesso attore a spiegare, prima di iniziare lo spettacolo, le ragioni precise per le quali ha scelto, in questa prospettiva, ciascuna delle quattro commedie, di cui tre di Eduardo Scarpetta e una del figlio di costui Vincenzo. Basterà perciò dire che la commedia di questa sera ci presenta il personaggio di Felice Sciosciammocca — l'originale creazione con cui Scarpetta padre arricchì di un nuovo «carattere» la colorita galleria di figure emblematiche della scena napoletana — in una di quelle satire antinobi-

liari che corrispondono a una delle sue tematiche più tipiche e costanti. Felice Sciosciammocca è, nel nostro caso, il divertente Pulcinella che, fra un lazzo e l'altro, riesce a far scoppiare la gonfia boria del barone Andrea, un ridicolo e pretenzioso «parvenu» che vorrebbe cancellare il ricordo delle sue umilissime origini sotto il lusso di un titolo nobiliare appena acquistato con i denari ereditati da un benefattore. Il barone si è dunque messo in testa di sposare la figliastria Virginia con Alberto, figlio del marchese Zoccola. Ma la ragazza è innamorata di uno scrivano: Felice Sciosciammocca, appunto, che l'altézoso barone disprezza, dimentico di aver sposato egli stesso un'ex lavandaia. Il lieto fine, preparato da una movimentata serie di colpi di scena, premiera, naturalmente, l'amore, mettendo alla berlina tutto ciò che è falso e inautentico. (Servizi alle pagine 12-16).

**10 ANNI DI MENO  
CON IL VERO  
RUBACHILI®**

**snellitevi senza fatica**



“Rubachili” è una guaina speciale in puro lattice di gomma che contiene il ventre e lo stomaco nella loro posizione naturale (vedi figure). Esercita inoltre un salutare massaggio ai fianchi e provoca una intensa e benefica sudorazione dovuta al contatto del lattice con la pelle. Il massaggio elastico favorisce la rapida eliminazione dei cuscinetti adiposi e della cellulite, il rassodamento ed il ristabilimento del tono muscolare. Il “Rubachili”, soprattutto per Voi che avete una vita intensa, dona leggerezza e vigore, migliora il portamento senza sforzo alcuno, favorisce la digestione e ringiovanisce subito la Vostra figura di almeno 2 chilogrammi!

“Rubachili” è un successo mondiale e, grazie alla “tensione calibrata” creata da specialisti, aderisce perfettamente all'addome e ai fianchi senza arrotolarsi né scivolare. Il “Rubachili” è così aderente che può essere indossato anche sotto le camicie e le magliette più leggere, restando sempre perfettamente invisibile. Acquistate subito il vero “Rubachili”: dimagrire non costa fatica!

**Dimostrazione medica:**



**è un'offerta**

**central service**  
DIV. NOVASALUS

**BUONO DI ORDINAZIONE RISERVATO**

Da compilare e inviare a: Central Service S.p.A. Div. Novasalus, via Tornese 10, RC/51 22070 Grandate (Como), in busta chiusa e affrancata.

Spett.le Novasalus, vogliate inviarmi a stretto giro di posta n. .... “Rubachili” con garanzia di rimborso entro 10 giorni in caso di insoddisfazione. Pagherò al postino la somma di L. 8.900 + L. 400 cadauno per contributo spese spedizione. (Sconto: per chi acquista 2 pezzi solo L. 16.800 + L. 400).

In vita misuro cm. ....  
Nome e Cognome .....  
Via ..... N° .....  
Città ..... CAP .....  
Data .....  
Firma .....

# radio

venerdì 24 gennaio

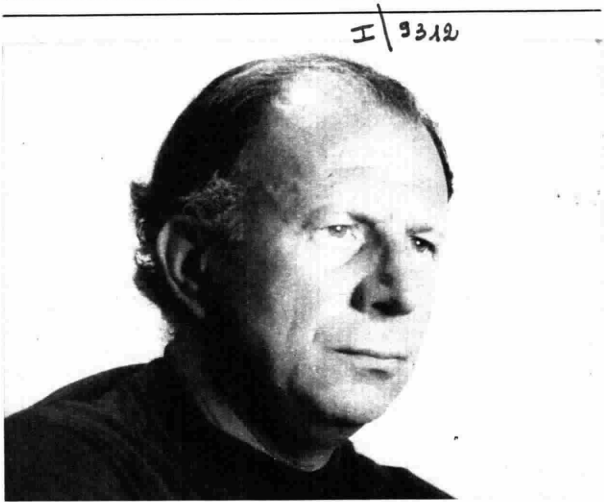
## calendario

IL SANTO: S. Francesco di Sales.

Altri Santi: S. Timoteo, S. Babila, S. Feliciano, S. Eugenio, S. Metello.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,59 e tramonta alle ore 17,22; a Milano sorge alle ore 7,53 e tramonta alle ore 17,17; a Trieste sorge alle ore 7,35 e tramonta alle ore 16,58; a Roma sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 17,13; a Palermo sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 17,19; a Bari sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 16,58.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1752, nasce a Roma il pianista e compositore Muzio Clementi.  
**PENSIERO DEL GIORNO:** Buona è ogni condizione che è naturale e ragionevole. (Goethe).



Di Flavio Testi va in onda in «Musicisti italiani d'oggi» la composizione «Musica da concerto per violino e orchestra» alle ore 12,20 sul Terzo

### radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> Edizione di «698355». Speciale Anno Santo - Una Redazione per voi - programma pluriquotidiano per le chiese. 20,45 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 - Quarto d'ora della serenità - programma per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - L'Amicitia secondo Giovanni Cassiano - Note Bibliografiche - «Mane nobiscum» - di Don Paolo Milan. 20,30 Komu iest potrebna motiwa (do oshnyh). 20,45 Missionaries 22,30 Hombre y mujer: Personas en camino. La mujer y la teología. 23 Ultimas Noticias - Conversazione - «Momento dello Spirito» - di Mons. Pino Sciblini. «Autori cristiani contemporanei» - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

### radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Concertino del mattino. 8,30 Notiziario. Dischi vari. 7 Il pensiero del giorno - Musica varia. 7,30 Informazioni. 7,35 Lo sport - Musica varia. 8 Notizie sulla giornata - Musica varia. 8,30 Informazioni. Dischi vari. 8,45 Radioscuola - Corso di francese (per la III maggiore). 9 Radio mattina. 10,30 Informazioni. 12 Musica varia - 12,05 Notizie di borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. Attualità. 13 Due note in musica. 13,15 Rosso e nero di Stendhal. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14 Radioscuola - Musica trenta minuti - III edizione. 1 lezione. 15 Il piacevante (Nell'intervallo ore 16,30 Informazioni). 18 Alliseo. Un programma di musica con il vento in poppa a cura di Cantagallo. 18,30 Informazioni. 18,35 La giostra dei libri (prima edizione). 18,45 Cro-

nica della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità - Settimanale d'informazioni. 20,45 Orchestra Roberto Delgado. 21 La RSI all'Olympia di Parigi. Récital di Maxime Le Forestier. Jean-Michel Caradec e il gruppo Orche (Registrazione effettuata il 12-11-1973). 22 Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. 22,15 Informazioni. 22,20 La giostra dei libri (Seconda edizione). 22,25 Cantanti d'oggi. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

II Programma

12 RDRS. 17 Radio della Svizzera Italiana. Alexander Borodin: «Principe Igor», selezione dall'opera - Igor Swiatoslawitsch: Ivan Petrov, basso; Jaroslawa: Tatiana Tuganowa, soprano; Wladimir Igorewitsch: Wladimir Atlantow, tenore; Wladimir Jaroslawitsch: Artur Eisen, basso; Kotschak: Alexander Wiedernikow, basso; Kotschakowena: Jelena Obraszowa, mezzosoprano; Skula: Valerij Jaroslawzew, basso; Eroschko: Konstantin Baskow, tenore - Orchestra e Coro del Teatro Bolscioi di Mosca diretti da Mark Ermler - Maestri del Coro Alexander Rybnov e A. Khasanow. 18 I programmi della sera. 18,05 Opinioni attorno a un tema. (Replica dal Primo Programma). 18,45 Folklore svizzero. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario. 19,30 Novità. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Rosso e nero di Stendhal. (Replica dal Primo Programma). 20,15 Suona il complesso fisarmonici di Claro diretto da Luigi Rattaggi - Olivieri - Valzer Jodler - Vanimus - Mariuzia - polca: Pacini - Primavera - valzer: Olivieri - Polca tirolese - Santiano - «Facilino» - valzer - Eviva i soci - polca: Bixio - Tango delle capinere - Conale - «O mamma mamma» - 20,45 Rapporti '75. Musica. 21,15 Darius Milhaud: «Salade». Balletto cantato in due atti. Libretto di Albert Flament - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Lehner. 21,55 Ritmi sudamericani. 22,10-22,30 Orchestra jazz.

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## Nazionale

- 6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Johann Stamitz: Sinfonia pastorale in re maggiore (Rev. di W. Upmeyer). Presto - Larghetto - Minuetto - Presto (Orchestra - A. Scariatti) di Napoli della RAI diretta da Massimo Freccia • Antonio Vivaldi: Concerto alla madri-galese: Adagio - Allegro (= I. Musici) • Christoph Willibald Gluck: Ouverture in re maggiore Allegro - Andante - Presto (Orchestra - A. Scariatti) di Napoli della RAI diretta da Jose Rodriguez Faure)  
6,25 Almanacco  
6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
Wolfgang Amadeus Mozart: Rondò in mi bemolle maggiore, per corno e orchestra K. 371 (Cornista Domenico Ceccarossi - Orchestra da Camera dell'Angelicum diretta da Carlo Zecchi) • Jacques Ibert: Intermezzo, per flauto ed arpa (Roger Bourdin, flauto; Annie Challan, arpa) • Fernando Sor: Variazioni sopra un tema di Mozart (Chitarrista Patrizia Rebizzi) • Frédéric Chopin: Finale: Rondò vivace, del Concerto n. 1 - per pianoforte e orchestra (Pianista Friedrich Gulda - Orchestra - London Philharmonia - diretta da Adrian Boult)  
7 — Giornale radio  
7,12 **IL LAVORO OGGI**  
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini  
7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)

- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**  
8 — **GIORNALE RADIO** - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT Sui giornali di stamane  
8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**  
De Angelis-Dalla: Sulla rotta di Cristoforo Colombo (Lucio Dalla) • Teza-Remis: Grande grande grande (Mina) • Farina-Lusini-Migliacci-Monteduro-Cini: Vidi che un cavallo (Gianni Morandi) • Preti-Guarneri: Era bello il mio ragazzo (Anna Identici) • Alfieri-De Crescenzo-Benedetto: Bandiera bianca (Sergio Bruni) • Bardotti-Loso: La gente e me (Chuva eor cerveja (Ornella Vanoni) • Cocite-Polizzi-Natili: Mi mancherà (I Romani) • Bindì: Arrivederci (Ezio Leo-ni e Enrico Intra) •  
9 — **VOI ED IO**  
Un programma musicale in compagnia di Nino Castelnuovo  
**Speciale GR** (10-10,15)  
Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione  
11,10 **INCONTRI**  
Un programma a cura di Elena Dori  
11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**  
Dischi tra ieri e oggi  
12 — **GIORNALE RADIO**  
12,10 **I successi degli anni '60**

### 13 — GIORNALE RADIO

- 13,20 **Una commedia in trenta minuti**  
**IL VENTO NOTTURNO** di Ugo Betti  
Riduzione radiofonica di Umberto Ciappetti  
con Anna Miserocchi  
Regia di Andrea Camilleri  
14 — Giornale radio  
14,05 **LINEA APERTA**  
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR  
14,40 **L'OMBRA CHE CAMMINA**  
Originale radiofonico di Gino Magazu  
15<sup>a</sup> ed ultima puntata  
Abra Van Otterloo  
Edmonda Aldini  
Nelson Rao Orso Maria Guerrini  
Cristiana Daniela Nobili  
Musiche a cura di Roberto Pregadio  
Regia di Carlo Di Stefano  
(Registrazione)  
Invernizzi Invernizzina

### 15 — Giornale radio

- 15,10 **PER VOI GIOVANI**  
con Margherita Di Mauro e Raffaele Cascone  
Realizzazione di Paolo Aleotti  
16 — **Il girasole**  
Programma mosaico  
a cura di Francesco Savio e Vincenzo Romano  
Regia di Gastone Da Venezia  
17 — Giornale radio  
17,05 **fffortissimo**  
sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta MASSIMO CECCATO  
17,40 Programma per i ragazzi  
**LA PORTA DELLA SPERANZA**  
Storie, racconti e leggende dell'Anno Santo  
Regia di Armando Adolgisio  
18 — **Musica in**  
Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Sofforito  
Regia di Cesare Gigli  
— Cedral Tassoni S.p.A.

### 19 — GIORNALE RADIO

- 19,15 Ascolta, si fa sera  
19,20 Sui nostri mercati  
19,30 Firenze Fiorentini e Angela Luce presentano:  
**LA MOSSA: GLI ANNI DEL CAFFE' CONCERTO**  
Un programma di Firenze Fiorentini con Pietro De Vico  
Complesso diretto da Aldo Salitto  
Regia di Gennaro Magliulo  
20,20 MINA  
presenta:  
**ANDATA E RITORNO**  
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Testi di Umberto Simonetta  
Regia di Armando Adolgisio  
21 — **GIORNALE RADIO**

- 21,15 Dall'Auditorium della RAI  
**I CONCERTI DI TORINO**  
Festival di Musica Russa e Sovietica nel quadro degli scambi culturali tra l'Italia e l'U.R.S.S.  
Direttore  
**Mariss Jansons**  
Sergei Prokofiev: Romeo e Giulietta, frammenti; Montechi e Capuleti - Giulietta fanciulla - Danza - Romeo alla tomba di Giulietta - Morte di Tebaldo • Thikon Khrennikov: Sinfonia n. 1: Allegro - Adagio, Molto espressivo - Allegro molto • Piotr Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64: Andante - Allegro con anima - Andante cantabile, con alcuna licenza - Valse (Allegro moderato) - Finale (Andante maestoso, Allegro vivace, Moderato assai e molto maestoso)  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana  
Al termine: Vasi da farmacia nel museo di Novellara. Conversazione di Stefania Donati  
23 — **OGGI AL PARLAMENTO**  
**GIORNALE RADIO**  
I programmi di domani  
— Buonotte  
Al termine: Chiusura

## 2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti** nell'intervallo. **Bollettino del mare** (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio - Al termine.** Buon viaggio — **FIAT** - **Bollettino della neve**, a cura dell'ENIT
- 7,40 Buongiorno con Claudio Baglioni, I Waterio e Luciano Sangiorgi** — **Invernizzi Invernizzina**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHÉ?** Una risposta alle vostre domande
- 8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA.** G. Rossini. L'italiana in Algeri; «Pen-sa alla patria» (Maestr. M. Home - Orch. della Suisse Romande e Coro dell'Opera di Ginevra dir. H. Lewis) • P. Mascagni: Lodoletta; «Adagio» (Ten. F. Corelli) Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. A. Basile) • C. Gounod: Mireille; «La brise est douce» (M. Robin, sopr.; M. Malkasian, ten. - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. R. Blareau) • G. Donizetti: Lucia di Lammermoor; «Regnava nel silenzio» (Sopr. M. Callas - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. T. Serafin)
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Fiesta** di Ernest Hemingway - Traduzione di Giuseppe Tuvato. Riduzione radiofonica di Gennaro Pistilli - 15ª ed ultima puntata  
Jake Barnes Mario Valgoli

- 13 — Lelio Luttazzi presenta:**
- HIT PARADE**  
Testi di Sergio Valentini  
— **Palomive**
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Pino Caruso presenta:**
- Il distintissimo**  
Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardì  
Regia di Riccardo Mantoni
- 13,50 COME E PERCHÉ?** Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**  
(Esclus. Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)  
E. Rosa: Jazz in the cellar (The Physicians) • Paoli-Raggi Serrat: Nonostante tutto (Gino Paoli) • Carli-Blonkstein: Un amore inconsciente (Nancy Guzman) • Diana-Zauli-Anelli: New York (Erba Verde) • Bellanova-Lazzareschi-Sabatini: La ballata del tifoso (Enrico Lazzareschi) • Vecchioni: Antonio e Giuseppe (Donatella Moretti) • Migueli-Villard: Mon amour est une princesse (Jack Lautier) • Coran-Crawford-Mc Field: Vadagugu (Pro Deo) • Almaran: Historia de un amor (Iller Pataccini)

## 19,30 RADIOSERA

- 19,55 Supersonic**  
Dischi a mach due  
Chinn-Chapman: Turn it down (Sweet) • Ferry: All I want is your love (Music) • Malcolm-D'Ambrosia: She's a teaser (Gordie) • Lennon-Mc Cartney: Please please me (David Cassini) • Floyd-Cropper: Knock on wood (David Bowie) • Mc Daniels: Feel like makin' love (Roberta Flack) • Pierotti: Dolce negli occhi (Gian Pierotti) • Fox-Gimble: got a name (Jim Croce) • Bell-Creed: You make me feel Brand New (The stylitics) • Fogli-Blanchi-Del Turco: Una volta più (Riccardo Fogli) • John-Taupin: Let me be your car (Rod Stewart) • Blackmore-Coverdale: Lady Double Dealer (Deep Purple) • Tobely: I don't know why (Variations) • Davis-Drayton-Smith: The life of the party (Jackson Five) • Polizzi-Cocile-Natti: Un momento di più (Romano) • Holder-Lea: Far far away (Stade) • Christmas: Brighter day (Keith Christ-mas) • Rocchi: Una volta più (Pain) • Bickerton-Waddington: Tonight (Rubettes) • De André-De Gregori: La cattiva strada (Fabrizio De André) • Dolph-Di Franco-Levine: Life is a rock (But the radio rolled me) (Reunion) •

- Brett Ashley Carmen Scarpitta  
Il portiere Werner Di Donato  
La padrona dell'albergo  
Adriano Vianello  
— **Una cameriera** Maria Capparelli  
ed inoltre: Maria Grazia Cavagnino, Attilio Cicciotto, Giovanni Conforti, Alfredo Dari, Fulvio Pellegrino, Benito Piccoli, Gianni Pulone, Linda Scalerà, Franco Vaccaro  
Musiche a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolai  
Regia di Vittorio Melloni  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
- **Invernizzi Invernizzina**
- 9,55 CANZONI PER TUTTI**
- 10,24 Corrado Pani**  
presenta una poesia al giorno  
**QUANDO CI RIVEDREMO**, di Ceccardo Roccatagliata Ceccardi.  
Lettura di Giancarlo Sbragia  
**Giornale radio**
- 10,30 Dalla vostra parte**  
Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Giorgio Vecchiato con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò  
Regia di Nino Pernio  
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**  
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Libero Bigiaretti presenta:**
- PUNTO INTERROGATIVO**  
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 15,30 Giornale radio**  
Miele della valute  
Bollettino del mare
- 15,40 Federica Taddei e Franco Torti presentano:**
- CARARAI**  
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di Franco Cuomo e Franco Torti  
Regia di Giorgio Bandini  
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30 Speciale GR**  
Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione
- 17,50 CHIAMATE ROMA 3131**  
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina con la collaborazione di Vello Baldassarre  
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- Porter: I get a kick out of you (Gary Shearston) • Gaetano: Ad esempio a me piace il Sud (Rino Gaetano) • Chinn-Chapman: The wild one (Sue Quatro) • 'Pickett-Shapiro: Don't knock my love (Diana Ross & Marvin Gaye) • Schroeder-White: Love Theme (Love Unlimited) • Willcom-Datun: I am afraid of looking you (Ramasandiran Somusundaran)
- 21,19 Pino Caruso**  
presenta:  
**IL DISTINTISSIMO**  
Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardì  
Regia di Riccardo Mantoni  
(Replica)
- 21,29 Carlo Massarini**  
presenta:  
**Popoff**
- 22,30 GIORNALE RADIO**  
Bollettino del mare
- 22,50 L'uomo della notte**  
Divagazioni di fine giornata.  
Realizzazione di Giorgio Viscardi
- 23,29 Chiusura**

## 3 terzo

### 8,30 Concerto di apertura

- Carl Nielsen: Sinfonia n. 4, op. 29  
• L'inevitabile • Allegro - Poco allegretto - Poco adagio, quasi andante  
• Allegro (Orchestra Sinfonica Reale Danese diretta da Igor Markevitch)  
• Max Bruch: Concerto n. 1 in sol minore, op. 26, per violino e orchestra.  
Introduzione (Allegro moderato). Adagio - Finale (Allegro energico) Violonista Yehudi Menuhin - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Walter Susskind)
- 9,30 L'ispirazione religiosa nella musica corale del Novecento**  
Gabriel Fauré: Messa da Requiem, op. 48, per soli, coro, organo e orchestra (Suzanne Danco, soprano; Gérard Souzay, baritono; Eric Schmidt, organo - Orchestra della Suisse Romande e Coro della Union Chorale de la Tour de Peil - diretti da Ernest Ansermet - Maestro del Coro Robert Mermoud)
- 10,10 La settimana di Boccherini**  
Luigi Boccherini: Concerto in si bemolle maggiore, per violoncello e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Rondò (Violoncellista Aldo Parisot - Orchestra del Conservatorio di L'Arco-borea diretta da Legnini Stewart)  
Trio in sol maggiore, op. 1, n. 5: Larghetto - Allegro (Trio Arcobaleno: Mario Ferrari, Ermano Molinaro, Antonio Pocaterra) • Sinfonia

### 13 — La musica nel tempo

- PRAGA A DUE FACCE**  
di Edward Neill  
Isa Kreic: Sinfonia n. 2 in do diesis (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl) • Viktor Kalabis: Quartetto n. 2, op. 19 (Quartetto Vlach) • Sinfonia n. 2 • Sinfonia Pacis • (Orchestra Sinfonica della Radio di Praga diretta da Martin Turnovsky)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 INTERMEZZO**  
Robert Schumann: Ouverture in si bemolle minore, op. 136, per Hermann und Dorothea • (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Anton Rubinstein: dagli • Studi, op. 23 • n. 2 in do maggiore - n. 3 in do diesis minore (Pianista Lya De Barberis) • Johannes Brahms: Schicksalslied, op. 54, per coro e orchestra, su testo di Holderlin (Orchestra Sinfonica e Coro • Singverein • di Vienna diretti da Wolfgang Sawallisch) • Marco Enrico Bossi: Suite, op. 128, per grande orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Claudio Abbado)
- 15,30 Liederistica**  
Franz Schubert: Brani da • Die Schöne Müllerin • op. 25 (F. Wunderlich, ten.; H. Gissen, pf.)
- 15,50 Concerto dei • Philharmonisches Kammervirtuosen • di Vienna**  
Ludwig van Beethoven: Settimino in mi bemolle maggiore, op. 20 (Enrich Bin-

### 19,15 Concerto della sera

- Hector Berlioz: Carnevale romano, ouverture, op. 9 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 3 in do minore, op. 44: Moderato; Andante; Allegro agitato; Andante mosso, Allegro moderato (Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca diretta da Ghenadii Rojdestvenski) • Heitor Villa Lobos: Caixinha de boas festas, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)
- 20,15 I RITARDAI DI MENTE: UN PROBLEMA CLINICO E SOCIALE**  
1. Le cause genetiche e ambientali, a cura di Gio Pizzamiglio  
2. La riscoperta di Giulio Turcato. Conversazione di Sandra Giannat-tasio
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30 Orsa minore**
- Arcicorso**  
Un atto di Robert Pinget  
Traduzione di Carlo Cignetti  
Sergio Reggi  
Il ministro Baga Giulio Pizzirani  
Il cuoco Edoardo Florio  
La morte Gianni Bortolotto  
Regia di Pietro Formentini

in la maggiore, op. 12, n. 6: Allegro assai - Larghetto - Minuetto con moto - Grave, Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Vienna - diretta da Raymond Lappard)

### 11,10 Musiche di Rachmaninov-Chaousson

- Sergei Rachmaninov: Concerto in fa diesis minore, op. 1, per pianoforte e orchestra. Vivace - Andante - Allegro vivace (Pianista Peter Katin - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult) • Ernest Chausson: Sinfonia in si bemolle maggiore, op. 20: Lento, Allegro vivo - Très lent - An-ime (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Robert F. Denzler)
- 12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**
- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
Flavio Testi: Musica da concerto, per violino e orchestra: Allegro molto sostenuto - Andante - Molto adagio - Allegro molto (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia). Cancion desesperada, op. 25, per coro misto a cappella, Cancion del Macho y de la Hembra, op. 26, su testo di Pablo Neruda (Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonelli) • Ennio Porrino: Concertino per tromba e orchestra (Tromba Renato Marini - Orchestra • A. Scariatti • di Napoli della RAI diretta da Nino Bonavolonta)

- der violino; Joseph Stast, viola; Fritz Dolzal, violoncello; Hebert Manhart, contrabbasso; Peter Schmid, clarinetto; Dietmar Zemmann, fagotto; Günther Hogner, corno)
- 16,30 Avanguardia**  
Rolan Kaye: Allotopia (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Andzej Markowski) • Maurizio Kagge: Match, per duo (Monelli e Percussioni) (Italo Geste e Carlo Meru, violoncelli; Christoph Casckel, percussione)
- 17 — Listino Borsa di Roma**  
— Bollettino della transibilità delle strade statali
- 17,25 CLASSE UNICA - Dalla parte dei bambini, di Roberto Galve**  
2. Da Alice, a Pinocchio, a Pierino
- 17,40 Goffredo Petrassi:**  
Invenzioni, per pianoforte: Presto volante - Moderato - Presto, leggero - Moderatamente mosso, scorrevole - Andantino, non molto mosso e sereno - Tranquillo - Scorrerevole - Allegretto e grazioso (Pianista Roberto Canini)
- 18 — DISCOTECA SERA - Un programma con Elsa Ghiberti, a cura di Claudio Tallino e Alex De Coligny**
- 18,20 PAROLE IN MUSICA**, a cura di Fabio Fabor e Carlo Fenoglio  
Realizzazione di Armando Adolgo
- 18,45 Piccolo pianeta**  
Incontri, interventi, riflessioni sulla letteratura, le arti, il costume

### 22,10 Parliamo di spettacolo

- 22,30 Solisti di jazz: Oscar Peterson**  
Al termine: Chiusura

## notturno italiano

- Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2, su kHz 845, pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6660 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
- 23,31 L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Realizzazione di Giorgio Viscardi - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intervalli e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscopio - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo ascoltato per voi - 4,06 Parata d'orchestra - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## Film sportivi per la scuola

Milano, 13 novembre 1974 — Nel quadro del suo programma di audiovisivi didattici, inteso a divulgare la pratica sportiva tra i giovani, la Gillette ha presentato alla stampa ed alle autorità sportive e scolastiche il film *Il Nuoto*, che affronta un altro aspetto fondamentale della vita di movimento dell'uomo. Infatti, mentre con il primo film di serie, *La Corsa Veloce*, si è illustrata la massima espressione fisica del movimento sulla terra, con *Il Nuoto* ci si riferisce all'altra possibilità fisica di movimento dell'uomo in un elemento a lui familiare. Si può affermare che l'uomo fosse dotato originariamente di una capacità istintiva di nuotare e che, col passare del tempo, abbia perso via via la destrezza e la sicurezza originarie nei confronti dell'acqua.

La capacità istintiva di nuotare pare sia rimasta solo nei neonati: esperimenti condotti negli Stati Uniti, in Germania e in Francia hanno dimostrato che a otto mesi un bambino sa già istintivamente nuotare, anche sotto l'acqua, o per lo meno è in grado di compiere quei movimenti che gli permettono di tenersi a galla.

In particolare negli Stati Uniti il 20 per cento dei bambini che hanno meno di 5 anni sanno già nuotare; un dato, questo, che getta una luce per lo meno imbarazzante su una statistica che riguarda l'Italia, un Paese di 8500 chilometri di coste, dove solo due persone su dieci sanno stare a galla.

Il film Gillette intende contribuire alla diffusione del nuoto non solo rivolgendosi ai giovani, ma indirizzandosi a tutti gli adulti, genitori, educatori, autorità, che possono agire sull'attuale situazione, in un settore della vita di fondamentale importanza per lo sviluppo della personalità come è quello dello sport, dove il nuoto dovrebbe occupare una posizione di preminenza.

Il film di carattere didattico, realizzato con la collaborazione del CONI, della Federazione Italiana Nuoto e con la preziosa assistenza di Bubi Dennerlein, si sviluppa in una sequenza di 20 minuti, arricchita da scene fuori testo e pezzi di repertorio che lo rendono vivace e interessante, vivacità che gli deriva anche dall'argomento trattato e dalla bellezza del colore.

*Il Nuoto* è a disposizione delle scuole, di istituti e centri sportivi e potrà essere richiesto in prestito gratuito alla DIFI - viale Parioli 25 - 00197 Roma, o direttamente alla Gillette Italy S.p.A. - via Baldissera 5 - 20129 Milano, Ufficio Relazioni Pubbliche - tel. 225033.

## Samuel Johnson rende onore al merito

Nel corso di una simpatica manifestazione svoltasi ad Arese in occasione dell'inaugurazione dei nuovi reparti di immagazzinaggio della Johnson Wax, Samuel Johnson, pronipote del fondatore ed attuale presidente del gruppo Johnson, ha espresso il suo compiacimento alla Johnson Wax per il rapido e brillante successo ottenuto dall'Azienda in Italia nel giro di pochi anni.

La Johnson Wax produttrice di Pronto, Stira e Ammira, Glogli, Gled, Raid e distributrice di Cento, Volastir, Crusair, Viavà e Quattro e Quattro, grazie alla serietà e all'impegno del suo personale (tutti italiani) e all'impiego, in ogni settore, di tecniche d'avanguardia già collaudate con successo negli Stati Uniti, ha raggiunto traguardi veramente di grande prestigio.

E' stata una simpatica coincidenza vedere come un'agenzia pubblicitaria americana, anch'essa di tutti italiani, la FCB (Foote, Cone & Belding) di Milano, abbia vinto il premio per il miglior annuncio pubblicato in Europa per un prodotto distribuito dalla Johnson Wax nel 1974 (Crusair).

La Bulova Watch Co. Inc. ha acquistato una partecipazione nella Synertek, un'azienda specializzata nella produzione di circuiti elettronici integrati. La Synertek ha messo a punto un nuovo prototipo di circuito integrato CMOS per orologi, la cui produzione inizierà entro breve tempo. Questo circuito elettronico possiede caratteristiche tecniche estremamente avanzate, incorpora più di 2000 transistors e sarà utilizzato per una nuova linea di orologi Bulova Accuquartz a cristalli liquidi.

# TV 25 gennaio

## Nazionale

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**Il cinema d'animazione**  
a cura di Mario Accolti Gil  
Regia di Arnaldo Palmieri  
Seconda puntata  
(Replica)

### 12,55 OGGI LE COMICHE

— **Le teste matte**  
— Ben Turpin in vacanza  
— Poodles in fuga  
Distr.: Frank Viner  
— **Stanlio e Ollio**  
Questione d'onore  
con Stan Laurel e Oliver Hardy  
Regia di Charles Rogers  
Prod.: Hal Roach

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

**BREAK**  
(Nuttella Ferrero - Camel - Dentifricio Aquafresh - Certosino Galbani - Scottex)

### 13,30

### TELEGIORNALE

**OGGI AL PARLAMENTO**  
(Prima edizione)

### 14,10-14,55 SCUOLA APERTA

**Settimanale di problemi educativi**  
a cura di Vittorio De Luca

### 17 — SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed  
**ESTRAZIONI DEL LOTTO**

### per i più piccini

### 17,15 FIGURINE

Un programma di disegni animati  
a cura di Lucia Bolzoni

### la TV dei ragazzi

### 17,40 IL DIRODORLANDO

Presenta Ettore Andenna  
Scene di Piero Polato  
Testi e regia di Cino Tortorella

### GONG

(Kimby - Nuts - Cento - Colaninetti Caramelle Sperlari - Lux Saponi - Pizza Star)

### 18,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**Monografie**  
a cura di Nanni de Stefani  
*Il cabaret*  
Consulenza di Romolo Siena  
Regia di Sergio Barbone  
Prima puntata

### 18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

### 19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Galotti  
Conversazione di Mons. Piero Rossano

### 19,30 TIC-TAC

(Ariel - Cooperativa Agricola Birichin - Cletanol Cronattivo - Benetton Abbigliamento - Thé Lipton)

### SEGNALE ORARIO

## CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

### ARCOBALENO

(Nicoprive - Ace - Caramelle Elah - Alberto Culver)

### CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO

(Grappa Montalb - Lovable Biancheria - Aperitivo Rosso Antico - Bel Paese Galbani)

### 20 —

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) B & B Italia - (2) Fernet Branca - (3) Confetture Arrigoni - (4) Confetti Salla Menta - (5) Bitter Campari  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Master - 3) I.T.V.C. - 4) Bozzetto Produzioni Cine TV - 5) Palumbo

— Grappa Julia

### 20,40

### TOTANBOT

Spettacolo musicale di Terzoli e Vaime con Iva Zanicchi  
Scene di Zitzkowsky  
Costumi di Ezio Altieri  
Coreografie di Renato Greco  
Orchestra diretta da Pino Calvi

Regia di Romolo Siena

Terza puntata

### DOREMI

(Calinda - Pizza Catari - Pronto Johnson Wax - Jolly Alemagna - Rexona Saponi - Kimby - Maionese Kraft)

### 21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli con la collaborazione di Paolo Bellucci  
Regia di Silvio Specchio

### BREAK

(Aperitivo Bincosarti - Bio-Presto - Caffè Lavazza - Amaro Don Bairo - Balsamo Polkyur)

### 22,45

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Biologie für Sie**  
Beobachtung von Fauna und Flora  
2 — Folge: Pflanzen treiben Wetterkunde  
Regie: G. A. Tichatschek  
Verleih: Polytel

19,25 **Mit Schirm, Charme u. Melone**

Heitere Kriminalfilmserie  
Heute: Fahrkarten in die Vergangenheit  
Die Personen u. ihre Darsteller:  
Emma Peel Diana Rigg  
John Steed Patrick Macnee  
Thyssen Peter Bowles  
Clapham Geoffrey Elydion  
Vesta Judy Paritt  
Anjali Imogen Hassall  
Sweeney Edward Caddick  
Parker Nicholas Smith  
Tubby Vincent Roger Booth  
Joanno Richard Montez  
Paston Clifford Earl  
Mitchell Tocky Taylor  
Regie: John Krish  
Verleih: Intervision  
20,10-20,30 Tagesschau

## 2 secondo

### 18-18,30 INSEGNARE OGGI

Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti a cura di Donato Goffredo e Antonio Thery  
Partecipazione e sperimentazione nella scuola  
La partecipazione e i genitori  
Consulenza di Cesarina Checacci, Raffaele Laporta, Bruno Vota

### GONG

(All Multigrado - Certosino Galbani)

### 19 — DRIBBLING

**Settimanale sportivo**  
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti  
**TELEGIORNALE SPORT**

### TIC-TAC

(Fabello - Magnesina Bisurata Aromatic)

### 20 — CONCERTO DELLA SERA

**Complesso - Musica da camera - di Roma**  
Angelo Persichilli, flauto; Vincenzo Mariozzi, clarinetto; Claudia Antonelli, arpa; Luciano Ceroni, pianoforte; Pasquale Pellegrino e Milea Costisella, violini; Fausto Anzelmo, viola; Giorgio Ravenna, violoncello  
**W. A. Mozart: Quartetto con pianoforte in sol minore K 478:** a) Allegro, b) Andante, c) Rondo, **M. Ravel: Introduzione e Allegro per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi**  
Regia di Siro Marcellini

### ARCOBALENO

(Sambuca Molinari - Luxottica)

### 20,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

**INTERMEZZO**  
(Biscotti al Plasmon - Zucchi Terleri - Pizzaiola Locatelli - Scatto Vitaminizzato Perugina - Oia)

### 21 — PROGRAMMI SPERIMENTALI PER LA TV

### ORESTEA

di Eschilo  
Traduzione di Mario Unterstein  
Interpreti: Miriam Acedved, Natale Barbone, Anna Buonaiuto, Attilio Corsini, Piero Di Iorio, Marisa Fabbri, Massimo Foschi, Claudia Giannotti, Anita Laurenzi, M. Grazia Marescalchi, Marzio Margine, Glauco Mauri, Mariangela Melato, Sergio Nicolai, Anna Nogarà, Roberto Sturmo, Ugo Tessitore, Roberto Traversa, Ettore Toscano, Barbara Valmorin, Gabriella Zamparini  
Regia teatrale di Luca Ronconi  
Regia televisiva di Marco Parodi  
Consulenza drammaturgica di Cesare Milanese

### DOREMI

(Shampoo Polkyur - Pavesini - Cedrata Tassoni - Sughi Condibene Butoni)

### 22,35 INCONTRO CON ANNA-GIORIA

a cura di Franco Franchi  
Presenta Dino Siani  
Regia di Arnaldo Ramadori

## SAPERE: Il cabaret

ore 18,30 nazionale

La parola «cabaret» richiama subito alla mente dello spettatore medio il famoso film di Liza Minnelli. Cabaret, invece, è un termine di estrazione francese che indica una particolare forma di teatro impegnato. C'è una canzone nel film della Minnelli che dice: il cabaret è legato alla vita, il cabaret è vita. Meglio si potrebbe dire che il teatro-cabaret in Europa è stato legato alla vita sociale e politica delle varie nazioni. Il teatro-cabaret ha svolto una critica costruttiva sui costumi e sugli uomini politici e ha pagato le conseguenze di questa sua posizione coraggiosa. Discendente in Francia, degli antichi caffè dove si esibivano chansonniers e attori, il cabaret ha assunto nella Germania che si avviava alla prima guerra mondiale una particolare importanza. Il cabaret era vivo a quell'epoca anche in Russia. In Italia aveva as-

sunto un aspetto più leggero e si chiamava caffè-chantant. Al cabaret europeo parteciparono noti personaggi del mondo dell'arte: letterati, poeti, musicisti, scenografi, pittori; da Aristide Bruant a Toulouse-Lautrec, da Max Reinhardt a Frank Wedekind, da Raffaele Viviani a Petrolini. In Russia, al cabaret Brodjackaja Sobaka (Il cane randagio) recitò Majakovskij. Tutti questi personaggi si inquadrono nella storia del cabaret prima, durante e subito dopo la guerra '15-'18. Questo è il periodo storico analizzato dalla prima puntata di questa nuova serie di Sapere. E tale periodo si conclude con tre grandi sconvolgimenti: la grande guerra, durante la quale il cabaret sopravvisse soltanto in Svizzera e diede modo a Tristan Tzara di tenere a battesimo il dadaismo; la Rivoluzione russa alla quale aderirono i cubo-futuristi con Majakovskij; la presa di potere del fascismo in Italia alla quale aderì Marinetti.

## TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

Il tema di Cristo come luce del mondo domina nelle letture bibliche della liturgia festiva di questa settimana. I brani tratti dal profeta Isaia, dalla lettera di san Paolo ai Corinti e dal Vangelo di Matteo sono com-

mentati da mons. Rossano, segretario del Segretariato per le religioni non cristiane. Il Cristo, luce che illumina il mondo disperso nelle tenebre, è principio di speranza per ogni uomo, credente o non credente, e fondamento del cammino ecumenico di tutte le Chiese cristiane.

## CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Il flautista Angelo Persichilli, il clarinetista Vincenzo Marozzi, l'arpista Claudia Antonelli, il pianista Luciano Ceroni e il quartetto d'archi con Pasquale Pellegrino, Milena Costisella, Fausto Angelino e Giorgio Ravenna sono i componenti del Complesso Musica da Camera di Roma che ascolteremo oggi in lavori di Wolfgang Amadeus Mozart e di Maurice Ravel. In apertura di programma figura il Quartetto con pianoforte in sol minore K. 487, una creazione del 1785, scritta dal salisburghese in maniera assai difficile. I cultori di musica cameristica dell'epoca si rifiu-

tarono, tra l'altro, di comperarla e di eseguirla. Qui, infatti, secondo l'Einstein, si esige dal pianista «un virtuosismo da concertista» e si intessono gli archi nel materiale tematico in un modo che non ha nulla a che vedere col dilettantismo. Questo Quartetto presenta agli esecutori l'ulteriore difficoltà di un trattamento insolitamente serio, appassionato e profondo. Non si tratta assolutamente più di musica mondana che si possa ascoltare superficialmente con un sorriso». La serata si completa nel nome di Ravel, con l'Introduzione e Allegro per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi del 1906. La regia del programma è di Siro Marcellini.

## TOTANBOI - Terza puntata

ore 20,40 nazionale

Il protagonista-ospite della terza puntata dello spettacolo del sabato sera è Alberto Lupu. Basandosi sul fatto di aver raggiunto la fama soprattutto per i suoi numerosi romanzi sceneggiati strappalacrime e di essere amato dal pubblico femminile per la voce suadente con cui recita le poesie-canzoni d'amore, Lupu, nei suoi interventi, mira a ridicolizzare questo cliché. Dapprima, con un lungo monologo sugli sceneggiati, ne mette

in risalto l'artificiosità delle situazioni e della suspense, le situazioni più astruse. Successivamente ridicolizza la sua fama di amatore impiantando un telequiz al quale partecipano solo donne e il cui primo premio è costituito a scelta fra un miliardo e lui stesso. La Zanicchi, dopo una prova di recitazione sotto la infelice guida di Lupu, interpreta le canzoni Tu ti lasci andar e Sempre tua, mentre il balletto, su musiche di Pino Calvi, dedica la sua esecuzione agli strumenti dell'orchestra.

alla sua famiglia al ritorno dalla guerra di Troia (l'autore dichiarava modestamente di raccogliere «le briciole dei banchetti d'Omero»). Agamennone, tornato ad Argo, viene ucciso insieme con la sua concubina-prigioniera Cassandra, dalla moglie Clitemestra, che convive con Egisto, in un atto di suprema vendetta. Nelle Coefore Oreste, figlio di Agamennone, spinto dalla sorella Elettra, vendica il padre con l'assassinio della madre e del di lei amante; ma finisce per impazzire. Nelle Eumenidi, in una sorta di processo ad Atene, Oreste, difeso da Apollo, viene graziato da Atena, dea della sapienza. La grandiosa vicenda, che stabilisce un rapporto estremo fra colpa e pena, divinità e violenza, forze trascendenti e libertà di volere, fa trionfare nel finale la giustizia, identificata nell'ordine giuridico delle polis. Di questo grandioso spettacolo Ronconi e il regista Marco Parodi hanno realizzato nel programma di questa sera una sintesi che ne mantiene senso e documentazione. (Servizio alle pagine 78-79).

## ORESTEA

ore 21 secondo

Il «Teatro Libero» diretto da Luca Ronconi ha dato come ultimo spettacolo in ordine di tempo l'Orestea. Si è trattato di un grandioso allestimento, diretto dallo stesso Ronconi, delle tre tragedie di Eschilo, Agamennone, Coefore ed Eumenidi, unica trilogia superstita del grande drammaturgo e di tutto il teatro greco. Datata al 458 a.C. l'Orestea è una pietra miliare della cultura mondiale e in particolare occidentale, leggibile attraverso molte chiavi, tanto vasta è la sua tematica (la chiave freudiana è stata una delle preferite). Ronconi, nella sua messa in scena effettuata con un apparato di notevole suggestione, si è mantenuto fedele alla sua linea di teatro (un contatto diretto e antitradizionale col pubblico, con spettacoli che vogliono essere una proposta dialettica e non un'imposizione), dandone una lettura suggestivamente antropologica. L'azione delle tre tragedie è imperniata sugli avvenimenti capitati ad Agamennone e

## Questa sera in TICTAC



**Birichin®**

## Salute che frutta!

### Concorso «Amici del Parnaso»

Il Gruppo Culturale Amici del Parnaso bandisce un concorso straordinario di Poesia, Narrativa, Pittura, Grafica, Fotografia per opere da inserire in cinque volumi.

Le norme del concorso vanno richieste alla Segreteria del Gruppo Culturale Amici del Parnaso, Corso Regina Margherita n. 68 - 10153 Torino.

### Il Premio «Libro-strenna»



Il «Premio Eleven, Libro-strenna 1974» è stato assegnato a Roma, alla presenza di numerosi esponenti del mondo culturale e dell'informazione, da una giuria composta da Alberto Bevilacqua, Guglielmo Biraghi, Franco Gentilini, Antonio Ghirelli, Raffaele La Capria; Giuseppe Patitucci e Myrna Bassi segretari, ed è stata così motivata: Premio Eleven per il Libro-strenna 1974 ai Fratelli Fabbri Editori per il libro «Artusa» di Mauro Calamandrei e Gianfranco Gorgoni, che con particolare cura grafica e illustrativa offre un panorama quanto mai vivo delle moderne tendenze dell'arte e della società della America d'oggi. Nella foto, il dott. Neno Corti della Fabbri riceve le congratulazioni da Franca Bettoja e da Myrna Bassi della Atkinson.

# radio

sabato 25 gennaio

## calendario

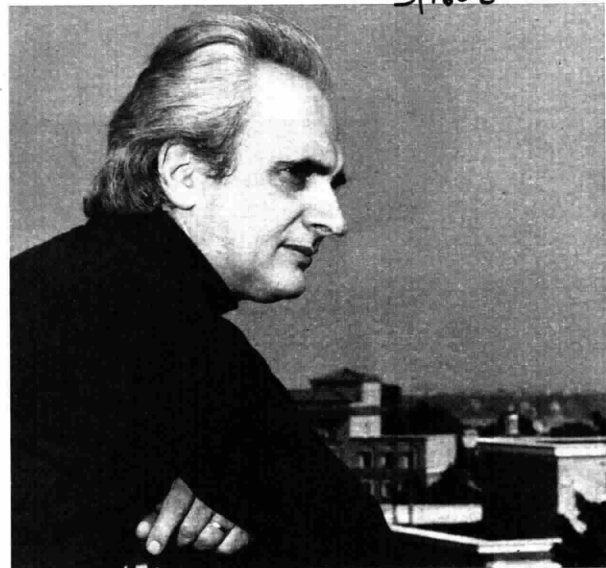
IL SANTO: S. Anania.

Altri Santi: S. Massimo, S. Donato, S. Sabino, S. Poppone.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,57 e tramonta alle ore 17,25; a Milano sorge alle ore 7,52 e tramonta alle ore 17,18; a Trieste sorge alle ore 7,34 e tramonta alle ore 16,59; a Roma sorge alle ore 7,29 e tramonta alle ore 17,15; a Palermo sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 17,20; a Bari sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 16,59.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1726, nasce a Torino lo scienziato Giuseppe Luigi Lagrange.

PENSIERO DEL GIORNO: L'amor delle ricchezze cresce con il crescer dei denari; e chi non ne ha meno li desidera. (Giovane).



Il maestro Massimo Pradella dirige l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI nel Concerto che va in onda alle ore 19,15 sul Terzo Programma

## radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> Edizione di: 6983555: Speciale Anno Santo - Una Redazione per voi - programma plurilingue a cura di Pienfrancesco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna della stampa - « La Liturgia di domani », di P. Qualberto Giachi - « Mane nobiscum », di Don Paolo Milan. 20,30 Niedziela Dniem Panskim. 20,45 Dominicans in Scandinavia. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Wort zum Sonntag. 21,45 Holy Year Bulletin. 22,15 Liturgia de Domingo - Semana de Unidad. Ano Santo e Reconciliacao. 22,30 En S. Pablo solemne clausura de la unidad del Ano Santo. 23 Ultimo: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Ettore Masina. « Scrittori non cristiani » - Ad iesum per Mariam (su O.M.).

## radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma 6 Concertino del mattino. 6,30 Notiziario - Dischi vari. 7 Le consolazioni - Musica varia. 7,30 Informazioni. 7,35 Lo sport - Musica varia. 8 Notizie sulla giornata - Musica varia. 8,30 Informazioni - Musica varia. 9 Radio mattina. 10,30 Informazioni. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per voi. 13,15 Rosso e nero di Stendhal. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Ber-

tni e Monika Krüger (Nell'intervallo ore 14,30: Informazioni). 15 Il piacevante (Nell'intervallo ore 16,30: Informazioni). 17,30 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18 Voci del Grigione italiano. 18,30 Informazioni. 18,35 Giostra allegria. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intervista. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 Caccia al disco. 21 Radiocronache sportive d'attualità. (Nell'intervallo: Informazioni). 22 Jazz. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

Il Programma

9,30 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. Musiche di Rossini, Glasunov e Brahms. 13 Camerata Strumentale Romanica. 13,30 Registrazioni storiche. 14,10 Musica sacra. Anton Bruckner: Mottetti (Coro della Radio Bavarese diretto da Eugen Jochum). 14,30 I grandi interpreti: Pianista Wilhelm Kempff. 15 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17 Pop-folk. 17,30 Musica in frac. Musiche di Giuseppe Ferlendis e Sergei Prokofiev. 18,05 Musiche da film. 18,30 Gazzettino del cinema. 18,50 Note tzigane. 19 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Rosso e nero di Stendhal (Replica dal Primo Programma). 20,15 Solisti della Svizzera italiana. 20,45 Rapporti '76. Università Radiofonica internazionale. 21,15-22,30 I concerti del sabato. Orchestra Cleveland diretta da George Szell.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19,30-18,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

- 6 — Segnale orario  
MATTUTINO MUSICALE (I parte)  
François Joseph Gossec: Sinfonia in re maggiore - La pastorella - Adagio, Allegro - Andante - Minuetto - Allegro (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Piero Bellugi) • Adolphe Adam: Giselle, suite dal balletto: Introduzione e Valzer - Passo a due e Variazioni (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 6,25 Almanacco  
6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)  
Wolfgang Amadeus Mozart: Rondò Allegro; dal « Concerto per clarinetto e orchestra K. 622 » (Clarinetista Gervaise de Peyer - Orchestra « London Symphony » diretta da Colin Davis) • Federico Moreno Torroba: Notturno, per chitarra (Chitarrista John Williams) • Pablo de Sarasate: Habanera, per violino e pianoforte (Stanley Weiner, violino; Harry Mac Clure, pianoforte) • Johannes Brahms: Allegro appassionato, dal « Concerto n. 2 in si bemolle maggiore », per pianoforte e orchestra (Pianista Wladimir Ashkenazy - Orchestra « London Symphony » diretta da Zubin Mehta)
- 7 — Giornale radio  
7,12 Cronache del Mezzogiorno  
7,30 MATTUTINO MUSICALE (III parte)  
Aram Kaciaturian: Gayaneh, suite dal balletto: Danza delle giovani - Ninna nanna - Danza delle spade (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Constantin Silvestri)
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO

- 8 — GIORNALE RADIO  
Sui giornali di stamane  
LE CANZONI DEL MATTINO  
Nelle mie notti (Sergio Endrigo) • Sei tornata a casa tua (Iva Zanicchi) • Fiori rosa, fiori di peacoe (Lucio Battisti) • Dio che tutto puoi (Gilda Giuliani) • Amore dove stai (Tony Cucchiara) • Lariola (Miranda Martino) • Donna Felicità (I Nuovi Angeli) • Tre minuti di ricordi (Raymond Lefèvre)
- 9 — VOI ED IO  
Un programma musicale in compagnia di Nino Castnuovo  
Speciale GR (10-10,15)  
Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione
- 11,10 Le interviste impossibili  
Umberto Eco incontra Pitagora, con la partecipazione di Carlo Cecchi - Regia di Marco Parodi (Replica)
- 11,35 IL MEGLIO DEL MEGLIO  
Dischi tra ieri e oggi
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 Nastro di partenza  
Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia  
Testi e realizzazione di Luigi Grillo  
— Prodotti Chicco

## 13 — GIORNALE RADIO

### 13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

### 14 — Giornale radio

### 14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli

### 14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

La trasmissione dell'informazione mediante luce  
Colloquio con Italo Federico Quercia

### 15 — Giornale radio

### 15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

## 19 — GIORNALE RADIO

### 19,15 Ascolta, si fa sera

### 19,20 Sui nostri mercati

### 19,30 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

### 20 — Stagione lirica della RAI

### Luisa Miller

Melodramma tragico in tre atti di Salvatore Cammarano

Musica di GIUSEPPE VERDI

Il conte Walter Rodolfo  
Luciano Pavarotti  
Federica Cristina Angelakova  
Wurm Ferruccio Mazzoli  
Miller Matteo Manuguerra  
Luisa Gilda Cruz-Romo  
Laura Anna Di Stasio  
Un contadino Walter Artoli

Direttore Peter Maag

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana  
Maestro del Coro Fulvio Angius (Ved. nota a pag. 66)

Nell'intervallo (ore 21 circa):

### GIORNALE RADIO

### 22,40 C'è modo e modo

Considerazioni quasi serie di Ada Santoli

## 15,40 Amurri, Jurgens e Verde

presentano:

### GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gianni Agus, Francesco Mulé, Paolo Panelli, Giovanna Ralli, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni  
Regia di Federico Sanguigni  
(Replica del Secondo Programma)

— Baci Perugina

## 17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

## 17,10 Da Cantalupo

### OPERAZIONE MUSICA

Un « collettivo » musicale guidato da Boris Porena  
Nona trasmissione

## 17,35 IL GUARDIANO DEL FARO E LA SUA MUSICA

## 18 — Castaldo e Faale

presentano:

### QUELLI DEL CABARET

I protagonisti, i personaggi, i cantanti proposti da Franco Nebbia con Felice Andreasi e Anna Mazzamauro  
Regia di Gianni Casalino  
(Replica)

## 23,05 GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura

Il 10 129



Tony Cucchiara (ore 8,30)

## 2 secondo

- 6** — IL MATTINIERE • Musiche e canzoni presentate da **Liana Orfei** Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buonigiorno con Caterina Caselli, Patrizio Sandrelli, i Players e Dino Garcia**  
Buio in paradiso, Don't lose control, El adios, Desiderare, When you call my name this way, Filigrana, Momenti al, momenti no, Rosa, La Divina, Io delusa, Remember, A España, Il mazzolino dei ricordi  
— Invernizzi Invernizzina
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **PER NOI ADULTI**  
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio** con **Lori Randi**
- 9,30** **Giornale radio**
- 9,35** **Una commedia in trenta minuti**  
**LE SMANIE PER LA VILLEGGIATURA**  
di **Carlo Goldoni**  
Riduzione radiofonica di **Belisario Randone**  
con **Marina Dolfin**  
Regia di **Carlo Lodovici**
- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** **Pino Caruso presenta:**  
**Il distintissimo**  
Un programma di **Enzo Di Pisa e Michele Guardi**  
Regia di **Riccardo Mantoni**
- 13,50** **COME E PERCHE'**  
Una risposta alle vostre domande
- 14** — **Su di giri**  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)  
**Bachelet:** Emmanuelle (The lovelets) • **Cassia-Carlin-Aloise:** Una farfalla non strappa il fiore (Laura) • **Reverberi-Forlani-Di Bari:** Il mio amico cane (Nicola Di Bari) • **Humphries:** Do you kill me or do I kill you? (The Iles Humphries Singers) • **Moren-Castro:** Over the sun (Tony Bennet) • **Beretta-Reitano:** Innamorati (Mino Reitano) • **Ram-Rand:** Only you (The Platters) • **Parish-Carmichael:** Stardust (Alexander) • **Piazzolla:** Libertango (Astor Piazzolla)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **GIRAGRADISCO**
- 10,05** **CANZONI PER TUTTI**  
L'arancia non è blu, L'apprendista poeta, Morire a vent'anni, Fai tornare il sole, Vado via, Sempre
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **BATTO QUATTRO**  
Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Gino Bramieri**  
Regia di **Pino Gilioli**
- 11,30** **Giornale radio**
- 11,35** **Ruote e motori**  
a cura di **Piero Casucci** — **FIAT**
- 11,50** **CORI DA TUTTO IL MONDO**  
a cura di **Enzo Bonagura**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **50 Mezzo secolo della Radio Italiana**  
a cura di **Cesare Zavattini e Silvio Gilioli**  
Nonna puntata: «La musica leggera» (Quarta parte)  
Regia di **Silvio Gilioli**
- 15,30** **Giornale radio**  
Bollettino del mare
- 15,40** **GLI STRUMENTI DELLA MUSICA**  
a cura di **Roman Vlad**
- 16,30** **Giornale radio**
- 16,35** **MA CHE RADIO E'**  
Un programma di **Riccardo Pazzaglia e Corrado Martucci**
- 17** — **QUANDO LA GENTE CANTA**  
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
- 17,25** Estrazioni del Lotto
- 17,30** **Speciale GR**  
**Cronache della cultura e dell'arte**
- 17,50** **RADIOINSIEME**  
Fine settimana di **Iaja Fiastri e Sandro Merli**  
Consulenza musicale di **Guido Dentice**  
Servizi esterni di **Lamberto Giorgi**  
Regia di **Sandro Merli**  
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**
- Only you** (Ringo Starr) • **Scott-Dyer:** Who do you think you are? (Candlewick Green) • **Macaluso:** Dancing to the music (Rockin' Horse) • **Malcolm D'Ambrosia:** She's a teaser (Geordie)
- 21,19** **Pino Caruso presenta:**  
**IL DISTINTISSIMO**  
Un programma di **Enzo Di Pisa e Michele Guardi**  
Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica)
- 21,29** **Fiorella Gentile** presenta:  
**Popoff**
- 22,30** **GIORNALE RADIO**  
Bollettino del mare
- 22,50** **MUSICA NELLA SERA**  
**Miller:** Moonlight Serenade (George Melachroin) • **Mc Cartney-Lennon:** Girl (La l'aima) (Paul Mauriat) • **Richards:** Autumn in Venice (Manuel) • **Del-Aera:** Sottovoce (The Tugan String) • **Gerard:** When the world was young (Nelson Riddle) • **Kämpfer:** Blue Spanish eyes (Arturo Mantovani) • **Bonfanti:** Flower's scent (Orch. d'Archi Pleydoun) • **Mercer-Mancini:** Moon river (Frank Chachelsfield) • **Vannuzzi:** Notturno in mi minore (Valerio Vannuzzi) • **Martini:** Plaisir d'amour (Norman Candler) • **Morricone:** Here's to you (Michel Genot) • **Dvorak:** Hennesroque (LeRoy Holmes)
- 23,29** Chiusura

## 3 terzo

- 8,30** **Concerto di apertura**  
**Franz Joseph Haydn:** Sinfonia n. 9 in do maggiore (Orchestra - Philharmonia Hungarica - diretta da Antal Dorati) • **Ferruccio Busoni:** Fantasia Indiana, per pianoforte e orchestra (Pianista Sergio Fiorentino - Orchestra - A. Scarlatti) • di Napoli della RAI diretta da Massimo Freccia) • **Richard Strauss:** da «Tanzsuite», su musiche di Couperin: Pavane - Carillon - Sarabande - Gavotta - Tourbillon - Marcia (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Arthur Rodzinski)
- 9,30** **Civiltà musicali europee: La scuola**  
**Jean Sibelius:** Biancaneve, suite op. 54 dalle musiche di scena per la favola di Strindberg. L'arpa - La ragazza con le rose - Ascolta, il pettegoso canta - Biancaneve e il principe (Orchestra Sinfonica di Bournemouth diretta da Paavo Berglund) • **Peer Norgard:** Konstellationen op. 22, concerto per 12 archi (Archi dell'Orchestra Sinfonica Reale Danese diretti da Jerzy Semkow)
- 10,10** **La settimana di Boccherini**  
**Luigi Boccherini:** «Se non vi sono allato», aria accademica per il coro e orchestra (Soprano Irma Bozzi Luciani - Orchestra - A. Scarlatti) • di Napoli della RAI diretta da Franco Galini) • Quintetto in fa maggiore op. 13 n. 3 (Quintetto Boccherini) • Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 12 n. 2 (Orchestra - New Philharmonia - diretta da Raymond Leppard)
- 13** — **La musica nel tempo**  
**IL MITO DELL'ELADE NEL PRIMO NOVECENTO FRANCESE**  
di **Luigi Bellingardi**  
**Maurice Ravel:** Introduzione e Allegro (Trio Robles) • **Claude Debussy:** Chansons de Bilitis (Recitante Marie-Thérèse Escribano - Complesso - Die Reihe - diretto da Friedrich Cerha) • **Erik Satie:** Socrate (Socrate: Marie-Thérèse Escribano; Fedro: Michele Bernard; Alcibiade: Emiko Lyvama; Fedone: Gerlinde Lorenz - Complesso - Die Reihe - diretto da Friedrich Cerha)
- 14,30** **L'opera tedesca (I)**  
**PIMPINONE**  
(Un allegro intermezzo)  
Intermezzo in tre atti su libretto di Johann Philipp Praetorius (da Parati) Musica di **Georg Philipp Telemann**  
Vesperta Erna Roscher  
Pimpinone Reiner Süss  
Clavicembalista Rudolf Bröndner • Kammerorchester der Staatskapelle - diretta da Helmut Kock (Cerha)
- IL MONDO DELLA LUNA**  
Dramma giocoso in due atti (dalla commedia di Carlo Goldoni), testo di Wilhelm Treilinger, arrangiamento musicale di Mark Lother  
Musica di **Franz Joseph Haydn**  
Buonafede, un ricco mercante  
Walter Hagner  
Dottor Ecclittico, un finto astronomo di Bologna Karl Schwenk  
Leandro, innamorato di Clarissa Albert Gassner
- 19,15** Dall'Auditorium del Foro Italiano  
**CONCERTO SINFONICO**  
Direttore  
**Massimo Pradella**  
**Dino Asciolla,** viola  
**Roberto Fabbriciani,** ottavino  
**Bruno Incagnoli,** oboe  
**Claudio Laurita,** violino  
**Guido Turchi:** Dedalo (Preambolo - Variazioni • **Mario Zafar:** Sesta sinfonia per orchestra • **Valentino Bucchi:** Piccolo concerto per ottavino e archi • **Firmino Sinfonia:** Concerto per viola e orchestra • **Bruno Canino:** Concerto da camera n. 3, per oboe, violino e orchestra  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana  
— Al termine: **Musica e poesia,** di Giorgio Vigolo
- 20,45** Fogli d'album
- 21** — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30** **L'APPRODO MUSICALE**  
a cura di **Leonardo Pinzauti**
- 22** — **FILOMUSICA**  
**Georges Bizet:** Patrie, ouverture op. 19 (Orchestra Sinfonica di Detroit diretta da Paul Paray) • **Frédéric Chopin:** Polacca op. 11 n. 3 in fa minore (Pianista Garrick Ohlsson) • **Johannes Brahms:** Vier Gesänge op. 17, per coro femminile, due corni e arpa (Alcega e Giorgio Romani, corni; Ines Baral Vasini, arpa - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti, da
- 11,10** **Musiche di Stradella - Saint-Saëns Ciaikovski**  
**Alessandro Stradella:** Sonata di viole in re maggiore (Concerto grosso per due violini e violoncello soli, arpa, trombone, liuto ed organo): Adagio - Allegro - Adagio - Aria - Adagio, Allegro - Allegro (Orchestra da Camera Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard) • **Camille Saint-Saëns:** Concerto n. 5 in fa maggiore op. 103, pianoforte e orchestra: Allegro animato - Andante, Allegretto tranquillo, Andante - Molto allegro (Pianista Aldo Ciccolini - Orchestra de Paris diretta da Serge Baudo) • **Piotr Iljich Ciaikovski:** Romeo e Giulietta, ouverture - fantasia (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
- 12,10** Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Heslop Harrison: Come il polline trova il fiore giusto
- 12,20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
**Gabriele Bianchi:** Una strada nel mondo, mistero corale per voce recitante, coro, organo, due pianoforti e strumenti a percussione (Enrico Rama, voce recitante; Angelo Surbone, organo; Alberto Bersone e Enrico Lini, pianoforti; Ugo Forti e Giuseppe Bono, percussioni) • **Enrico Lini:** La strada RAI diretto da Ruggero Maghini) • **Gigi Magini:** Toccata (Pianista Ermelinda Magnetti); Tre Valzer per pianoforte (Pianista Ornella Vannucci Trevese)
- Cecco,** domestico viennese  
**Leandro** Willibald Lindner  
**Clarissa,** giovane figlia di Buonafede  
**Friedel Schneider**  
**Lisetta,** domestica di Buonafede  
**Hanne Muench**  
Due assistenti (Karl Kreile del dottore Karl Schwert  
Orchestra da Camera di Monaco diretta da **Johannes Weissenbach**
- 16,30** **Franz Schubert:** Sinfonia in do maggiore n. 8 - La Piccola (Orchestra Berliner Philharmoniker - diretta da Lorin Maazel)
- 17** — Il preaggio di Gustav Mahler  
Conversazione di Edoardo Gugiemi
- 17,10** Bollettino della trasmissibilità delle strade statali
- 17,25** **SENZATITOLO**  
Regia di **Arturo Zanini**
- 17,55** **Concerto del pianista Sergio Cafaro**  
**Max Reger:** Zehn kleine Vortragsstücke op. 44 • **Sergio Cafaro:** Evocazioni, tre impressioni pianistiche da Schubert
- 18,20** Taccuino di viaggio
- 18,30** Cifre alla mano, a cura di **Vieri Poggiali**
- 18,45** **La grande platea**  
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Lucis Codignola**  
Collaborazione di **Claudio Novelli**
- Peter Maag** - Maestro del Coro Ruggero Maghini) • **Karol Szymanowski:** Sonata in re minore op. 35, per violino e pianoforte (Franco Gulli, violino; Enrica Cavallini, pianoforte) • **Bela Bartok:** Dance-Suite (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Pierre Boulez)
- Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
- Dalle ore 23,31 alle 5,59:** Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
- 23,31** Ascolto la musica e penso - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni Italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del mediamma C.06, per archi e ottone - 3,36 Galleria di successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buonigiorno.
- Notiziari in italiano:** alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.





# Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette  
che **Lisa Blondi**  
ha preparato per voi

## A tavola con Maya

**TINCA IN GRATELLA** (per 4 persone) — Pulite, lavate e asciugate una tinca di circa 1 kg. Dopo averla coperta di aglio e prezzemolo tritati, tenetela per qualche ora in infusione con olio di semi di granturco MAYA, pepe e rosmarino. Toglietela dall'infusione e fatela cuocere sulla piastra unita e mollata, dandola voltandola delicatamente e ungendola se necessario con la sua infusione. Saltatela a mezza cottura.

**UOVA SODE RIPIENE E FRITTE** (per 4 persone) — Fate bollire 4 uova per 3-4 minuti, mettetle in acqua fredda e lasciatele raffreddare a metà nel senso della lunghezza, togliete i tuorli, schiacciateli con 30 gr. di formaggio gorgonzola e mescolateli con 2 gambi di sedano e un peperoncino verde piccolo tritati, sale e pepe. Distribuite il composto nei bianchi d'uovo e ricomponeteli. Passate le uova cotti in olio bollente per 2 volte nell'olio sbattuto con sale e in pangrattato. Friggetele in abbondante olio di semi di granturco MAYA caldo finché saranno dorate poi spicciolatele e servitele con salsa di pomodoro preparata a parte.

**COSTOLETTE DEL RAPPANQ** (per 4 persone) — Preparate una farcia in 40 gr. di margarina MAYA mescolata con un litro di brodo di cipolla e insaporite 100 gr. di aninella e 100 gr. di polpa di vitello, poi tritate tutto e pestate il composto nel mortaio, oppure passato al passaverdura con un pugno di mollica di pane bagnata nel brodo e strizzata. Mescolate 1 o 2 uova, 2 cucchiaini di carciofo, 2 cucchiaini di cipolla e strizzata. Mescolate le dosi della farcia e trete aumentate o diminuite la croccantezza della costolette. Preparate 4 costolette, ritolate con l'osso per la cottura, battetele e conditele con sale e pepe: spalmatele e sotto con uno strato di farcia; passatele nell'uovo sbattuto e nel pangrattato poi fatele friggere in olio di semi di granturco MAYA. Servitele ben spicciolate con spicchi di limone.

**BROCCOLETTI DORATI** (per 4 persone) — Eliminate le foglie dure e il torsolo a 2 kg. di broccolotti freschi, lavateli e fateli lessare al dente in acqua bollente salata. Scolare i broccolotti e passateli in acqua fredda, poi staccate tutte le cime e mettetle su un tegame ad asciugare. Passatele in farina, poi in uovo sbattuto con sale e pepe e fatele friggere poche alla volta in abbondante olio di semi di granturco MAYA bollente. Levate i broccolotti e mescolateli con sale e pepe, metteteli su una patata aschiata e serviteli con un piatto caldo da portata con cipuffi di prezzemolo e spicchi di limone.

**PANDORO CASALINGO** (per 6 persone) — In una terrina lavorate 200 gr. di margarina MAYA tenuta a temperatura ambiente per 10 minuti. Unite e sbattete fino ad avere una spuma. Aggiungete 150 gr. di zucchero, 1 cucchiaino di lievito, 1 pizzico di sale, il succo di mezzo limone poi, poco alla volta, 150 gr. di farina bianca e 150 gr. di fecola di patate infarinate con una bustina di zucchero vanigliato. Sbattete per 15 minuti poi mescolatele leggermente le 4 chiare d'uovo montate a neve e una bustina di lievito. Versate l'impasto in uno stampo alto e stretto (possibilmente da pandoro), unto di Maya e infarinato. L'impasto deve arrivare a metà dello stampo. Fate cuocere in forno ben caldo (250°) per circa 40 minuti. Toglietelo dal forno e sfornatelo dopo 10 minuti su una gratella. Spolverizetelo di zucchero a velo.

L.B.

## Domenica 19 gennaio

- 10,25-11,30 In Eurovisione da Kitzbuehel (Austria): SCI: SLALOM MASCHILE. 1° prova. Cronaca diretta (a colori)
- 12,55 In Eurovisione da Kitzbuehel (Austria): SCI: SLALOM MASCHILE. 2° prova. Cronaca diretta (a colori)
- 13,55 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità, a cura di Marco Blaser
- 15,15 In Eurovisione da Le Locle: SCI: SALTO. Cronaca diretta parziale (a colori)
- 16,40 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 17,05 MAGIA D'ESTATE. 2° parte. Racconto sceneggiato della serie - Disneyland (a colori)
- 17,50 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 17,55 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 18 FUGA NELLA NOTTE. Telefilm della serie «I Monroes» (a colori)
- 18,50 PIACERI DELLA MUSICA
- 19,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica
- 19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Monica Vitelli. Servizio di Enrico Romero (a colori)
- 20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. «Le rondini verso l'estinzione?». Documentario della serie «Biologia pratica» (a colori)
- 20,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)
- 21 LEZIONE DI TEDESCO. Originale televisivo tratto dal romanzo di Siegfried Lessing, «Gang Buttner, Arno Assmann, Edda Seippel, Imgard Forst Andreas Poliza, Jens Weisner, Josef Pater, Petra Redinger, Jörg Marten, Erland Erlendson, Helmut Hinzmann». Regia di Peter Beauvais. 2° parte (a colori)

In una classe di un riformatorio agli allievi viene assegnato il tema «La gioia del dovere». Alla fine dell'ora di tedesco, Signi Jepsen, uno dei giovani, consegna il foglio in bianco. Il direttore dell'Istituto gli dà l'ordine di svolgere il tema nella sua cella. Lei legge riesce a concentrarsi e il filo dei ricordi corre alla sua infanzia, trasforma nel nord della Germania, a Schleswig Holstein. Dal momento del suo ingresso nel riformatorio — un anno prima — egli annota in un quaderno impressioni e considerazioni. Poco tempo dopo Signi viene rilasciato in libertà gli viene in mente la figura del padre, sergente maggiore della polizia di Rugbüll, esempio vivente di un uomo, votatosi completamente all'adempimento del lavoro e del dovere, e che trovava somma soddisfazione nel svolgere alla lettera il compito di poliziotto. L'attaccamento al lavoro è così forte in lui, che non esista un istante, negli ultimi anni di guerra, a proibire al pittore espressionista Max Ludwig Nansen, che godeva di vasta fama anche all'estero, di esercitare la sua professione, poiché da Berlino glielo aveva ordinato il comando della SS. Lens Ole Jepsen padre di Signi, era amico del pittore fin dall'infanzia, e nonostante ciò si attiene scrupolosamente all'ordine di far rispettare il divieto di esercitare professioni artistiche. Davanti alla legge tutti devono essere uguali. Al tempo di questi fatti Signi era ancora un bambino e crescendo si allentava sempre più dal padre... Nel ricordo del padre, il tema finisce con offrire l'occasione per stendere un resoconto della sua vita al fine di comprendere se stesso. Il piccolo Signi Jepsen ricerca i quadri del pittore e li nasconde, li recupera a rischio della sua stessa vita, durante un incendio, per poi nascondersi nella sua casa. Gli selva, così, ciò che suo padre aveva perseguito.

- 22,10 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
- 23,10-23,20 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

## Lunedì 20 gennaio

- 18 Per i bambini: L'AUTOBILLO DISPETTOSO. Disegno animato di GHIRGORI. Appuntamento con Adriana e Arturo (parzialmente a colori). VALLETTO D'ONORE. Racconto della serie «Colargol in vacanza» (a colori) - TV-SPOT
- 18,55 L'ORO VERDE. Documentario sul Delta del Danubio. 2° parte (a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste dei lunedì
- 20,10 SI RILASCI. Confidenze in poltrona raccolte da Enzo Tortora e commentate dallo psicologo Fausto Antonioli. Ospite: Nino Benvenuti. Regia di Marco Blaser (a colori) - TV-SPOT

- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. «La Venezia del 1900 vista da Vittorio Raccaparo». Realizzazione di Rainer Hagen. 1. I Turchi, la peste, la vita monastica (a colori)
- 21,30 TRA LE RIGHE DEL PENTAGRAMMA. Hector Berlioz. «Sinfonia fantastica». Orchestra della Suisse Romande diretta da Wolfgang Sawallisch. Presentazione di Mario Bortolotto (a colori)
- 22,40-22,50 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

## Martedì 21 gennaio

- 8,10-8,40 TELESQUOLA. «Le formiche». Documentario di Hans A. Traber. 10° lezione (a colori)
- 10-10,30 TELESQUOLA (Replica)
- 18 Per i giovani: ORA G. In programma: «Jazz». Da Storyville a Carnegie Hall. 3° parte. «Il Documentario». Sottomani di salvataggio, di Jean Martinet (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 18,55 LA BELLETTA. Trasmissione dedicata alle persone anziane, a cura di Dino Balestra - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte, a cura di Piero Ottolenghi (a colori)
- 20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana. - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 GLI EROI SONO STANCHI (Les héros sont fatigués). Lungometraggio drammatico interpretato da Yves Montand, Maria Felix Jean Servais, Curd Jürgens. Regia di Yves Ciampi

La vicenda si svolge in Africa, a Freeville, capitale della repubblica negra della Nigeria. Un ex pilota dell'aviazione militare francese (Yves Montand) lavora per una piccola compagnia aerea. Un giorno, a causa di un incidente, scopre a bordo del suo apparecchio un sacchetto di pietre preziose. Capisce subito di essere sfruttato da qualcuno per contrabbandare diamanti. L'aviatore decide di indagare. Si installa nell'unico albergo della cittadina, diretto dal proprietario (Jean Servais), un tipo connotato a morte in contumacia per collaborazionismo, e da sua moglie (Maria Felix), una donna bellissima e provocante. Il gioco del tradimento non tarda a diventare l'amante. In questo strano e pittoresco ambiente arriva il rappresentante dei proprietari dei diamanti, un distaccato e altero ex ufficiale dell'aviazione germanica (Curd Jürgens). Il dramma, latente, non tarderà a scoppiare.

- 22,40 JAZZ CLUB. Prof. Longhair al Festival di Montreux 1974 (a colori)

- 23,05 NOTIZIE SPORTIVE

- 23,10-23,20 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Mercoledì 22 gennaio

- 18 Per i bambini: IL GIOCO. Disegno animato (a colori) - PUZZLE. Incastro di musica e parole. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 1° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 2° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 3° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 4° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 5° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 6° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 7° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 8° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 9° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 10° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 11° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 12° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 13° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 14° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 15° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 16° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 17° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 18° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 19° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 20° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 21° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 22° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 23° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 24° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 25° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 26° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 27° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 28° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 29° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 30° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 31° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 32° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 33° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 34° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 35° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 36° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 37° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 38° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 39° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 40° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 41° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 42° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 43° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 44° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 45° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 46° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 47° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 48° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 49° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 50° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 51° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 52° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 53° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 54° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 55° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 56° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 57° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 58° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 59° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 60° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 61° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 62° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 63° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 64° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 65° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 66° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 67° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 68° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 69° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 70° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 71° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 72° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 73° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 74° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 75° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 76° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 77° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 78° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 79° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 80° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 81° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 82° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 83° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 84° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 85° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 86° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 87° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 88° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 89° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 90° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 91° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 92° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 93° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 94° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 95° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 96° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 97° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 98° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 99° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 100° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA.
- 18 Per i bambini: IL GIOCO. Disegno animato (a colori) - PUZZLE. Incastro di musica e parole. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 1° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 2° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 3° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 4° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 5° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 6° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 7° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 8° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 9° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 10° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 11° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 12° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 13° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 14° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 15° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 16° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 17° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 18° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 19° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 20° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 21° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 22° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 23° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 24° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 25° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 26° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 27° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 28° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 29° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 30° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 31° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 32° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 33° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 34° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 35° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 36° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 37° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 38° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 39° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 40° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 41° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 42° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 43° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 44° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 45° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 46° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 47° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 48° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 49° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 50° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 51° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 52° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 53° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 54° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 55° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 56° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 57° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 58° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 59° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 60° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 61° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 62° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 63° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 64° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 65° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 66° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 67° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 68° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 69° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 70° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 71° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 72° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 73° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 74° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 75° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 76° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 77° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 78° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 79° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 80° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 81° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 82° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 83° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 84° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 85° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 86° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 87° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 88° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 89° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 90° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 91° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 92° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 93° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 94° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 95° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 96° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 97° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 98° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 99° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA. 100° parte. «Il gioco». Regia di DINO BALESTRA.
- 18,55 POP HOT. Musica per i giovani con Alain Savel (a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 ARGOMENTI. Fatti e opinioni, a cura di Silvano Toppo - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 LA VEGLIA. Tre atti di Riccardo Rongoni. Adattamento televisivo in due tempi di Carlo Castelli. Dora: Lucia Cataldi; Renato: Silvano Tranquilli; Corrado Baldi: Adriano Micantoni; Ilde: Lydia Ferro; Roberto Traversa; Fabio: Mario Baggio. Regia teatrale di Carlo Castelli. Ripresa televisiva di Eugenio Plozza
- 22,30 MINA LIVE. Récital registrato alla Buszola di Marina di Pietrasanta (a colori)
- 23,15-23,25 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Giovedì 23 gennaio

- 8,40-9,10 TELESQUOLA. «Geografia del Cantone Ticino». Il Locarnese - 2° parte (a colori)
- 10,20-10,50 TELESQUOLA. «Geografia del Cantone Ticino». La Val di Blenio - 2° parte (a colori)
- 18 Per i ragazzi: COMICHE AMERICANE: 1. «L'incorreggibile Dudulle» con Chester Coulkin; 2. «Il fine settimana di Billy» con

Billy Bevan - L'UCCISORE DI LEONI. Documentario della serie «Mangati» realizzato da Stig Holmqvist (a colori) - TV-SPOT

- 18,55 TELESQUOLA. «Matematica moderna». Geometria - 3° lezione (a colori) (diffusione per docenti e genitori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 OVI ERNA. A cura di Achille Casanova
- 20,10 GHEORGHE ZAMFIR e la sua orchestra rumena. Regia di Sandro Briner (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)
- 22 GIUSTIZIA PER UN NEGRO. Telefilm della serie «Gli sbandati»
- 22,50-23 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori) - TV-SPOT

## Venerdì 24 gennaio

- 8,10-8,40 TELESQUOLA. Matematica moderna - 3° lezione (a colori)
- 12,25-13,30 In Eurovisione da Lizum (Austria): SCI: DISCESA FEMMINILE. Cronaca diretta (a colori)
- 18 Per i ragazzi. LA CICALA - TV-SPOT
- 18,55 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro. A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli ambienti dintorni. I maestri Campanella e Bergamo. Servizio di Gianni Palenghi e Gino Macconi. «Tracce remote in Svizzera: Il valico di Albrun». Servizio di Ludy Kessler (a colori)
- 20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 PERSONAGGI IN FIERA. Gioco televisivo a premi con Mike Bongiorno. Regia di Marco Blaser (a colori)
- 21,50 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. «Fortuna del romanzo d'appendice». Colloquio di Giovanni Orrelli con Umberto Eco, Bianca Pitzorno, Paolo Rivi e Antonio Riva
- 22,40 Da Pregassona: PALLACANESTRO. Pregassona-Viganello. Cronaca differita
- 23,30-23,40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Sabato 25 gennaio

- 13 DIVENIRE. «I giovani nel mondo del lavoro». A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) (Replica del 24 gennaio)
- 13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera
- 14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzata dalla Svizzera italiana. - TV-SPOT
- 15,35 INTERVALLO
- 15,50 GLI STRATEGHI DELLA FAME. Servizio di Bruno Soldini e Silvano Toppo (Replica del 21 novembre 1974) (a colori)
- 16,45 LA BELL'ETÀ. Trasmissione dedicata alle persone anziane, a cura di Dino Balestra (Replica del 21 gennaio 1975)
- 17,10 Per i giovani. ORA G. In programma: «Jazz». Da Storyville a Carnegie Hall - Il documentario». Sottomani di salvataggio, di Jean Martinet (parzialmente a colori) (Replica del 21 gennaio 1975)
- 18 POP HOT. Musica per i giovani con Mc Guinness, Flint, Gordon Lightfoot, Uriah Heep, Captain Beelheart (a colori)
- 18,25 STORIE SENSA PAROLE. «Come si sta bene a casa propria» - «Quando un detective pensa» - TV-SPOT
- 18,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera italiana. - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
- 19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa
- 20,45 L'APPENDICE. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 IL BUIO OLTRE LA SIEPE (To kill a mockingbird). Lungometraggio drammatico interpretato da Gregory Peck, Mary Badham, Philip Alford, John Megna, Frank Overton. Regia di Robert Mulligan
- 23,05 SABATO SPORT (parzialmente a colori)
- 23,50-24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

# filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

**AVVERTENZA:** gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 2-8 marzo 1975. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 50 (8-14 dicembre 1974).

## Un mattatore di nome Proietti

13484



L'anno scorso, proprio in questi giorni, la televisione trasmise uno show in quattro puntate in cui Gigi Proietti dimostrò di avere tutte le carte in regola per entrare a far parte della ristretta élite dei mattatori del palcoscenico. Brillante, aggressivo, dotato di una forte carica di simpatia, a suo agio, oltre che nei panni più consueti dell'attore, anche in quelli del ballerino e del cantante. Ed è in quest'ultima veste che la filodiffusione ce lo rappresenta questa settimana (giovedì alle ore 14, V Canale). La canzone è « Che brutta fine ha fatto il nostro amore » lanciata da Proietti proprio durante quello show: era la sigla di chiusura

## Questa settimana suggeriamo

### canale IV auditorium

Tutti i giorni (eccetto il sabato) ore 14: « La settimana dei figli di Bach »

	ore	
Domenica 19 gennaio	9 13,30 20	Concerto del Quartetto Guarneri con il pianista Arthur Rubinstein (musiche di Brahms) Musiche del nostro secolo (Busoni) « La volpe astuta », opera in tre atti (musiche di Leoš Janáček)
Lunedì 20 gennaio	17	Concerto d'apertura. Gli strumentisti dell'Otetto di Vienna interpretano l'Otetto in mi bemolle maggiore opera 20 di Mendelssohn-Bartholdy
Martedì 21 gennaio	17 21,20	Concerto dell'Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein con la partecipazione del pianista Gary Graffman Concerto del Trio Stradivarius (musiche di Haydn, Boccherini e Beethoven)
Mercoledì 22 gennaio	9 12,30	Interpreti di ieri e di oggi. Pianista Walter Gieseking e Vladimir Ashkenazy Sinfonie incompiute (Schubert e Mahler)
Giovedì 23 gennaio	18 20	Musiche pianistiche di Bela Bartok Archivio del disco. La violinista Gioconda De Vito interpreta il Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra di Brahms
Venerdì 24 gennaio	12,45 13,30	Capolavori del '900 (Strauss e Dallapiccola) Il solista: violoncellista André Navarra (musiche di Bach e Martinu)
Sabato 25 gennaio	10,20 11	Itinerari operistici: da Adam a Massenet Concerto Sinfonico diretto da Herbert Albert (musiche di Brahms e Prokofiev)



### canale V musica leggera

#### CANTANTI ITALIANI

	ore	
Domenica 19 gennaio	10	Meridiani e paralleli Christian: « Giochi d'amore »; Fred Bongusto: « Tu sei così »
Giovedì 23 gennaio	14	Intervallo Luigi Proietti: « Che brutta fine ha fatto il nostro amore »

#### PAGINE DA JAZZ

Lunedì 20 gennaio	14	Quaderno a quadretti Mahalia Jackson: « Nobody knows the trouble I've seen »; Freddie Hubbard: « Wichita lineman »; Modern Jazz Quartet: « Bags groove »
Venerdì 24 gennaio	14	Quaderno a quadretti Louis Armstrong: « Tiger Rag »; Miles Davis: « Sweet Sue just you »; Django Reinhardt: « Chez moi »



#### COMPLESSI ITALIANI

Domenica 19 gennaio	18	Scacco matto Alunni del Sole: « Un'altra poesia »; I Nuovi Angeli: « Foto di scuola »; Premiata Forneria Marconi: « Dolcisima Maria »
Mercoledì 22 gennaio	16	Scacco matto Le Orme: « Una dolcezza nuova »; I Gens: « Sciogli le tue ali »

#### MUSICA POP

Lunedì 20 gennaio	16	Scacco matto The Commodores: « Machine gun »; America: « Mad dog »; Stevie Wonder: « Blame it on the sun »
Giovedì 23 gennaio	20	Scacco matto Stevie Miller Band: « The joker »; Deep Purple: « Lay down stay down »; Argent: « Gonna meet my maker »



## Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 5 mila lire da versare una volta all'anno, più la somma della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

## lunedì 20 gennaio

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8. CONCERTO DI APERTURA

C. M. von Weber: Quartetto in si bemolle maggiore o, 8. in violino, viola, violoncello e pianoforte. «Grand Quatuor» (Quartetto Beethoven). H. Wolf: da «Spanisches Liederbuch» (Anonimo). 2. 22. Sie blasen zum Ambrach (Heyse, da Anonimo). 3. 30. Weint nicht, ihr Auglein (Heyse, da Lope de Vega). 4. 20. Wer tat deinem Fürsten weh (Geibel, da Anonimo) (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf, pf. Gerald Moore). 5. R. Bachmann: Sei Momenti musicali op. 16, per pianoforte. 6. 20. In si bemolle minore e 2. in si bemolle minore. 7. 3. in si minore. 8. 4. in si minore. 9. 5. in re bemolle maggiore. 10. 6. in do maggiore (Pf. Ildi Biret).

#### 9. PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

A. Stradella: Pietà, Signor, aria da chiesa (Sopr. Magda Olverio, organo Francesco Castagna). F. Haydn: Te Deum in do magg (Orch. Sinf. di Berlino e Coro «St. Hedwigskathedrale» dir. Karl Forster). F. Poulenc: Litaniae à la Vierge Noire, per coro femminile organo (Organo Giuseppe Agostini). Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini. A. Weber: Cantata 1. per soprano, baritone, coro e orch. (Sopr. Halina Lukomacka, bar. Heinz Rehfuß, Orch. Filarm. e Coro di Cracovia dir. Andrzej Markowski).

#### 9.40 FILOMUSICA

G. B. Lully: Bruits de trompettes (Tomba Roger Delmotte e André Garreau - Orch. da camera - Jean-Louis Petit - dir. Jean-Louis Petit). P. Rameau: Tambourins (Clay, Huguette Dreyfus, Fr. Christian Lande, vln da gamba Jean Lamy). F. J. Haydn: Quintetto per strumenti a fiato (Quintetto a fiato ungherese). L. Cherubini: Studio in fa maggiore per violoncello, da caccia e archi (Corno Barry Tuckwell - Orch. Academy di St. Martin in the Fields dir. Neville Marriner). V. Bellini: I Puritani: Suoni la tromba (Bar. Rolando Panerai, bc. Nicola Rossi Lemeni - Orch. del teatro alla Scala di Milano dir. Tullio Serafini). G. Donizetti: Sonata per flauto, pianoforte (Fl. Severino Gazzelloni, pf. Bruno Canino). A. Adam: Cantique de Noël (Sopr. Leontyne Price - Orch. Elementi della Filarm. di Vienna dir. Herbert von Karajan). Massenet: Fantasia per violoncello e orchestra (Vc. Jasja Silberstein - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Borynke).

#### 10. INTERMEZZO

F. J. Haydn: Sinfonia n. 4 in re maggiore (Orch. da camera di Bamberger dir. Alfred Scholz). W. A. Mozart: Concerto in sol magg. K. 414 per pianoforte e orchestra (Pf. Geza Anda - Orch. Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo dir. Geza Anda).

#### 11.30 RITRATTO D'AUTORE: SAMUEL BARBER (1910)

Il Ritratto per Scandal. Overture (Per la commedia di Richard Brinsley Sheridan) (Orch. George Eastman di Rochester dir. Howard Hanson) - Dover Beach - op. 3 per voce e quartetto d'archi (su testo poetico di Matthew Arnold) (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau e Quartetto Juilliard) - Concerto op. 4 per violino e orchestra (Sol. Isaac Stern - Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein) - Medea, Suite dal Balletto op. 23 (Orch. George Eastman di Rochester dir. Howard Hanson).

#### 12.45 DISCO IN VETRINA

Dvorak: Otto Danze Slave op. 46 (Orch. Filarmonica Ceca dir. Václav Neumann). M. De Falla: Da il cappello a tre punte: Danza del Corde, Suite per orchestra (Chit. John Kiliem) [Disco Telefunken].

#### 13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

E. Elgar: Concerto in mi minore per violoncello e orch. (Sol. R. Knapp - Orch. Sinfonica della B.B.C. dir. Adrian Boult). 14 LA SETTIMANA DEI FIGLI DI BACH J. C. Bach: Concerto in sol magg. per clavicembalo, Antonio Ballista - Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Umberto Cattini). C. P. E. Bach: 5 Lieder su testo di Gellier (Sopr. E. B. Scheraga, Orch. della Suisse Romande). J. Ch. Bach: Sinfonia concertante in do magg. (Fl. Richard Adeney, oboe Peter Green, vl. Emanuel Hurwitz, vc. Keith Harvey - Orch. English Chamber Orchestra - dir. Richard Borynke).

15-17 R. Schumann: Bunte Blätter op. 99 (Pf. Sviatoslav Richter). J. Brahms: Dai Pezzi per pianoforte op. 119. Intermezzo; in la min. n. 1 - Ballata in sol min. n. 3 - Intermezzo in mi bem. min. n. 6 (Sol. Sviatoslav Richter - C. Debussy: Nocturne (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet). L. van Beethoven: Trio n. 7 in si bem. magg., per pianoforte, violino e violoncello (P. Benoit, vl. Barenblip, vl. Pinchas Zukerman, vc. Jacqueline Du Pré). M. Ravel: Shéhérazade - Tre Poemi per soprano e orchestra (Sopr. E. B. Scheraga, Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet).

#### 17. CONCERTO DI APERTURA

A. Scriabin: Follia d'album op. 45 n. 1 - Studio in fa diesis minore op. 8 n. 2 - Sonata n. 10 in do maggiore op. 70 - Due Poemi op. 69 - Vers la flamme op. 72 (Pf. Vladimir Horowitz). F. Mendelssohn-Bartholdy: Ottetto in mi bemolle magg. op. 20 (Ottetto di Vienna).

#### 18. DUE VOCI, DUE EPOCHE: CONTRALTO

KATHLEEN FERRIER, MEZZOSOPRANO MARVYN HORNE

J. Brahms: Vier ernste Gesänge - Denn's gehet dem Menschen - Ich wandte mich - O Tod, Wie bitter - Wenn ich mit Menschen (Contr. Kathleen Ferrier, pf. John Newmark). R. Wagner: Quattro Wesendonck Lieder: Der Engel - Stehe still! - Im Treibhaus - Schmerzlich (Mezz. Marilyn Horne, Orch. Royal Philharmonic Orchestra dir. Henry Lewis).

#### 18.40 FILOMUSICA

F. G. Handel: Concerto in sol minore op. 7 n. 5 per organo e orchestra (Sol. Edward Power, Biggs - Orch. Filarmonica di Londra dir. Adrian Boult). J. Schlicke: Divertimento in re maggiore per due mandolini e continuo (Mandolini Elfrid Kunschak e Vinzenz Hladky, clav. Maria Hinterleitner). G. Rossini: Armida - D'amore al dio impero... (Sopr. Maria Callas - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alfredo Simonetti). G. Verdi: Nabucco - Tu sul labbro del veggente... (Bs. Cesare Siepi - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia - Sol. Alberto Sordi, S. Raccanelli - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ettore Gracis). F. Suppé: Poeta e contadino - Overture (Orch. Johann Strauss di Vienna dir. Willi Boskovsky).

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100.3), TORINO (MHz 101.8), MILANO (MHz 102.2) e NAPOLI (MHz 103.9).

#### 20. INTERMEZZO

J. N. Hummel: Concerto in sol maggiore (Trasmissione in stereofonia e cadenza di Giuseppe Andreatta) (Sol. Giuseppe Andreatta - Orch. Alessandro Scarlatti di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna). E. Ysaÿe: Poema elegiaco op. 12 (Vl. Aldo Ferrarese, pf. Ernesto Geldner). P. Dukas: L'Apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. Sinfonica di Boston dir. Charles Munch).

#### 20.45 I CONCERTI PER DUE O PIU' CEMBALI DI J. S. BACH

J. S. Bach: Concerto in do maggiore (Sol. Isold Ahlgrim, Hans Pischner - Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Kurt Riedel) - Concerto in la minore (Sol. Robert Veyron-Lacroix, Isold Ahlgrim, Hans Pischner, Zuzana Rusciova - Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Kurt Riedel).

#### 21.20 AVANGUARDIA

V. Globokar: Etude pour polkora (Complesso V. Globokar, Muscat, dir. Gilbert Amy). M. Feldman: Durations IV, per tre strumenti (Complesso - V. De Reihle - di Vienna dir. Friederich Cerha).

#### 21.45 IL DISCO IN VETRINA

P. Ciaikovski: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 - Patetica (Orch. Filarm. di Vienna dir. Claudio Abbado [Disco Grammophon]).

#### 22.30 CONCERTINO

A. Vivaldi: Sinfonia da La Senna festeggiante - H. Purcell: Trumpet Overture - Gavotta e rondo dalla Partita n. 3 in mi magg. - G. Bizet: Carmen: Intermezzo atto IV. P. L. Ciaikovski: Lo Schiacciano: Overture. G. Verdi: La Traviata. Noi siamo zingarelle. R. Wagner: La Walkiria: Cavalcata delle Walkirie.

#### 23.24 CONCERTO DELLA SERA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 1 in do magg. op. 11 (Orch. New York Philharmonic dir. Wolfgang Sawallisch). O. Reight: Feste romane: poema sinfonico (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein). R. Scheraga: Suite per piccolo orchestra (Elementi dell'Orch. Sinf. C.B.C. dir. l'Autore).

### V CANALE (Musica leggera)

#### 8 IL LEGGIO

Les temps nouveaux (Juliette Greco); Carmen (Herb Alpert); Can't take my eyes off you (Gloria Estefan); Les Champs-Élysées (Carravelli); Cornish rhapsody (Arthur Fiedler); Serenata (Carmen Cavallaro); Love theme, dal film

«Lady sings the blues» (Michel Legrand); Serena (Gilda Giuliani); Felicità (Stanley Black); Mozart 13: allegro (Waldo De Los Rios); Les bicyclettes de Belaise (Les Reed); Malagueria (Stan Kenton); Lamento d'amore (Mina); Footprints on the moon (Johnny Harris); Ancora un po' con sentimento (Fred Bonquist); Never my love (Bert Kampfer); Samba de minha terra - Bin bon - Modjagat.

O pato (João Gilberto); Crazy words (Giovanni De Martini); Chi mi manca è lui (Iva Zanicchi); Paljarillo in onda nuova (Charlie Byrd); Parava (Boris Vaino); Diana (David Intra); Una musica (Ricchi e Poveri); I could have danced all night (Percy Faith); So what's new? (Jimmy Smith); Io che amo solo te (Sergio Endrigo); Fiddle fiddle (101 Strings); Do you know the way to San Jose? (Johnny Pearson); Since I feel for you (Barbra Streisand); Wave (Robert Denver); My cherie amour (Les Celed); Hello Dolly! (André Kostelanetz); Fiddler on the roof (Ferrante Teicher); Adagio (Paul Mauriat); Moonlight serenade (Robert Denver).

#### 10. INVITO ALLA MUSICA

Raindrops keep falling on my head (Burt Bacharach); Io te e per altri giorni (I Pooch); Step by step (The Four Tops); We didn't see the meone (The Bee Gees); Tempi duri (Ornella Vanoni); Un uomo e una donna (Francis Lai); Emozioni (Lucio Battisti); I love you (Jackie Gleason); Parava (Boris Vaino); Diana (David King); A natural woman (Carole King); I pattinatori (Ian Garry); Valentino tutto (Piero Faccacia); Angels and beans (Kate and Gulliver); I me mine (Franck Pourcel); Ring ring ring (Swedish Group); On a trop fait l'amour ensemble (Faust Danelli); Geschichten aus dem Wienerwald (Robert Wagner); Fiеста tropicana (Werner Müller); Midnight cowboy (Paul Mauriat); Swinging saddle (Billy Vaughn); Your

nature's son (Ramsey Lewis); I know what I like (Genesis); Etude en forme de rhythm and blues (Paul Mauriat); Blues in the night (Joe Turner); La danse du candide sauvage (Raymond Vincent); The lonesome road (Si Zentner); Swing low sweet chariot (Dizzy Gillespie); Générique (Miles Davis); At the jazz band ball (Ted Heath); Good times bad times (Les Zeppellin); These boots are made for walking (Oliver Nelson); Slaughter on tenth avenue (Les Brown).

#### 16. SCACCO MATTO

Machine gun (The Commodores); Get back on your feet (Lucille); Rock your baby (Ronnie Jones); This town ain't big enough for both of us (Spark); ...e stelle stan piovendo (Mia Martini); Mad dog (America); The loco-motion (Grand Funk); My only vice (Cockney Rebel); Bitter sweet (M.F.S.B.); Anna bellina (Lucio Dalla); Help me (Dik Dik); Jenny (Alumni del Sole); Rock mountain way (Joe Walsh); I'm the one (Mike Ronson); State of mind (Puzzle); One man band (Leo Sayer); In the crowd (Bryan Ferry); Father of day after night (Manfred Mann's Earth Band); Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante); Valida ragione (Quartostema); Irene (Donatello); Help yourself (The Undisputed Truth); Blame it on the sun (Stevie Wonder); Brother's gonna work it out (Willie Hutch); Byblos (Chicago); Already gone (Eagles); I belong to you (The Doobie Brothers); Rockin' roll baby (The Stylistics); La stanza del sole (Sandro Giacobbe); Frightened (Richmond); What's going on (The Unlabeled Truth).

#### 18. INTERVALLO

See see rider (Les Humphries); Love (Edwin Starr); Don't mess with mister... (Marvin Gaye); You (Diana Ross); Try a little harder (The Crusaders); Ti sei mai accorto (Gino Paoli); Il mondo è fatto per noi due (Iva Zanicchi); Samba (Orchestra Sinfonica di Torino); Tu sei così (Mia Martini); Teenage rampage (The Sweet); El gavilán (Aldemaro Romero); Kiss me goodbye (Kenny Woodman); Cavalli bianchi (Little Tony); You go to my head (Sarah Vaughan); Step lightly (Ringo Starr); Bye bye blackbird (Joe Cocker); In goin' home (Ten Years After); Samba (Orchestra Sinfonica di Torino); Games (John Lennon); Hush (Wendy Herman); Balada de otono (Mina); Io e te per altri giorni (I Pooch); Bottom up your overcoat (Peter Nero); Amore amore (Gilda Giuliani); Wave (Robert Denver); Para los rumberos (Tito Puente); After you've gone (Dukes of Dixieland); Holiday for strings (Renato Scotti); A hard rain's a gonna fall (Joan Baez); Dorme la luna nel suo sacco a pelo (David Paresi); Samba d'amour (Middle of the road).

20. Canto di un amore (Demetrio Stratos); Ukulele Lady (Ario Guthrie); Reginita (Pepino di Capri); I can see clearly now (Johnny Nash); Sta piovendo dolcemente (Anna Melato); Mockingbird (Carl Smith); James Taylor; Era la terra mia (Rosolino); Showdown (Electric Light Orchestra); Innamoratei a Milano (Ornella Vanoni); Flying home (Ernesto Mura); Ebbi time (Frank Sinatra); Midnight in Moscow (Peter Nero); Canto de ubiratan (Sergio Mendon); L'orso bruno (Antonello Venditti); Scarsellino fair and tender (Geri Sullivan); Iattia (Michel Sardou); Angle (The Rolling Stones); Boogie down (Eddie Kendrick); Cavalli bianchi (Little Tony); Samba d'amour (Middle of the Road); Se ci sta lei (Fred Bonquist); Happy children (Osibisa); Che bratta fine ha fatto il nostro amore (Luigi Proietti); Wave (Robert Denver); Love (Edwin Starr); Humperdink; Flip op (Armando Trovati); Senza titolo (Gilda Giuliani); Penso sereno e canto (I Ricchi e Poveri); Charade (Klaus Wunderlich); Amo, amo, amo (Mia Martini); Bensonhurst blues (Katie Kaplan); Voglio ridere (I Nomadi); Good morning starshine (Edmundo Ros); The puppy song (David Cassidy); Amici e amore (I Camaleonti).

#### 22.41

Il trombettista Bobby Hackett e la sua orchestra. I love street where you live; Goodnight my love; The love I give to you; Close your eyes; All through the night; The eyes of love; My funny funny. La voce di Mike Storey. Round the bend; Steam train; Missed you all; How much I love you; The pianista Oscar Peterson. Someone to watch over me; Perdido; Body and soul; Take the A + train; I saw her standing there; The rest of your life; Chiaspas; Opus in pasta; Malagueria.



I segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRO - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTRAFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.

L'ascoltatore durante i controlli deve porre sulla mezzera del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando «bilanciamento» in posizione centrale.

SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 61)

#### IV CANALE (Auditorium)

**A. Stradella:** Sonata in re minore, per violino e basso continuo • Sinfonia • [Revisione di Angelo Ephrikian]: Andante • Presto • Moderato • Andante con moto (VI. Mario Ferraris, vc. Enrico Mori, org. M. Stefano De Carli): W. G. F. 128 • **W. G. F. 129:** Concerto in re maggiore K. 448, per due pianoforti: Allegro con spirito • Andante • Allegro molto (Duo pf. Malcolm Frager e Vladimir Ashkenazy). **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Quintetto in si bemolle maggiore op. 87, per due violini, due violoncelli e basso: Andante • Adagio • Allegro molto vivace (Quartetto d'archi • W. Bergmeyer e Paul Hannevoogt, 2<sup>a</sup> viola)

**9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: PIANISTI**  
WALTER GIESEKING E VLADIMIR ASHKENAZY  
**M. Ravel:** Le tombeau de Couperin: Prélude -  
Fugue - Forlaine - Rigaudon - Menuet - Toccata  
(Pf. Walter Giesecking); **F. Liszt:** Mephisto Wal-  
zer (Pf. Vladimir Ashkenazy)

**9,40 FILOMUSICA**  
**M. Glinka:** Variazioni su un tema del « Don Giovanni » di Mozart (Arp. Osian Ellis); **A. Dargomizski:** Due liriche: Il bruco - Brezza mattutina [Bs. Nicolai Ghiaurov, pf. Zlatina Ghiaurova].

**C. Cui:** Orientale da Kaleidoscope op. 50 (V). [Mischa Elman, pf. Joseph Geiger; o. B.]  
**Rodin:** Il principe Igor: Aria di Konchak (Basso) e Arietta di Olga (Soprano) (Basso e Soprano)  
**Nicolaï Ghiarov:** L'opera buffa (L'opera buffa)  
**M. Balakirev:** Islamey, fantasia orientale (Pf. Alfred Brendel); M. Musorgski: Una notte sul Monte Celvo (Orchestra New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein)  
**Scriabin:** Adagio (Piano solo) (Piano solo)  
**Braikowsky, N. Rimsky-Korsakov:** da Antaresinfonia n. 2: Allegro risoluto, alla marciale Orchestra della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); A. Skrabine: Preludio (trascr. Begoviaz) (Piano solo)  
**Alexander Scriabin:** Opuscolo 11: Andante tutto in sol minore op. 39 Tema (Moderato) Variazioni prima e seconda - Tema (Complesso da camera dir. Guennady Rodstvenski); D. Shostakovich: Scherzo da Diez pezzi per orchestra sinfonica (Orchestra sinfonica di Mosca dir. Profkoff); P. I. Ciaikovski: Andante per violino e orchestra (Vi. Leonid Kogan Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Mosca)  
**Winsky**: Opuscoli per piccoli strumenti (Orchestra Krautgartner dir. Krautgartner)

**11 INTERMEZZO**  
C. Debussy: Fantasia per pianoforte e orchestra: Andante ma non troppo - Lento e molto espressivo - Allegro molto (Pf. Jean-Rodolphe Kars - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexandre Gibson); I. Strawinski: Petruška - Scene burlesche in quattro quadri - Suite dal Balletto (Orch. Filarmonica di New York dir. Pierre Boulez)

**12 TASTIERE**  
**W. A. Mozart:** Fantasia in do minore K. 475 (Pf. Jörg Demus); **R. Schumann:** Sei Studi in forma di canone op. 56, scritti per 4 Pedali flügel - (Rev. di Claude Debussy) (Duo pff. C. Brendel-Juana)

**12.30 SINFONIE INCOMPIUTE**  
**F. Schubert:** Sinfonia n. 8 in si minore • Incompiuta •: Allegro moderato - Andante con moto  
 [Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch]; **G. Mahler:** Sinfonia n. 10 in f diesis maggiore opera postuma: Andante - Adagio [Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink]

**13.30 FOLKLORE**  
Anonimi: Quattro canti folkloristici del Nord America: Ain't nothin' like whiskey - Penitentiary blues - If you steal my chickens - First meeting (Quartetto vocale strumentale)

14 LA SETTIMANA DEI FIGLI DI BACH  
C. Ph. E. Bach: Sonata in re magg. per organo: Allegro di molto - Adagio e mesto - A. Legro (Sol. François Delon); J. Ch. Bach: Sonata in re magg. op. 10 n. 5: Allegro molto - Minuetto (Sol. Gustav Leonhardt); C. Ph. E. Bach: Quarta tretta in la min. per flauto, viola, c. fortepiano: Andantino - Largo e sostenuto Allegro (Sol. François Delon); J. Ch. Bach: Concerto in mi magg. per clavicembalo e orch. op. 7 n. 5: Allegro - Andante - Allegro (Sol. Gustav Leonhardt); W. A. Mozart: Concerto di Vienna dir. Paul Schacher; C. Ph. E. Bach: Rondò in do magg. (Pf. Maria Kalammarian)

15-17 A. Bruckner: Ave Maria, a 7

voci - Toti pulchra e Maria, antifona per coro a capella e tenore - Pange lingua, a 4 voci - Locus iste, graduale a 4 voci; **M. Reger:** O Tod wie Bitter bist du op. 110 n. 3, motetto a 5 voci (Orch. Junge Kantorei di Darmstadt dir. Joachim Martin); **R. Wagner:** I Maestri cantori di Norimberga: Ouverture (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Thomas Schippers); **L. van Beethoven:** Sinfonia n. 9 in re

min. op. 125, per soli, coro e orchestra:  
Allegro non troppo, un poco maestoso -  
Scherzo (molto vivace) - Adagio molto e  
cantabile - Finale (Sopr. Emilia Cundari,  
msopr. Nell Rankin, ten. Albert Decosta,  
bar. William Wilderman - Columbia Sym-  
phony Orchestra e Westminster Sympho-  
ny Choir dir. Bruno Walter - M<sup>o</sup> del Coro  
Warren Martin)

**17 CONCERTO DI APERTURA**  
**P. Locatelli:** Sonata in sol maggiore op. VIII n. 5, ver violino e clavicembalo (Revisione di Roberto Lupi). Largo - Allegro - Andante - Andante  
**J.-L. Duport:** Sonata in sol minore per violoncello e arpa: Allegro vivace - Andante (Tempi e variazioni) (Vc. Klaus Stork, arpa Helga Stork). **B. Smetana:** Quartetto n. 1 in mi minore, per archi - Dalla mia vita - Allegro vivace appassionato - Allegro moderato alla Polka - Largo sostenuto - Vivace (Quartetto Juillard: v.l. Robert Mann e Earl Carlyss, v.l.a. Raphael Hillyer, vc. Claus Adam)

**18 IL DISCO IN VETRINA**  
**F. J. Haydn:** Sonata n. 49 in mi bem. maggiore (Hob. XVI) per pianoforte: Allegro - Adagio - Tempo di minuetto (Pf. Thérèse Dassaut) - Sonata n. 52 in mi bem. maggiore (Hob. XVI) Allegro moderato - Adagio - Presto (Pf. Thérèse Dassaut) (Dischi **Arion**)

**16.40 FILLOSUICA**  
**R. Schumann:** Manfred, Overture op. 115 (Orch. Filharmonica di Berlino dir. André Cluytens). **E. Grieg:** Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra: Allegro - Adagio. **Ollegro** moderato molto marcato (Solo. Philippe Entremont - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy). **V. Bellini:** I Capuleti e i Montecchi (Cant. G. Paganini (Sopr. Christa De Luca) - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Francini). **G. Verdi:** Un ballo in maschera - Coro. Ma, ma prima in grazia» (Sopr. Renata Tebaldi - Bar. Sherrill Milnes) (Orch. Accademia di S. Cecilia dir. Bruno Bartoletti). **F. Chopin:** Introduzione e Polacca brillante in do maggiore op. 3 per pianoforte e violoncello (Vcl. Anner Bylsma, pf. Gerard van Blerck). **L. Van**

**20 RITRATTO D'AUTORE: JOHANN NEPOMUK HUMMEL (1778-1837)**  
Rondo in mi bemolle maggiore per pianoforte (Pf. Dino Ciani) – Concerto in fa maggiore per fagotto e orch.: Allegro moderato – Romanza (andante) – Rondo (Sol. George Zuckermann) – Orchestral Suite in re maggiore (Orch. Ivi Segal) – Concerto in sol maggiore per pianoforte, violino e orch.: Allegro con brio – Andante con variazioni – Rondo (Pf. Martin Gelling; vl. Susanne Lautenbacher – Orch. Filarmonica di Stoccarda dir. Alexander Paulmüller)

**21 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE**  
H. Purcell: Suite in sol minore n. 2 per cembalo: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda (Clav. Isabelle Nef); A. Vivaldi (trascrizione J. S. Bach): Concerto in re maggiore per cembalo: Allegro - Larghetto - Alegriissimo (Clav. Wanda Landowska)

**21,20 IL CAVALIERE AVARO**  
Opera in un atto e tre scene dalla tragedia omonima di Pushkin  
di PETER TCHUMANNINGEE

Musica di SERGEI RACHMANINOFF	
Alberto	Lev Kuznetso
L'usuraio	Aleksei Usmano
Un servitore	Ivan Budri
Il barone	Boris Dobri
Il duca	Sergei Yakovenk

**22,30 CONCERTINO**  
**T. Albinoni:** Adagio per archi e organo (Organo)

Fernando Germani); **B. Marcello:** Sonata n. 1 in fa maggiore per flauto e clavicembalo (F. Severino Gazzelloni, clav. Bruno Canino); **Offenbach:** Can can (Orch. Filarmonica di New York dir. Leonard Bernstein); **A. Ponchielli:** La Gioconda: Danza delle ore (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

23-24 CONCERTO DELLA SERA  
**C. M. von Weber:** Gran duo concertante op. 4  
 per clarinetto e pianoforte: Allegro con fuoco  
 - Andante con moto - Rondo (Clar. Giuseppe  
 Garbarino, pf. Bruno Canino); **E. Ysaÿe:** Chan-  
 d'hiver op. 15 - Divertimento in la maggiore op.  
 24 (Vl. Aldo Ferraresi, pf. Ernesto Galdieri); **F.  
 Chopin:** Cinque Valzer: in do diesis minore  
 in la bemolle maggiore op. 64 n. 2-3 - in la  
 bemolle maggiore - in si minore op. 69 n. 1-2  
 In mi bemolle maggiore (Pf. Philippe Entremont).

**V CANALE (Musica leggera)**

**8 INVITO ALLA MUSICA**

Flip top (Armando Travajoli); **Prisencolinens**  
**naulciouol** (Adriano Celentano); **Let it be** (Ro-  
nie Aldrich); **You're so vain** (James Last, M.  
xican shuffle (Bert Kämpfert); **Bachianina n.**

(Touquinho e Paulinho Nogueira); **Penselope**  
 (Paul Mauriat); **El catire** (Tito Puenta); **L'amore**  
 (Fred Bongusto); **Morire tra le viole** (Franco  
 Trevisani); **Il sole** (Gilda Giuliani); **Blue Lou** (Jonah  
 Jones); **Samba** (Luis Enriquez Bacalov); **Come se**  
 **i bella** (I Camaleonti); **Moon dog** (Santo &  
 Johnny); **On the street where you live** (Santo  
 & Johnny); **La nuova compagnia di** (Canto  
 Popolare); **Cecilia** (Paul Desmond); **Pla-**  
 **ta and salad** (Gianfranco Plenzio); **A blue**  
 **shadow** (Berto Pisano); **Amare** (Sandro  
 Pennino); **Il sole** (Trolla); **Island** (Pete  
 Nero); **Island in the sun** (Rober Denver);  
 **Ma che co'se!** (Johnny Dorelli); **Snowbird** (Bootsy  
 Randolph); **Wunderbar** (Frank Chacksfield); **Vor-**  
 **rei essere un nome** (Enrico Simonetti); **Tide** (Do-  
 detto); **Poesia** (Engelbert Humperdinck); **I giur-**  
 **namenti dell'arcobaleno** (Francis Power); **Notte di**  
 **più chi profeti** (Profeti); **La casa in Via del Cam-**  
 **pò** (Amalia Rodriguez); **Basterà** (Iva Zanicchi);  
 **A: the jazz band talk** (Ted Heath); **Come le**  
 **viole** (Franc Power)

**S**AI MERIDIANI E PARALLELI  
 Sanfaro and son theme (Quincy Jones). Tigero  
 and son theme (Quincy Jones). Tiger and son  
 (Stan Getz & Astrud Gilberto). Le cose della  
 vita (Antonio Veniditti). Me and baby Jane  
 (Jose Feliciano). Mind games (John Lennon).  
 The mind games (John Lennon). The mind  
 (Presley). Domingo en Seville (101 Strings).  
 Uomo (Mina). Credi che sia facile (Gino Paoli).  
 O' man river (Ted Heath). You and me  
 (The Beatles). Non cantiamo a. Aranzu.  
 mon amour (Werner Müller). Pusztas.  
 Czardas (Eugene Tietz). Someday (Shirley Bas  
 sey). Lullaby of Birdland (Dik Dik). Can  
 to d'amore di Homeide (I Vianella). Tim dom  
 (Sergio Mendes & Brasil '66). Lover me like  
 a man (Le Galeotti). See see rider (Les  
 Humphries). Good by my love goodbye (Pau  
 Mauriat). Come uno stupido (Charles Azna  
 vour). Fatinha pro poeta (Bado). (Bado  
 Powell). E dicono (Bruno Lauzi). Se per caso do  
 mani (Omella Vannoni). Django (Michel Le  
 gler). A whiter shade of pale (Norman Le  
 gler).

[illegible]

14 IL LEGGIO  
Napoleonta (G. B. Martelli). Aint'n no sunshin  
(Tom Jones). Batucada carloca (Altamiro Card  
go Montenegro). Mon credo (Mireille Mathieu)  
Clair de lune (Ted Heath). Deixa isso pra  
(Ela Soares). Song of Arla (Les Swingle Sing  
gers). Alfonso Ganoa (Banda Gennaro Nunez)  
The nearness of you (Boots Randolph). Carme  
hundred and tenth and st. and... (110th st. and St  
ville) (Tito Puente). Sous le ciel de Paris (Mauri  
Dream (Norman Luboff). Hernando's hideawa  
(Malandino). Vilja (Edith Martelli-Giuseppe Zec  
Eyes of love (Quincy Jones). Down by the river  
(Sands of Time). The Ballroom blitz (The  
Ok!). Flashback (G. B. Martelli). Un viaggio lontan  
(Giorgio Laneve). Happy children (Osibisa)  
Moog (Il Guardiano del Faro). Il confine (I Di  
l'aurora (Ivano A. Fossati). La casa di Ricci  
(Gianni D'Ercole).  
15 SCOPPIA IL MATTO  
Money (Rolling Stones). The railroad (Gran

[illegible]

**18 INTERVALLO**  
River deep mountain high (Like and Tina Turner); Hells (Augustino Martelli); And I love you so (Doris Day); The end of the world (Tina Turner); Prisencolinensinaiacolito (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T. Jones); Arrivederci (Intra-Lento); You're a big girl now (Tina Turner); The end of the world (Tina Turner); Henna; L'Africa (Oscar Prudente); Until you came along (Fausto Papetti); Promises promises (Linda Ronstadt); I'm a little bit of a bad girl (Gloria Jones); Penso sorriso e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Herb Alpert); This world is made of love (Edoardo Geronzi); Quella che non amo (Fausto Leali); Mister Sandman (Berri, Kampfer); L'amour est bleu (Enoch Light); The end of the world (Edoardo Geronzi); Gilda Giuliani); No balanceo do Jequiba (Percy Faith); Il matto (Loy Altomare); Crazy rhythm (Percy Faith); Non c'è più tempo per l'amore (Lontano (Ennio Morricone); Signora mia (Sandro Giacobbe); Time is tight (John Scott); The end of the world (Tina Turner); The end of the world (Singers); Tres palabras (Los Mayas); Non mi rompete (Banco del Mutuo Soccorso); Darling (Percy Faith); The end of the world (Singers); The end of the world (Mino Reitano); Honeyuckle rose (Benny Goodman)

**20 QUADERNO A QUADRETTI**  
Hawaiian war chant (Tommy Dorsey): Sent for you yesterday (Jimmie Rushing): I got a new love (Cohen): Backwater blues (Bessie Smith): Bachianas brasileiras (Modern Jazz Quartet): Hound dog (Elvis Presley): The sea (Louis Armstrong): The sea (Louis Armstrong): I drove old dixie down (Joan Baez): When the saints go marching in (Louis Armstrong): Co-co (The Supremes): New people (Deep Purple): Collage (Le Orme): Analisi (The Trip): Joy (Apollo 10): Living in the past (John Lennon): The road around a clock (John Lennon): It's so hard (John Lennon): Impressioni di settembre (Premata Forneria Marconi): All the time (The Beatles): The sea (Louis Armstrong): The sea (Louis Armstrong): Proud Mary (Brenda Lee): Indians (Erroll Garner): I say a little prayer (Burt Bacharach): Rock and roll (Chuck Berry): The frog (Augusto Martelli): Watch what happens (Sergio Mendez): It's not unusual (Ted Heath): The sea (Miriam Makeba): Music for go-go (Osibisa): Samba do Orfeu (Jonny Keating): Let me light your fire (David Gove): Walk away (Rene Formica):

22-24

- L'orchestra del pianista Roger Williams  
Took a yellow ribbon round the old oak tree; Last tango in Paris; Sing; Duelling banjos; The twelfth of never; Sprachspiel; Zarzuela; Zarzuela
- La voce di Steve Wonder  
You are the sunshine of my life; Maybe your baby; You and I; You've got a bad girl
- L'orchestra di Aldemaro Romero  
El gavilan; Araguata; Que bonita es la vida; Arriba, Ojota anaco; Cimarron; Dona catrueneriana
- Il pianista Peter Nero  
You've got a long time to go to you; How can you mend a broken heart? You've got a friend; Never my love
- I cantanti Annie Ross & Pony Poindexter  
Saturday night fishy; All blues; Home cooking
- L'orchestra di Enoch Light  
Airport love theme; Darling Lili; Theme from «Sunflowers» («Lost Love»); Everything a man could ever need; Sweet gingerbread man

**V CANALE (Musica leggera)**

**8 INVITO ALLA MUSICA**  
 Flip top (Armando Trovajoli); **Prisencolinens**  
**nainciusol** (Adriano Celentano); **Let it be** (Ron-  
 nie Aldrich); **You're so vain** (James Last); **M-**  
**xican shuffle** (Bert Kämpfert); **Bachianina n.**

## 8 CONCERTO DI APERTURA

## 9 MUSICA CORALE

**9,40 FILOMUSICA**  
E. van Swaen: D.

## 11 INTERMEZZO

12 PAGINE PIANISTICHE

12.30 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: LA

### 13.20. MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

14 LA SETTIMANA DEI FIGLI DI BACH

II. 15-17 C. Debussy: Petite Suite; Es. bateau; I.

castel nativo » (Sopr. Maria Callas, contr. Monica Sinclair, ten. John Nangien e Duncan Robertson, bs. Joseph Rouleau - Orch. Philharmonia di Londra e Coro dir. Nicola Rescigno); **F. Haydn**: Sinfonia n. 13 in re magg.; Allegro molto - Adagio cantabile - Minuetto - Finale (Orch. Philharmonia Hungarica (C. Ceresa Dorati)); **M. Ravel**: La Valse (Or. C. Ceresa Dorati); **R. Massenet**: Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laideronnette, Imperatrice des Pagodes - Les Entrennements de la Belle et de la Bête - Le jardin féerique (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Georges Prêtre).

## 17 CONCERTO DI APERTURA

genl - In diesem Wetter, in diesem Brau

(Msopr. Christa Ludwig - Orch. Philharmonie  
des Andrei Vundermaat)

18,40 FILOMUSIC

20 ARCHIVIO DEL DISCO

20.40 L'OBATORIO BAROCCO IN ITALIA

22 30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

**23-24 CONCERTO DELLA SERA**

**J. Stamitz:** Sinfonia pastorale in re maggiore, op. 4 (Revis. di Walter Uemeyer): Presto  
**Larghetto - Minuetto - Presto** (Orch. - A. Scarlatti) **di Napoli della RAI dir. Massimo Freccia): N. Paganini:** Concerto n. 2 in si minore, op. 6 per violino e orchestra - **La campanella:** Allegro maestoso - **Adagio - Rondone - La campanella** (Mst. Ruggiero Ricci - Orchest. Sinf. di Londra dir. Antony Collins): **P. Ciaikovski:** Lo schiaccianoci, suite n. 1, op. 36, scherzo in minatura **Maria - Danza della Fata - Confitto - Trepaci - Danza arabica - Danza cinese - Danza dei flauti - Valzer dei fiori** (Orch. Filarmonica di New York dir. Leonard Bernstein)

**V CANALE (Musica leggera)**

[illegible][illegible][illegible]

## 14. INTERVALLO

Vado via (Drip); Io e te per altri giorni (Gigi Ventura) / Butsch city limits (Tina Turner).  
Il confine (Dik Dik); Tema dal film - Papillon - (Raymond Leffeur); Isabeau (Nilton Castro).  
Apri le braccia (Ivano A. Fossati); Questa è la mia vita (Luis Miguel); I'm a woman (Klaus Wunderlich); Serenata (Robert Denver).  
Et maintenant (Edmundo Ros); Frangipane Anni (Iva Zanicchi); Oh babe, what would you say (Ronnie Aldrich); Mia, solamente mia (Enzo Jannino); L'ultima notte di un amore (Pierluigi Pontoniere) (Piero Focaccia); La mossa (Hot Butter); Voglie ridere (Fausto Papetti); The night they said goodbye (The Four Seasons) (ranch). Because (Percy Faith); Blues spanish eyes (Ray Anthony); Eve (Middle of the Road); Light my fire (Johnnie Lee); L'amour ça fait passer le temps (Gastone Parisi); Che brutto fine ha fatto il nostro amore (Luigi Tenco); Il primo amore (Astor Piazzolla); Il treno delle sette (Antonello Venditti).  
Un'altra poesia (Gli Attimi del Sole); Amore mio (Chiaromonte); Clair (Ray Conniff); Sognare (Frenesna); Peppino Di Capri); My love (Fausto Tommasini).

## 16 QUADERNO A QUADRETTI

Little green apples (Bing Crosby); Scarborough  
fair (Paul Desmond); L'eterna malattia (Michel  
Sardou); Dune bruno (Oliver Onions); Imagine  
(John Lennon); L'eterna malattia (Michel Sardou);  
non va (Bruno Lauzi); Amazing Grace  
(Judy Collins); Thanks dad (P 1) (Joe Quattrone);  
Separation (Matthew Fisher); Piacere  
della signora (Ennio Morricone); L'eterna  
Vanoni); Theme from Shaft (Bernie Krampton);  
Quel che non si fa più (Charles Aznavour);  
Early & Carole (Eumir Deodato); Love is alive  
(Claude Bolling); Oh happy day (Lee Patterson  
Singers); Space race (Billy Preston); Oh Linda  
(Harry Belafonte); L'eterna malattia (Michel  
Sardou); Air (John Lennon); L'eterna  
Ode to Billy Joe (Bobbie Gene); How come  
(Ronnie Lane); La mia musica (Il Rovescio del  
Dilemma); L'eterna malattia (Michel Sardou);  
diamond; Corazon (Carole King); Up and  
away (Arturo Mantovani); Era bello insieme  
te (Gruppo 2000); He (Today's People); Le glorie  
della signora (Ennio Morricone); L'eterna  
(Pink Floyd)

**INVIATO ALLA MUSICA**

SUPERSTITION (Quincy Jones). The way we were  
(Barbra Streisand). Signed man (Puzos). Bauble,  
bangles and beads (Percy Faith). A white  
shade of pale (Ted Heath). Jesus was a carpenter  
(Frank Sinatra). I'm a little bit like you (Laurie  
Castellar). The last summer night (Frank Mon-  
tevilla). If you want me to stay (Sly and the  
Family Stone).

**UN GIORNO SENZA AMORE** (Quartoisette). Le me-  
me che le one (Allen Brown). No more good-  
bye (Jackie Wilson). Ciao cara come stai (Livio  
Solari). I'll be there (Gino Paoli). Blue shadow  
blue shadow (Berto Pisano). Con un paio di  
blue jeans (Romina Power). She's a caricature  
of my love (The Beatles). My love to you (Bobby Womack). Po flamenco  
o (Dan Seepers). Amanti ed angeli (Loretta  
Lunghi). L'Amore è un gioco (Ennio Morricone)  
(Vic Anderson). L'Africa (Ivano Fossati e Oscar  
Prudente). Thanks dad (parto il) (Joe Quatram-  
ma and Free Soul). Sunshine of your love (Mongol  
Keet). I'm a little bit like you (Carlo Joubert).  
Carlos Joubert). Voglio ridere (Noma). Ad ad-  
sunrise (Sergio Mendes). Manha de carnaval  
(João Donato). I'm a little bit like you (Carlo  
Joubert). Sessantotto (Armando Trovatioli). Papi-  
tutto (Franco Cassano). Teenage rampage (Lo-  
renzo). Insieme a me tutto il giorno (Lory  
Altomare).

20100000 MATO

[illegible]

gent), teenage dream (1.1.102), and (more recent)

22-24

• **L'orchestra Arturo Mantovani**  
Leaving on a jet plane; Midnight cowboy; Up, up and away; The windmills of your mind; Theme from the Virginian; My way

• **Il cantante Enrico Humperdinck**  
Life goes on; Baby, I'm a want you; Day after day; Too beautiful to last; Close to you; Without you

• **Il complesso Charlie Byrd**  
I'll never fall in love again; I don't have to take it; Scarborough fair; Happy together

• **Il complesso Weather Report**  
125th street congress; Will it

• **Il complesso vocale e strumentale Carpenters**  
Sometimes; Rainy days and monday; Saturday; Let me be the one; Hideaway

• **I trombonisti Jay Jay Johnson e Kai Winding con l'orchestra di Don Seely**  
Am I blue; Sonny boy; Never my love; Saturday night is the loneliest night of the week; St. James infirmary;

24/9/92

**SEGNALE LATO DESTRO** - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di «sinistro» si legga «destro» e viceversa.

**SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE** - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono. Il «segnale di centro» deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il «segnale di controfase» deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase» alla ripetizione del «segnale di centro», regolare il comando «bilanciamento» in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

**C. Dieupart:** Suite in la maggiore, per flauto e basso continuo: Ouverture, Allemanda - Corrente - Sarabanda - Gavotta - Minuetto - Giga (Fl. Franz Bruggen, clav. Gustav Leonhardt, vc. Anner Bylsma); **V. Tomaschek:** Fantasia in mi minore, per armonica a bicchieri (Armonica a bicchieri Bruno Hoffmann); **M. Ravel:** Quartetto in fa maggiore, per archi: Allegro moderato - Assez vif - Très lent - Vif et agité (Quartetto Juilliard: v.l. Robert Mann e Earl Carlys, v.la Samuel Rhodes, vc. Claus

**B. Bartok:** Sonata per due pianoforti e percussione: Assai lento; Allegro molto - Lento ma non troppo - Allegro ma non troppo (Pf. i Bela Bartok e Ditta Pasztory Bartok, percuss. Harry Baker e Edward Rubsan)

**P. J. Ciaikakis:** Capriccio italiano (Orch. del RCA Victor dir. Kirill Kondrashin). **V. Bellini:** Norma - Casta diva (Sopr. Joan Sutherland, Concomp. di Richard Bonyngne, G. Verdi: Luisa Miller, Quando il sole al placido» (Ten. Carlo Bergonzi». Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia, Dir. Claudio Abbado). **G. Rossini:** La gazza ladra (Grazia Dea Giovanni). **H. Wolf:** Serenata in sol maggiore (Serenata italiana) (V. la Enrique Santiago Orchi. da camera d Stoccarda dir. Karl Böhm). **A. Schumann:** Compagni (Sopr. Leontyne Price, Pld. David Gray). **F. Schubert:** Mignon and der Harfner op. 62 n. 1. **R. Strauss:** Die Frau ohne Schatten. **J. Sibelius:** Dieaskua, pp. Gerald Moore). **H. Berlioz:** Marcia dei pellegrini, da Aroldo in Italia, sinfonica op. 16 (V. la Rudolf Barcai». Orch. armonica di Berlino). **M. Ravel:** Bolero, L'Alba di una Romanza in la minore per chitarra (Chil. Karle Scheit). **F. Liszt:** Jeux d'eaux à la villa d'Este. **L. Beethoven:** Concerto per piano e orchestra (Arrau). **R. Strauss:** Da - Aus Italien - Fantasia sinfonica op. 16 Voci popolari napoletane (Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Krauss).

Oratorio in due parti - Musica di Giovanni Battista Pergolesi (Rev. Luciano Bettarini) (Sopr. Rena Gari Falachi e Maria Luisa Zerl, msopr. Luisa Discacciati, ten. Herbert Handt - Orch. e Coro « A. Scarlatti » di Napoli dir. Luciano Bettarini)

**R. Strauss:** Le metamorfosi, Studio per 23 strumenti solisti (Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwängler); **L. Dallapiccola:** Canti di prigionia; Preghiera di Maria Stuarda - Invocazione di Boezio - Congedo di Gerolamo Savonarola (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola)

**J. S. Bach:** Sonata n. 2 in re maggiore: Adagio - Allegro - Andante - Allegro (Cembalo Ruggero Gerlin); **B. Martinu:** Duo per violino e viola

**J. B. Bach:** Erste Ouverture... per violino con  
flauto, archi e basso continuo. — Maria  
Rondo... Fantasia... Passetpiel (VI. Giu-  
seppe Prencipe - Orch. - A. Scarlatti) di Na-  
poli della RAI dir. Ferruccio Scaglia); J. C.  
Bach: Settimino in do maggiore, per due cori  
e orchestra; L'indiano... (Venezia). —  
Allegro - Larghetto Rondo (Cr.) Gustav Neu-  
decker e W. Seel, op. Alan Sous, vi. Günthe-  
kehr, v.l.a G. Schmidt, w. Bonati, clavi.  
Martin Gallig); J. C. Bach: Sonata in sol  
maggiore, per flauto, violoncello e basso  
(Pf. Ingrid Haebler) — Sinfonia concertante  
in la maggiore, per violino, violoncello e ar-  
chi; Andante di molto Rondo (Vi Fran-  
zese) Joseph Haydn; Angelica Mary - Composita  
Gottfried Augustin.

maggiore, per flauto diritto, flauto traverso e basso continuo; Affettuoso (Vl.) Alla breve - Larghetto - Vivaldi (Fl.) Flauto diritto - Brüggen - Fugato - Fracassi (Vl.) Allegro vivace - Anner Bylaam, cembalo Gustav Leonhardt); B. Bartok: Sonata per violino solo; Tempo di ciaccona - Fuga - Melodia (Vl.) (J. J. J.); C. Beethoven: Concerto minore: Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 1 per pianoforte e orchestra; Vivalde - Andante - Allegro vivace (Sol. Augustin Anievas - Orch. New Philharmonia dir. R. Frühling); D. Brahms: Concerto n. 2 Suite per violle; Pavana - Gagliarda - Almenn - Corrente I e II (V.le Dennis Nesbitt; Roger Lunn, Julian Anherst, Amelie Houghton); E. Debussy: Prélude - Les chœurs de la messe d'après l'orch. della

Suisse Romande dir. Ernest Ansermet);  
I. **Strawinsky**: Pas-de-deux (L'Oiseau  
bleu): Adagio - Variazione I (Tempo di  
valzer) - Variazione II (Andantino) - Co-  
da (Con moto) (Orch. \* A. Scarlatti - di  
Napoli della RAI dir. Robert Zoller).

**J. Debussy:** La boîte à joujoux, balletto per bambini (Orchestrazione di André Clapet)  
Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir.  
rieder Weissmann); **S. Prokofiev:** Pierino e il  
po, op. 67, fiaba sinfonica per fanciulli (Nar-  
tore Tino Carraro - Orch. Philharmonia di Lon-  
dra dir. Herbert von Karajan)

**Banchieri:** La pazzia senile. Commedia armonica (Sestetto Luca Marenzio): **A. Striggio:**

vera della Rai dir. Nino Antonellini)

emy of St. Martin-in-the-Fields, dir. Nevil-

**Marriner): D. Cimarosa:** Concerto in sol maggiore per 2 flauti e orchestra. Allegro moderato. **Fondo (Flauti): Auguste Niccolini:** Concerto in sol maggiore per 2 flauti e orchestra. Moderato. **Orch. da Camera di Riccardo Di Girolamo:** Concerto in sol maggiore per 2 flauti e orchestra. Moderato. **Orch. da Camera di Karl Münchinger): F. Liszt:** Valse oubliée n. 2 e 3 (Pf. Franz Liszt). **L. Delibes:** Lakmé - Fantaisie sur des thèmes populaires (Ten. Nicola Gedda - Orch. dell'Opera di Parigi). **F. Schubert:** Die Forelle (Sopr. Maria Chiara - Flammen, Berdonnani. (Sopr. Maria Chiara - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Nello Santi). **A. Glazounov:** Concerto in la minore op. 82 per violino e orchestra. Moderato - Andante - Allegro (Solo. Josef Sisu - Orch. da Camera di Riccardo Di Girolamo). **Chorale: D. Tchaikovsky:** Danze da La Comedia venduta - a) Furiant. b) Danza dei Comedianti (Orch. Filarmonica di New York dir. Leonard Bernstein).

**Brahms:** Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73.

Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso - Allegro con spirito (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam dir. Willem Mengelberg); R. Strauss: « Così parlò Zarathustra », poema sinfonico op. 30 (Vi. Herman Krebbers - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink)

1. Peri: Al fonte, al prato - O miei giorni fu-

G. Caccini: Deh, dove son fuggiti - Amor  
ch'attendi - Oh, che felice giorno (Ten. Hugues  
Cuenod, liut. Hermann Leeb)

1. *Golden Eagle* - numbers on 1 (Oakh Ridge)

**Gade:** Ussialt, overture op. 17 (E). **Grisey:** Suite lirica op. 54; Il pastorello - Marcia dei nanetti - Notturno - Marcia del nanetto. **Guarnoldi** (Gustav): R. Sibelius: Concerto in re maggiore op. 47 per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio di molto - Allegro ma non troppo (VI). David Oistack - Orch. Sinf. di Oslo.

2.30 CONCERTINO . . . . .  
2.50 . . . . . 50 (Orch.) Royal Philharmonic

**Pa. Faure:** Pavane op. 50 (Orch. Royal Philharmonic di Liverpool dir. Charles Groves); **E. Granados:** La Maja dolorosa n. 3 - El Majar discreto (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Orchestre de la Gran Sala de Barcelona dir. Rafael Ferrer); **S. Liapunov:** Rapsodia Ucraina op. 28 per pianoforte e orchestra (Pian. Alexandre Bakhtchiev - Orch. Sinf. del Comitato Cinematografico dell'URSS dir. Emil Khatiaturian)

J.-M. Leclair: Sonata in do maggiore op. 1.

in. 2 per flauto e cembalo: Adagio - Corrente  
Gavotta - Giga (Fl. Jean-Pierre Rimpal, cembalo  
Robert Veyron-Lacroix); B. Bartok: Quartetto  
n. 4 per archi: Allegro - Prestissimo, con sordina  
adina - Non troppo lento - Allegro pizzicato  
Allegro molto (Fine Arts Quartet di New  
York); S. Rachmaninoff: Venti variazioni op. 4  
su un tema di Corelli (Pf. Idil Biret)

(Riz Ortolani). The ballroom blitz (The Sweet  
Eyes of love (Quincy Jones). Happy chad-  
dis (Osibisa). Un viaggio lontano (Giorgio Lenzi).  
L'ultima notte di un amore (Giovanni Mar-  
back (Paul Anka). Crianca (Rio e Leo). Spring  
1 (Koichi Oki). Amicizia e amore (I Cam-  
leonti). You got wise (Pio). The Mackintosh  
man (Maurice Jarre); il confetto alla menta  
(Bil Preston). Sette settimane da raccontare (Er-  
nest Borgost). Get it together (Jackson Five). Ci-  
nica Fiori Di Loto s.p.a., [Equipe 84]. Lontana  
mamma Antonello (Maurizio De André).  
Non mancherà mai la Samba d'autore (Middle-  
of the Road). La casa di roccia (Gianni de  
Ricco). Dormitorio pubblico (Anna Melato). Fa-  
come l'oiseau (Paul Mauriat). Higher grow  
than ever (Vince Clarke). The new wave (Er-  
Stevens). Vidi che un cavallone (Gianni Ma-  
randi).

Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto)  
Già la testa (Gil Ventura) Mare nostalgico

Cita testa (Dio) La folie (Julette Greco)  
 Cristallina (Los 7 Caracas): Moonlight serenade  
 (David Rose): Marche de Babette (Yvette Hor-  
 nar): People will say we're in (Malandu): Canto  
 oossanha (Eliis Regina): O fanciulla all'imbrun-  
 scire (Arturo Marenzio): Io e te per altri giorni  
 (Poo): Sunrise serenade (David Rose): La  
 luna e la luna (Gianenza): Per tutta la vita  
 (Gino Mescoli): Cercami (Ornella Vanoni)  
 Thanks for the memory (David Rose): Era  
 donna mia (Wolmer Barlowe): Baci sul  
 (Gino): Over the rainbow (David Rose): Sensiti-  
 vo (Gino Marinacci): I mulini della mente (I  
 Zanichè): Silenciosa (Gilberto Gil): Daniel (El  
 John): By the time I get to Phoenix (Jim  
 Smith): Galopéra (Alfred R. Ortiz): What  
 baby (Joe Cuba): Avec le moulin (Mollet): Semo  
 gente borgata (I Vianella): Fiddler on the roof  
 (David Rose): Deep purple (The Living String)  
 Bossa velha (Herbie Mann): You gonna need me (Dion  
 Warwick)

**Atrevido** (Percy Faith); The house of the risi  
Chamorro was torero (Bac)

sun (James 1987); *Un uomo e una donna* (Fausto Cigliari)  
 L'uomo e il mare (Il Guardiano del Faro); *Tro* (Tro  
 Santana); *Una pinguino* (Elis Regina); *Mondo*  
 noi (Augusto Biondi); *Il sole* (Kishka (Nina  
 1987); *Alabama* (Ray Conniff); *Dicentene*  
 (Engelbert Humperdinck); *Emmenze-n*  
 (Pia Colombo); *Batakuma* (Tito Pavesi); *Gw*  
*deline* (Nina Kishka); *Il sole* (Nina  
 1987); *Dethales* (Ornella Vanoni); *Something*  
 (Frank Sinatra). When you were a tulip (Tito  
 Wackadooders); *Londonderry* (Augusto  
 1987); *Il sole* (Mambo n. 5 (Il  
 Pre Zado); *Hey America* (James Brown); *Al*  
 mountain high enough (Diana Ross); *No*  
*band* (Gino Paoli); *Il sole* (Nina Kishka);  
 (Nina Kishka); *Fenesta ca tuve* (Pini  
 Umiliani); *Las banderillas* (Caravelli); *Scall*  
*tella* (Sergio Bruni); *Don't cry for tomorrow*  
 (Pini Umiliani); *Il sole* (Nina Kishka); *Le*  
*leaves* (James Last); *Antica* (Sergio Endrigo)  
*Arkansas traveller* (Homage and the Barnstons  
 1987); *Batucada* (surfin' (The Ballroom b  
*Tutti tutti* (Little Richard); *The Ballroom b*  
 (Sweet)

Brown sugar (Rolling Stones); Melting pot (B. Mich); Tiger rag (Louis Armstrong); The

(Jimmy Smith): **People** (Barbra Streisand): Mr.  
 Dick (Led Zeppelin): **Sweet hitch hike** (Mr.  
 Deane Cleaver Water Revival): **Yellow river** (Mr.  
 (The Beatles): **Artificially sweet** (Henry  
 Belmonte): **Sweet Sue just you** (Miles Dav  
 Chez moi (Django Reinhardt): 5.15 (The Wh  
 Bensonhurst blues (Oscar Benson): The  
 (Leonard Cohen): **Take five** (Dave Brube  
 Jamabalya (Blue Ridge Rangers): **Cleuts aw**  
**sue awright** (The Mothers **and** **meat** girl (Sta  
 Quo): **Frankenstein** (The Edgar Winter Gro  
 Yesterday (Ray Charles): **Waterfall** (Ten C.  
**Desperado** ( Eagles): **When you**  
 (The J. Geils Band): **Rock the night** (Layla  
 (C.C.S.): **Can the can** (The (Suzi Quatro): **Lo**  
 Dwyight (Logan Dwyight): **La fuente del río**  
 (Santana): **Shambala** (3 Dog  
 (The J. Geils Band): **Rock the night** from the  
 (The Jimi Hendrix Experience)

Brand new cadillac (Wild Angels); I'm (Boyz n the City); Long tall Sally (N.O.B.); Art

and extremely dangerous (First Choice); My games (John Lennon); Re di speranza (Andrea Brando); I've seen enough (Joe Tex); glad your mine (Al Green); Se una donna va (Bruno Lauzi); In the beginning (Genesis); Rock me baby (Bloomfield, Hammond &

John. I'm falling in love with you (Giana Ross) /  
 & Marvin Gaye). Joybringer (Manfred Mann) /  
 (Giana Ross) /  
 (Grateful Dead). Seize some (Eagles) /  
 (Teetate) lament '74 (Alice Cooper). Satisfaction (The  
 [Jonathan King]). Hound dog (John Entwistle)  
 Rigmor Mork). Southern part of Texas (The  
 (Pink Floyd). Quando me ne andro (Faust) /  
 (Leah). So soon in the morning (John Baerz /  
 Phil Wood). Your sister can't twist (Elton John) /  
 Why, oh, why, oh, why (The Who) /  
 (Paul McCartney & The Wings). Amizizia e a  
 more (I Camaleonti). Street life (Roxxy Music) /  
 Mother Africa (Santana). El rey de timbal (Tito  
 Nardi). Giddy (The Who) /  
 Bop! Bop! Bop! (David Bowie). Al mercato  
 degli uomini piccoli (Mauro Pelosi). Dancin' on  
 (on the Saturday night) (Barry Blue).

Gliu la testa (Ennio Morricone); Io vivo senza te (Mina); Love me tender (Elvis Presley); A

**coda** (Bruno Zamboni). **Incontro** acquell'innocenza  
Plejade-Antonio Rosario). Rock around the clock  
(New Orleans). Tie a yellow ribbon 'round the  
(Johnny Pearson). Vado via [Drop]. Inceppato  
(Dorsey Dodd). Un'estate fa (Franco Pourcellet)  
**Mi son chiesta tanto** (Gianfranco Funari).  
L'amore non è un gioco. Una serata insieme  
to Al Korin). Theme one (Van Der Graal Geme-  
ration). Old man (Oliver Onions). I am a sailor  
(Kurt Edelhagen). Per chi (Caterina Casali).  
The love machine (Oliver Nelson).  
Et maintenant (Gilbert Bécaud). La polizia  
ringrazia (Stelvio Cipriani). Satisfaction  
(Johnstones). Red rose on a white ground  
(Maurice Chevalier). The moon (Paul Mauriat); Dom-  
mess with Mr. T (Marvin Gaye); Amara terra  
mia (Domenico Modugno). Questo colpo di  
Petrosino (Fred Bongusto).  
The moon (Oscar Peterson).  
Everything happens to me (Charlie Pa-  
ker). Here's to you amor mio; Put day day  
(Herb Alpert). Io amo mio (Mia Farrow).  
Io spero che tu mi dia (Mia Farrow). Wishin'  
well (Free). Tema d'amore (Henry Wright).  
corrida (Gilbert Bécaud). High society (Neil Aspin)

Up around the band (Creedence Clearwater R

[illegible]

— L'orchestra di Yank Lawson e Bob

Haggard  
My mercy, mercy, Root dog; Walk  
him up the stairs; Rootdog blues;  
My inspiration  
La voce di Astrud Gilberto  
Trains and boats and planes; Vain  
stopping; Without him: Wee small  
hour: If  
— I, The Sun  
Twilight time; Unchained melody;  
Georgia on my mind; Canadian sunset;  
The very thought of you  
— I, questo di Beethoven  
Seven come eleven; Say it isn't so;  
I've found a new baby; Somebody  
loves me: Who cares? Runnin' wild  
— La cantante Ella Fitzgerald  
It don't mean a thing (if it ain't got  
that swing); Love you madly; Don't  
get around much anymore; In a  
mellow tone  
L'orchestra di Waldo de los Rios  
Sinfonia n. 40 45 55  
Sinfonia in fa maggiore; Ottava  
sinfonia in si minore (Incompiuta)



# la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

II | 91 80

A colloquio con tre grandi

## Le interviste impossibili

Luigi Santucci incontra Pilato (Martedì 21 gennaio, ore 11,10, Nazionale)

Edoardo Sanguineti incontra Vincenzo Monti (Giovedì 23 gennaio, ore 11,10, Nazionale)

Umberto Eco incontra Pitagora (Sabato 25 gennaio, ore 11,10, Nazionale)

Per Le interviste impossibili tre interessanti incontri: quello di Luigi Santucci con Pilato, di Edoardo Sanguineti con Vincenzo Monti, di Umberto Eco con Pitagora. «Brutta cosa, amico mio», dice Monti a Sanguineti, «è il vivere qui così isolati, tra i paradisi classici e i chiostri delle muse, per quel che avviene in terra, precipuamente nell'ambito delle belle lettere, noi tutti siamo privilegiati di ignoranza. Questo è il volere di Febo, si di Apollo, il "re de' carmi" appunto, il quale brama che da morti noi serviamo quella reverenza che fu nostra, per i poeti che furono i maestri nostri, esentandoci intanto da ogni possibile invidia verso quegli altri, che seguirono i nostri passi e ricalcarono le nostre vestigia, nel caso, che alcuno possa, non dico superarci, ma eguagliarci. Alla biblioteca olimpica, ci è

dato accedere alle sale sole ove si contengono e si custodiscono quegli autori che abbiamo letto, o potevamo aver letto, ancora in vita, e ci sono negate quelle altre ove si accumula la produzione per noi postuma.

Il "re de' carmi", ancora, concede ad ogni poeta che siasi sciolto dal mortale peso del corpo, di riesaminare e di emendare la produzione propria, fino a quel punto di perfezionamento di cui ciascuno di noi è capace. Si possono così restaurare le immature opere della giovinezza e completare quelle che furono relitte imperfette... Ma un giorno vengono a gemere per l'ultima volta, per noi, i tocchi delle muse e di noi si registra l'ultimissima volontà...».

Radioteatro

## La vicina

Radiodramma di Manlio Cancogni (Martedì 21 gennaio, ore 21,15, Nazionale)

La vicina è il primo testo composto per la radio da Manlio Cancogni. Si tratta di un lavoro che,



Lucia Catullo è Angelica nella farsa «Gli svizzeri» di Pierre Aristide Bréal lunedì, sul Terzo

come gran parte dell'opera di Cancogni, si basa su uno spunto autobiografico. Uno scrittore si trattiene con la moglie, fuori stagione, nella sua casa al mare: è irrequieto e insoddisfatto, non riesce a scrivere. La sua nascosta irritazione si ripercuote, con atteggiamenti di durezza e distacco, nei confronti della moglie, come al solito devota, sensibile, conciliante. L'unico personaggio che interrompe questa solitudine a due è una vicina, una vecchia signora un po' stramba, quasi abbandonata dalle figlie, la quale vive in una dignitosa miseria, conservando immutato l'amore per le piccole cose, la fiducia nella vita e negli uomini.

Lo scrittore considera con ironia, talvolta quasi con dispetto, gli improvvisi entusiasmi, le manie della vicina, la simpatia e l'indulgenza della moglie nei suoi riguardi. Soltanto quando, tornando al mare dopo mesi di assenza, i due per un complesso di circostanze sospetteranno che la vicina sia morta, si renderanno conto di quello che in realtà la sua presenza significò per loro e si sentiranno più uniti

e più in pace con se stessi. Non una storia di fatti ma un gioco di stati d'animo, condotto con insolita maestria, che tocca accenti di autentica e vissuta umanità. I protagonisti sono Mario Valgoi, Gemma Griarotti e Renata Negri.

Teatro straniero

## Gli svizzeri

Di Pierre A. Bréal (Lunedì 20 gennaio, ore 21,30, Terzo)

La farsa storica Gli svizzeri di Pierre Aristide Bréal va in onda questa settimana in un adattamento radiofonico di Ugo Ronfani e Lorenzo Bocchi. La regia è di Umberto Benedetto. Interpreti principali Corrado De Cristofaro, Antonio Guidi, Lucia Catullo, Carlo Hintermann, Mario Bardella e Carlo Ratti.

Hans Schwartz e Latouison, due soldati svizzeri che hanno combattuto alle Tuileries in difesa di re Luigi XVI durante la prima fiammata della Rivoluzione francese, fug-

Orsa minore

## Arcicoso

Di Robert Pinget (Venerdì 24 gennaio, ore 21,30, Terzo)

Robert Pinget, autore di Arcicoso (in onda questa settimana con la regia di Pietro Formentini; traduzione dal francese di Carlo Cignetti), è nato a Ginevra nel 1919. Avvocato, giornalista, professore di francese in Gran Bretagna, pittore (è del 1950 una sua mostra a Parigi) narratore, nel 1965 ottiene uno tra i più prestigiosi premi letterari di Francia, il «Fémina» con Quelqu'un. Nel 1960 Jean Vilar scelse uno suo testo per la «Salle Récarnier», la sala sperimentale del T.N.P. Tra i suoi lavori teatrali ricordiamo: La lettre morte, La manovella, Qui e altrove e infine che viene trasmesso venerdì sul Terzo. Pinget è considerato scrittore assai vicino per modi e temperamento a Beckett: e tra i due, oltretutto, c'è una forte amicizia e reciproca stima. Beckett ha tradotto in inglese La manovella con il titolo The old Time. «In Beckett», ha scritto Alain Bosquet, «i personaggi sono relitti, cadaveri viventi che danno un nome alla loro supremazia illusione: Godot. Robert Pinget ha una concezione più calma dell'assurdo, e della disperazione, egli appartiene ad una generazione che ha accettato la noia e l'incomprensione universale, le quali, avendo cessato di essere dram-

mi, sono perfino compatibili con un certo comfort interiore». Arcicoso esprime pienamente quanto scritto da Bosquet. Si leggano le didascalie iniziali: «una camera povera arredata con pretensione. A destra un letto a baldacchino, una poltrona, un tavolo, una pelle d'orso per terra. In fondo al centro una porta. In fondo a sinistra un paravento fisso che nasconde un camerino da bagno. All'estrema sinistra un armadio a muro. In mezzo alla stanza una pianta verde dentro un copripav. Al levar del sipario il re è seduto in poltrona. Ha la corona in testa. E' in veste da camera. Si esamina, si aggiusta il colletto, gratta una macchiolina sul bavero, si spolvera le maniche, si mette le pantofole. Poi prende un piccolo specchio sul tavolo, ci guarda dentro, si aggiusta i capelli, tira fuori la lingua. Smorfia. Poso lo specchio e prende le forcine da unghie. Si taglia le unghie». I personaggi che Pinget ci presenta, Baga il consigliere del re, sono buffi, ma è un buffo tragico, sembrano perdere tempo, sembra che non vogliano far nulla. La loro vita è piena di momenti senza importanza: la quotidianità, l'attualità, la normalità di quei gesti è solo una finzione per allontanare la paura e l'angoscia che continuamente li prende.

Con Paolo Ferrari

## Omicidio in due tempi

Di William Fairchild (Mercoledì 22 gennaio, ore 21,15, Nazionale)

Charles Norbury: un fortunato autore di favole per bambini. Anne Norbury, la sua infelice moglie. Peter Marriott: il suo sensibile amante. La signorina Forbes: la brutta e furba segretaria di Charles Norbury. Intorno a loro ruota questo buon giallo di Fairchild. Norbury è un cinico che ha costruito la sua fortuna sulle favole, è dunque un personaggio assai diverso da quello che i piccoli lettori immaginano. Charles non ne

vuol sapere di concedere il divorzio alla moglie, teme uno scandalo: un autore di favole che si rispetti non può divorziare. Ecco allora che spinti dalla disperazione Anne e Peter preparano un piano accuratissimo per ucciderlo. Sarà un delitto perfetto. I due non hanno però tenuto conto del registratore di Charles in funzione dal momento in cui si scambiavano i rispettivi punti di vista sull'omicidio. La situazione si complica e vi sarà un susseguirsi di colpi di scena fino all'ultimo davvero incredibile.

gono per la città di Parigi nascondendosi nei luoghi più precari, cantine e sottoscala, finché non giungono dall'amante di Hans, una straripante Angelica. Il loro unico desiderio è di riguadagnare la patria, la sicura e pacifica Svizzera, e di tirarsi fuori a qualunque costo dalla valanga rivoluzionaria. Angelica, che li ha nascosti in una cesta di biancheria, organizza la fuga. Per i tre comincia un'allegria scorribanda attraverso la Francia in rivolta, inframmezzata da incendi e paure: soldati giacobini e ufficiali del re si insospettiscono sul loro conto per opposti motivi,

scambiandoli ora per reazionari ora per sanculotti. Durante una lunga sosta in una trattoria di campagna, i tre amici sono perfino costretti ad imparare a memoria la Dichiarazione dei Diritti dell'uomo. Finalmente raggiungono la tanto sospirata Svizzera e dopo molte traversie fantasticherie felici sulle delizie che la patria offrirà loro. Ma la realtà è ben diversa: la rivoluzione ha raggiunto anche le pacifiche contrade elvetiche e quasi senza accorgersene Hans e Latouison si ritrovano con il fucile a tracolla inquadri in un reparto in marcia.

# i concerti alla radio

a cura di Luigi Falt

F.D.P.V.

Musica sinfonica

## Il tema del destino

L'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana è impegnata (venerdì, 21.15, Nazionale) in un concerto per il Festival di Musica Russa e Sovietica nel quadro degli scambi culturali tra l'Italia e l'URSS. Ne è protagonista Mariss Jansons, che darà il via al programma nel nome di Prokofiev, con *Romeo e Giulietta*: frammenti dal balletto. E' Pannain a ricordarci che, sollecitato verso la fine del 1934, a scrivere un balletto per il Teatro Kirov di Leningrado, Prokofiev pensò a *Romeo e Giulietta*. Ma il Teatro Kirov si tirò indietro e prese nuovi impegni col Teatro Bolscioi di Mosca. La sceneggiatura, alla quale lavorò col Radlov, fu pronta nella primavera del 1935; la musica nell'estate dello stesso anno. Però venne meno il teatro. Potrà sembrare strano, certo non artistico, il proposito, manifestato in un primo tempo, di dare un lieto fine al dramma degli amanti di Verona, facendo arrivare Romeo in tempo utile per evitare la catastrofe. Prokofiev cerca di giustificarsi, nell'*Autobiografia*, adducendo la ragione che un finale danzato gli sembrava inconciliabile con la luttuosa scena di morte. In seguito, però, si convinse che l'impressione era errata e che la danza poteva esprimere anche sentimenti di dolore. Così mutò avviso. «Giustamente Guido Pannain aggiunge che «la musica del *Romeo e Giulietta* fu più facilmente accessibile attraverso le due *Suites* op. 64 bis, ciascuna di sette pezzi, che l'autore ne trasse con opportuni rimaneggiamenti, alle quali nel 1946 aggiunse una terza».

Il programma continua nel nome di Thikhon Nikolaevic Khrennikov, compositore sovietico nato a Elets (Orel) il 10 giugno 1913, di cui Jansons interpreta la *Prima Sinfonia* messa a punto tra il 1933 e il '35. Dopo aver seguito le lezioni al Conservatorio di Mosca con Sebalin, con Litnitskij e con Neigjans (composizione e pianoforte), Khrennikov dal 1941 al 1954 ha diretto la sezione musicale del Teatro dell'Armata Sovietica. Dal '48 è segretario generale dell'Associazione dei Compositori Sovietici e presidente della sezione

musicale della Società per i rapporti culturali con l'estero, nominato infine «Artista del Popolo» nel 1954. Autore di opere e di operette, tra cui *Cento diavoli* e una *ragazza e La notte bianca*, Khrennikov si è dedicato con successo alla composizione strumentale e alle colonne sonore per film.

La trasmissione si completa con la *Sinfonia n. 5 in mi minore*, op. 64 di Ciaikovski, scritta in poche settimane nell'estate del 1888. Si tratta della famosa sinfonia col tema del destino, che riserva

le squisitezze di un «Andante cantabile» giudicato dalla critica una delle più efficaci elegie amorose di Ciaikovski. Eppure, il musicista russo non fu mai soddisfatto di questa sua patetica creazione. Verso la fine dell'anno 1888 confessava infatti a madame von Meck: «Dopo che la mia nuova sinfonia è stata eseguita due volte a Pietroburgo e una volta a Praga, sono giunto alla conclusione che è un'opera mancata. Vi è in essa qualcosa di repulivo, ostentato e insincero. Il pubblico lo avverte subito».

Cameristica

## A colloquio con Sergio Cafaro

Per gli appassionati di musica pianistica suggerirei l'ascolto d'un recital di Sergio Cafaro (sabato, 17.55, Terzo), interprete finissimo, che, cresciuto alla scuola ceciliiana di Rodolfo Caporali, è ora tornato, dopo alcuni anni di insegnamento a Pesaro, nelle stesse aule del Conservatorio romano come docente di pianoforte principale. Si tratta di un



Sergio Cafaro

artista che ama vivere la vita di ogni giorno interessandosi di scienze naturali, zoologia, botanica, geografia. «Della laurea in scienze naturali», ci dice, «non se n'è fatto niente. Sentivo che avrei dovuto scegliere. Spesso succedeva che non mi presentassi ad un esame per correre a dare un corso a Bolzano, a Ginevra. Ma è da lì che è poi nato e si è sviluppato il grande amore per la natura. Ho la casa piena di collezioni (circa due-

mila coleotteri e tra l'altro un'enorme conchiglia fossile, vecchia di ben centocinquanta milioni di anni). E faccio tuttora escursioni nei momenti liberi per osservare gli uccelli col binocolo e registro puntualmente le mie osservazioni in un diario. Ho anche tenuto concerti per il W.W.F., l'associazione che si occupa della protezione della natura».

Accanto ai suoi profondi interessi, la musi-



Mariss Jansons dirige brani di Prokofiev, Khrennikov e Ciaikovski venerdì, sul Nazionale

ca gode tuttavia di ampio respiro: «Non basta però», egli afferma, «pensare alla musica in senso strettamente pianistico. E' così che ho preso lezioni di clavicembalo, uno strumento che adoro, forse da pochissimi pianisti apprezzato». E cerca di accostare i giovani e i giovanissimi alla musica: «Assieme a mia moglie, la pianista Anna Maria Martinelli, docente di piano al Conservatorio di

Frosinone, organizziamo in casa settimanali incontri coi ragazzi: ascoltiamo dischi, poi suoniamo, discutiamo insieme. Vediamo in questo la base per una futura accademia, in cui la musica trovi una dimensione di maggiore libertà e in tutti i casi cerchiamo di abituare i ragazzi a discorrere, allo scopo di diffondere la musica nelle scuole, nei quartieri... e intanto si ricrea il gusto del fare musica in casa».

Corale e religiosa

## Palestrina e Monteverdi

Per *Le stagioni della musica: la grande polifonia vocale* avremo (lunedì, 11.40, Terzo) sei Mottetti a cinque voci dal *Cantico dei cantici*, una delle opere di Palestrina maggiormente ricche di interiorità e di acume tecnico-vocale. Qui riscontriamo ancora una volta come la sua sia stata essenzialmente un'arte al servizio della religione, tale che il Proske osservava: «Non si trova alcuno fra le maggiori celebrità d'Italia e d'Europa nel corso del XVI secolo. Il cui genio sia così penetrato nei misteri tutti dell'arte e della religione, da arrivare in qualche

parte all'elevazione del nostro maestro». E, riferendosi alla *Messa Assumpta est Maria*, aggiunge: «Il genio dell'inarrivabile maestro si innalza nella più pura idealità, vi si slancia con tanto entusiasmo, con grandezza e con grazia tali, che ci si sente involontariamente tratti ad un confronto con la Madonna Sistina di Raffaello, il suo contrapposto ideale». E Palestrina non volle piegarsi alla musica strumentale. Nobilitò invece, come mai nessuno prima e dopo di lui, la voce umana. Quindici sono i volumi delle sue Messe; dieci quelli del

Mottetti; e ancora un numero straordinario di Offertori, Inni, Lamentazioni e Magnificat. Ma il Magnificat che seguirà nel programma recherà un'altra firma illustre: quella di Claudio Monteverdi, uno dei più straordinari geni non solo italiani, ma universali. E l'enorme produzione madrigalistica e teatrale del cremonese non impedisce che il suo estro si ispirasse, con ottimi risultati, ai soggetti sacri e liturgici, anche senza adoperare le novità armonico-cromatiche di cui era animatore, combattuto dall'Artrusi, il terribile teorico dell'epoca.

Contemporanea

## I segni

Il 1974 è stato il decimo anniversario della scomparsa di Alessandro Casagrande, che essendo nato a Terni il 1922 può tuttavia considerarsi ancora una forza espressiva molto rappresentativa dei nostri giorni. Negli ultimi anni della sua vita aveva svolto una breve ma preziosissima attività in campo didattico, come direttore ed insegnante di pianoforte all'Istituto Bricciadi della sua città natale. Ma alla composizione andarono, fin dalla giovanissima età (ne sono testimonianza i *Fogli d'albano* per pianoforte scritti a soli dodici anni), la più profonda passione e la più intima vocazione.

Numerosissime sono le sue opere giovanili, da *Campane francescane* a *Caccia*, uno studio da concerto per pianoforte perfettamente maturo nello spirito e nel linguaggio. E' interessante constatare in tutti i suoi lavori (mercoledì alle 12.20 sul Terzo si trasmettono alcune pagine da *I segni della Zodiaco*) la progressiva purificazione e individuazione dello stile, avvenuta attraverso gli anni con estrema coerenza, senza ripensamenti, senza deviazioni, ed è ciò che rende ogni composizione agevolmente inscrivibile nell'ambito di una personalità compatta pur nel suo divenire, individualissima pur nella molteplicità dei motivi ispiratori. Particolarmente sensibile al colorismo delle sonorità orchestrali e naturalmente dotato di inesauribile fantasia ritmica, Casagrande, a cui s'intitola anche un ormai famoso Concorso pianistico internazionale di Terni, realizzava se stesso soprattutto nei balletti.

In *Fantasie di Pinocchio* (1957) un vivido e brillante impressionismo sottolinea umilmente e fedelmente la situazione del popolo burattinista. L'uccello sacro è stato espressamente dedicato nel 1955 alla danzatrice Ludmilla Tcherna per l'Opéra di Parigi ed è caratterizzato da un acceso lirismo. E' il medesimo lirismo, ma più pacato ed elegico, che ritroviamo in *Ballata dell'angoscia*, di cui l'autore non ha mai visto la realizzazione. La sua improvvisa scomparsa non gli ha purtroppo permesso di vedere realizzati i suoi ultimi lavori: l'opera in due atti *Ninfea* e la cantata *Il pianto della Madonna*.

# la macchina per cucire superautomatica necchi 565 fa klik

*Il klik si sente manovrando il comando, l'unico, che sceglie il programma di cucitura.*

*Questo klik ha permesso di abolire tante leve, bottoni, pulsanti e di ottenere tanto spazio in più per cucire con comodità.*

*Da oggi il klik della Necchi 565 è il simbolo del cucito superautomatico più facile del mondo.*

*klik \_\_\_\_\_ e subito puoi surfilare  
klik \_\_\_\_\_ e subito puoi fare le asole  
klik \_\_\_\_\_ e subito puoi ricamare*

*Ci sono moltissimi klik per orlare imbastire rammendare ed anche quindici klik speciali per lavorare sui tessuti elastici semplicemente manovrando l'unico comando.*

*Fai la prova del klik presso il negozio Necchi più vicino a casa (l'elenco completo è sulle pagine gialle); ti accorgerai che Necchi 565, allo stesso prezzo, ha fatto invecchiare le altre.*



klik

## NECCHI

# la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Una « prima » radiofonica

## Atomtod

Opera di Giacomo Manzoni (Giovedì 23 gennaio, ore 19,15, Terzo)

Un avvenimento della settimana radiofonica sul quale richiamo la particolare attenzione dei lettori è la trasmissione di *Atomtod*, un'opera di cui sono autori Giacomo Manzoni, per la musica, ed Emilio Jona, per il testo. Si tratta di un'edizione registrata l'ottobre scorso nell'Auditorium di Torino della Rai sotto la direzione di Jerzy Katlewicz. Il Manzoni, compositore e critico musicale, nato a Milano nel 1932, è una presenza spiccante nella musica d'oggi e non soltanto entro i perimetri nazionali. I suoi primi lavori sono datati 1951-1952, ma è fra il '54 e il '58 che il compositore si

qualifica uno dei protagonisti della nuova musica in Italia (Pestalozza). Per il teatro scrive nel 1960 *La sentenza*, rappresentata a Bergamo, e cinque anni dopo, *Atomtod*: la prima esecuzione avviene alla Piccola Scala di Milano. Ci si chiederà, afferma il Manzoni, « perché Jona ed io abbiamo scelto il termine *Atomtod* (che in tedesco significa morte atomica) per il titolo di un'opera che non ha nessun adentellato diretto con il mondo germanico. Il fatto è che di comune accordo abbiamo voluto stabilire, dieci anni fa, quando scrivevamo questo lavoro, un collegamento esplicito con la "industria della morte" dei nazisti: in fondo le loro camere a gas, i loro

plani di sterminio di massa riguardanti non solo gli ebrei, ma intere popolazioni dell'Est europeo ed asiatiche, erano solo l'inizio di un'evoluzione perfezionata con l'invenzione, appunto, della bomba atomica: l'idea del genocidio non è stata ancora estirpata dalla mente degli uomini. Quindi *Atomtod* costituisce un momento di denuncia perenne, a mio avviso, anche se essa fu suggerita nell'immediato dopoguerra dall'ondata di costruzioni di mini-rifugi atomici, verificatisi all'inizio degli anni Sessanta soprattutto negli Stati Uniti. Ancora oggi », prosegue il Manzoni, « mi rendo conto che l'assunto generale di quest'opera non era vano e probabilmente non è superato. E anche lavorando all'opera su Robespierre, che andrà in scena fra qualche mese a Bologna, mi accorgo che i motivi fondamentali di allora riemergono infatti proprio attraverso le parole e le idee di questo grande rivoluzionario che fu sempre e vigorosamente contro la guerra ». Giacomo Manzoni ed Emilio Jona su tale assunto hanno costruito un'opera d'indubbia originalità in cui i mezzi espressivi usati sono coerentissimi al contenuto ideologico dell'opera stessa, in virtù di una scelta del materiale linguistico e delle componenti spettacolari assai accurata e sapiente. Gli autori hanno chiarito che la cifra di novità di *Atomtod* si lega alla « pluralità, complessità e contemporaneità delle emozioni visive, uditive e spaziali » proposte allo spettatore e al modo con cui lo spettatore stesso « viene coinvolto nello spettacolo ». Il coinvolgimento del pubblico nello spettacolo, scrive il Parlamentola nella nota illustrativa redatta in occasione della registrazione torinese di *Atomtod*, se pure non è esigenza nuova (si sa quale essenzialità la funzione abbia acquistato negli autori recenti) assume altro aspetto e altro significato in Manzoni-Jona. « Nella maggior parte dei casi, la soluzione data al problema consisté nel trasferire attori in platea o nell'aggre- dere provvicatoriamente il pubblico apostrofandolo o ponendo domande a spettatori casualmente scelti: questa via toccò il verti-



Il compositore Giacomo Manzoni è l'autore dell'opera « Atomtod » che va in onda giovedì

ce dell' "apertura" in *Votre Faust* di Henri Pousseur nel quale il pubblico veniva addirittura chiamato a decidere il finale dell'opera scegliendo tra varie ipotesi. Manzoni e Jona avevano, in *Atomtod*, un preciso discorso da fare, perciò non potevano servirsi di questi mezzi; essi ricorsero dunque a un mezzo nuovo: nel momento di massima tensione drammatica, la voce dello Speaker investe la sala da tutte le direzioni mediante una distribuzione spaziale degli altoparlanti ».

Per quanto riguarda la parte musicale, l'opera si avvale di un nutrito gruppo di cantanti, di nastri elettronici e di un'orchestra non troppo densa, nonché dello Speaker. « Certo », dice il Manzoni, « la mancanza dell'elemento visivo in quest'edizione radiofonica reca qualche pregiudizio alla partitura, poiché essa era nata in collaborazione strettissima con Jona. Puccher (regista) e Svoboda (scenografo) come un tutto unico spaziale musicale, che aveva poi funzionato in modo egregio indipendentemente dalla qualità della musica, quando l'opera fu varata nel '65 alla Piccola Scala (con proiezioni e diapositive firmate da Cioni Carpi). Ma credo che qualcosa di quello che noi tutti abbiamo voluto dire con *Atomtod* rimanga anche all'ascolto della sola parte musicale, e specie tenuto conto del disinteresse assoluto dei teatri italiani verso *Atomtod* dopo la "prima" milanese.

Ritengo pertanto utile questa proposta radiofonica che la sottoporrà nuovamente al giudizio e alla valutazione di pubblico ».

Protagonista la Pobbe

## Suor Angelica

Opera di Giuseppe Puccini (Giovedì 23 gennaio, ore 16, Terzo)

Ferruccio Scaglia dirige quest'opera di cui è protagonista Marcella Pobbe. Il « Trittico » di Giacomo Puccini, di cui la *Suor Angelica* fa parte come episodio centrale (gli altri due atti unici sono *Il Tabarro* e *Gianni Schicchi*), fu rappresentato per la prima volta al Metropolitan di New York, il 14 dicembre 1918. La meno apprezzata, come poi l'anno seguente a Roma, fu *Suor Angelica*. Oggi l'opera ha conquistato il favore del mondo. Fra i soprani a cui si lega il toccante personaggio di Suor Angelica citò Augusta Oltrabellà, Magda Olivero e, prima fra tutti ai nostri giorni, la Pobbe. E' noto infatti che nella rosa dei grandi personaggi di questo soprano Suor Angelica ha un posto assai importante: la Pobbe ha mostrato di cogliere nei suoi tratti dominanti il volto toccante di una creatura trav-

agliata dall'insanabile dissidio tra colpa commessa e interiore nobiltà. Nella partitura, il pregio maggiore è quello della serrata coerenza con cui la musica segue e innalza nella sfera dell'arte vera la drammatica vicenda di Suor Angelica e nella magistrale perizia della scrittura. Come nota il Carner, « lo stile orchestrale è per la maggior parte pura musica da camera, con le melodie vocali spesso accompagnate dagli archi soli e da un paio di legni... Le parti degli archi sono di quando in quando segnate "vellutato". Alcuni strumenti sono collegati a un personaggio e a una situazione particolare: la parte di Suor Angelica in genere ha gli archi, ma spesso con l'aggiunta del corno inglese; nella grande aria, un violino solo in posizione alta sulla seconda corda. Per la Zia principessa, Puccini ricorre ai violoncelli e ai contrabbassi di Scarpia, di Rance e di Michele ».

Dirige Maag

## Luisa Miller

Opera di Giuseppe Verdi (Sabato 25 gennaio, ore 20, Nazionale)

Quest'opera verdiana, rappresentata per la prima volta a Napoli l'8 dicembre 1849, è un melodramma tragico in tre atti su libretto del Cammarano. L'argomento, com'è noto, si riallaccia al dramma di Schiller *Liebe und Kabale (Amore e raggiro)*. Verdi si adattò a comporre la partitura, ci dicono i biograf, per assolvere un impegno con il teatro San Carlo di Napoli, dopo un periodo d'incertezza sulla scelta del soggetto da musicare. Finalmente il Cammarano trova una vicenda drammatica a cui non mancano i tratti di passione che il compositore esige apertamente. In effetto, la *Luisa Miller* segna una tappa in quell'esplorazione degli affetti primigeni dell'uomo. E tale maturazione si avverte, per esempio, nell'approfondimento dei

« recitativi » e nella più precisa sculturata dei personaggi. L'azione ha luogo nel Tirolo, durante la prima metà del Seicento. Luisa, nel giorno del compleanno, presenta al vecchio Miller il proprio fidanzato Rodolfo che però si cela sotto il nome di Carlo. Gli abitanti del villaggio si felicitano con i due giovani, tranne il castellano Wurm. A costui, infatti, Miller aveva promesso la mano di Luisa a patto, però, che la figlia fosse d'accordo sulla scelta dello sposo. Funbondo, Wurm rivela a Miller l'identità di Rodolfo suscitando la costernazione del vecchio soldato, e poi informa il conte Walter delle intenzioni matrimoniali del figlio. A Rodolfo, il conte imporrà di desistere dal proposito e di chiedere la mano della giovane cugina Federica, erede al trono di Lamagna. Rodolfo confiderà le sue pene a Federica stessa,

## La trama dell'opera

Per sottrarsi alla morte e alla distruzione, in vista della guerra atomica, il Proprietario (baritone) e il Costruttore (tenore) hanno creato i Toth: rifugi antiatomici indistruttibili. Il primo ha impiegato a tal fine il suo capitale, mentre il secondo della sua scienza e delle sue capacità di supersfruttamento. Ora il lavoro è compiuto e in un'atmosfera da esposizione Toth viene mostrato al pubblico. Ma ben pochi potranno entrare nel sicuro e attrezzatissimo rifugio: quanti bastano a garantire al Proprietario una buona sopravvivenza. La scelta degli eletti non dipenderà da privilegi economici ma da altri fattori. L'accesso a Toth è concesso a un Servo (baritone), a un Sacerdote (basso), a un Generale (tenore) e a Slam (soprano), una donna. Ciascuno di essi ha per il Proprietario una precisa funzione: il Generale incarna retoricamente valori conclamati (la patria, l'onore, l'erosmo e il sacrificio). Slam è una presenza femminile che adorna Toth, il Servo è il Sacerdote sono emblemi viventi di una sottomissione che se per il primo è umile sottomissione ai padroni, per il secondo è vacuo argomento predicatorio. Tutti gli altri, operai, soldati, gente comune, non hanno diritto a entrare nel rifugio. Sono tanti, individualmente ricono-

scibili attraverso numeri che li distinguono: Uomo 1 e 2, Donna 1 e 2. (Nella rappresentazione scenica, il pubblico vede contemporaneamente lo interno e l'esterno di Toth). Lo Speaker (recitante) invita la gente alla calma: ma tutti gli rispondono con presagi di morte. E la terrificante tragedia si compie, mentre i privilegiati, ignari di ciò che avviene all'esterno di Toth, passano il tempo nelle schermaglie amorose, bevendo, giocando alle carte. A mano a mano la voce monotona dello Speaker cresce d'intensità, dà istruzioni sul modo d'affrontare il disastro atomico. Poi, tutto si disgrega e scompare. Alla fine, i rappresentanti della stragrande maggioranza dell'umanità, annientati dalle radiazioni, riappaiono in forma di larve, come monito e come esortazione a non accettare passivamente le decisioni dei signori della guerra. Coloro che erano al riparo nei rifugi ne escono, vivi, ma distrutti come uomini, svenuti dall'interno: il loro canto finale che dovrebbe essere un inno alla vita si confonde a poco a poco in un raccapricciante, indistinto balbettio. I sopravvissuti alla distruzione non hanno avuto sorte migliore rispetto a quanti sono stati cancellati dalla morte atomica, dall'Atomtod.



Gabriella Ravazzi è fra gli interpreti principali dell'opera «Atomtod» che viene trasmessa giovedì 23 gennaio sul Terzo Programma

Settecento giocoso

## Opere tedesche

(Sabato 25 gennaio, ore 14,30, Terzo)

La radio mette in onda, da questa settimana, un ciclo di trasmissioni dedicate all'opera tedesca dal Settecento al Novecento. Le prime partiture, in programma sabato, sono l'intermezzo in tre parti *Elmione*, di Telemann, e *Il mondo della luna* di Haydn. *Pimpinone*, su libretto del Praetorius (tratto dal testo di Pietro Parlati), è una delle numerose opere per il teatro in musica composte dal fecondissimo Georg Philipp Telemann (1681-1767). E' una partitura briosa ed elegante, abilmente lavorata, in cui i motivi comici della vicenda sono sfruttati con estro. Ecco, in

breve, l'argomento. Vesperta, una graziosa cameriera, decide di mettere nel sacco il vecchio e ricco scapolo Pimpinone. Gli racconta, per farsi assumere, di aver lasciato una nobildonna, presso cui prestava servizio, perché costei era invidiosa della sua avvenenza. Pimpinone, commosso, la assume. Un bel giorno, Vesperta si licenzia: è costretta ad andarsene, dice, per la malignità della gente. Pimpinone sconsiglia la ragazza a non lasciarlo. Le regala dapprima due orecchini d'oro; poi, visto che il dono non basta, decide di sposarla. Ma non appena maritata, la furba dominna mostra le unghie. Vesperta avrà la me-

glio sul maturo consorte.

*Il mondo della luna*, un dramma giocoso musicato anche da autori come il Galuppi e il Paisiello, fu composto da Haydn il 1777 in occasione delle nozze di Nikolaus Esterházy con la contessa Weissenwolf. La partitura, di stile italiano, è straordinariamente fresca. Essendo andato perduto il terzo atto, l'opera viene eseguita in arrangiamenti più o meno fedeli alle intenzioni di Haydn. L'edizione in onda è stata curata da Mark Lothar il quale ha introdotto nella partitura brani di altre composizioni haydniane. La opera, su testo goldoniano, narra la vicenda del giovane Ecclitico, un astrologo di belle speranze, il quale per sposare la giovane Clarissa di cui è innamoratissimo si prende gioco di Buonafede, il padre della fanciulla amata, facendo leva sulla passione del vecchio per l'astronomia. Buonafede, infatti, non vuol maritare Clarissa con un giovinotto qualsiasi ma con un uomo ricco. Ed ecco l'astrologo entrare in azione e proporre a Buonafede, nientemeno, un viaggio sulla luna. Un potente narcotico, propinato dallo scaltro Ecclitico, fa cadere in un sonno pesante Buonafede e consente al giovane di preparare sui due piedi una fantastica messinscena. Al suo risveglio, Buonafede è convinto d'essere sulla luna: un mondo di incredibile bellezza dove si sta assai meglio che in terra (è invece nel giardino fiorito di Ecclitico). Buonafede però non è felice senza la sua Clarissa e senza la sua seconda figlia, Flaminia, la quale ama, riamata, il giovane Ernesto. A questo punto, Ecclitico con l'aiuto della furba Lisetta e di Cecco, i due servitori, dichiara di poter accontentare l'ingenuo padre: ed ecco comparire le fanciulle. Il lieto fine è inimmancabile per le due coppie.

### HYDYN INTEGRALE

E' uscito finalmente il nono e ultimo volume delle *Sinfonie* di Haydn. Giunge così a compimento un'impresa discografica grandiosa il cui merito spetta alla «Decca». (La Casa inglese si è affidata, in quest'occasione, a un direttore validissimo, Antal Dorati, e a un'orchestra precisa e fina come la «Philharmonia Hungarica»). L'album, siglato HDN1 41/46, comprende sei microsoli in cui sono incise le dodici Sinfonie «Londinesi» (nn. 93-104). Gli appassionati di musica sanno che la discografia dell'opera sinfonica di Haydn non era, sino a qualche tempo fa, tra le più ricche e valide, sebbene non mancassero nei cataloghi internazionali incisioni d'alto livello artistico. Per limitarci alle «Londinesi» una delle più grandi interpretazioni discografiche è quella di Beecham. Oggi l'accresciuto interesse per Haydn ha mutato in lapalissiana evidenza ciò che Beecham e pochi altri intuirono con finissima sensibilità: ossia che Haydn, non meno di Chopin, cela sotto i fiori della sua musica i cannoni. Così nei dischi di Beecham le «Londinesi» appaiono quali veramente sono, non più contaminate da grazie leziose, non più irrigidite nell'amidatura accademica: ma animate da un'epica grandezza, da un calore passionato e vivo, da una micidiosa forza fantastica. Ora c'è l'«integrale» di Dorati che segna un nuovo punto d'arrivo, essenzialmente perché si fonda non sulle edizioni usate nel diciannovesimo secolo, ma su quelle recenti, fedeli agli originali di Haydn, sulle quali la musicologia, dagli anni Sessanta, ha lavorato con pazienza certosina. Ecco, perciò, una nota di vantaggio di Dorati su Beecham. L'interpretazione del direttore ungherese è in tutto e per tutto valida, evita a ogni passo il mestiere, la «routine», segue il pensiero di Haydn, ce lo trasmette intatto, incontaminato. Una tappa fondamentale, non c'è dubbio, nella storia discografica di un «monumentum» altissimo della musica sinfonica di tutti i tempi.

### I QUARTETTI DEL QUARTETTO ITALIANO

La «Philips» ha pubblicato recentemente in un'unica «cassetta» di nove dischi i Quartetti

per archi di Mozart: dal n. 1 in sol maggiore K. 80, che qualcuno chiama «di Lodi» perché il musicista lo creò e lo scrisse appunto nella cittadina lombarda, fino ai tre Quartetti «Prussiani» che nacquero tra il 1780 e il 1790, a Vienna. Tutte queste composizioni sono affidate a quattro interpreti (Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, Piero Farulli, Franco Rossi) che formano, come tutti sappiamo, il Quartetto Italiano. Avrei la tentazione di segnalare subito la esecuzione dei grandi «Quartetti» mozartiani, per esempio i sei della serie Haydn (n. 14 in sol maggiore KV 387; n. 15 in re minore KV 421; n. 16 in mi bemolle maggiore KV 428; n. 17 in si bemolle maggiore, detto *Jagdquartett* — in italiano, *Quartetto della Caccia* — KV 458; n. 18 in la maggiore KV 464; n. 19 in do maggiore KV 465 detto *Dissonanzen-Quartett* o *Quartetto delle dissonanze*), se non mi premesse accennare, in primo luogo, all'interpretazione dei «Quartetti» giovanili. E' qui che il Quartetto Italiano mostra l'alto grado di bravura che esso ha raggiunto: qui dove, di là dalla chiarezza di scrittura, dall'estro inventivo e dal fedele germogliare delle idee musicali, di là dalla capacità d'intendere saldamente i fili armonici, si nota a colpo d'occhio ciò che il compositore (allora quindicenne!) aveva chiesto in prestito ad altri musicisti: in questo caso, italiani. Qui, dunque, l'acuto approfondimento dello stile di Mozart, la conoscenza assoluta della sua evoluzione dall'apprendistato alla maturità ci restituisce le pagine «prime» in modo vivo e pregnante: il Quartetto Italiano penetra a ogni battuta l'intenzione dell'autore e riesce a porre in specialissimo rilievo i tratti già originali e maturi, ossia puramente mozartiani. Ho notato, per fare un esempio, che fra mano al magnifico complesso strumentale il «Minuetto» del Quartetto in sol maggiore KV 80 conquista una suggestione poetica nuova: e sappiamo che a siffatta pagina un po' «naïf» quasi tutti gli esecutori conferiscono un tono gaio che è privo di armonici emozionali e risulta solamente fatuo, superficiale. E si ascolti l'Adagio iniziale della medesima composizione che nessuno, tranne gli «Amadeus», esegue come il Quartetto Italiano: con tanta nobi-

le contenutezza. Ovviamente, i grandi «Quartetti» offrono agli interpreti un campo assai più vasto di meditazione e di approfondimento. Gli esempi che meriterebbe citare mi si affollano alla mente, perché a ogni periodo musicale, a ogni battuta, il Quartetto Italiano ci offre una soluzione interpretativa nuova, magari per un accento abilmente disposto che rende più morbida la linea del fraseggio, o per qualche tocco agogico e dinamico che fa risaltare chiaramente un contrasto di temi o la linea di sviluppo dei temi medesimi nel suo «farsi».

Prendo un punto, a caso, nel «Minuetto» del Quartetto in sol maggiore KV 387: il punto in cui il primo violino passa in progressione cromatica dal «piano» al «forte», prima che la viola crei con un moto contrario cromatico l'ambiente sonoro per l'entrata di tutti gli strumenti e il tema assuma il suo netto profilo. Ebbene non ho mai avuto, prima d'ora, la sensazione d'essere nella musica di Mozart senza la presenza di intermediari: ma questa volta il Quartetto Italiano me l'ha data ed è stata un'emozione veramente esaltante. Prendo anche ad esempio il «Molto Allegro», ossia il movimento finale, del medesimo «Quartetto» in cui i quattro interpreti eseguono da padri quella «fuga» singolare (o se si vuole quella sinfonia tra «fuga» e «forma-sonata») che rammenta il limpido, sovrano stile della *Lupit*. O si ascoltino, nell'«Andante con moto», in la bemolle maggiore, del Quartetto KV 428, quelle diciotto battute che preannunciano il tema del *Tristano* e che il secondo violino pone in rilievo con tanta arte e con tanta finezza. Come i discolori sanno, queste interpretazioni sono apparse in precedenti dischi: e di talune ho anzi scritto proprio in questa rubrica.

Ma è inutile sottolineare che l'occasione dei «Quartetti» in un'unica pubblicazione a prezzo di favore è assai allettante. I microsoli sono tecnicamente buoni, quasi tutti e quasi dappertutto: qualche menda qua e là non merita neppure d'esser rilevata.

La «cassetta», come ho già detto, è stata pubblicata recentemente dalla «Philips» e reca il numero: 6747 097.

Laura Padellaro

ma invano: innamorata di lui, la cugina non è disposta a cederlo a Luisa. In un patetico incontro, Rodolfo confessa a Luisa che, se pure lei ha taciuto il proprio nome, l'ama sinceramente. Aggiunge, anzi, di essere a conoscenza di un segreto decisivo. Walter, dopo una drammatica scena con il figlio, fa arrestare Miller e Luisa. Rodolfo, tuttavia, minaccia di svelare a tutti il modo iniquo con cui il conte riuscì a impossessarsi della contea e Walter si vede costretto a ridare la libertà a Luisa. Nel secondo atto, Wurm comunica alla fanciulla che Miller è stato condannato alla pena capitale. Per salvarlo, Luisa scrive, sotto imposizione del castellano, una lettera alla duchessa Federica nella quale dichiara di non aver mai amato Rodolfo e di essere innamorata di Wurm. La lettera sarà recapitata allo stesso Rodolfo con un inganno e questi, pazzo

di dolore, si recherà da Wurm, gli darà una pistola ingiungendogli di ucciderli: egli poi farà altrettanto. Ma Wurm spara in aria: accorrono Walter e i suoi uomini. Il conte finge di acconsentire alle nozze tra Rodolfo e Luisa; ma Rodolfo, che si crede tradito, decide di sposare Federica. Nel terzo atto, Miller legge un biglietto di Luisa a Rodolfo in cui la fanciulla invita l'amato a raggiungerla nella tomba. Dinanzi alla disperazione paterna, Luisa tuttavia lacera lo scritto. Sopraggiunge Rodolfo il quale versa di nascosto il veleno in una coppa, poi mostra a Luisa la lettera infame. Il giovane beve il veleno obbligando Luisa a fare altrettanto. Quand'egli le rivela l'inganno Luisa proclama la propria innocenza. Appare Miller che accoglie fra le braccia la figlia morente. Ed ecco giungere Walter e Wurm: prima di spirare, Rodolfo pugnala quest'ultimo.

# l'osservatorio di Arbore

## L'impresario di platino

Nel 1971, quando dopo una lunga serie di rinvii fu costretto a chiudere i suoi locali (il Fillmore East di New York e il Fillmore West di San Francisco, i due più celebri teatri della storia del rock americano) perché gestirli era diventata un'impresa fallimentare, annunciò che si sarebbe ritirato dallo « show-business » e che per vivere avrebbe trovato un'altra occupazione, magari in uno dei supermercati costruiti sulle ceneri del Fillmore. Oggi però **Bill Graham**, 43 anni, aria più aggressiva che mai, è sempre sulla scena come il numero uno fra gli impresari di rock. Il suo lavoro (« La sola cosa che Graham saprà sempre fare », hanno scritto di lui, « è organizzare un concerto o uno spettacolo di rock meglio di chiunque altro al mondo ») l'ha lasciato in realtà per meno di un mese, quando subito dopo la chiusura del secondo Fillmore se ne andò in vacanza nei Caraibi. Alla fine del 1971 Bill Graham era già dietro alla sua scrivania, nell'ufficio di San Francisco dove telescriventi e telefoni non smettono di funzionare neanche un attimo, a rimettere in piedi « il giro » dal quale non uscirà probabilmente mai.

« Se ho detto che avrei

smesso e non l'ho fatto », spiega l'impresario, « la ragione è semplice: il mio non è un lavoro come tutti gli altri, è qualcosa di molto difficile da lasciare perdere, anche perché rende un sacco di quattrini. E io, dopo tutto, nonostante le apparenze e l'ambiente nel quale mi muovo, sono il classico rappresentante della classe media americana ».

Nell'ultima stagione la FM Productions, la società di cui Graham è presidente, proprietario e tutore, ha incassato circa 30 milioni di dollari, qualcosa come 20 miliardi di lire. Le cinque tournée più importanti dell'anno, cioè quelle di Bob Dylan, di Crosby, Stills, Nash & Young, di Eric Clapton, di Elton John e di George Harrison le ha organizzate lui, curando ogni dettaglio, dalla scelta delle città, degli stadi, degli impianti di amplificazione o degli alberghi dove ospitare le truppe a particolari apparentemente insignificanti come la qualità dei limoni per il tè di Harrison o un cappello da 500 dollari per la collezione di cappelli di Elton John. Secondo Graham una tournée o un concerto sono « per il 90 per cento organizzazione e per il 10 per cento fortuna », dice, « è comunque il nome dell'artista. Puoi essere l'organizzatore più bravo che esista, ma se non hai naso e non sai ca-

pire quello che il pubblico vuole, beh, non c'è niente da fare ».

Tenendo presenti questi semplici principi, Bill Graham non ha mai sbagliato una mossa nella sua carriera. Anche la vicenda del Fillmore, nonostante negli ultimi tempi i due teatri fossero passivi di decine di migliaia di dollari, l'ha condotta in porto nel migliore dei modi: vendendo i locali, a conti fatti, ha recuperato le perdite e ha anche guadagnato qualcosa. Il segreto dell'impresario, comunque, è nell'occuparsi personalmente di tutto. E' lui a sovrintendere alla costruzione dei palcoscenici, a assumere attisti, tecnici, guardie del corpo e persino il personale che vende i biglietti, a prevedere ogni mossa e ogni particolare. Per la tournée di Harrison, per esempio, alla quale partecipavano anche il musicista indiano Ravi Shankar con altri 16 indiani tutti vegetariani come Harrison, Graham ha comprato una cucina speciale montata su roulotte, ha scritturato un cuoco indiano e due aiutanti e ha importato dall'India quintali di riso, vegetali e spezie. Per Harrison ha fatto costruire una roulotte-camerino con le pareti tappezzate di cuoio rosso e piena di piante tropicali, in modo che l'ex-beatle potesse « vivere sempre nello stesso ambiente confortevole ».

Organizzare una tournée per Graham è un lavoro da certosino. E' lui a pianificare viaggi e spostamenti, a informarsi delle condizioni meteorologiche nelle varie zone per sapere quali aerei prendere e quali strade far percorrere ai camion col materiale di scena, a preparare teatri e campi sportivi, a ordinare le aranciate da vendere al pubblico o i tendoni coi quali riparare dalla pioggia i botteghini. Graham è collegato per telescrivente con tutti i punti di vendita dei biglietti dei suoi spettacoli, segue l'andamento delle prenotazioni e interviene al momento giusto per « spingere » o « contrarre » la richiesta di posti. Agli spettacoli più importanti è sempre presente, e trova il tempo per aiutare i sorveglianti all'ingresso, per controllare il funzionamento degli impianti di amplificazione, o anche per rifare il letto di Harrison con lenzuola sulle quali è stampato l'emblema dell'etichetta discografica di Graham, la Dark Horse: un cavallo con sette teste.

E' con questi sistemi che l'impresario, dopo dodici anni di attività (prima faceva il producer discografico), è sempre il numero uno nel suo campo. I maggiori nomi del rock si rivolgono a lui, e solo a lui, quando decidono di dare una serie di concerti, e Graham è l'uomo che è riuscito a riportare davanti al pubblico Bob Dylan o a rimettere insieme Crosby, Stills, Nash & Young, imprese ritenute disperate dalla maggior parte dei suoi colleghi e che invece a lui sono perfettamente riuscite. « Adesso », dice Graham, « sono di fronte al problema più grosso: quello dei costi. Negli ultimi tempi mi sono reso conto che i ragazzi non hanno i dieci dollari necessari oggi per ascoltare un grosso nome. I prezzi degli artisti aumentano, il denaro a disposizione del pubblico no. Ecco, è uno di quei problemi che mi attirano. Tempo sei mesi, devo trovare per forza una soluzione. L'epoca del Fillmore, dove entravano duemila persone e io potevo da solo lavare i bicchieri del bar, è tramontata. Il rock è diventato un'industria troppo grossa, e bisognerà trovare un nuovo sistema per farla restare un'industria attiva ».

Renzo Arbore



## Ritmi latini per Dizzy

Dopo i poco incoraggianti risultati ottenuti con il suo nuovo quartetto e dopo la defezione del pianista Mike Lango, **Dizzy Gillespie** ha deciso di fare a meno del pianoforte e di ricorrere invece all'apporto di un percussionista di stile afro-cubano o latino-americano. La natura della formazione, composta da tromba e ritmi, tuttavia non cambierà, ma dalle dichiarazioni rilasciate dal famoso trombettista sembra che Dizzy si stia orientando pure lui — come hanno già fatto numerosi suoi colleghi — verso un tipo di rock-jazz che piaccia anche alle giovani generazioni.



## Rock nella cattedrale

La cantante **Nico** e i **Tangerine Dreams** hanno registrato dal vivo un concerto nella cattedrale di Reims alla presenza di alcune migliaia di « fans » francesi che affollavano il tempio immerso nell'oscurità della notte. I tecnici affermano che gli echi delle grandi navate hanno dato un particolare risalto alle musiche del gruppo tedesco e alla voce della cantante Nico, mentre i solisti sono stati a loro volta influenzati dall'insolito ambiente in cui hanno eseguito i loro brani. Per l'occasione i Tangerine Dreams hanno donato alla fondazione della cattedrale una somma equivalente a circa 6 milioni di lire.

## pop, rock, folk

### IKE E TINA

Resistenti ormai da sei o sette anni sulla scena internazionale e con immutato successo, **Ike e Tina Turner**, una coppia di cantanti di colore che il pubblico italiano ricorda per una applaudita esibizione a Teatro Dieci di qualche anno fa. I due — loro primo successo il noto *River deep, mountain high* — eseguono ancora un *rhythm & blues* canonico (anche se modernizzato dalle nuove tecniche), però più che mai valido in questo periodo di « riscoperta » della musica « nera ». Lo stile di Tina ricorda quello del non dimenticato Otis Redding, aggressivo e pieno di soul, e viene fuori soprattutto nei pezzi lenti, irresistibile, invece, la carica che i due raggiungono nei brani veloci, come in

*Sweet Rhode Island Red* che è il titolo di un pezzo già noto di Ike & Tina che ora serve anche per intitolare l'ultimo album dei due. Un disco di musica rasaputa, se vogliamo, ma riscattata dalla bontà e dalla freschezza delle esecuzioni. « United Artists », num. 29681, della « CBS » italiana.

### A META' STRADA

« Nucleus. Under the Sun » è il titolo dell'ultima fatica del gruppo presieduto dal trombettista **Ian Carr** (oltreché cornettista). I Nucleus propongono ancora una volta quella musica a metà strada tra il jazz e il rock che ha già portato fortuna a tanti (Miles Davis in testa). Inevitabilmente a Davis si ispira l'inglese Carr, anche se sono enomias-

## vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

album **33** giri

## dischi leggeri

LA ZAMPATA **12282**



Bruno Lauzi

Bruno Lauzi è uno dei più indisponenti personaggi della canzone italiana. Appare e scompare in punta di piedi, ogni tanto dà una zampata, si fa applaudire anche fuori dalla solita stretta cerchia di esperti, ma poi sparisce nuovamente, lasciandoci in sospeso. Che starà facendo? Ha vinto al Totocalcio, oppure è a corto di idee? Anche la sua casa discografica, la «Numero Uno», che sa benissimo «piazzare» Battisti e la Premiata Foneria Marconi, sembra abbia nei suoi confronti un atteggiamento di cauto disimpegno. E quando Lauzi azzeca la canzone giusta al momento giusto, sembrano loro stessi, i suoi amici, a stupirsi. Come accade stavolta con il 33 giri (30 cm.) «Numero Uno» che, sebbene contenga canzoni notevolissime come *Passa il tempo* e come *Il bambino meraviglioso*, ma che racchiude una delle più divertenti canzoni che mai Lauzi abbia proposto al pubblico. Il brano s'intitola *Onda su onda* e non è firmato da lui, ma l'interpretazione che ce ne dà ne fa un brano tutto suo, per la sottile ironia che lo pervade da cima a fondo, per la poesia che lo fa vibrare, per l'armonia delle note. *Onda su onda* è una canzone da «revival», tanto che al primo ascolto sembra tratta da una vecchia operetta. Orecchiabile, sfugge però ad una precisa classificazione di genere e resta lì, pronta ad essere colta dal pubblico. Il quale s'accorgere del piccolo tesoro? Ce lo auguriamo davvero, a dispetto di Lauzi, della sua casa discografica e dei suoi amici. I quali sarebbero poi tutti contentissimi di vederla in Hit Parade.

perché è un giovane ancora convinto che nel mondo della musica leggera si possa far strada da soli.

### BACHARACH DAL VIVO

Mentre la TV propone lo show di Bacharach con un contorno di divi di vario calibro, giunge opportunamente un 33 giri (30 cm.) «A&M» con la registrazione di un recentissimo concerto diretto dal compositore in cui la felicità degli arrangiamenti, la vivacità dell'esecuzione, la felice scelta dei motivi danno finalmente un ritratto attendibile del Cole Porter degli anni Sessanta e Settanta. Bacharach, bene assecondato dalla formazione orchestrale, si scatena in una girandola di effetti che mettono in risalto l'originalità dei suoi più celebri brani, da *What's new Pussycat* a *Randrops keep falling on my head*. Talvolta è lo stesso Bacharach che sostituisce al microfono il quartetto vocale che accenna alle parole delle sue canzoni, e lo fa con una discrezione e un'abilità tale da fargli perdonare un'assoluta assenza di voce. L'ottimo long-playing s'intitola «Burt Bacharach in concert».

## jazz

### WOODY, IL TUONO

Woody Herman, discusso clarinetista e direttore d'orchestra che negli anni Quaranta aveva proposto una personalissima svolta nel jazz perdendo la battaglia nei confronti del be-bop e più tardi dell'hard-bop, è tornato a far parlare di sé a vari festival internazionali del jazz dove, dirigendo una formidabile formazione in cui predominano gli ottuoni e i fiati, ha contribuito al rilancio delle «big bands». Bene ha fatto quindi la «Cetra» a pubblicare in Italia il long-playing della «Fantasy» editi negli ultimi tre anni, dal 1972 al 1974, ed intitolati rispettivamente: *The raven speaks*, «Giant steps» e «Thundering herd». I tre dischi sono complementari, in quanto portano avanti un discorso preciso di Woody: quello di un ricollegamento all'antico del moderno jazz. Sono sensibili influenze che hanno avuto su di lui l'ultimo Miles Davis, Gato Barbieri e Eumir Deodato, ma è anche chiara la linea jazzistica ortodossa seguita dal direttore d'orchestra. Il quale è riuscito a darci tre dischi di ottima fattura e di grande interesse sia per i giovani sia per i meno giovani appassionati di jazz.

B. G. Lingua

### In Italia

- 1) **E la vita, la vita** - Cochi e Renato (Derby)
- 2) **Sugar baby love** - The Rubettes (Polydor)
- 3) **Bellissima** - Adriano Celentano (Cian)
- 4) **Rumore** - Raffaella Carrà (GGD)
- 5) **Sereno è** - Drupi (Ricordi)
- 6) **Romance** - James Last (Polydor)
- 7) **Felicità tà tà** - Raffaella Carrà (GGD)
- 8) **Rock your baby** - George Mc Crae (RCA)

(Secondo la «Hit Parade» del 10 gennaio 1975)

### Stati Uniti

- 1) **Kung Fu fighting** - Carl Douglas (20th Century)
- 2) **Cal's in the cradle** - Harry Chapin (Elektra)
- 3) **When will I see you again** - Three Degrees (Philadelphia)
- 4) **You're the first, my last, my everything** - Barry White (20th Century)
- 5) **Junior's farm** - Wings (Apple)
- 6) **Angie baby** - Helen Reddy (Capitol)
- 7) **Lucy in the sky with diamonds** - Elton John (MCA)
- 8) **Only you** - Ringo Starr (Apple)
- 9) **Laughter in the rain** - Neil Sedaka (MCA)
- 10) **Do it** - B.T. Express (Scepter)

### Francia

- 1) **14 ans les gauloises** - Eric Charden (Discodis)
- 2) **Remets ce disque** - Ringo (Carrère)
- 3) **Dance little sister** - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 4) **Manhattan** - Yves Simon (RCA)
- 5) **Le téléphone pleure** - Claude François (Fleche)
- 6) **Johnny rider** - Johnny Hallyday (Philips)
- 7) **L'amour oublie le temps** - Mireille Mathieu (Barclay)
- 8) **Alia souza** - Véronique Sanson (WEA)
- 9) **Oh les filles** - Au Bonheur des Dames (Phonogram)
- 10) **Une chanson d'été** - François Valéry (AZ)

### Inghilterra

- 1) **Oh yes, you're beautiful** - Gary Glitter (Bell)
- 2) **You ain't seen nothing yet** - Bachman-Turner Overdrive (Mercury)
- 3) **Tell him** - Hello (Bell)
- 4) **Lucy in the sky with diamonds** - Elton John (DJM)

### In Italia

- 1) **XIX raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 2) **Anima latina** - Lucio Battisti (RCA)
- 3) **In concert** - James Last (Polydor)
- 4) **Borboletta** - Santana (CBS)
- 5) **Stormbringer** - Deep Purple (EMI)
- 6) **Anima** - Riccardo Cocciante (RCA)
- 7) **Baby gate** - Mina (PDU)
- 8) **Sereno è** - Drupi (Ricordi)
- 9) **E la vita, la vita** - Cochi e Renato (Derby)
- 10) **Whirlwinds** - Eumir Deodato (MCA)

### Stati Uniti

- 1) **Elton John's greatest hits** (MCA)
- 2) **Serenade** - Neil Diamond (Columbia)
- 3) **Warchild** - Jethro Tull (Grysis)
- 4) **Not fragile** - Bachman-Turner Overdrive (Mercury)
- 5) **Mother lode** - Loggins and Messina (Columbia)
- 6) **It's only rock and roll** - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 7) **This is the moody blues** - (Threshold)
- 8) **Photographs and memories** - Jim Croce (ABC)
- 9) **Fire** - The Ohio players (Mercury)
- 10) **Back home again** - John Denver (RCA)
- 4) **Country life** - Roxy Music (Island)
- 5) **Relief** - Bay City Rollers (Bell)
- 6) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
- 7) **Relayer** - Yes (Atlantic)
- 8) **Can't get enough** - Barry White (Pye)
- 9) **Smiler** - Rod Stewart (Mercury)
- 10) **Dark side of the moon** - Pink Floyd (Harvest)

### Francia

- 1) **Daniel Guichard** (Barclay)
- 2) **Julien Clerc** (Pathé)
- 3) **M. Delpeche** (Barclay)
- 4) **Serge Lama** (Philips)
- 5) **Les Rolling Stones** (WEA)
- 6) **Celouche** (Vogue)
- 7) **J. M. Caradec** (Ma petite fille de revue)
- 8) **Yves Simon** (RCA)
- 9) **Eric Charden** (Sournier et Sonopress)
- 10) **Véronique Sanson** (WEA)

### Inghilterra

- 1) **Elton John's greatest hits** (DJM)
- 2) **David Essex** (CBS)
- 3) **Sheer heart attack** - Queen (EMI)

col nome *Splinter*, vengono lanciati in un disco intitolato «The place I love», supervisionato da George Harrison e dove figurano Klaus Voorman, Billy Preston, Jim Keltner, Gary Wright, tutti musicisti già utilizzati per gli ultimi long-playing di Lennon, Ringo Starr e Paul McCartney. Le canzoni — tutte composte dai due Splinter — ricordano molto quelle dei loro modelli, senza però essere così felici, anche se spesso risulano gradevoli e delicate. Una buona prova, in definitiva, per un gruppo debuttante. Etichetta «Dark Horse», numero 22001, distribuita dalla «Ricordi».

### BALLATE

Franco Trincalè è uno dei più coerenti personaggi del nostro folk, intendendo per esso una canzone di tipo popolare anche se composta oggi, secondo i canoni della musica popolare nostrana. Trincalè — che ricorda an-

cor più i cantastorie — compone come questi le sue canzoni, che canta con una voce «vera» che solo qualche volta ricorda quella del primo Modugno. «A mia maniera» è il titolo di un album di Trincalè uscito in questi giorni e che comprende dodici significative «ballate». Il disco costituisce un'ottima occasione per conoscere una personalità nota solo ad un pubblico ristretto. Il long-playing è pubblicato dalla «Durium», etichetta «Cicala» numero 7064.

### CHICK COREA

Il gruppo *Return to Forever* e il pianista *Chick Corea*, in un nuovo disco intitolato «Where Have I know you before», l'opera è ancora jazz misto a rock, aiutato sapientemente dall'elettronica ma, soprattutto, dal talento di Corea, dal bassista Stanley Clarke e dal buon lavoro alle percussioni e alla chitarra di Lenny White e Al Di Meola. Musica

raffinata ma non gratuita, per palati esigenti. Un disco «importante», insomma, stranamente non ancora scoperto dalla critica più avanzata e di rock e di jazz. «Polydor», numero 2130354.

### NUOVI PURPLE

Debutto della nuova formazione del *Deep Purple*, gruppo che ha ancora un larghissimo seguito in tutto il mondo, attualmente impegnato in una tournée americana per il suo rilancio. David Coverdale è il cantante al posto di Ian Gillan, e Glenn Hughes il nuovo bassista, già apprezzato comunque dal fan del gruppo in «Burn», altro long-playing precedente. Il nuovo disco del *Deep Purple* si intitola «Stormbringer», e, oltre che il solito hard-rock del gruppo inglese, presenta delle belle ballate e degli insoliti pezzi lenti ben realizzati e apprezzati dalla critica americana. «Purple Records», «Emi» italiana, numero 96004. R. A.

### COME I MODELLI

Ancora un gruppo prodotto dal clan degli ex Beatles. Questa volta si tratta di due ragazzi, Bill Elliot e Bob Purvis che,

# LINGUE STRANIERE ALLA TV VOLUMI



P. LIMONGELLI  
I. CERVELLI

**CORSO  
MODERNO  
DI  
LINGUA  
INGLESE**

**ENGLISH  
BY**



ERI - VALMARTINA



**Deutsch**

mit Peter und Sabine



ERI - VALMARTINA

I volumi contengono i dialoghi originali dei filmati TV, con le parti grammaticali e gli esercizi. Sono in vendita presso le principali librerie e presso la Eri.

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 51, 00187 Roma

## GUIDA PER SEGUIRE EFFICACEMENTE I CORSI IN ONDA SUL "NAZIONALE TV"

### CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE

*giovedì e venerdì ore 15-15,20  
venerdì e sabato  
ore 9,30 - 9,50 (repliche)*

### EN FRANÇAIS Corso di francese a livello superiore

*(III serie) L. 2800  
Coedizione Eri-Le Monnier*

**CORSO DI INGLESE  
PER LA SCUOLA MEDIA**  
*lunedì e giovedì ore 15,20 - 16  
martedì e venerdì  
ore 9,50 - 10,30 (repliche)*

### Primino Limongelli Icilio Cervelli ENGLISH BY TV

*Corso moderno di lingua  
inglese per la scuola media  
L. 2800*

### Coedizione Eri-Valmartina

**CORSO DI TEDESCO  
PER ADULTI**  
*lunedì, martedì e venerdì  
ore 14,10 - 14,40  
si alternano nuove  
trasmissioni e repliche*

### Rudolf Schneider Ernst Behrens DEUTSCH MIT PETER UND SABINE

*L. 2900  
Coedizione Eri-Valmartina*

## Concorsi alla radio e alla TV

### Concorso «ffortissimo»

**Sorteggio n. 89 del 25-11-1974**  
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 6-11-1974:  
— nome della danza: DANZA DELLE ORE

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

**Pusterla Roberto**, Castello 5156 - Venezia; **Flora Ines**, via Fogazzaro, 31/bis - Corbetta (MI); **Mazzucato Elisa**, via Val di Lanzo, 93 - Roma; **Cantarelli Giuseppe**, via C. Battisti, 120 - Pescara; **Marchesano Domenico**, via B. Luini, 141 - Torino; **Dal Colle Maurizio**, via Gen. G. Piazza, 1 - Castagnole (TV); **Rinaldi Giuseppe**, via Lieta, 2 - Capodimonte, 51/A - Napoli; **Blandino Arnelie**, via Rivoli, 6 - Buttigliera Alta (TO); **Maiello Vincenzo**, via Cagnazzi, 31 - Napoli; **Serafini Gilberto**, via Morandi, 2 - S. Donato Milanese (MI); ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Danza delle ore» da la Gioconda di Alfondino Ponchielli.

**Sorteggio n. 90 del 25-11-1974**  
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 7-11-1974:

— nome della fanciulla: ZERLINA  
Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

**Pagano Angela**, via Palumbo, 1 - Roma; **Camera Claudio**, via Regione Valle, 14 - Acqui Terme (AL); **Galliani Pietro**, via Moretto, 12 - Brescia; **Pavan Albaisa**, Calle Rovereto, 19 - Venezia-S. Elena; **Falschini Carlo**, via Villare, 8 - Ancona; **Aspiano Piero**, viale Odessachi, 38 - Roma; **Nuove Annamaria**, Corso Potenza, 166 - Torino; **Asticher Antonella**, via Roma, 65 - Terni (BS); **Della casa Emilio**, via Marengo, 103 - Ceva (CN); **Rizzarelli Mario**, via Giulia, 9 - Trieste; ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «La ci darem la mano» da Don Giovanni di Wolfgang Amadeus Mozart.

**Sorteggio n. 91 del 25-11-1974**  
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 8-11-1974:

— nome e cognome dell'autore: ROBERT SCHUMANN

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

**Nesti Maurizio**, via G. Carducci, 38/17 - Venezia-Mestre; **Torricelli Eleonora**, via B. Cellini, 20 - Bologna; **Merli Marco**, via Putintini, 78 - Ferrara; **Longo M. Pia**, via Cardassi, 41 - Bari; **Dessi Antonio**, via Tel Aviv, 7 - Cagliari; **Micozzi Mariano**, via G. Valentini, 11 - Macerata; **D'Agostino Carlo**, via B. Caracciolo, 22 - Napoli; **Astori Leda**, via F. Turati, 12 - Brescia; **D'Angelo Matteo**, via Val Trompia, 56 - Roma; **De Vito Rocco**, Piazza Montecitorio, 15 - Monteleone di Puglia (FG); ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra» di Robert Schumann.

**Sorteggio n. 92 del 27-11-1974**  
Soluzione del quiz posto nella trasmissione dell'11-11-1974:

— nazionalità di Edvard Grieg: NORVEGESE

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

**Santori Bruma**, piazza S. Pietro, 4 - Lucca; **Dal col Rosele**, Galleria N. Centro 28 - Cortina D'Ampezzo (BL);

**Tassi Alfredo**, via Vittoria Colonna, 67 - Marino (Roma); **Dilsizian Maria**, viale Abruzzi, 80 - Milano; **Sini Graziella**, via Stelvio, 12 - Torino; **Metlica Ferdinando**, via Salvatore Rosa, 166 - Napoli; **Baldi Antonella**, via Aosta, 4 - Ivrea (TO); **Piras Serenella**, via De Roma, 25 - Cagliari-Monserrato; **Stellari Amelia**, via degli Orti, 4 - S. Maria Capua Vetere (CE); **Meneghetti Xenia**, viale Miramare, 47 - Trieste; ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra» di Edvard Grieg.

**Sorteggio n. 93 del 27-11-1974**  
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 12-11-1974:

— titolo dell'opera: NABUCCO  
Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

**Camorotto Maria**, via San Paolo, 46 - Villanova D'Asti; **Appio Maria e Franco**, via Sturzo, 7 - Matera; **Conforti Pablo**, via della Scala, 47 - Firenze; **Trucco Franca**, corso Sebastopoli, 15 - Torino; **Bassoli Giuseppe e Giulio**, via L. Manara, 4 - Reggio Emilia; **Saviola Domizio**, via Stelle Alpine, 7 - Rozzano (MI); **Benetti Tesori**, via della Scala, 47 - Firenze; **Bondeno (FE)**; **Bigoni Luisa**, via Baradello, 11 - Clusone (BG); **Vianello Alessandra**, vicolo Avogari, 4 - Treviso; **Gerbo Annamaria**, via Asti, 9 - Revigliasco D'Asti; ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Tu sul labbro dei Veggenti» dal Nabucco di Giuseppe Verdi.

**Sorteggio n. 94 del 2-12-1974**  
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 14-11-1974:

— nome e cognome dell'autore: RICHARD WAGNER

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

**Evangelisti Luigi**, via Nascimbene, 10 - Verona; **Maiello Sonia**, via Cagnazzi, 31 - Napoli; **Valpreda Giuseppe**, via Caracciolo, 13 - Asti; **Pavotta Mario**, via XXIV Maggio, 21 - Vittuone (MI); **Zecchinelli Giancarlo**, via Madonna, 29 - Pescantina (VR); **Orioli Turno**, via Savona, 69/A - Milano; **Calazzo Ines**, Piazza della Chiesa, 2 - Pieve Emanuele (MI); **Zangrande**, via Pian di Vederà, 34 - Polpet (BL); **Ferrari Paolo**, fraz. Noarna - Nogaredo (TN); **Di Mauro Oscar**, via S. Severo alla Sanità, 20 - Napoli; ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «O sia herrieder» e «Tristan und Isolde» di Richard Wagner.

**Sorteggio n. 95 del 2-12-1974**  
Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 15-11-1974:

— nome e cognome dell'autore: CARL MARIA VON WEBER

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

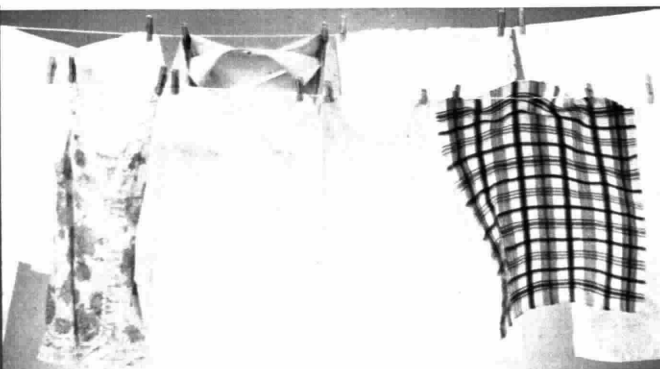
**Stenti Noemi**, corso Torino, 10 - Alba (CN); **Pisano Emilia**, via Roma, 21 - Candia Lomellina (PV); **Tomei Rossella**, via Palizzi, 7 - Chieti scalo; **Dossi Enrico**, via Mascari, 28 - Lecco (CO); **Giulide Carmelo**, via Sordi di Maria, 11 - Siracusa; **Valle Pina**, corso Adriatico, 4 - Torino; **Mortarino Emma**, piazza Tre Ponti, 4/18 - Genova-Sampierdarena; **Cocciolo Antonino**, via Francesco Denza, 15 - Roma; **Mazzieri Luisa**, via S. Agostino, 36 - Recanati (MC); **Ietri Glaudio**, via Bergamo, 47/1 - Udine; ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Ouverture del franco cacciatore» di Carl Maria von Weber.

# ecco I DETERGENTI RISPARMIO

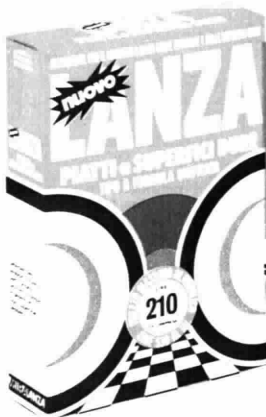
prodotti dalla **MIRA LANZA** a formula unificata  
e prezzo massimo al pubblico stabilito  
dal C.I.P. (Comitato Interministeriale Prezzi).



DETERGENTE PER  
BUCATO IN MACCHINA LAVATRICE  
L. 600 la scatola (L. 630 al Kg.)



DETERGENTE PER  
BUCATO A MANO  
L. 280 la scatola (L. 600 al Kg.)



DETERGENTE PER  
LAVAGGIO A MANO DI STOVIGLIE E SUPERFICI DURE  
L. 210 la scatola (L. 530 al Kg.)

## I DETERGENTI CONTRO IL CAROVITA.

Questi detergenti sono formulati per risolvere adeguatamente, economicamente e con completa sicurezza d'uso i problemi di bucato a mano e in lavatrice, di lavaggio di stoviglie a mano e in lavastoviglie, nonché di pulizia delle superfici dure.

OLTRE A LANZA SONO ANCHE DISPONIBILI LE MARCHE: HENKO - VISPO - BINGO - LIFT - IES - BUONO - SCUDO - ADOX - UNI - VIP - DE.DE - DEVO - KING - TOM - BIRBO - CLAN - FOR - DELAM

## «Fra Diavolo», protagonista Ugo Benelli, chiude il ciclo lirico della TV

di Laura Padellaro

Roma, gennaio

**Q**uel vecchio che a novant'anni dice la frase famosa «Non bisogna mai esagerare, ho vissuto abbastanza» è Auber, l'autore di *Fra Diavolo*. Oggi lo conoscono gli esperti di cose musicali che lo trattano, per lo più, con malevolenza: ma nell'Ottocento, che era l'epoca sua, l'intera Francia lo amava, si deliziava alle sue opere e fingeva di non accorgersi che in ciascuna di esse c'era un pizzico di amabile impostura, come in tutto ciò che è alla moda. L'impostura di colui che vuol piacere al pubblico e vellicarne i sentimenti anche quando scrive musiche religiose o drammatiche: a questo proposito qualcuno parlerebbe addirittura di flagrante inautenticità delle sue «emozioni simulate».

Auber aveva tre nomi: Daniel-François-Esprit. Nacque il 29 gennaio 1782 a Caen, in Normandia, da una famiglia di ricchi negozianti i quali conoscevano però musica e pittura. Il nonno e il padre, ammessi alla corte di Luigi XVI, aspiravano a fare di Daniel un musicista. Alcune romanze, scritte dal ragazzo all'età di undici anni, avevano fatto il giro dei salotti mondani, erano piaciute. Auber, tuttavia, forse per un'innata timidezza, preferisce entrare in commercio: il demone della musica sembra tacere. Ma una visita fugace di Luigi Cherubini nella bottega di stampe antiche degli Auber è il piccolo caso di cui parla Shakespeare. Daniel diverrà un musicista: per meglio dire, un grande commerciante di musica. Suoi maestri: il Boieldieu e Cherubini: dalla duplice cura nascerà un compositore fecondissimo, espertissimo. Accanto alla profonda scienza musicale, assimilata dall'autore italiano, ecco nella musica di Auber la grazia e l'eleganza assorbite dal musicista francese. Scrive alcune opere che oggi non ricordiamo più (*Le séjour militaire*, *Le te-*



Una scena dell'edizione televisiva di «Fra Diavolo». Dirige Piero Bellugi, sul podio dell'Orchestra dell'Opera di Stato di Dresda. Fra i protagonisti il soprano Hania Kovcic

stament, *La bergère châteline*, *Emma*, *La neige*, *Le maçon*, *Fiorella*), poi l'opera «seria» che diffonde la fama di Auber non soltanto entro i perimetri francesi ma in tutta Europa: *La muta di Portici*. Il libretto è di Eugène Scribe ed è frutto di un felice connubio lavorativo che può paragonarsi, con le debite distanze, alla collaborazione Calzabigi-Gluck e Da Ponte-Mozart. *La muta di Portici*, rappresentata il 1828 a Parigi, segna una data capitale nella storia dell'opera. Messi al bando, come vecchi arnesi teatrali, i simboli, le allegorie, le allusioni al soprannaturale, si sostituiscono personaggi reali a quelli mitologici. Fastosità e realismo sono le nuove cifre di una partitura originalissima che non sfuggirà all'occhio attento dei Me-

verbeer e dei Rossini e che strapperà dalla bocca di Wagner parole di ammirazione non polemica.

Alla sua morte, nella notte tra il 12 e il 13 maggio 1871, Daniel Auber lascia in eredità al mondo una cinquantina di opere che gli hanno fruttato nel 1829 la nomina all'Accademia, come successore del Gossec; nel '42 la direzione del glorioso Conservatorio parigino; nel '57 l'incarico di maestro della cappella imperiale di Napoleone III. Fra queste opere alcune avevano avuto un travolgente successo: prima fra tutte *Fra Diavolo* che fece impazzire i parigini e che, nel secolo scorso, toccò all'Opera-Comique la millesima rappresentazione.

Il personaggio principale si richiama, come sappiamo, a una figura storica: il brigante d'Itri Mi-

chele Pezza (che nel 1799 s'improvvisa colonnello e difende la causa dei Borboni contro la Repubblica Partenopea e che, tradito, viene impiccato a Napoli il 1806). Il libretto è, ancora una volta, di Eugène Scribe il quale ritrae il bandito con mano maestra. Da parte sua Auber scrive una musica deliziosissima, in cui si mostra lampante la capacità ch'egli ebbe di accontentare la platea senza tuttavia cedere agli effetti plateali, quelli cioè che muovono allo scandalo i cosiddetti palati fini.

Ai nostri tempi così si giudica il *Fra Diavolo*: «C'è musica esattamente là dove occorre che ci sia, e non una goccia di più; per il resto, sempre quell'artificiosa sollecitazione ritmica e l'eleganza di una strumentazione che qual-

che volta costituisce di per sé (specie nel trattamento degli archi) un capolavoro di asciuttezza e volterrianità intelligente» (Massimo Mila).

Quante pagine dell'opera possono citarsi senza far torto alle altre, pur meritevoli, che non si ha il tempo di menzionare? C'è, per esempio, quel brano affascinante ch'è il recitativo e strofe «Quell'uom dal fiero aspetto», con il segreto, misterioso richiamo di Zerlina («Diavolo!»); c'è la grande scena e cavatina «Or son sola, alfin respiro» all'inizio del secondo atto in cui si sente il profumo di tutta l'opera-comique francese. C'è, anzitutto, l'ouverture che sbocca dall'allegro maestoso all'allegro e da questo, con ritmo sempre più incalzante, in un «presto» finale che mette davvero il fuoco addosso.

Quest'opera, com'è noto, conclude il ciclo lirico trasmesso dalla televisione italiana e iniziatosi alcune settimane fa con la *Traviata* verdiana. Il *Fra Diavolo* si avvale della regia di Wolfgang Nagel e Frank de Quell che hanno opportunamente creato uno spettacolo vivacissimo, rocambolesco e, se ci si consente il gioco verbale, indavolato. Sul podio un nostro prezioso direttore, Piero Bellugi, alla guida dell'Orchestra dell'Opera di Stato di Dresda. Protagonista il bravissimo tenore Ugo Benelli.

Uno spettacolo che, stando alle premesse e alle intenzioni dei realizzatori, dovrebbe divertire tutto il pubblico dei telespettatori italiani: non soltanto quello degli abituali gustatori di musica.

Daniel Auber, a oltre cento anni dalla morte, è giudicato un compositore abile e brillante: di ciò lo si accusa anzi, sostiene René Dusmet in un suo importante studio sull'opera francese dell'Ottocento, come di un criminale. I biografici di Auber, per descrivere il carattere dell'autore di *Fra Diavolo*, citano tutti una frase del musicista che dovrebbe rivelare una radice di cinismo: «Ho amato appassionatamente la musica fino a che è stata la mia amante; l'ho amata assai meno da quando è divenuta mia moglie». E' una garbata «boutade» e potrebbe essere anche non vera.

C'è, invece, una frase che nessun biografo riuscirebbe a inventare. La disse Auber sospirando malinconicamente mentre, ormai vegliardo, assisteva a una ennesima rappresentazione della sua opera prediletta: «Se mi dessero da scrivere oggi questa partitura, la farei tutta diversa». Questa non è una frase arguta: è la confessione di un grande musicista, il suo emblema gentilizio.

# Povero Auber, quante glie ne hanno dette...

**Il musicista francese, nonostante spietate critiche, conquistò l'Europa. La regia dell'opera è stata affidata a Wolfgang Nagel e Frank de Quell che hanno dato allo spettacolo un ritmo vivacissimo**

Fra Diavolo va in onda giovedì 23 gennaio alle ore 21,15 sul Programma Nazionale TV.



## Da cosa si riconosce un socio ACI? Dalle auto. Ne ha due.

A prima vista tutti gli automobilisti sembrano uguali. Ma al primo guasto, al primo incidente, è facile riconoscere il socio ACI. Lui non rimane bloccato; intanto ha subito vicino il carro-attrezzi del Soccorso Stradale. Poi va in una qualunque sede ACI e riparte con un'altra auto, che può usare anche gratuitamente.

E non solo. Un socio ACI lo puoi riconoscere in mille occasioni diverse.

Al distributore, per esempio, ha sconti sul carburante.

Nelle controversie legali e infortunistiche è quello che trova le soluzioni più veloci, grazie alla polizza ALA.


E anche quando non guida, gode di facilitazioni sulla programmazione Turistica CIT e può entrare gratuitamente nei musei e nelle gallerie di Stato.

All'estero poi, ha l'assistenza internazionale dell'ACI Passport.

Il socio dell'Automobile Club d'Italia, in definitiva, non perde mai tempo o denaro.

Gli basta una tessera: dodicimila tecnici e professionisti ACI sono a sua disposizione.

Appena puoi, fa' un salto alla sede Automobile Club più vicina e fatti elencare - uno per uno - tutti i vecchi e nuovi vantaggi dei soci.

**bella la guida per un socio** 

II  
In queste settimane la televisione va proponendo

# Perché il silenzio

**Era un personaggio scomodo: non stava mai in riga. Ed era anche un autore scomodo: i suoi film, tutti diversi, sfuggivano ad ogni classificazione: «Mi rimproverano di essere eclettico, ma ho sempre fatto dei film in difesa della gente, per aiutarla a stare al mondo un po' meglio»**

di Paolo Valmarana

Roma, gennaio

**C**aro Pietro Germi, la televisione, e però non tanto noi, che al confronto siamo pochi, ma tutto l'immenso pubblico televisivo, gli sta rendendo omaggio e lo ricorda come merita.

Di solito, poiché come sappiamo, e come ormai tutti sanno, la RAI è un'azienda grossa e complicata, arriviamo tardi; e questa volta tuttavia no, perché la nostra impressione è che a rendere a Pietro Germi l'onore che meritava, a sottolineare quanto il suo andarsene crei lutto e vuoto nel cinema italiano, non siano stati molti. O, comunque, che parecchi fossero imbarazzati e abbiano scritto cose che, di qui a qualche anno, si vergognano a rileggere. Forse perché i più recenti film di Germi non erano all'altezza dei precedenti? Ma in questo caso la sua parabola non sarebbe stata diversa da quella di molti suoi colleghi. Il motivo dei silenzi e degli imbarazzi è probabilmente un altro: che Germi era un personaggio scomodo e imprevedibile. La sua filmografia è sconnessa, comprende cioè film molto diversi fra loro, per ispirazione e qualità, e sfugge dunque a quelle definizioni che sono comode ma che nascondono schematicismo e pigrizia: Rossellini e neorealismo, Bergman ed esistenzialismo, Buñuel e surrealismo, Antonioni e incommunicabilità. Pietro Germi no; ogni volta che sembrava possibile classificarlo e sistemarlo in una casella, lui si liberava con uno strattone e marciava in direzione opposta. Scomodo l'autore, scomodo era anche il personaggio: non stava mai in riga, non si allineava mai con gli altri, scontroso, brusco e anche permaloso, lui se ne stava per conto suo. E infatti era diverso, anche all'aspetto: lungo, e prima grosso, poi sempre più sottile, scavato ed emaciato, vestito sommariamente, un vocione con incrinature improvvise, un brandello di sigaro toscano incollato all'angolo della bocca, che sembrava sempre cadere e non cadeva mai, una leggenda alle spalle di uomo di mare, non lo trovavi mai dove stavano gli altri, ai festival, nei salotti, a Fregene o a via Veneto. Più gli altri si legavano fra loro, a firmare appelli, a protestare, a lodarsi gli uni con gli altri, più lui girava le

spalle e si isolava. Più gli altri si adoperavano a predicare l'equazione tra socialismo e rivoluzione e a dire che tutto era da buttare, più lui si accalorava a spiegare che socialismo è fratellanza e comprensione, che non si devono coltivare sogni impossibili e che bisogna darsi da fare perché si stia meglio nel contesto che abbiamo. Più gli altri diffidavano dei buoni sentimenti, più lui premeva il pedale del volersi bene e diceva che la vita semplice è la migliore e che, se vivere è difficile, a darsi una mano almeno un po' di difficoltà si superano. E però il suo credere in valori desueti al cinema italiano non gli impediva di sbacchettare duramente e mettere alla berlina quelli che non gli piacevano: i signorotti della provincia veneta, finti cattolici e finti perbene, o quelli siciliani, finti gelosi custodi dell'onore. Sicché, quando tutti si erano messi il cuore in pace: povero Germi, non è più lui, si è rammollito, non sa far altro se non mandare in giro i suoi film a spremere lagrimucce e commozione, lui se ne usciva con *Divorzio all'italiana*, e prendeva un «Oscar», o con *Signore e signori*, Gran Premio a Cannes e Nastro d'Argento a Roma. E tutti dovevano ricominciare a fare i conti con lui.

E questo è accaduto per lungo tempo perché nel primo cinema italiano dopoguerra Pietro Germi c'era già. Genovese, da una famiglia di modeste condizioni, passava per essere stato capitano di lungo corso perché aveva frequentato l'Istituto Nautico della sua città. La leggenda non gli dispiaceva, perché lo aiutava in quel suo essere diverso, e lui lasciava correre. Al Centro Sperimentale era il più vecchio, studiava da attore e sembrava in ritardo sui suoi più giovani compagni; poi fu il primo a mettersi in luce con un film di genere, *Il testimone*, ma aspro e drammatico, ed era appena il 1946. Germi aveva già virato di bordo due volte: da marinaio ad attore e da attore a regista. Il secondo film, *Gioventù perduta*, è del '48. Per riconoscere in Germi il segno del cinema migliore basta attendere un altro anno e il terzo film. Quando le fortune, almeno critiche, di Rossellini e De Sica cominciano ad appannarsi, Visconti è ancora un nome per pochi e più al teatro che al cinema, Fellini lavora al *Marc'Aurelio* e impara all'ombra di Rossellini, e Antonioni è un promettente documentarista di Ferrara, Germi viene fuo-



una breve antologia dei film del regista genovese

# intorno a Germi

II | 7087 | S



II | 7087 | S



Pietro Germi con Marcello Mastroianni sul set di « Divorzio all'italiana ». Il film, girato nel '63, ebbe grandissimo successo in tutto il mondo. A sinistra, Mastroianni, il vedovo Dudù, abbraccia Stefania Sandrelli, la ragazza per amore della quale ha « divorziato ». Nella foto grande un altro famoso film che Pietro Germi diresse nel 1956, « Il ferroviere ». Con il regista, che interpretava anche il ruolo principale, è Saro Urzì

ri con un film che non si dimentica: *Un nome della legge*. Lui, genovese, era andato al capo opposto della penisola, in Sicilia, per raccontare una storia di mafia, quando la mafia sembrava ancora ai più un pittoresco dagherrotipo del secolo passato. E con i siciliani rimane anche nel film successivo, ma fa loro attraversare l'Italia, per cercare oltre frontiera pane e lavoro. E così Germi, quello sempre accusato di non guardare alla realtà, ha identificato due nodi cruciali della società italiana e li propone, con successo, ai suoi colleghi: la delinquenza in Sicilia e le sue leggi segrete, il dramma dell'emigrazione. E' vero, con Germi il neorealismo cede al realismo, e con qualche effetto melodrammatico in più. La scarsa cronaca di Rossellini e i quotidiani sentimenti di De Sica si vestono di più colorati episodi, ma dietro quelle storie c'è sempre e in prima fila un Paese che fatica a crescere e che non riesce a saldare il miracolo economico con il mondo dei diseredati e degli oppressi e dove il divario tra Settentrione e Mezzogiorno aumenta invece di calare. Se con Rossellini e De Sica era nato il nuovo cinema italiano, con Germi quello stesso cinema dispiegava le sue infinite possibilità di sviluppo, la ricchezza delle sue possibili varianti. Germi non si stancherà di indicarle: quella della rilettura della storia risorgimentale, ad esempio, che troverà poi in *Senso* di Visconti la sua espressione più compiuta. Ma Germi c'era arrivato nel '51 suggerendo con *Il brigante di Tacca di Lupo* che se i piemontesi avevano fatto l'Italia, non l'avevano fatta in modo esemplare. Ritorna la Sicilia, e questa volta su una spinta letteraria, quella del catanese Luigi Capuana, il libro era *Il marchese di Roccaverdina* e il film *Gelosia*. Poi è la volta di due film romani, *Il ferroviere* e *Uomo di paglia*. Su cui la critica storse il naso accusandoli, solo in parte con ragione, di essere deamicisiani e troppo inclini ai buoni sentimenti. Ma quei film conquistarono il pubblico, rivelarono in Germi un attore straordinario, memore, o forse immemore, dell'insegnamento avuto al Centro Sperimentale; e soprattutto illuminarono, ancora una volta, una zona della realtà cui il cinema aveva dedicato poca attenzione, il mondo operaio e quello piccolo-borghese.

L'accusa, ora, è di fare cattiva letteratura, ma Pietro Germi, che sembrava così poco attaccato alle belle lettere, non ha finito di sorprendere. E rivela al cinema, nel 1959, un maestro dello scrivere italiano, che viveva fra ristrettezze personali e tardivi riconoscimenti della critica, tutta chiusa fra Vittorini e Moravia, Pavese e Pratolini: lo scrittore è Carlo Emilio Gadda, il romanzo *Quer pasticciaccio brutto di via Merulana*, il film, di alta qualità e nuovo di zecca per le stanche maniere del realismo e per il rifritto imperversare di dialetti orecchiati, *Un maledetto imbroglio*. Passa un anno e il finto capitano di lungo corso muta, ancora una vol-

ta, la rotta: lascia Roma e torna in Sicilia: l'ironia gaddiana, amara e dolorosa, cede alla commedia sarcastica e pungente: *Divorzio all'italiana* conquista pubblico, critica e premi in tutto il mondo. Poi verranno altri film, *Signore e signori*, *Sedotta e abbandonata*, *L'immorale*, *Serafino*, che si conquista un premio a Mosca fra la costernazione del submarrismo cinematografico nostrano, *Le castagne sono buone* e *Alfredo, Alfredo*.

Quel suo fisico massiccio che sembrava temprato ai venti di tutti i mari, che Germi non aveva mai corso, comincia a perder colpi. C'è un ultimo film in preparazione, *Amici miei*, e Germi vuol raccontare la storia di un uomo dinanzi alla propria morte: forse per esorcizzare quella che si sente alle spalle. Ma preferirà non girarlo, perché è stanco o perché ne ha paura, e passa il film all'amico Monicelli. Le molte soddisfazioni non lo compensano più delle molte amarezze, delle incomprensioni, delle stroncature, in parte meritate per qualche film mediocre ma troppo disinvoltamente dimentiche di quanto quell'autore avesse dato al cinema italiano e di quanto, in moltissimi, gli dovessero coi loro film.

Alle amarezze pubbliche si erano andate aggiungendo, da tempo, quelle private: un lungo amore infelice, un matrimonio solo brevemente felice. E Pietro Germi ci soffriva, ci moriva, e non solo in senso figurato: per la sua vita e per i suoi film. Il passato non gli bastava e il presente non gli piaceva. Sicché, se già prima lo si vedeva poco in giro, adesso era scomparso del tutto, aveva smesso di apparire, di rilasciare brevi e sdegnose dichiarazioni. E però, schivo e ruspo e raggomitolato su se stesso com'era, a sapere che gli restava poco, da vivere e da soffrire, eravamo in pochi. E quei pochi, ricordando come l'autore, dato per finito tante volte, era sempre risorto più vivo che mai, speravano in un'impossibile sorpresa anche dall'uomo. Che non ci fu.

La breve antologia televisiva lo ricorda ai suoi moltissimi spettatori e gli rende omaggio. E rispecchia anche il continuo variare del suo fare cinema. Una volta gli rimproverarono di essere eclettico, che è valutazione dispregiativa per chi da vent'anni riscrive sempre il medesimo film o il medesimo libro. Germi rialzò la testa, che di preferenza teneva china a vedere solo un pezzo di pavimento e a meditarci sopra senza interrompere la sistematica distruzione degli ultimi brandelli del suo sigaro toscano: « Eclettico, va bene, sono eclettico, ma ho sempre fatto dei film in difesa della gente, per aiutarla a stare al mondo un po' meglio ». E per venire da uno che al mondo ci stava così male, prova d'amore, e di fiducia, più grande non ci poteva essere.

Il ferroviere va in onda mercoledì 22 gennaio alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

II/S

«Mosè»  
dai teleschermi  
italiani a  
quelli americani  
ed europei.  
Forse lo  
vedranno anche  
in Egitto  
e in Unione  
Sovietica



di G. De Biasi

# Comincia a Pasqua il suo giro del mondo

di Ernesto Baldo

Roma, gennaio

**A** Pasqua il Mosè arriverà a colori sui teleschermi inglesi e americani. A Londra lo vedranno alla domenica sera, diviso in sei puntate (e non in sette come da noi), dalle 20,30 alle 21,30; e a New York in tre sere di seguito, articolato in blocchi di due ore ciascuno, dalle 19,30 alle 21,30, ossia nella collocazione oraria « di punta ». E poi via via l'originale televisivo diretto da Gianfranco De Biasi arriverà ai telespettatori tedeschi, greci, francesi e forse anche a quelli dell'Unione Sovietica. Tuttavia il traguardo più ambizioso del produttore Vincenzo Labella è quello egiziano. Per ora sono stati presi contatti con i dirigenti della televisione del Cairo allo scopo appunto di allestire un'eventuale edizione in lingua inglese con sottotitoli in arabo. D'altro canto non dovrebbero sorgere difficoltà né di ordine religioso né ideologico solo che si voglia considerare un dato di fatto: il Corano dedica a « Moussa » (ossia Mosè) tante pagine quante alla vicenda del popolo d'Israele riserva la Bibbia. Pur trattandosi di un dettaglio non va inoltre trascurato il fatto che durante la lavorazione trentacinque famiglie di beduini accettarono di figurare come comparse in molte scene. Sicché si può dire che il « popolo di Burt Lancaster » solo nella finzione scenica è

israeliano, mentre nella realtà è formato da arabi.

Si dice che il Mosè sia costato un miliardo e trecento milioni. Troppo? « L'acqua che è servita a dissetare la troupe nel deserto del Sinai all'inizio costava cinquanta lire al litro e poi, durante la guerra del Kippur, è salita a seicentoquaranta lire. E' solo un esempio della lievitazione delle spese preventive », spiega il produttore Vincenzo Labella, « tuttavia per valutare il costo dell'originale televisivo bisogna ricordare per prima cosa che si tratta di sette ore di trasmissione; quindi questo tempo globale corrisponde al tempo di quattro film. Oggi un film della durata media di un'ora e mezzo, e che vanti nei cast attori di richiamo, costa un miliardo e mezzo. Potrei citare esempi clamorosi e non solo di oggi. Prendiamo il caso di Fellini. Nel 1960 *La dolce vita* toccò il miliardo e quattrocento milioni. Adesso lo stesso regista non trova finanziatori per il suo *Casanova*, il cui preventivo supera i cinque miliardi ».

« Con le vendite all'estero », continua Labella, « si spera di recuperare l'alto costo del Mosè. E' fuori di dubbio comunque che sia già un successo di prestigio. Basterebbe pensare che questa è la prima volta che gli americani comprano a scatola chiusa una produzione televisiva europea ».

E che il Mosè abbia aperto effettivamente la strada ai programmi TV italiani è dimostrato dal fatto che i mercati esteri sono adesso in-

teressati a due nuove produzioni televisive di Labella: *La vita e i tempi di William Shakespeare*, in dieci puntate (sceneggiatori Anthony Burgess, Lilliana Pasi, Vincenzo Labella e Masolino D'Amico); e *Le favole al telefono* di Gianni Rodari, un ciclo dedicato ai ragazzi e agli ex ragazzi, in tredici puntate, di mezz'ora ciascuna (sceneggiatori Tonino Guerra, Gianni Rodari e Mike Zigor, regista l'inglese John Goldschmidt).

« Mi sembra strano parlare già di progetti da realizzare quando ancora non credo che il Mosè stia andando in onda », dice Vincenzo Labella. « Soltanto tre anni fa questo programma era un'idea, nemmeno ben definita. Mi venne proposta da Vittorio Bonicelli all'aeroporto di Stoccarda in un incontro occasionale. Ancora un anno fa ero in Israele e mangiavo con Burt Lancaster sotto le tende dell'accampamento della nostra troupe. Adesso mi è già arrivata una lettera dell'attore americano che mi ringrazia: « Mi hai fatto tornare con il Mosè », scrive, « ad una vita piena, difficile da rivivere alla mia età » ».

Dopo Mosè Burt Lancaster, che sembrava ormai sul classico viale del tramonto, è stato infatti chiamato al ruolo di protagonista sia da Luchino Visconti per *Gruppo di famiglia in un interno*, sia da Bernardo Bertolucci per *Novecento*, di cui sono appena terminate le riprese.

Mosè va in onda domenica 19 gennaio alle ore 20,30 sul Programma Nazionale TV.



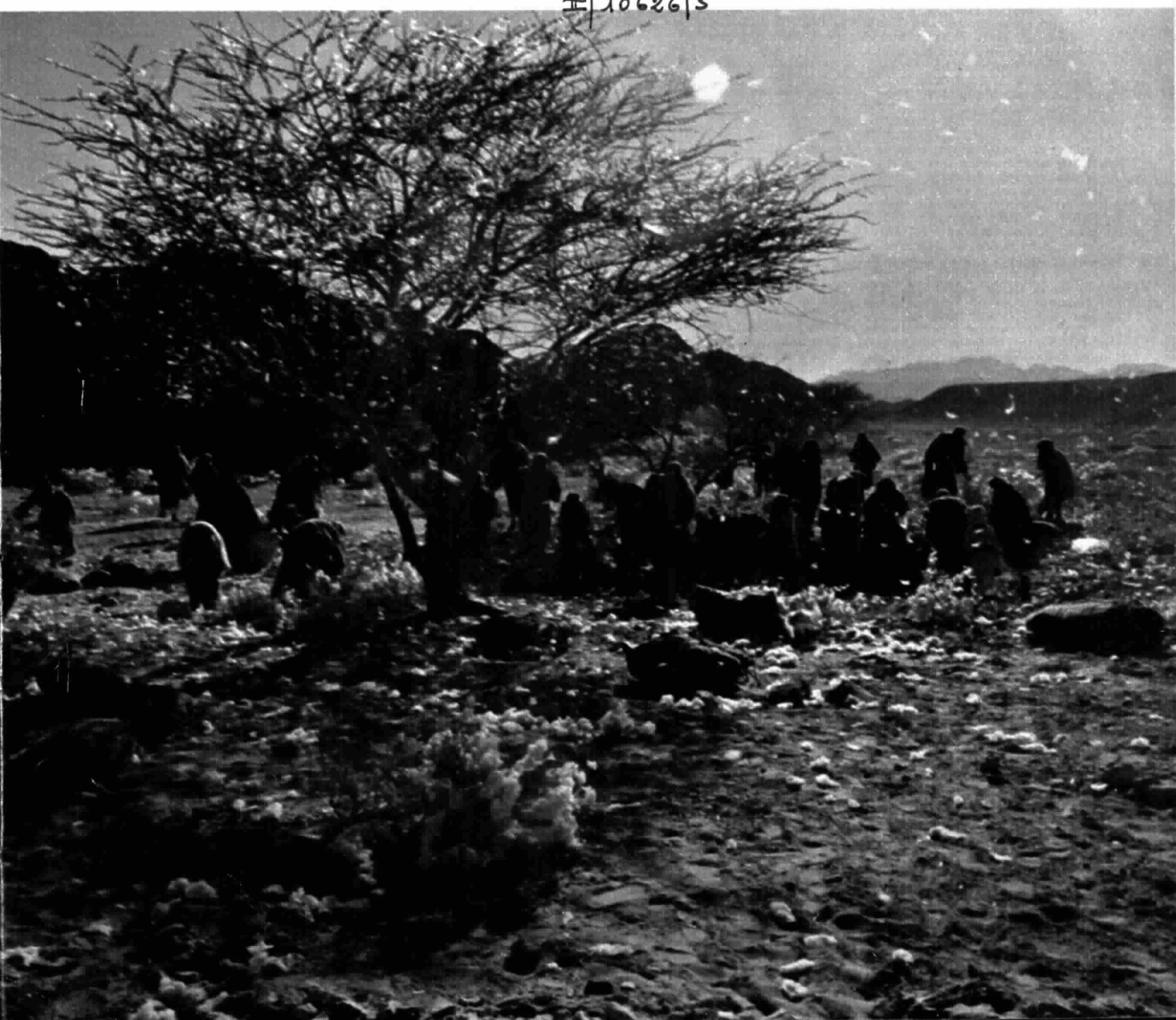
II/10626/s



## Prima di raggiungere il Sinai saranno aggrediti nel sonno

La lunga marcia degli ebrei verso la Terra Promessa (nella prima foto a sinistra un momento del viaggio) è costellata di momenti drammatici. In questa puntata lo sceneggiato rievcherà il sanguinoso scontro con gli Amaleciti, una tribù del deserto che assale nel sonno l'accampamento ebreo. A rendere più arduo il viaggio nel deserto è anche la difficoltà di procurarsi acqua e cibo. Manca l'acqua e Mosè porta il suo popolo all'acqua, nell'oasi di Elim. Manca il pane e Mosè provvede facendo raccogliere la manna che cade dal cielo (foto qui sotto). A fianco, Michele Placido nel ruolo di Caleb, uno dei dodici uomini inviati ad esplorare la Terra Promessa

II/10626/s



**Sul video, per i Programmi sperimentali, va in onda una sintesi dell'«Orestea» di Luca Ronconi. Lo spettacolo, dedicato all'unica trilogia greca che ci sia pervenuta intera («Agamennone», «Le Coefore», «Le Eumenidi»), durava inizialmente otto ore. Intervista col regista che lo scrittore Arbasino ha definito «il Borromini delle scene». Fra gli interpreti Mariangela Melato e Mauri**

di Salvatore Bianco

Napoli, gennaio

**C**'era stato prima l'abbassamento di voce a Mariangela Melato; subito dopo venne fuori la storia della sala del Casinò al Lido di Venezia: l'apposita commissione ne aveva negata l'agibilità in relazione al complesso impianto scenico. Le rappresentazioni italiane dell'«Orestea» di Eschilo, con la regia di Luca Ronconi, avevano le stelle avverse al Festival di Venezia 1972. Né sorte migliore ebbero a Roma di lì a poco: dopo la serata della prima le autorità ritirarono il loro permesso per gli stessi motivi. Non c'era da stare allegri se si considera che lo spettacolo dopo cinque mesi di snerpanti prove aveva già visto la luce con esito clamoroso, nel settembre di quello stesso anno, al Festival di Belgrado; era stato allestito in uno studio cinematografico dove il regista aveva potuto realizzare a pieno le proprie intenzioni ed avendo per interpreti Mariangela Melato, Mari-sa Fabbri, Claudia Giannotti, Glauco Mauri, Massimo Foschi ed Anita Laurenzi; durata otto ore. Finalmente nella primavera del '73, dopo aver apportato alcune modifiche, lo spettacolo venne rappresentato a Prato nel capannone di un vecchio tessilificio in disuso con l'unica variante nel cast degli attori costituita da Umberto Orsini al posto di Glauco Mauri. E da Prato passo poi a Spoleto. I telespettatori assisteranno comunque ad una selezione degli episodi più salienti della tragedia di Eschilo che il regista Marco Parodi riprese a Roma, quando c'era ancora Mauri, dopo l'unica rappresentazione.

L'«Orestea», come è risaputo, è l'unica trilogia greca che ci sia pervenuta intera: Eschilo la scrisse nel 458 a.C. vincendo con essa il concorso tragico di Atene. Rappresenta il punto più alto della espressione drammatica dell'antichità ed è ritenuta per l'introduzione del terzo attore una pietra miliare nella storia del teatro. Si compone di tre drammi. Il primo, l'«Agamennone», tratta il rientro dell'eroe greco nella sua

patria dopo la distruzione di Troia; con lui è pure Cassandra, la sventurata figlia di Priamo fatta schiava, che in una crisi profetica preannuncia la uccisione di Agamennone e tutta la serie di lutti che ne seguirà. Infatti è la stessa Clitennestra, moglie di Agamennone, che subito dopo con la spada in pugno comparirà sulla scena, spalleggiata dall'amante Egisto, paga di aver vendicato la morte della figlia Ifigenia sacrificata agli dei da Agamennone per ingraziarsene i favori. La seconda tragedia, le «Coefore» — il titolo è dato dal coro formato dalle prigioniere troiane che portano libagioni sulla tomba di Agamennone —, prende l'avvio dall'incontro e il riconoscimento dei due fratelli, Oreste, che ritorna dopo dieci anni insieme al fidato Pilade, ed Elettra, rimasta in Argo a covare vendetta. Il matricidio verrà consumato dopo un dialogo tra madre e figlio di rara potenza drammatica. Anche Egisto viene trapassato dalla spada di Oreste che ubriaco di vendetta passa da uno stato di esaltazione folle ad uno più raggelante di rimorso spettrale, pungolato dalle Erinii materne che lo incalzano. L'ultima tragedia della trilogia, le «Eumenidi», che è il nome con cui in Grecia venivano venerate le Erinii, le tutrici dell'ordine di natura e vendicatrici dei debiti di sangue, illustra la liberazione di Oreste dalle sue colpe mercé l'intervento divino di Atena che con il suo voto determina la sentenza del tribunale dell'Areopago al quale il matricida era stato sottoposto.

L'incontro di Ronconi con il mito greco, prescindendo dai vari contratti sopracennati, era atteso con vivo interesse: il fenomeno Ronconi era esploso con molto rumore nell'estate del 1968 in occasione della presentazione al Festival di Spoleto della sua realizzazione dell'«Orlando furioso», spettacolo portato poi trionfalmente anche in America. Ma «il Borromini delle scene», così lo ha definito Arbasino, aveva già offerto ragguardevoli misure delle sue capacità (1966: *I lunatici* di Thomas Middleton e William Rowley; 1968: *Riccardo III* di Shakespeare con Vittorio Gassman), ma con l'«Orlando» pervenne alla sua definitiva consacrazione. Si apprezzava maggiormen-



# Signor Eschilo? Si accomodi, prego, nella

Alcuni protagonisti dell'«Orestea». A sinistra, Mariangela Melato nel personaggio di Cassandra; qui sotto: Claudia Giannotti (Elektra) con Glauco Mauri (Oreste) e, a destra, Marisa Fabbri (Clitennestra). Il programma TV è una sintesi filmata dello spettacolo teatrale di cui, pur restringendo l'arco del racconto e delle citazioni, conserva il senso fornendo insieme una lucida ed esauriente documentazione. Ronconi realizzò «Orestea» nel 1972. Il debutto avvenne nel settembre dello stesso anno al Festival di Belgrado



Il regista Luca Ronconi. Qui a fianco, una scena dell'«Orestea». Da destra si riconoscono Gabriella Zamparini, Anna Bonaiuto e Anita Laurenzi. Per il lavoro di Ronconi lo scenografo Enrico Job ha ideato una «scatola-teatro» con gli attori al centro del pubblico su una pedana rettangolare oscillante e due pedane-ascensori in grado di spostarsi a vari livelli

te in lui la ricchezza d'inventiva ed il rifiuto di qualsiasi formula precostituita. Quando più tardi si cimentò anche con l'opera lirica con il clamoroso esordio nella *Walkiria* alla Scala, tra osanna e polemiche si scoprì la nuova via per arrivare a Wagner. Ora si parla di una risonanza diffusa riferendosi ai numerosi imitatori, qualcuno non mediocre, che suo malgrado sta allevando.

Come Ronconi abbia inteso la tragedia di Eschilo è stato egli stesso a precisarlo in una pausa delle riprese televisive dello spettacolo tratto da *La putta onorata* e *La buona moglie* di Carlo Goldoni la cui realizzazione sta curando presso il Centro TV di Napoli. «Premetto che ogni spettacolo ha bisogno di un suo spazio che varia per ciascuna rappresentazione; le mie ricerche investono appunto i problemi derivanti dal rapporto tra drammaturgia e spazi differenti, tra spazio e attori, dal rapporto tra questi elementi, singolarmente e tutti insieme, con il pubblico. Per questi motivi uno spettacolo non è mai simile ad un altro; lo spettacolo non è un prodotto nel quale con una formula generica è sufficiente combinare gli ingredienti». Il regista intende dire che tutto quello che accade sulla scena non assume significati immutabili anche se le parole restano le stesse: il teatro è fatto di convenzioni le cui interpretazioni risultano le più varie; un hangar è diverso da una sala, da un capannone o da una chiesa consacrata, come diversa sarà la dimensione degli attori e del pubblico se diversamente col-

locati. Per questo motivo, appunto, è necessario situare uno spettacolo nel suo spazio ideale. «Per questa *Orestea*», soggiunge Ronconi, «Enrico Job costruì una scatola teatro con il pubblico disposto ai lati in tre ordini sovrapposti, gli attori su una pedana rettangolare oscillante e su due pedane-ascensori che si dispongono a vari livelli a seconda, delle esigenze. Si è voluto fare uno spettacolo sulla storia, sul tempo e sul mito inteso come agglomerato che a mano a mano si cambia, montandolo e smontandolo insieme agli attori attraverso una recitazione sconcertante. Non era solo la storia di una famiglia», conclude Ronconi, «ma qualcosa che alla fine sentiamo che ci appartiene».

Qualcuno ha voluto definire «strutturalista» questa edizione della *Orestea*, volendo sottolineare: con questo termine non solo la funzione dell'impianto teatrale ma anche quella scarnificazione a strati dei personaggi con scene sovrapposte nello spazio teatrale, in quella stessa dimensione nella quale lo spettatore viene assorbito ma non coinvolto (l'assorbimento è qualcosa di più mediato; il coinvolgere presuppone la violenza). Si aggiunge poi la recitazione al limite della logica con frasi sibilanti come folgori spezzate a mezzo come per improvviso venir meno, quasi che alla piena scioltezza e disinvoltura del porgere potesse nuocere il conservare la proprietà tonica delle parole: una specie di lotta per rompere la crosta compatta della tragedia, per penetrarla. Ma Ronconi sembra che sfugga ad una predisposta convenzione di linguaggio in virtù della quale si stabilisce un metro di valutazione per giudicare i risultati della sua opera, sfugge cioè a quelle astrazioni catalogatrici nelle quali si cerca sempre di collocare la fatica di un artista.

Certamente oggi il mestiere di «spettatore» è diventato difficile, in bilico tra spettacoli deteriori e rancidi, con le grinze di un sistema naturalmente avvizzito, ed il ricatto che sottilmente ci pone chi «porta avanti un certo discorso», chi vuole imporre antieducativi piani culturali, facili seduzioni di un'arte talvolta delittescente, ma il prezioso turbamento che può procurare una esecuzione teatrale è anche merito dello spettatore; la tensione che ne deriva è il risultato di una operazione personale che si concreta per il tramite di allusioni e stati presupposti che hanno la caratteristica dell'esclusività; vorrei quasi sostenere il paradosso che, come a rigore ogni individuo ha il suo idioma, nella stessa misura ha un suo teatro.

Per ultimo se il teatro è specchio della vita, per questo stesso motivo, pur diffidando da sperimentalismi senza senso, non lo si può costringere in posizioni statiche senza rischiare di scivolare alla fine in un pericoloso fanatismo. In tal caso sarebbe giustificato il famoso dilemma di quel califfo che reputò dannosi tutti i libri che discordevano dal Corano ed inutili quelli che vi concordassero.

L'Orestea viene trasmessa sabato 25 gennaio alle ore 21 sul Secondo Programma TV.

# mia scatola-teatro

**Vi presentiamo tutti insieme gli artisti che raccontano**

# Colti dall'obiettivo mentre lavorano

**Sei celebri scultori e pittori hanno raccolto l'invito di Franco Simon-  
gini, realizzatore del programma,  
parlando direttamente al telespet-  
tatore, senza alcun altro tramite  
di spiegazione o di analisi critica**

di Mario Novi

Roma, gennaio

**M**a com'è papà che sei così bravo, così svelto?», domanda Miletto Manzù (otto anni) al padre mentre gli fa un ritratto in creta. «Per me è come, per te, mangiare, dormire», risponde Manzù. Questo è un brano d'un nuovo programma televisivo, ideato e diretto da Franco Simoncini, che si intitola «Come nasce un'opera d'arte». Per capirne la sostanza — un ultricre, pregevole esempio di come si possa ridurre in discorso confidenziale la consueta osticità che caratterizza quasi tutte le argomentazioni sull'arte — merita citare qualche altro frammento. Per esempio, una dichiarazione inedita di De Chirico: «Per me il lavoro è un divertimento: un divertimento di ordine superiore». O, anche, un breve dialogo fra Simoncini e Annigoni: «Come mai, maestro, non ci fa un ritratto?». «Proprio perché tutti quando pensano ad Annigoni pensano al ritrattista delle regine, voglio fare un paesag-

gio di fantasia». «Cioè un altro Annigoni!?». «No, proprio alla maniera di Annigoni». O, infine, una risposta di Guttuso alla domanda «come concepisci la pittura?»: indicando la frase d'uno scrittore russo attaccata alla parete dello studio, il pittore ripete: «Descrivi senza fare il furbo».

«Come nasce un'opera d'arte» presenta infatti per la prima volta, in televisione, alcuni fra i più noti artisti italiani mentre lavorano nel segreto del loro studio e rispondono, esclusivamente, sul loro lavoro. Di Giacomo Manzù, Giorgio De Chirico, Pietro Annigoni, Agenore Fabbri, Marino Marini, Renato Guttuso — questi sono gli artisti intervistati — il telespettatore potrà dunque conoscere, senza alcun altro tramite di spiegazione o di critica che non sia la viva voce delle singole confessioni, un aspetto diverso, forse più umano; comunque nuovo, desueto, quasi come l'impressione d'una visita personale, diretta.

Come nasce un'opera d'arte va in onda giovedì 23 gennaio alle 21 sul Secondo TV.



**Giacomo Manzù** È nato a Bergamo nel 1908. Rifacendosi alla tradizione romantica lombarda e all'impressionismo plastico di Medardo Rosso, ha esordito nel clima di «Corrente», il più vivo movimento dell'avanguardia antinovocentista. Gli occorre una lunga meditazione su Donatello per superare l'equivoco e serio classicismo che caratterizzò, in prevalenza, l'arte italiana tra le due guerre. Cesare Brandi individua acutamente i modi della sua scultura: una costruzione, scrive, che parte dalla luce invece che dall'ombra. Come s'è detto, Manzù viene ripreso mentre esegue un ritratto del figlio nel suo studio di Campo del Fico, ad Ardea, vasto capannone nella campagna romana. Il figlio stesso, Miletto, lo intervista.



**Agenore Fabbri** È nato a Barba (Pistoia) nel 1911. All'origine della sua scultura, il cui tema preminente è quello delle forze negative che agendo nella storia minacciano l'uomo (guerra, violenza, tecnologia), stanno il pulpito di Giovanni Pisano in Pistoia, le antiche statue lignee contemplate nelle case di campagna e i Cristì romani e gotici della tradizione toscana. «Bisogna stare con gli uomini e con le cose in una relazione di sangue, di amore e di passione»: questo pensiero di Fabbri rivela la sua scelta espressionistica. È intervistato mentre esegue, in una bottega di Albissola Marina, una sua opera in terracotta policroma. Nel dopoguerra Fabbri fu chiamato da Picasso per apprendergli alcuni segreti dell'arte della ceramica.

# in televisione come nasce un'opera d'arte



**Giorgio De Chirico** *III 1438*  
E' nato a Volo (Grecia) nel 1888. Dopo una profonda impressione ricevuta dall'arte del romantico Arnold Böcklin, scopre la pittura che egli stesso chiama « metafisica » e che ha in tutto il mondo risonanze vastissime, influenzando la nascita del surrealismo sia del neoclassicismo. De Chirico, la cui fama internazionale è ampiamente dimostrata anche dalla recente ammissione all'Accademia di Francia, è intervistato mentre dipinge, nel suo studio di piazza di Spagna a Roma, uno dei temi più famosi del periodo cosiddetto « neometafisico »: « Il sole sul cavalletto », cioè l'immagine del sole, all'orizzonte, catturata con un filo dal pittore e trasportata in un interno.



**Pietro Annigoni** *III 9393*  
E' nato a Milano nel 1910. Dopo una lunga esperienza di viaggi e di studi, firma nel 1947 — insieme ai fratelli Bueno e a Gregorio Sciltian — il manifesto dei « Pittori moderni della realtà », per una pittura che « sia impregnata di quella fede nell'uomo e nei suoi destini che fece la grandezza dell'arte nei tempi passati ». Padrone fin da giovane d'una sorprendente conoscenza della tecnica, Annigoni ha costantemente inseguito, nel suo lavoro, la grande tradizione — da Cosmè Tura e Caravaggio a Hayez e Ingres —, in opposizione ai risultati delle avanguardie storiche del Novecento. Ripreso nel suo studio fiorentino di Borgo degli Albizi, Annigoni ha voluto polemicamente eseguire un paesaggio di fantasia.



**Marino Marini** *III 11423*  
E' nato a Pistoia nel 1901. Dopo una formazione fiorentina con Domenico Trentacoste, Marini scopre se stesso incontrando, al Louvre e al Museo di Berlino, la scultura egizia. Da allora la sua arte si distingue per un linguaggio spoglio, che sfugge gli incidenti della luce e si configura in masse, in volumi: quasi come un organismo architettonico. Nel filmato della trasmissione Marini, che è anche pittore, farà vedere come si dipinge un cavaliere (cavallo e cavaliere sono da sempre i suoi temi fondamentali) su lastra di cristallo. Di sé e del proprio lavoro Marini ha scritto: « E' profondamente artistica solamente l'opera che, pur attingendo alle fonti della natura, sa astrarsene » perché « l'arte è perfetta allucinazione ».

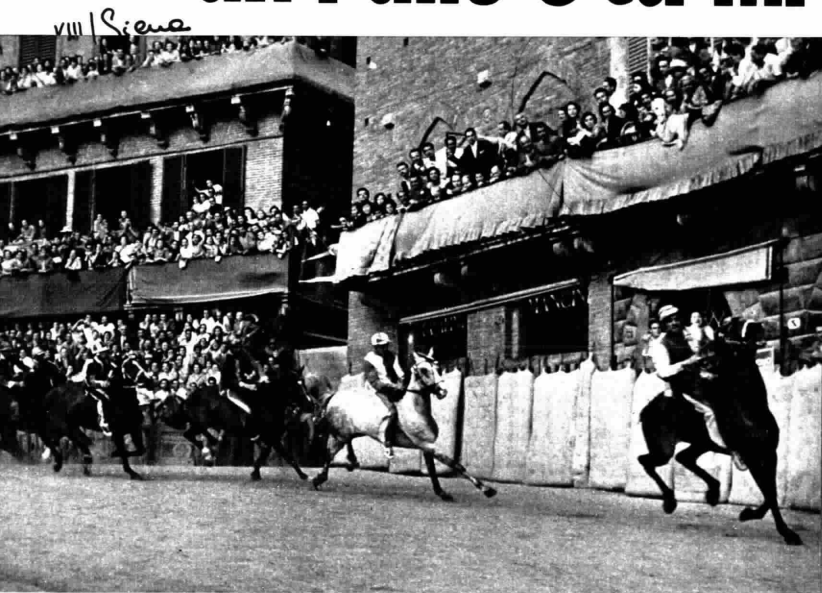


**Renato Guttuso** *III 7035*  
E' nato a Bagheria (Palermo) nel 1912. E' il maestro del neorealismo italiano, della pittura di protesta e di denuncia sociale: ma gli esordi « fauves » (Matisse) della sua arte, non dimentica dei giardini d'aranci e dell'azzurro del Mare Tirreno come si vede in Sicilia, sono connessi a una precoce esperienza popolare: l'assidua frequentazione della bottega d'un pittore di carretti. Incontri importanti per Guttuso sono Picasso e Kokoschka e la poesia di Garcia Lorca; ma sente molto la storia: la lotta degli antifascisti in Spagna, i fatti dell'ultima guerra, il dolore degli sfruttati. E' intervistato mentre dipinge una natura morta di sei peperoni rossi e verdi.

V/O VIII | Siena - Palio di Siena

«Eredità d'Europa», un programma  
scambio fra gli organismi TV di sei Paesi

# lo ti do un Palio e tu mi dai una rivoluzione



Una fase del  
Palio di Siena  
che si svolge  
due volte  
all'anno in  
piazza del  
Campo. Qui i  
concorrenti  
stanno  
affrontando  
la curva di  
S. Martino

**Della  
«corsa di cavalli  
più cattiva  
del mondo» si occupa  
il regista  
Leandro Castellani,  
presentandone  
i retroscena. I temi  
scelti da  
Gran Bretagna,  
Francia,  
Belgio, Svizzera e  
Austria**

di Giuseppe Bocconetti

Roma, gennaio

L'Europa vista attraverso alcuni suoi momenti significativi, scelti in quei Paesi che maggiormente l'hanno caratterizzata, culturalmente e artisticamente, nel corso della sua lunga storia: questo il significato delle cinque puntate di una trasmissione realizzata in comune dagli organismi radiotelevisivi di Gran Bretagna, Italia, Belgio, Francia, Svizzera ed Austria e che ha per titolo generale: *Eredità d'Europa*. Un programma-scambio. Libe-

ra la scelta dell'argomento da parte di ciascun Paese, libera la trattazione, purché riconducibile a una comune matrice, a un comune segno di civiltà. L'impegno era che questi «contributi» per una migliore conoscenza del vecchio continente sarebbero stati mandati in onda da ciascun Paese, scambievolmente. E' ora la volta dell'Italia, che ha realizzato per suo conto, a cura di Carla Ghelli, un documentario sulla città di Siena, con la regia di Leandro Castellani (testi di Gaio Frattini), seguendo un insolito itinerario, e cioè quello della preparazione e la celebrazione del «Palio».

Il patrimonio culturale e artistico di Siena è di vastità universale, più ancora che europea. La città conserva ancora una singolare caratterizzazione, acquisita nel XV secolo: è, cioè, divisa in contrade. Ognuna di queste contrade, in numero di diciassette, nutre verso le altre una irriducibile, «fanzosa» rivalità, più e peggio che se fossero città o paesi diversi. A tenere in vita una «separazione» che impedisce addirittura relazioni di parentela tra appartenenti a contrade opposte, ha contribuito in misura notevole il «Palio» che si corre due volte all'anno: il 2 luglio, per la Madonna di Provenzano, e il 16 agosto per la Madonna Assunta. Il «Palio» consiste in un drappo di seta, con l'immagine ora dell'una ora dell'altra Madonna, dipinta da artisti senesi. E' la corsa più brutale e affascinante del mondo. Pare che si tenesse già nel 1300, ma la sua forma attuale può farsi risalire al XV secolo. Le contrade equivalevano ad altrettante concezioni popolari a carattere rionale. Per i «contradaiooli» non è impor-

tante tanto vincere il «Palio», quanto fare in modo che siano gli avversari a perderlo.

E' stata definita la corsa di cavalli più sporca del mondo. Tutto è permesso, nulla è vietato, o quasi. Non dura più di ottanta secondi, al massimo cento. Assai più lunghi i preliminari ed i preparativi che ogni anno richiamano a Siena decine e decine di migliaia di turisti. Nei tre giri di piazza del Campo, unica al mondo dal punto di vista urbanistico, anomala nella sua concezione, si consumano rancori vecchi e nuovi. Al «Palio» un senese incomincia a pensare sin dal giorno della nascita. Ma se da un lato questa antichissima «contesa» a groppa di cavallo, e senza sella, ha tenuto divisi i senesi, dall'altro ha impedito alla città di seguire la sorte di tante altre città italiane, cioè la distruzione del suo centro storico, dunque la dispersione e l'alienazione del suo patrimonio di arte. Insomma un «viaggio» dalla Siena medievale ai giorni nostri che Leandro Castellani ha fatto compiere agli stranieri e a quanti di noi conoscono la città solo di nome, o poco.

L'Inghilterra ha scelto di trattare la rivoluzione industriale, che è il punto di partenza della civiltà tecnologica del nostro tempo. Nel '700 l'Inghilterra aveva conosciuto il miracolo della scienza e dell'industria tessile. Nell'800 le trasformazioni subite dalla società inglese furono profonde. Nel giro di pochi decenni divenne non solo il Paese più industrializzato d'Europa, ma anche il più popolato. Così sorsero quasi dal nulla, a causa anche del fenomeno di inurbamento e dell'esodo dalle campagne verso le cit-

tà-«miracolo», i grandi agglomerati urbani, come Manchester, Leeds, Bradford, Liverpool, Birmingham e Derby, centri d'espansione per l'industria tessile, meccanica e siderurgica. Dovunque, e parallelamente, si svilupparono le attività culturali, politiche e sindacali, che dovevano poi servire da modello alle altre società europee.

*Eredità dei grandi* è il programma realizzato dal Belgio. I grandi, naturalmente, sono quelli di Borgogna. Il Belgio, come Stato sovrano, si costituì soltanto nel 1830, ma le condizioni ideali e politiche per la sua nascita risalgono al XVI secolo, quando contrasti religiosi e la lotta contro la dominazione spagnola determinarono la creazione dei Paesi Bassi cattolici (Belgio, appunto) e Paesi Bassi protestanti (Olanda). Il Ducato di Borgogna fu creato da Carlo il Calvo per il cognato Riccardo il Giustiziere. Frantumato più tardi tornò ancora ducato con Filippo l'Ardito il quale, sposando la figlia di Luigi di Male, ereditò oltre al resto anche la Fiandra. Fu uno Stato ricchissimo, con una corte illuminata e sfarzosa, d'alto livello di civiltà, di cui ancor oggi sono visibili le testimonianze. In Borgogna nacque l'«arte borgognona», che può dirsi una fase dell'arte romanica, qui più ardita che altrove. Il romanico «borgognone» ebbe il suo momento magico nel XII secolo.

La televisione svizzera, invece, ci aiuta a scoprire più da vicino i 1300 chilometri della più alta catena montuosa d'Europa, le Alpi, che interessa ben cinque Paesi. L'Austria, dal canto suo, ha voluto rendere omaggio all'arte barocca. Barocca fu detta tutta quell'arte anticlastrica e antiaristocratica, cronologicamente compresa tra il Rinascimento e il neoclassicismo. Nasce a Roma e se ne individuano i primi passi in Michelangelo e nei suoi più immediati seguaci. Artisti italiani chiamati all'estero e artisti stranieri che venivano in Italia a studiare portarono il gusto del barocco in ogni parte d'Europa. In Francia, in Spagna, in Portogallo, in Belgio, in Olanda, in Inghilterra. Ma i Paesi dove ebbe maggiore diffusione furono la Germania e, appunto, l'Austria. Vedremo in quale misura e con quali differenze rispetto a noi. Non poteva essere che francese *Convenzione della libertà*, che è la storia della Rivoluzione francese ricostruita attraverso le canzoni popolari dell'epoca. Con l'aiuto di brevi sceneggiati in costume vedremo come nascono le prime ribellioni e come il significato della libertà si consolida nelle coscienze.

*Eredità d'Europa va in onda giovedì 23 gennaio alle ore 19 sul Secondo TV.*

# **mia moglie con "ortofresco" fa certi minestroni!**



**solo se ha il faccione verde è "ortofresco"**



All'Hotel Royal Carlton di Bologna si è svolto l'annuale MEETING NAZIONALE CERAMICHE EDILCUOGHI che ha riunito Rappresentanti ed Agenti intorno all'equipe direttiva della grande industria ceramica sassuolese.

Dopo il saluto del Presidente della Ceramiche Edilcuoghi S.p.A., Cav. Uff. Antonio Carlo Cuoghi, il Direttore Commerciale Sig. Rodolfo Gasparini ha anticipato i programmi produttivi e di vendita dell'Azienda, introducendo, infine, l'argomento «clou» dell'incontro: la presentazione della campagna pubblicitaria Ceramiche Edilcuoghi 1974-75, da parte dell'Agenzia di Pubblicità Studio A-TRE.

I lavori si sono conclusi nella festosa atmosfera del rituale brindisi intorno alla «mascotte» della Ceramiche Edilcuoghi S.p.A., un vivacissimo leoncino che ha dato la sua immagine alla campagna pubblicitaria, e che ha docilmente posato davanti ai fotografi e ai cineoperatori con tutti gli intervenuti.



Il rituale - gruppo d'egli esponenti regionali e zonali della Forza Vendite Ceramiche Edilcuoghi S.p.A. intorno al leoncino che ha segnato con la sua immagine la Campagna Pubblicitaria Edilcuoghi 1974-75.

## VI ZI E VIRTU' DELLE ERBE

di Piero Giordanino  
EDIZIONE MONDADORI

Un nuovo libro sulle erbe è stato pubblicato dalla Mondadori in edizione speciale fuori commercio.

Non è il primo dal momento che, come sapete, l'argomento è tornato di gran moda, ma lo segnaliamo perché ci sembra particolarmente ricco di informazioni, documentato, gradevole da leggere.

Lo segnaliamo, tra l'altro, anche se è in edizione speciale, distribuito esclusivamente come omaggio di un notissimo Amaro (l'Amaro 18 Isolabella), proprio perché la stessa iniziativa promozionale ci sembra simpatica e singolare.

L'autore del volume, che ha anche il pregio di essere agile e maneggevole, ha affrontato l'argomento in tutti i suoi aspetti, in modo sistematico e organico, con grande chiarezza e semplicità. Le voci dell'indice ne testimoniano, dando una traccia e uno stimolo insieme, per il lettore appassionato dell'argomento: Erbe e Salute (le malattie che si curano con le erbe - dizionario) — Erbe e Vitamine (notizie utili — i vegetali commestibili) — Erbe e Bellezza — Erbe e Giovinezza — Erbe e Amore — Erbe e Cucina — Erbe e Sete — Le Erbe nei Proverbi e nei Sogni — Erbe e Astrologia. Il tutto illustrato con gradevolissimi disegni in bianco e nero. Un libro da leggere per divertimento e da consultare per documentazione e non vi sembra piacevole per averlo in omaggio soggiacere al ricatto (questa volta intelligente) di un acquisto diverso; l'acquisto di un amaro che, d'altra parte, giustifica l'operazione promozionale con la sua natura di prodotto a base di erbe.

## L'avvocato di tutti

### Giusti motivi

*«In una causa piuttosto complessa, che ho condotto durante parecchi anni con ben sette avversari, la Corte di appello ha pronunciato una sentenza che mi dà quasi totalmente ragione, ma ha compensato le spese con questa pura e semplice motivazione: "Le spese si ritengono compensate ricorrendo giusti motivi". Dato che le spese da me incontrate sono piuttosto forti, non mi sembra giusto che gli avversari, essendo rimasti quasi totalmente soccombenti, siano esentati dal pagare (per lo meno dal correre) gli esborsi da me sostenuti. Ho esposto al mio avvocato l'avviso che si debba ricorrere in Cassazione contro questa decisione della Corte di appello almeno per due motivi: perché non è decisione giusta e perché la decisione in ogni caso non è motivata. L'avvocato è stato contrario e, praticamente, i termini per il ricorso sono ormai scaduti. Tuttavia vorrei essere tranquillizzato da lei circa il buon andamento dell'opinione del mio avvocato. Scusi l'anonimo» (Anonimo - Roma).*

La regola dei giudizi è che «le spese seguono la soccombenza», vale a dire che chi perde paga le spese processuali non soltanto proprie ma anche dell'avversario. Tuttavia i giudici possono, per giusti motivi, compensare totalmente o parzialmente le spese, soprattutto quando la vittoria di una delle parti non sia completa oppure quando, pur avendo una parte totalmente vinto nei confronti dell'altra, essi riconoscano che l'altra parte aveva buone ragioni per ritenere di poter eventualmente anche vincere. Comunque la Cassazione è ormai chiaramente orientata nel senso di ritenere che i «giusti motivi», in considerazione dei quali possono essere compensate le spese di lite, dipendono da una valutazione affidata esclusivamente al criterio prudenziale del giudice di merito, al quale è soltanto imbitto di condannare alle spese la parte totalmente vittoriosa. La Cassazione ritiene pertanto che, rientrando la facoltà della compensazione delle spese nel potere discrezionale del giudice di merito, l'uso di tale potere non sia soggetto a censura in Cassazione neanche sotto il profilo del difetto di motivazione.

### «Cave canem»

*«Ho un cane da guardia piuttosto arzilla (se no, che guardia mi farebbe?). Uso lasciarlo legato ad una cancellata interna del giardino senza misericordia, ma con un buon quinzaglia. Inoltre, a fianco della cancellata esterna (che di solito è aperta) campeggia una scritta, chiarissima: "Attenzione al cane". Mi dicono che sono della parte del torto. E' vero?» (Lettera firmata).*

Per quel che mi risulta, qualche giudice ha deciso che non ricorrono gli estremi del reato di cui all'articolo 672, primo comma, Codice penale, nell'ipotesi che il possessore di un cane da guardia abbia legato l'animale ad una catena di lunghezza tale da consentirgli

di esercitare in maniera adeguata la custodia dei luoghi, e, inoltre, abbia apposto all'ingresso del cortile il cartello di «Attenzione al cane»; ciò perché non può affermarsi in tal caso che il proprietario abbia lasciato libero e incustodito l'animale, né che abbia ometto le cautele atte a prevenire la situazione di pericolo determinata dalla presenza dell'animale stesso. A maggior chiarimento di questa «giurisprudenza» va ricordato che per la sussistenza della contravvenzione di cui all'articolo 672, primo comma, Codice penale, non è richiesto l'estremo del luogo pubblico o aperto al pubblico, sicché il reato si può realizzare anche se l'animale pericoloso è lasciato libero o incustodito in un luogo privato o chiuso, qualora le condizioni ambientali siano tali da consentire il manifestarsi della pericolosità dell'animale per la pubblica incolumità. Quanto alla soluzione, nulla da eccepire. Salvo questo: che i nostri giudici partono dal presupposto che tra gli italiani non esistano analfabeti, incapaci di leggere la scritta «Attenzione al cane», né ciechi, impossibilitati ad accorgersi dell'esistenza del cartello relativo. Presupposto, purtroppo, ottimismo.

Antonio Guarino

## il consulente sociale

### Accredito dei contributi

*«Mi è stata respinta la domanda di accredito dei contributi figurativi che speravo di ottenere nella mia posizione assicurativa agli effetti della gestione futura. Si tratta di quei contributi che, di solito, vengono concessi dall'INPS, in caso di maternità. Una mia compagna di lavoro mi ha riferito che vi sono delle buone notizie. Si tratta di?» (Evelina Sassu - Cagliari).*

Buone notizie per lei, signora Sassu. Infatti in data 12 ottobre u.s. il Consiglio di amministrazione dell'INPS ha deliberato che, nei casi in cui appaia giustificata da parte delle lavoratrici richiedenti l'accREDITAMENTO dei contributi figurativi per periodi di astensione obbligatoria dal lavoro durante lo stato di gravidanza e puerperio, al posto di presentare la completa documentazione prevista dalle disposizioni amministrative vigenti (e questo è il caso da lei esposto), l'accREDITAMENTO dei contributi figurativi medesimi possa essere effettuato sulla base di un certificato anagrafico dal quale sia rilevabile la data di nascita del figlio, ovvero sulla base di un certificato medico, attestante la data dell'aborto; ciò a condizione che venga dimostrato che l'astensione obbligatoria sia iniziata in costanza del rapporto di lavoro o che, comunque, detta circostanza:

«... possa presumersi dall'esame della posizione assicurativa della lavoratrice, recante contributi anteriori e successivi al periodo di astensione dal lavoro;

«... venga attestata da una dichiarazione di responsabilità rilasciata dalla lavoratrice interessata, qualora sulla sua posizione assicurativa risultino versati soltanto contributi immediatamente precedenti il periodo di astensione, come può

verificarsi nel caso che, al termine del detto periodo, la lavoratrice medesima non abbia ripreso l'attività lavorativa;

— che ai fini dell'accREDITAMENTO di contributi figurativi relativi a periodi di astensione disposti dall'Ispettorato del lavoro non possa prescindere dalla presentazione dell'apposita documentazione proveniente dallo stesso Ispettorato.

Giacomo de Jorio

## L'esperto tributario

### Denuncia di trasferimento

*«Mi dovrei stabilire da Genova in una cittadina del Veneto e le sarei grato (dato che questa è la prima volta che mi accade) di informarmi presso quali uffici, ecc. debbo fare denuncia del mio trasferimento (comune, prefettura e uffici imposte). Debbo aggiungere che la mia professione è quella di impiegato amministrativo presso una ditta commerciale» (Luigi Baggi - Genova).*

Innanzitutto va fatta denuncia all'anagrafe del comune di nuova residenza. Conseguo, poi (art. 58 del DPR n. 600/1973), che il domicilio fiscale sarà quello di nuova iscrizione anagrafica. E' bene altresì comunicare ai due uffici delle imposte territorialmente interessate (vecchia residenza, nuova iscrizione) il cambiamento, con nota raccomandata. Scritte ai sensi di legge, le variazioni hanno effetto dal sessantesimo giorno successivo a quello in cui si sono verificate.

### Le «passività» come reddito

*«In riferimento all'articolo Le passività come redditi (pubblicato sul Radiocorriere TV n. 29 del 1974) interessa sicuramente la generalità dei lettori conoscere in qual modo l'opposizione di credito sulle obbligazioni» (N. N. - Roma).*

Nell'articolo da lei citato sono espone le ragioni tecniche per cui, specie in tempi di svalutazione «selvaggia» — gli interessi di capitali liquidi (obbligazioni od altri che siano) non debbono essere confusi con il reddito.

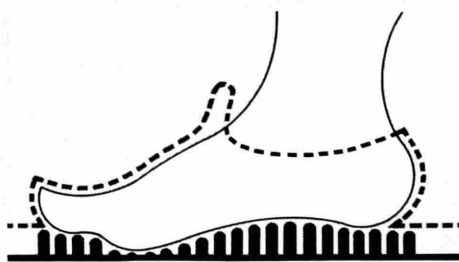
Il possibile ricorso contro l'applicazione della cedolare sulle obbligazioni deve quindi essere motivato poiché — evidentemente — l'imposizione «poggia» sul presupposto di un reddito inesistente, in quanto gli interessi sono largamente assorbiti da deperimento intrinseco del capitale cui si ricollegano. Circa l'autorità competente a ricevere ricorso su una motivazione del genere si deve rilevare che all'interessato non è dato di fare opposizione né ad accertamento di imponente né ad iscrizione a ruolo: non vedesi quindi altra via che quella del ricorso all'autorità giudiziaria (cui compete l'interpretazione delle leggi) prospettando il fatto dell'erronea applicazione della legge.

Sarebbe opportuna, a mio avviso, una consulenza tecnica su ciò che deve intendersi per «reddito».

Sebastiano Drago

# IMPARIAMO DAI FINLANDESI A RISPETTARE I NOSTRI PIEDI

# I mocassini della salute



In questa foto si vede chiaramente il «segreto» che nasconde Saimiri: una morbida suola interna interamente rivestita di piccole punte arrotondate che esercitano un continuo e benefico massaggio stimolante alla pianta del piede. Esternamente Saimiri è un mocassino all'indiana molto elegante.

**Eleganti e pratici nascondono all'interno un semplice segreto che stimola la circolazione del sangue - Ci si sente "liberi" come a piedi nudi - L'ideale per chi guida o passa molte ore in piedi - Un successo in tutta Europa fra le giovani donne che lavorano.**

di Lida Greco

**Q**uante ore al giorno per motivi di lavoro, siamo costretti a rimanere in piedi? È un interrogativo che riguarda tutti, uomini e donne ma, e a volte in modo angoscioso, soprattutto le nostre lettrici. Pensiamo a tutte le giovani donne che lavorano, e passano la maggior parte della giornata in piedi, senza però camminare, accumulando tutta una serie di disturbi in un punto delicato per la donna, anche per motivi estetici: le gambe. Caviglie gonfie, piedi stanchi e sovraccaricati, dolori muscolari e chi più ne ha più ne metta.

## LA CAUSA: UNA CATTIVA CIRCOLAZIONE

Che cosa fare allora? Già da anni esistono in commercio pomate, polveri, ecc., che promettono miracoli a poco prezzo e a tempo di record. Non occorre aggiungere che tutto risulta completamente inutile e illusorio; occorre come sempre risalire alla causa del male e cioè a una cattiva circolazione del sangue.

Stare molte ore in piedi pressoché fermi, provoca un rallentamento della circolazione con un conseguente appesantimento delle estremità e i disturbi sopracitati.

Proprio a coloro che soffrono di questi disturbi, segnaliamo una novità, che non promette miracoli, ma che a testimonianza della sua efficacia ha ottenuto un grosso successo in tutta Europa e si chiama Saimiri: sono dei mocassini molto leggeri e senza suola (all'indiana per intenderci), di tipo elegante e sportivo. E all'interno però che si trova il «segreto» di Saimiri: un particolare rivestimento della suola, fatto di piccoli coni arrotondati in morbido materiale naturale (vero lattice di gomma), che esercitano un benefico e continuo «massaggio» stimolante alla pianta del piede.

## I «SAIMIRI» SI COMPRANO ANCHE IN FARMACIA

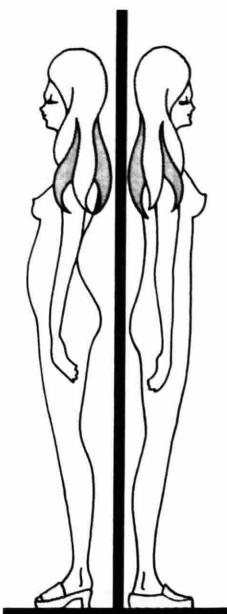
In poche parole si tratta di prevenire i danni di una circolazione rallentata: vi sentirete liberi «come se cam-

minaste a piedi nudi» perché il massaggio stimolante di Saimiri, favorisce la circolazione del sangue e previene gonfiore alle caviglie. Inoltre, essendo senza tacchi, evitano ai muscoli delle gambe di rimanere in tensione affaticandosi inutilmente. E, oltre al piacere fisico di portarli, contribuiscono al rafforzamento del piede.

Insomma, sono dei veri e propri mocassini da indossare quando si lavora o da portare in casa nelle ore di riposo. E se ve li dimenticate addosso non importa, perché i Saimiri sono fatti in pregiata pelle di camoscio e si possono indossare tranquillamente anche per strada.

I «mocassini della salute» come già vengono chiamati da migliaia di donne europee si possono acquistare nei negozi di articoli sanitari, negli istituti di bellezza, nei migliori negozi di calzature oppure anche in farmacia. Ma se incontrate difficoltà per trovarli, potete richiederli direttamente alla casa distributrice con l'apposito tagliando che è riportato nelle pagine delle principali riviste (vedere a pagina 89 di questa rivista).

Lida Greco



I Saimiri sono stati studiati senza tacco per conservare al corpo la posizione eretta che avrebbe naturalmente a piede nudo.

# FIORI SULLA NEVE

**D**i anno in anno la moda per lo sci si arricchisce di sorprendenti novità. E' un settore dell'abbigliamento in costante espansione che provoca anche una gara competitiva fra i produttori specializzati sollecitandoli a studiare nuove formule per dare al costume da sci un'eleganza raffinata, senza tuttavia ignorare le tre regole fondamentali che presiedono a questo sport divenuto ormai popolare, ossia la praticità, la funzionalità e la comodità. Le piacevoli innovazioni dedicate all'«armata bianca», indirizzate in molti casi a coloro che sciano poco e sfoggiano molto, sono ispirate quest'anno ai fiori delle Alpi.

Gli specialisti in abbigliamento sportivo, che hanno condotto uno studio approfondito sulla dinamica dei movimenti, propongono costumi superleggeri a tenuta termica «sigil-

lati» da una perfetta aderenza, articolati da ginocchiere e salvagomiti trapuntati stile rugby. Linea essenziale per le tute e il «due pezzi», giacca-guaina e calzoncini a tubo, vivacissime nelle coloriture contrastanti che mettono in prima linea il trio del rosso-verde-bianco; blu-rosso-bianco; giallo-rosso-blu. Sono le nuove divise dedicate allo sci ipertecnico da discesa ma che anche le novelline, le aspiranti ai virtuosismi dello slalom, adottano con entusiasmo per acquistare immediatamente una grinta sportiva in regola con la moda.

Una larghissima scelta di costumi riguardante le sciatrici che praticano lo sci da fondo mette in luce i completi formati dai calzoncini alla zuava e dai giubbotti in Lycra foderati in orsetto sintetico: si porteranno con i calzoncini a grosse coste. Previsti i jeans in orsetto abbinati ai blusotti da parà con colletto in pelliccia.

Per le esibizioniste dell'eleganza c'è la proposta della giacca frangivento animata da vistosi elementi figurativi coordinata ai pantaloni, sempre vivacizzata da contrasti di colori accesi. Coloratissimi gli scarponi lanciati dall'industria della neve, più alti e rigidi rispetto al passato, completamente in plastica.

Vestite da capo a piedi a tinte forti, squillanti, in un mixing di contrasti creati da bande laterali, inserti e rappezzi, campionesse e principianti, in pista o fuori pista, non passeranno certamente inosservate.

Elsa Rossetti

**SAXIFRAGA OPPOSITIFOLIA** ●  
Salopette in nylspun antiscivolo  
rosa shocking, riscaldata dalla  
giacca verde erba, con gli  
inserti shocking e rosa



● **ANEMONE ALPINA**  
Completo in nylspun antiscivolo, con i calzoncini bluette e la giacca rossa dai profili squillanti gialli e bluette, come i bordi del maglione e del berretto-calza



#### MUSCUS

Giacca a vento in nylspun antiscivolo nei colori trionfali della bandiera, bianco, rosso, verde, da portare con i calzoncini elasticizzati verdi



#### LEONTOPODIUM ALPINUM

Completo in nylspun antiscivolo candido attraversato dalle frecce fucsia e verde lichene



#### PINUS MUGO

Completo per sci da fondo, in velluto a coste elasticizzato castano, con gli spalloni e le toppe in ciro; il pull giallo sole con strisce rosse e blu e assortito al berretto-calza



#### RHODODENDRUM HIRSUTUM

Completo da competizione elasticizzato color rosso fuoco con rinforzi tipo hockey sulle ginocchia



#### GENTIANA CLUSII

Completo in nylspun antiscivolo bluette, con il rombo rosso sottolineato di bianco sulla giacca, ed il maglione assortito, compreso il berretto-calza. Tutti i modelli di questo servizio sono BELFE - Collezione « Fiori delle Alpi »

#### PHYTEUMA COMOSUM

Salopette in nylspun antiscivolo verde muschio, accompagnata dalla giacca dai bordi di maglia violentemente rossi e gialli a riprendere il colore del maglione

# dimmi come scrivi

# mondo notizie

# qui il tecnico

*stabilito il carattere*

**Graziella - Firenze** — Se avesse unito la grafia della persona che le interessa sarebbe stato possibile fare un confronto utile oltre che interessante. Per quanto la riguarda il discorso si fa piuttosto difficile. Il suo temperamento è molto sensibile ed il suo carattere è alquanto chiuso. Un incontro che non porta quasi mai a situazioni semplici. Intelligente e piena di idee anche pratiche lei segue con coerenza le sue linee di condotta cercando di vincere gli ostacoli che si frappongono alla realizzazione dei suoi piani ma non farlo non sempre si rende abbastanza conto delle esigenze delle persone che le sono vicine. Usa della sua sensibilità non soltanto per percepire le tensioni che la riguardano direttamente ma anche per indagare nello stato d'animo altrui.

*soggetto emerso del*

**Colomba 75 - Piner 57** — Che siete giovani è evidente e non soltanto dalla vostra grafia. Gli dietro le vostre grida una scritta in stampatello sotto forma di affettuoso ricatto che soltanto dei ragazzi abituati alla maniera moderna avrebbero potuto pensare e attuare. Non mi è comunque possibile correre alle vostre pressioni, comunque esse siano, perché il campione che mi avete fornito è troppo breve per poter essere utilizzato convenientemente.

*le. il mio carattere.*

**Romeo - Verona** — Lei sostiene di essere scettico ma è meno vero di quanto lei pensi. E' un atteggiamento che lei assume per difendersi dalle possibili contrarietà della vita: per non farsi delle illusioni che potrebbero provocarle più tardi un dispiacere. E' molto intelligente ma non abbastanza ambizioso, o almeno non se ne è ancora reso conto. Si prepari a questa eventualità allungando la vita delle sue conoscenze tecniche in modo da potersene servire al momento opportuno. I litigi con la sua ragazza non sono pericolosi in quanto servono a lei per affermare la sua personalità su alcune divergenze di opinioni che sono il sale di un rapporto sentimentale valido. Possiede uno spirito libero ma un po' troppo avventuroso, contenuto per ora dalla timidezza. Faccia in modo di controllarlo prima che prenda il sopravvento. Alla base del suo conservatorismo c'è una punta di insicurezza nella quale anche il suo lavoro gioca un certo ruolo.

*colte le reazioni*

**Giulietta - Verona** — Anche se lei è fondamentalmente rimasta la stessa alcune cose sono mutate, nel suo carattere, e in meglio, fortunatamente. E' un po' meno distratta e comincia a prendere con la vita dei contatti più reali. In poche parole è diventata più matura. Ora si tratta di mettere in atto questa maturità senza alterare la natura del suo temperamento, che è vivace, allegro e fondamentalmente sereno. Se non può dare e rischia così di amare pigro. Si lasci andare, sia più utilissimo in agia sulla propria ambizione cerchi di indolenzire quella dell'uomo che ama, di comprenderne gli stati d'animo non sempre sereni. Il contatto con i bambini le sarà utilissimo.

*riporta nella sua scrittura*

**Riccardo D.** — La lotta per la sua completa formazione è ancora in atto. Ed ho scelto la parola «lotta» proprio per indicarle lo sforzo che le occorre per riuscire a vedere chiaro in se stesso. Intelligente e intrinsecamente, dotato di una naturale predisposizione alla indagine psicologica dentro e attorno a sé, lei non è il tipo che si accontenti dei risultati superficiali. Spinge il suo senso pratico alle crisi di perfezionamento. E' logico che tutto ciò rappresenti un freno, un rallentamento, ma utilissimo se si guarda la cosa considerando i risultati. Nei rapporti con i terzi non tutto procede bene: pretende dagli altri più di quanto le possano dare e rischia così di amare pigro. Si lasci andare, sia più utilissimo in agia, di comprenderne gli stati d'animo non sempre sereni. Il contatto con i bambini le sarà utilissimo.

*non certe soubrette*

**Curiosa 74** — E' probabile che esistano rassomiglianze con la lettrice cui lei fa cenno allo stesso modo di come esistono delle rassomiglianze fisiche, ma non sono in grado di fare dei confronti. Per quanto riguarda la sua grafia posso dirle che su un fondo solido e benpensante si innesta una vena di fantasia, di vivacità soprattutto di idee, che rendono i contatti con lei piacevoli e movimentati. E' curiosa di tutto, come direttamente e indirettamente. E' sensibile e le basta un nonnulla per addormentarsi con una sensazione di disagio che le dura a lungo. Possiede una intelligenza molto aperta che per varie circostanze non ha potuto essere sfruttata fino in fondo. I suoi rapporti tendono a sovrapporre, qualche volta ad assillare. Le piace dominare, imporre le sue idee e lo fa sempre con garbo e con tatto.

*che se la scriverà*

**Rita M. - Bologna** — Non posso risponderle privatamente: dovrà accontentarsi di questa sul *Radiocorriere TV* nella speranza che non le sfugga. La persona che le interessa possiede un carattere abbastanza armonizzato ma non del tutto positivo. Ogni cosa che fa è frutto di un discorso e delle prelude a propri sentimenti e non è mai del tutto sprovvisoria ed ha su se stesso un controllo invidiabile. Ambizioso e piuttosto pigri, riuscirei quasi certamente a raggiungere ciò che si è prefissato sia nel lavoro sia negli altri campi di interesse. Piuttosto chiuso, non svela apertamente i propri sentimenti e non è mai del tutto sincero perché tende sempre una parte della verità. Raffinato, gli piace circondarsi di cose belle che valuta anche per il loro prezzo; formalista, tiene anche alla maniera altrui.

*scritto la sua rubrica.*

**Maria - Maddaloni** — Ingenua, semplice, gentile, timorosa di affrontare la vita o meglio la sua realtà più dura, lei più che di una ricerca grafologica ha bisogno di consigli per uscire dal guscio nel quale è vissuta finora. Si trova a suo agio soltanto con le persone delle quali percepisce l'affetto. Le piace essere adulata, vezzeggiata, compresa ma non fa niente per meritarsi tutte queste attenzioni. Ha bisogno di maturare.

Maria Gardini

## Ridotta in Germania la produzione TV

Nel quadro delle misure adottate per contenere il disavanzo dei loro bilanci, le otto società radiotelevisive tedesche aderenti all'ARD cominceranno a produrre meno programmi a partire da quest'anno. Per il 1975 è prevista infatti una riduzione della produzione per complessivi 7650 minuti, di cui 2160 minuti di telefilm, 1320 di programmi leggeri, 3390 di sceneggiati e 780 di programmi per i giovani. Questo taglio della produzione dovrebbe comportare economie per circa 5,6 milioni di marchi nel 1975 e consentirà di recuperare alla fine del 1977 circa 20 milioni di marchi. Come ha dichiarato recentemente il direttore amministrativo della WDR, una delle società della ARD, anche il rinnovo e la sostituzione di impianti e apparecchiature subirà delle restrizioni, senza pregiudicare il servizio.

## Burton sul video interpreta Churchill

Per strada con il destino, il tributo della BBC a Winston Churchill nel centenario della nascita, è un originale televisivo di Colin Morris; Richard Burton interpreta il personaggio di Churchill. Un programma che lascia la sensazione di essere stato scritto per il teatro, sebbene abbondi di riprese filmate dal vivo. «Può anche essere superficiale e melodrammatico», osserva il critico del *Daily Telegraph*, «eppure funziona, ha un peso e un rilievo all'altezza dell'occasione». La storia parte dal 1936, quando Churchill comincia a ricevere emissari privati dalla Germania e dalla Russia, e finisce con la sua prima comparsa come Primo Ministro alla Camera dei Comuni. «Nonostante le intenzioni epiche», commenta ancora il *Daily Telegraph*, «le scene riuscite meglio sono quelle intime». Il critico conclude: «il programma fa venire voglia di applaudire, forse anche per l'interpretazione eccezionale di Burton. Non somiglia a Churchill, non è lui, non parla come lui, ma interpreta quel complesso gigante in modo convincente, spesso grandioso e sempre estremamente toccante». Gli elogi del critico del *Times* vanno all'autenticità e all'immediatezza del testo, ed alla interpretazione di Richard Burton: «un capolavoro di sottigliezza, di controllo e di abilità». «Ci aspettavamo un disastro», commenta l'*Observer*: «il fatto che sia invece una trasmissione di livello medio ne fa un vero trionfo».

## Cercando il meglio

«Possego un complesso stereo composto da: amplificatore Grundig SV 140; radio Grundig RT 100; giradischi Grundig; piatto Dual 1219; testina Shure M91; registratori Revox A77; casse JBL (Lansing) da 80 Watt ognuna. Prima avevo un Marantz 1200 che il venditore mi ha consigliato di sostituire col Grundig e non so se ho fatto bene. Vorrei che mi desse un giudizio sincero e un consiglio per ottenere un vero complesso Hi-Fi. Tengo presente che l'ambiente è un salone di 12 m x 6 per m di altezza. Inoltre, se volessi fare estremo un complesso stereo e volessi il meglio, cosa dovrei acquistare in quanto a casse, amplificatore ecc.? Cosa ne pensa del Lesa Audio-Cent? E' vero che con esso si può fare anche il mixage? A che servono il miscelatore e l'equalizzatore? Può consigliarmi la migliore rivista in questo settore?» (Desio Scaler - L'Aquila).

Premesso che forse non avremmo scambiato l'ottimo Marantz 1200 con il Grundig SV 140, riteniamo tuttavia il suo complesso di buona qualità e comunque migliorabile sostituendo la testina con una Shure V15 III oppure una Empire 999 XES. Per quanto riguarda la richiesta di consigli su una «linea» che rappresenti il «meglio» dell'alta fedeltà senza badare a spese, è bene sapere che non esiste un limite invalicabile oltre il quale non si possa andare nel campo qualitativo e funzionale delle apparecchiature.

L'evoluzione tecnologica nel settore è tale che in effetti si hanno sempre dei miglioramenti nella progettazione, nella produzione e nelle condizioni di impiego. E' però altrettanto vero che a qualità e sicurezza più elevata corrispondono costi crescenti per cui nella scelta degli impianti si stabilisce un limite di accettazione che è il punto di equilibrio fra la disponibilità alla spesa e il grado di appagamento soggettivo dell'impianto. Così, spendere una decina di milioni per acquistare un complesso di qualità elevatissima, può avere un senso per chi può gestirlo con apparecchiature di controllo adeguate (oscillografo, generatore audio sweep, distorsimetro, analizzatore di spettro, generatore audio campione, voltmetro elettronico) e inoltre per chi intende adibirlo alla sonorizzazione di un ambiente in condizioni acustiche ideali. In un impianto non acusticamente trattato un musicista anche esperto non riesce a distinguere tra la differenza di qualità di un complesso dal costo di qualche milione e uno che ne vale ad esempio il triplo. Ciò premesso, prima di effettuare delle spese di rinnovo del suo già ottimo complesso, le consigliamo innanzitutto di curare l'acustica ambientale soprattutto a causa del volume non indifferente dell'ambiente da sonorizzare e delle dimensioni che a prima vista appaiono già sfavorevoli (sono riconducibili ad un rapporto 4-2-1). Questo provvedimento le permetterà di apprezzare un'eventuale sostituzione di qualche unità con un'altra migliore.

Il Lesa Audio Centre è un complessino discreto con il quale è in effetti possibile realizzare un «mixage» ma non ci rischiamo che esistano altri apparecchi che offrano tale possibilità congiuntamente a le di-

verse funzioni da lei richieste. La funzione di un miscelatore (in termini anglosassoni «mixer» e quella di far pervenire ad un apparato utilizzatore (quale ad esempio un amplificatore o un registratore) i contenuti di più sorgenti sonore (ad esempio, un brano musicale + un commento vocale) opportunamente «dosati» (ove per dosaggio si intende il livello di ciascuno dei contenuti sonori).

Passando ora alla funzione dell'equalizzatore, ricordiamo che i dischi vengono registrati non a livello costante per tutte le frequenze ma seguendo una certa legge che, a seconda della frequenza, prevede una diversa amplificazione. Poiché però tale alterazione sarebbe inaccettabile all'ascolto, l'originale «piattezza» dei livelli sonori viene ripristinata con una particolare rete elettrica che discesse rete equalizzatrice, inserita in un circuito che prende il nome di «equalizzatore».

Per quanto riguarda le riviste specializzate in campo audio, pensiamo che non abbia che l'imbarazzo della scelta. Segnaliamo, pescando a caso, *Suono Stereo Hi-Fi*, *Stereo-Multiplay*, *Discoteca Alfa Fedelta*, ecc. Infine, per la polizia dei dischi e della puntina la rimandiamo ai numeri precedenti del *Radiocorriere TV* ove abbiamo già trattato il problema.

## Soppressori di fruscio

«Ho un giradischi Philips GF 808 (dotato di 2 casse acustiche da 12 W.). E' mia intenzione di completare l'impianto acquistando un sintonizzatore ed una piastra di registrazione dotata di dispositivo di soppressione del fruscio. Gradirei quindi un suo consiglio» (Marcello Tonani - Genova).

Il complesso, tenendo conto dell'economicità e della classe cui appartiene, può ritenersi di qualità discreta. Circa la piastra di registrazione, le facciamo presente che tutti i rampanci dotati di dispositivi di soppressione dinamica del fruscio (Dolby, DNL, ANL, ecc.) hanno dei prezzi ancora sostanziali, oltre ad essere un po' spropositati rispetto alla classe del suo amplificatore. Comunque a titolo informativo le segnaliamo le ottime piastre Teac A-350 o A-450 AKI GXC-46 e la Pioneer CT 4141.

Enzo Castelli

## SCHEDINA DEL CONCONSO N. 20

### I pronostici di IVA ZANICCHI

Bologna - Napoli	x 2
Cagliari - Ascoli	1
Inter - Torino	1 x 2
Juventus - Fiorentina	1 x
Lazio - Milan	1 x 2
Sampdoria - Cesena	1
Ternana - Roma	x
Varese - L. R. Vicenza	1
Atalanta - Foggia	1 x
Catanzaro - Brindisi	1
Sambenedettese - Perugia	2
Livorno - Rimini	1
Acireale - Cretona	1

## l'oroscopo

## il naturalista

### ARIETE

Gli ultimi giorni della settimana saranno più facili e scorrevoli, grazie al contributo di un'amica e un superiore. Amicizie dalle quali trarrete vantaggi e appoggi in diverse circostanze. Giorni favorevoli: 20, 22, 25.

### TORO

Situazione affettiva in bilico. Perturbazioni sulle quali è bene non soffermarsi per non creare l'irreparabile. Attenzione a ciò che dite: le vostre parole saranno pesate anche nei minimi particolari. Giorni buoni: 19, 22, 23.

### GEMELLI

Fatevi avanti con decisione, se volete che il vento della fortuna soffia dalla vostra parte. Una specie di provvidenziale colpo di testa vi darà modo di avanzare e di ottenere ciò che vi hanno promesso. Giorni fausti: 21, 23, 24.

### CANCRO

La persona che vi ama finge l'indifferenza per il suo carattere riservato e feroce ma sotto l'apparenza tiepida arde il fuoco più caldo. Inviti e sorrisi; arrivi di persone gradite vi daranno la felicità. Giorni ottimi: 19, 20, 21.

### LEONE

Vi turberanno con informazioni false e bugiarde nel tentativo di sviare i vostri propositi. Aumentate le capacità di convincere, potenziate il magnetismo personale, non siate facile preda del pessimismo. Giorni favorevoli: 20, 22, 24.

### VERGINE

Serenità e atmosfera di pace con tutti. Potrete raccogliere adesioni e simpatia e ogni cosa avrà una evoluzione felice. Intrighi sventati molto presto con l'aiuto di persone che vi vogliono bene. Giorni fortunati: 19, 24, 25.

### BILANCIA

Il buon umore e i modi cordiali avvicineranno alla vostra persona le buone occasioni per ottenere le migliori che attendete. Potrete essere sicuri della lealtà e della fedeltà della comunità. Giorni buoni: 23, 24, 25.

### SCORPIONE

Questo è il momento di farvi da parte per attendere l'occasione buona. Degli amici si avvicineranno ma dovete dimostrare fiducia e affetto nei loro confronti, se volete l'appoggio che vi è necessario. Giorni fausti: 19, 24, 25.

### SAGITTARIO

Sappiate valorizzare di più le capacità e l'intelligenza di chi vi circonda. Certe situazioni si presenteranno piuttosto ingarbugliate ma con la riflessione vi porterete fuori pericolo. Siate pazienti. Giorni favorevoli: 20, 21, 23.

### CAPRICORNO

Il pericolo è poco favorevole alle richieste di qualunque natura. Rifiuto netto a una vostra rivendicazione. Assillati per un problema economico ma riuscirete a mettervi in pareggio, sebbene con sacrificio. Giorni fausti: 19, 22, 23.

### ACQUARIO

Con la presenza di spirito otterrete i vantaggi richiesti, anche all'ultimo momento. Risolverete ogni cosa senza fare torti a nessuno. Ispirazioni utili per trovare una via conclusiva. Giorni fortunati: 20, 21, 25.

### PESCI

La situazione attuale è pesante e difficile ma avrete tutti gli elementi in mano per poterne uscire con onore. Certi cambiamenti vi sorprenderanno. Giorni buoni: 21, 22, 24.

Tommaso Palamidessi

## piante e fiori

### Conservazione delle patate

« Nel mio orto quest'anno ho raccolto tante patate, vorrei sapere come posso fare per conservarle a lungo » (Matteo Ricci - Roma).

Previsto che ella abbia coltivato e raccolto le sue patate con le dovute regole già dette in passato, le colli chi in ambiente asciutto a temperatura uniforme tra i 4 e i 6 gradi e perfettamente ventilato facciano piccoli mucchi da tenere lontano dai muri e isolandoli con paglia asciutta o meglio disponendole in cassette per frutta che potrà sovrapporre. In vari punti del magazzino metta cassette con calce viva per assorbire l'umidità.

Il locale deve essere buio per evitare che le patate diventino verdi e sviluppino la velenosa solanina. Naturalmente durante la raccolta avrà scartato ogni tubero sospetto che presenti macchie o altri segni di guasto.

### Forsythia

« La prego precisarmi in quale epoca conviene trapiantare in piena terra una pianta di Forsythia troppo sacrificata in vaso e come posso ricavarne una piantina » (Teresa Marzella - Torino).

Nella Pianura Padana la Forsythia è spontanea e forma arbusti irregolari che in primavera sono i primi a fiorire dando fioritura sgargiante. Viene coltivata in qualunque tipo di terreno da giardino per formare siepi. Sono le prime piante a coprirsi di bei fiori d'oro. Dopo la sfioritura si tagliano i fusti a terra per favorire la crescita dei nuovi.

Le specie note sono la Forsythia intermedia ibrida fra la F. Su-

spensa e la F. Viridissima. La sua varietà Specialis ha rami nettamente eretti che si coprono di fiori giallo carico. La Forsythia Suspensa produce rami penduli che toccano terra emettendo radici, il che facilita la riproduzione.

Da tutto questo avrà capito che è urgente trasferire la pianta in piena terra. Può farlo subito, preparando prima un'adeguata buca e poi travasando la pianta con tutto il pane di terra, cosa che si ottiene facilmente se avrà l'accorgimento di innaffiare bene il vaso, poi passare una lama lungo l'interno del vaso, cioè ed, infine, capovolgendolo. Se non le riesce rompa il vaso.

### Rododendro

« Ho una pianta di rododendro già collocata in un grosso vaso situato su di un balcone esposto a Nord. All'epoca della fioritura la pianta ha dato bellissimi fiori e durante l'estate ha emesso nuovi germogli. Ho lasciato che i fiori appassissero sulla pianta eliminando appena secchi con un taglio di ceso. Da circa un mese ho notato che i nuovi getti vanno deperendo. Quasi tutte le foglie ingialliscono o si accartocciano: cosa mi consiglia di fare? Premetto che la terra usata per l'innaffio è del tipo universale, che l'acqua della mia città è calcarea » (Francesca Serra - Sassari).

Penso che la soluzione del problema si trovi proprio nell'ultima parte della sua lettera. Il rododendro, come l'azalea, è pianta calcifuga, cioè teme il calcare. Pertanto la terra del vaso non deve contenere calcio e così l'acqua di innaffiamento. Può rimediare a questa situazione raccogliendo l'acqua piovana.

Giorgio Vertunni

### Gatto di razza

« Ho un gatto di razza certosa e vorrei sapere qualcosa su questa razza. Ma vorrei sapere anche un'altra cosa: il gatto si apposta di sera dietro la porta di casa e miagola come se volesse uscire... » (Lettera firmata).

Non posso dissertare in questa sede delle singole razze perché lo spazio è tiranno e perché ci dedichiamo tendenzialmente al protezionismo pragmatico. D'altro canto lei e tutti i lettori che desiderano informazioni su alcune razze di cani, gatti, cavalli, uccelli ed altri animali troveranno in ogni libreria numerosi libri descrittivi. Possiamo anche consigliare il nostro volume edito dalla ERI Piccoli Animali Grandi Amici. Per quel che invece attiene al comportamento del suo gatto è tutto perfettamente normale.

Il gatto è un carnivoro predatore notturno ed è quindi naturale che di sera si risvegli i suoi istinti di cacciatore. A questo punto ha due vie da seguire. O lasciare libero di uscire il giovane tigrato in cerca di avventure naturalistiche, con tutti i rischi connessi a queste operazioni, come morsi, slogature e graffi. (Lo strano, per il profano, è che anche il gatto più tranquillo, mite e remissivo durante il giorno, quello stesso che è ostile ad ogni cambiamento e visita a casa sua, di notte cambia totalmente il suo comportamento e le sue tendenze e si scatena in un ritorno integrale alla natura selvaggia). Ovvero si presenta la seconda, più triste ma più razionale soluzione, quella della sterilizzazione chirurgica che, al di là di ogni dubbio morale, raggiunge due importanti obiettivi: dà tranquillità e serenità all'animale in un ambiente in cui è difficile dare libero sfogo a tutti gli istinti naturali e garantisce il controllo delle nascite in una specie che non è certamente in via di estinzione.

### Contro la vivisezione

Alla domanda di un lettore risponde l'avv. Carla Cecconi a nome del U.A.I.

« Che cosa può fare uno zoofilo per aiutare l'E.M.P.A. nella lotta contro la crudele pratica della vivisezione? »

Il signor Enrico Lui se vuole lottare contro la vivisezione deve appoggiare l'Unione Antivivisezionista Italiana, unica associazione italiana che ha come scopo statutario la lotta per l'abolizione della vivisezione. A tale fine gli saremmo molto grati se volesse scriverci al seguente indirizzo: U.A.I. - C.so di Porta Nuova, 32 - 20121 Milano ».

Angelo Boglione

## Richiedete subito Saimiri, il mocassino della salute

Saimiri è il mocassino finlandese in pelle di camoscio pregiato che, grazie a una speciale soletta fatta di piccoli con arrotolati in materiale morbido, esercita uno stimolante e continuo « massaggio » alla pianta del piede. È l'ideale per chi deve passare molte ore della giornata in piedi e soffre perciò dei disturbi causati dal rallentamento della circolazione del sangue. Questo beneficio massaggio e la suola senza tacco (che lascia il piede nella posizione più naturale) prevengono il gonfiore alle caviglie e il sovraccarico dei muscoli.

Direttamente importati dalla Modiano Farmaceutici, una casa specializzata nel proporre rimedi naturali ai disturbi causati dalla vita moderna, potete acquistare Saimiri nei negozi di articoli sanitari, nei migliori negozi di calzature oppure anche in farmacia.

Se però li desiderate subito, richiedeteli direttamente alla Modiano Farmaceutici con l'apposito tagliando riportato qui sotto. (Vedere anche a pag. 85).



**spedite oggi stesso questo tagliando**

Ritagliare e spedire a: MODIANO FARMACEUTICI S.A.S. - Via Tartaglia 3 - Casella Postale 3842 - 20154 Milano.

Desidero ricevere in contrassegno SAIMIRI, il mocassino del Dr. Modiano nella misura qui sotto indicata (scrivere in modo chiaro il proprio numero di piede).

SAIMIRI è disponibile dal n. 34 al n. 44 nei colori marrone o bianco.

Il mio numero di piede è \_\_\_\_\_

SAIMIRI in pelle scamosciata L. 11'600 ☐

SAIMIRI in pelle scamosciata con tacchetto autoadesivo L. 11'950 ☐

colore marrone ☐ colore bianco ☐

SAIMIRI TOURING in vero cuoio grasso L. 16'900 ☐

Contributo spese di spedizione: L. 500.

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

Cod. Post. \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_ RC 01

**MODIANO FARMACEUTICI**

**TRA LA NATURA E VOI**

# Gran Gradina Gran Cucina

Anni e anni  
di successi negli arrosti  
con la tua margarina.

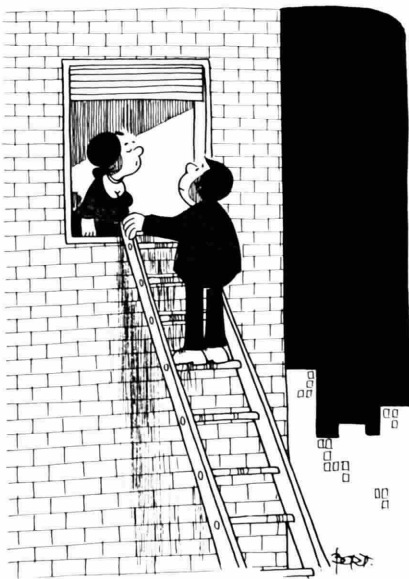
E da oggi anche nei fritti  
con il nuovo olio di semi  
di arachide.



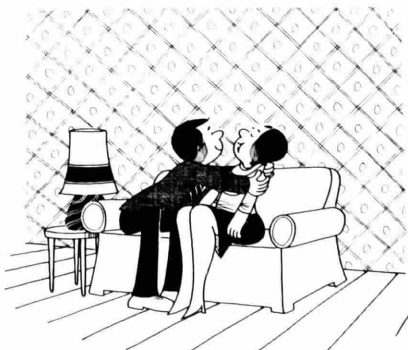
**in poltrona**



— Caro, butta giù la pasta!... Fra un quarto d'ora sono a casa!...



— Scapperò con te quando sarai più ricco!... Ora non possiedi neanche un ascensore!



— Sbaglio o tu vuoi avere una parte importante nel mio diario?...



## **Guanti Marigold: così sensibili che possono ingannare.**

Guanti Marigold, se li conoscete già, sapete che sono ultrasensibili: come non averli su.

Se volete provarli, vi consigliamo di sfilarli appena non occorrono.

O, potreste darvi lo smalto sulle unghie... per niente. Con guanti così sensibili, meglio un po' di attenzione.

Nessuna cura invece quando li usate. Ai maltrattamenti, sono proprio insensibili.

**guanti  
Marigold**

**"Avresti dovuto assaggiarlo... quello era sapore di verdura"**

**Ma no Paola  
aspetta!...  
lo ho usato altre  
verdure in pezzi.**

Ma dai... il vero  
sapore delle verdure  
con le verdure già in pezzi?  
Magari!...



Credimi, oggi c'è  
Knorr Verdurissima che ti dà  
tutto il vero sapore  
delle verdure... provalo...

Sono proprio curiosa  
di sentirlo questo sapore.



Mmh... avevi ragione tu!  
Knorr Verdurissima ha  
proprio tutto il vero  
sapore delle verdure.



**Knorr verdurissima:**  
**verdure  
con tutto il loro  
vero sapore.**

